



Centro Servizi
per il Volontariato
Associazione Volontariato Marche

Relazione sulle attività svolte nel 2008

Indice generale

1.....PRIMA PARTE – L'IDENTITA'	3
1.1....I Centri di Servizio per il Volontariato.....	3
1.2....La storia e la missione.....	3
1.2.1...La storia.....	3
1.2.2...La missione.....	5
1.3....I portatori di interesse.....	6
1.3.1...L'analisi degli stakeholder.....	6
1.3.2...I destinatari delle attività del Csv.....	6
1.3.3...Altri portatori di interesse di particolare rilevanza.....	6
1.4....Il governo e la struttura.....	7
1.4.1...La compagine sociale.....	7
1.4.2...Il sistema di governo.....	18
1.4.3...La struttura organizzativa.....	20
1.4.4...Le risorse umane.....	21
2..... SECONDA PARTE – LA DIMENSIONE SOCIALE.....	27
2.1.... I principali processi per perseguire la missione.....	27
2.1.1...Come viene definito il programma di attività.....	27
2.1.2...A chi e come vengono erogati i servizi.....	27
2.1.3...Il ruolo ed il coinvolgimento delle Avm territoriali.....	29
2.1.4...Cosa facciamo per migliorarci ed essere trasparenti.....	30
2.1.5...Come comunichiamo.....	31
2.1.6...L'integrazione tra i bisogni individuati, le strategie definite e le azioni realizzate.....	31
2.2....Le associazioni di volontariato delle Marche.....	33
2.2.1...Dati caratteristici del volontariato marchigiano.....	33
2.2.2...Adv iscritte al registro regionale del volontariato in rapporto al totale.....	34
2.2.3...Ambiti di attività delle associazioni di volontariato delle Marche.....	35
2.2.4...Concentrazione delle adv delle Marche.....	36
2.3....Gli utenti del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche.....	36
3..... TERZA PARTE – LE ATTIVITA'	39
3.1....I servizi di base.....	39
3.1.1...I servizi di base erogati.....	39
3.1.2...Le associazioni coinvolte nei servizi di base.....	42
3.2....Le consulenze.....	43
3.2.1...Le consulenze erogate.....	43
3.2.2...Gli utenti del servizio di consulenza.....	47
3.3....Servizi ordinari.....	48
3.3.1...Informazione e comunicazione.....	48
3.3.2...Documentazione.....	53
3.3.3...Accompagnamento contabile e software per la contabilità.....	54
3.3.4...Accompagnamento alla redazione del Bilancio Sociale.....	55
3.3.5...Orientamento al volontariato.....	57
3.3.6...Sostegno alle attività progettuali delle adv.....	58
3.3.7...Sostegno alle attività formative delle adv.....	59
3.3.8...Informazioni.....	59
3.3.9...Ricerca.....	61
3.3.10.Gli utenti dei servizi ordinari.....	61
3.4....Progetti di Accreditamento del Servizio Civile Volontario.....	63
3.4.1...Formazione dei giovani in servizio civile.....	63
3.4.2...Formazione O.L.P.....	64
3.4.3...Gestione.....	64
3.4.4...Monitoraggio.....	65
3.4.5...Accreditamento.....	65
3.4.6...Bando e selezione.....	66
3.4.7...Progettazione.....	67

3.5....Le iniziative formative promosse dal Csv.....	69
3.5.1...Corso "A conti fatti".....	70
3.5.2...Corso "Parlare in pubblico".....	72
3.5.3...Corso "Per essere comunicat(t)ivi".....	75
3.5.4...Corso "Ascoltare, aiutare, aiutarsi".....	77
3.5.5...Corso "Volontari sulla via".....	80
3.5.6..."I Sabati del Volontariato".....	83
3.5.7...Riepilogo generale dei corsi.....	84
3.5.8...Le associazioni coinvolte nelle iniziative formative del Csv.....	88
3.6....Le iniziative formative promosse dalle adv.....	89
3.6.1...Le attività svolte.....	89
3.6.2...La valutazione ex post delle iniziative di formazione proposte dalle adv.....	99
3.6.3...Le associazioni coinvolte attraverso le iniziative formative proposte dalle adv.....	105
3.7....Le attività progettuali promosse dalle adv.....	107
3.7.1...Le attività svolte.....	107
3.8....La promozione del volontariato.....	114
3.8.1...Feste del volontariato	114
3.8.2...Progetto "Volontaria...mente".....	114
3.8.3...Progetto "Mister Cittadino".....	116
3.8.4...Servizio Volontario Europeo.....	117
3.8.5...Progetto "Giovanilmente".....	117
3.8.6...Progetto "Un disabile per volontario: perché no?".....	117
3.8.7...Progetto "Volontariato ed Imprese".....	118
3.8.8...Campagna di promozione del volontariato rivolta a target specifici.....	119
3.8.9...Dire Fare Meeting.....	120
3.8.10.Associazioni coinvolte nelle attività di promozione del volontariato.....	121
3.9....La promozione delle reti e delle relazioni - L'animazione territoriale.....	122
3.9.1...Le attività svolte.....	122
3.10..Progetti ed azioni nel contesto dell'unione europea.....	126
3.11..Altre attività.....	128
3.11.1.Percorso di revisione della legge regionale sul volontariato.....	128
3.11.2.Coordinamento Nazionale dei CSV.....	128
3.11.3.Forum regionale del Terzo Settore.....	128
4.....QUARTA PARTE – LA DIMENSIONE ECONOMICA.....	129
4.1....Il sistema di rappresentazione contabile.....	129
4.2....La situazione patrimoniale.....	130
4.3....La situazione economica.....	132
4.3.1...Entità del Fondo Spec. per il Volontariato accantonato nelle Marche dal 1991 al 2007.....	132
4.3.2...La situazione economica dell'esercizio 2008.....	132
5.....QUINTA PARTE – CONCLUSIONI.....	135
5.1....Premessa.....	135

Il Centro di Servizio per il Volontariato trae sostentamento da un fondo costituito da una parte (1/15) degli utili annuali delle Fondazioni Bancarie ai sensi della legge nazionale sul volontariato (L.266/91). Le fondazioni che hanno contribuito al fondo sono:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
- Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano
- Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
- Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
- Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata
- Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
- Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
- Compagnia di San Paolo di Torino

1 PRIMA PARTE – L'IDENTITA'

1.1 I Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato sono enti creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991, allo scopo di essere “a disposizione delle organizzazioni di volontariato... con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività”.

I loro compiti sono stati precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i Centri di Servizio: “Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La stessa Legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei Csv, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni” deputati al finanziamento delle attività dei Centri di servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente, 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale, 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie, 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI) e 1 rappresentante degli enti locali della Regione.

Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), oltre all'istituzione dei CSV, svolge nei loro riguardi altre importanti funzioni:

- presenza con un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale su presentazione di un progetto delle attività;
- verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro servizi dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

In ogni provincia italiana, tranne Bolzano, è attivo un Csv. In totale sono 77, ciascuno dei quali può avere, a seconda delle scelte effettuate in ogni regione, un'area di operatività di livello provinciale, sovra-provinciale o regionale. Nelle Marche il CSV opera a livello regionale.

A livello nazionale esiste Csvnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, con lo scopo di rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri e di supportarli nella realizzazione delle finalità istituzionali. Su specifici temi d'interesse generale, il Coordinamento favorisce la discussione, ricerca la condivisione e rappresenta le posizioni dei Centri di servizio per il volontariato presso enti, organizzazioni ed istituzioni di carattere nazionale e internazionale.

1.2 La storia e la missione

1.2.1 La storia

L'AVM è un'associazione di secondo livello, la cui base sociale è costituita esclusivamente da organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale, ed è formata da una struttura regionale (A.V.M. Regionale) e da cinque strutture provinciali (le A.V.M. di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno) dotate di piena autonomia giuridica e patrimoniale.

L'AVM regionale si costituisce il 4 luglio 1997 per iniziativa di 18 organizzazioni di volontariato elette dalle assemblee provinciali delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale.

Nel 1998 partecipa al bando per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato a dimensione regionale, ottenendone la relativa assegnazione, di cui è l'unica titolare e quindi responsabile dei fondi erogati dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato delle Marche.

L'AVM Regionale, oltre a gestire il Csv, può svolgere altre attività, individuate dal proprio Statuto, per la

realizzazione delle quali reperisce però risorse finanziarie diverse da quelle destinate alla gestione del Csv. Da un lato l'intenzione di riconoscere e promuovere la possibilità dei vari territori della nostra regione di partecipare all'elaborazione, realizzazione e valutazione dell'attività del Csv e dall'altro la volontà di costituire strumenti autonomi in grado di dialogare direttamente con i soggetti istituzionali e non presenti nel rispettivo territorio, ha stimolato, nel 2001, la scelta di costituire le AVM provinciali. L'AVM provinciale partecipa alla gestione del Csv attraverso un contributo di idee e di proposte che l'A.V.M. Regionale recepisce nella stesura del programma di attività e del relativo bilancio preventivo. Sempre in relazione alle attività del Csv l'AVM provinciale svolge altresì le seguenti essenziali funzioni:

- informa le associazioni sui servizi erogati dalle strutture operative del Csv e favorisce la partecipazione delle stesse alle iniziative in programma.
- raccoglie le istanze ed i bisogni espressi dalle associazioni del territorio e trasmette tali proposte ed esigenze all'A.V.M. regionale che dovrà valutarle ed eventualmente farle proprie nella programmazione e realizzazione dei servizi erogati dal Csv.
- valuta l'efficacia e la qualità dei servizi erogati e delle attività realizzate dal Csv e la loro rispondenza alle necessità esplicite od implicite manifestate dalle associazioni.

L'AVM provinciale svolge poi un ruolo di reale collegamento tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo le relazioni e la collaborazione tra le stesse associazioni ed in particolare tra queste e le istituzioni pubbliche locali.

L'AVM provinciale può altresì programmare e realizzare altre iniziative autonome, purché coerenti con le proprie finalità statutarie, provvedendo a reperire le necessarie risorse economiche.

Nel box di seguito riepiloghiamo alcune tappe fondamentali della vita dell'AVM e dell'attività del CSV.

1997

Il 4 luglio si costituisce l'AVM regionale per iniziativa di 18 organizzazioni di volontariato

1998 - 1999

L'Avm si aggiudica la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche, che diventa operativo nei primi mesi del 1999. Prendono forma e si animano la sede regionale e i 4 sportelli provinciali. Si realizza il numero 0 di Volontariato Marche, il nostro periodico cartaceo.

2000

E' il primo anno in cui il Csv propone un'offerta formativa per le associazioni ed avvia l'attività di sostegno alle iniziative formative proposte dalle Adv. Siamo on line con la prima versione del sito internet www.csv.marche.it. Nasce "Volontaria... mente", il primo dei progetti scuola del Csv, rivolto alle scuole superiori. Apre lo sportello di Fermo, dove è istituita la quinta delegazione territoriale dell'Avm. Inizia la collaborazione con il Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

2001

Si costituiscono le 5 AVM provinciali. Viene attivato il numero verde gratuito per chiamare gli sportelli. Si realizza la prima indagine-censimento sulla realtà del volontariato marchigiano. Si consolida il servizio di grafica e stampa, da subito tra i più richiesti dalle associazioni e nasce il servizio di accompagnamento contabile-amministrativo per le Adv. Si inaugura la felice tradizione delle Feste del Volontariato in piazza: le prime vanno in scena a Macerata, Porto S. Elpidio, S. Benedetto del Tronto, Ancona e Pesaro.

2002

Viene attivato in pianta stabile un ufficio stampa e comunicazione a servizio delle associazioni. Il Progetto scuola coinvolge anche le scuole elementari e medie. Esce il primo bando per il sostegno economico e la collaborazione ai progetti presentati dalle Adv.

2003

Nasce il servizio di accompagnamento alla redazione del bilancio sociale delle associazioni. Prende vita il Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio d'Italia e il Csv partecipa alla sua costituzione.

2004

Viene lanciato "Arco" il software gestionale per la tenuta della contabilità, che il Csv mette gratuitamente a disposizione delle organizzazioni di volontariato. Viene promossa la prima grande campagna di promozione al volontariato.

2005

Il Csv si accredita come Ente di Servizio Civile presso l'Unsc fungendo da organizzazione di coordinamento per tutte le associazioni interessate. Nasce il portale www.volontariatomarche.it, nel quale trovano gratuitamente ospitalità i siti delle Adv marchigiane. Si avvia la fondamentale attività di animazione territoriale finalizzata alla

creazione di coordinamenti e rappresentanze delle associazioni per un più qualificato esercizio del ruolo politico del volontariato.

2006

Il 29 giugno viene presentato il volume "Il volontariato nelle Marche uno sguardo d'insieme", contenente tre diversi contributi sulla realtà del volontariato marchigiano. E' il primo anno del progetto "Giovanilmente", un concorso di idee per giovani tra i 16 e i 30 anni, su interventi da realizzare in aree che li vedano coinvolti.

2007

Si realizza la nuova campagna di promozione del volontariato "Volontari non per caso" che vede nel ruolo di testimonial l'attore Neri Marcorè. E' l'anno del bando per l'informatizzazione delle Adv. Prende forma l'idea del progetto "Volontariato ed Imprese", pensato per avviare percorsi di collaborazione tra organizzazioni di volontariato e realtà imprenditoriali.

2008

Rimandiamo ai contenuti di questo documento

1.2.2 La missione

Il CSV è soggetto a disposizione di tutto il volontariato del territorio regionale, che lo ha costituito, lo indirizza e lo governa con la missione di:

- Sviluppare e qualificare le organizzazioni di volontariato marchigiane affinché esse siano in grado nel proprio territorio di leggere i bisogni, rappresentare le istanze dei soggetti deboli, interagire con gli altri interlocutori ed offrire risposte alla comunità.
- Sostenere il volontariato nelle sfide che si trova ad affrontare.
- Promuovere la diffusione della cultura della solidarietà.

Perseguire tale missione comporta inevitabilmente porsi obiettivi ulteriori rispetto a quelli necessari a soddisfare i bisogni manifestati dalle organizzazioni. E ciò riteniamo rappresenti uno dei doveri fondamentali di un Centro di Servizio: non limitarsi solo a seguire quanto domandato dalle organizzazioni ma anche proporre, promuovere, stimolare percorsi, talvolta anche impegnativi, ma in grado di permettere alle organizzazioni di intraprendere un virtuoso cammino di crescita.

L'A.V.M. si riconosce pienamente nella Carta dei Valori del Volontariato che ha inteso interpretare nei suoi aspetti essenziali, la duplice missione del volontariato "di promotore della cultura e della prassi della solidarietà e di agente del mutamento sociale" e che si specifica principalmente in due ruoli: la dimensione attiva, attraverso la gratuita presenza nel quotidiano; la dimensione politica, quale soggetto sociale che partecipa alla rimozione degli ostacoli che generano svantaggio, esclusione, degrado e perdita di coesione sociale.

L'AVM opera, in particolare, secondo i seguenti principi:

- Il rispetto dell'identità e dell'autonomia delle associazioni, scegliendo di non intervenire direttamente rispetto ai problemi del territorio, in una logica sostitutiva del volontariato, ma mettendo in campo interventi di accompagnamento e qualificazione a sostegno dell'azione volontaria;
- Un sistema di governo democratico e partecipato, qualificando il ruolo del volontariato non solo come destinatario di azioni, bensì come soggetto in grado di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- Un costante atteggiamento di ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle associazioni ed in particolare di quelle meno strutturate;
- Una gestione improntata alla massima trasparenza delle decisioni assunte ed alla loro verificabilità. Una organizzazione che promuove valori deve infatti essere essa stessa una struttura esemplare dal punto di vista della loro attuazione;
- Una strategia di intervento mirata non solo ad alleviare le difficoltà contingenti delle associazioni, ma bensì in grado di promuovere lo sviluppo di competenze diffuse che possano, nel tempo, contribuire a consolidare ed accrescere l'autonomia delle diverse realtà associative;
- Una presenza capillare in tutto il territorio della regione;
- Una filosofia gestionale che ha sempre prediletto lo sviluppo delle competenze delle risorse umane interne al CSV e di quelle presenti nelle associazioni di volontariato;
- Una costante attenzione al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi e delle iniziative realizzate, in una logica riassumibile nel motto "una cosa fatta bene può sempre essere fatta meglio";
- Una spiccata propensione ad operare in rete e favorire la nascita di reti tra le organizzazioni di volontariato e tra queste e le altre realtà pubbliche e private;
- Un continuo e costruttivo confronto con i diversi portatori di interesse del sistema CSV (Fondazioni, Comitato di Gestione, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio, gli enti pubblici territoriali, le altre organizzazioni del Terzo Settore, etc...).

1.3 I portatori di interesse

1.3.1 L'analisi degli stakeholder

Con il termine "portatori di interesse" (stakeholder) si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di interessi, diritti, aspettative legittime collegate all'attività dell'organizzazione stessa. Sulla base della situazione attuale, sono stati individuati una serie di portatori di interesse che sono stati articolati nelle seguenti macro-categorie:

I destinatari delle attività del Csv

- Il mondo del volontariato marchigiano
- La comunità territoriale

I finanziatori dell'attività del Csv

- Le Fondazioni bancarie

I soggetti che partecipano alla gestione ed al controllo delle attività del Csv

- I soci dell'Associazione Volontariato Marche
- Gli organi sociali dell'A.V.M.
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato delle Marche

Le risorse umane coinvolte

- Il personale dipendente
- I volontari
- I collaboratori
- I consulenti

I soggetti del sistema CSV

- Gli altri Csv e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei CSV)

I partner territoriali

- Gli enti pubblici territoriali (Regione, Province, Comuni, Zone sanitarie)
- Le organizzazioni del terzo settore
- Le altre istituzioni pubbliche e private
- I fornitori

1.3.2 I destinatari delle attività del Csv

Il mondo del volontariato locale

Il sostegno e la qualificazione delle associazioni di volontariato costituiscono la ragion d'essere del Centro Servizi per il Volontariato. In tale ottica è importante riuscire ad illustrare un quadro completo dell'operato del Centro Servizi, permettendo a tutte le associazioni di approfondire la conoscenza delle attività svolte.

La qualificazione ed il sostegno delle associazioni passano anche e soprattutto attraverso il lavoro fatto con i volontari delle singole realtà. Anche per costoro diventa quindi importante conoscere il quadro completo dell'operato e dei risultati conseguiti dal Centro Servizi, ed eventualmente formulare proposte ed osservazioni per il miglioramento delle attività condotte.

La comunità territoriale

I cittadini sono soggetti interessati all'attività del Centro Servizi in quanto destinatari finali dell'azione delle associazioni di volontariato e target principale delle campagne di promozione del volontariato realizzate dal CSV. In tale contesto nostra funzione prioritaria è quella di orientare ed accompagnare quei cittadini che intendono avvicinarsi alla realtà delle organizzazioni di volontariato

1.3.3 Altri portatori di interesse di particolare rilevanza

Le fondazioni di origine bancaria

Le Fondazioni di origine bancaria, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della legge quadro sul volontariato 266/91, finanziano l'attività del Centro Servizi tramite una quota annuale dei propri utili. L'impegno del Centro Servizi è di utilizzare, in maniera efficace ed efficiente, le risorse ricevute e di rendicontare il loro impiego. Le fondazioni hanno una legittima e spiccata aspettativa perché l'impiego delle risorse avvenga in attività che risultino

'visibili' e tangibili all'esterno; la cosa è purtroppo sovente in contrasto con la funzione, normativamente prevista, dell'erogazione "interna" dei servizi alle associazioni.

Gli organi sociali dell'Associazione Volontariato Marche

Sono eletti dall'assemblea ed hanno l'impegno di governare e verificare l'attività in maniera puntuale e consapevole. E' necessario pertanto che i rappresentanti delle associazioni eletti considerino l'incarico una responsabilità primaria ed allo scopo è opportuno prevedere momenti di conoscenza e formazione sui problemi generali del volontariato e sulle possibili strategie per qualificarlo.

Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale

E' composto da otto rappresentanti delle Fondazioni, quattro del volontariato, uno del Ministero delle Politiche Sociali, uno dell'ente Regione ed uno degli enti locali. Esso ripartisce ogni anno il "fondo speciale" riveniente dall'accantonamento degli utili delle fondazioni bancarie. Il Comitato di Gestione ha prioritariamente una funzione di verifica e controllo delle attività svolte dal Centro Servizi, che esercita attraverso il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate. Nomina altresì un membro nel Consiglio Direttivo e nel Collegio dei Revisori dell'A.V.M.

Gli enti pubblici territoriali (Regione, Province, Comuni, le zone sanitarie)

La Regione Marche, le Province, i Comuni, le zone sanitarie interagiscono con vari ruoli e misure di partnership con il Centro Servizi. Con tali realtà il Centro Servizi intende mantenere relazioni costanti finalizzate allo sviluppo di azioni congiunte nell'affrontare le problematiche presenti nel territorio.

Le organizzazioni del Terzo Settore

Il mondo della cooperazione sociale, quello dell'associazionismo di promozione sociale e più in generale quello dell'associazionismo laico e religioso sono partner costanti in tutti gli interventi condotti dal volontariato nelle rispettive comunità territoriali. In tale contesto, obiettivo prioritario è quello di intensificare e qualificare tali rapporti, sfruttando pienamente le possibili sinergie derivanti.

Le Istituzioni pubbliche e private

Con tutte le altre istituzioni pubbliche e private (scuole, università, enti di formazione, associazioni di categoria, sindacati,) il Centro Servizi è solito rapportarsi al fine di progettare e realizzare azioni comuni finalizzate allo sviluppo ed alla qualificazione del movimento volontario nella risposta ai bisogni del territorio.

I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)

I Centri di Servizio per il Volontariato sono presenti in tutte le regioni italiane organizzati su base provinciale o regionale. Il Coordinamento intende rappresentare uno strumento agile di collegamento per lo scambio e la valorizzazione delle esperienze maturate dai Centri e per interloquire in maniera efficace ed organizzata con enti, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali. Prioritario obiettivo del Centro Servizi delle Marche sarà quello di continuare a garantire collaborazione e sostegno ai lavori degli organi politici e dei gruppi tecnici per la programmazione e realizzazione delle iniziative previste nel programma d'attività di CSVnet.

I Fornitori

Il Centro Servizi realizza i suoi interventi e le sue attività anche grazie alla fornitura di beni e servizi da parte di numerosi soggetti economici esterni. La politica del CSV è quella di avviare rapporti con chi possiede le competenze adeguate o offre prodotti di sicura qualità ad un equo corrispettivo economico, dimostrando altresì la necessaria affidabilità. Particolare attenzione viene altresì prestata all'adozione da parte dei fornitori di misure di responsabilità sociale: utilizzo di energie rinnovabili, integrazione soggetti svantaggiati, etc...

1.4 Il governo e la struttura

1.4.1 La compagine sociale

L'adesione all'A.V.M. è aperta a tutte le associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato delle Marche. La quota associativa viene deliberata annualmente dall'assemblea dell'AVM regionale. Per aderire è sufficiente fare apposita domanda all'AVM provinciale di riferimento individuata sulla base della sede legale dell'organizzazione richiedente.

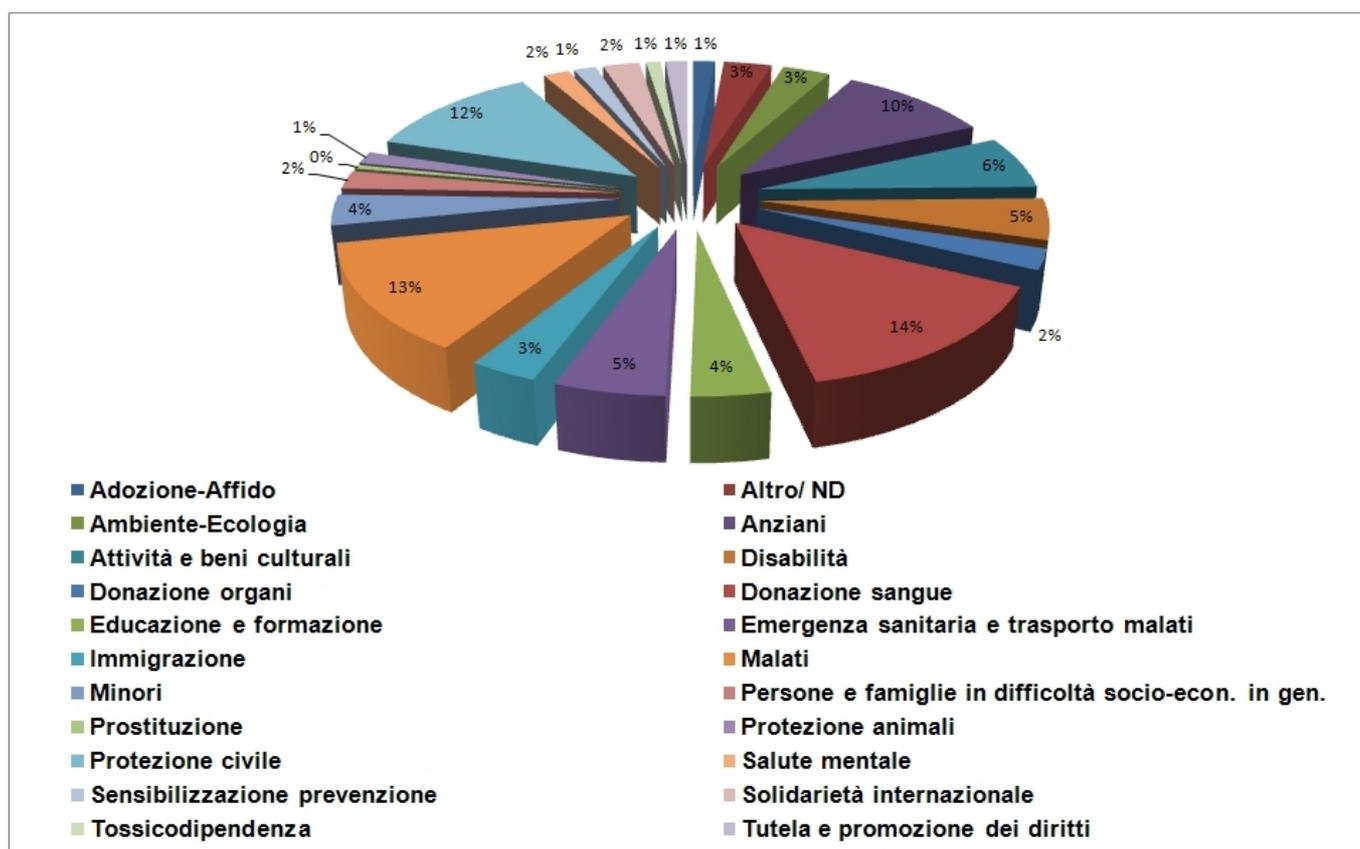
Attualmente sono socie dell'AVM 401 organizzazioni di volontariato con un incremento di circa il 3% (11 in valore assoluto) rispetto al 2007.

Di seguito riportiamo la specifica delle associazioni di volontariato socie dell'AVM al 31 dicembre 2008.

Tabella 1 - Associazioni di volontariato socie dell'A.V.M.

Provincia	Adv iscritte al Registro Reg. del Volontariato	%	Adv socie dell'A.V.M.	%	Adv socie / Adv iscritte RRV %
Ancona	377	33,0%	87	21,7%	23,1%
Ascoli P.	169	14,8%	72	18,0%	42,6%
Fermo	103	9,0%	46	11,5%	44,7%
Macerata	213	18,6%	69	17,2%	32,4%
Pesaro	282	24,7%	127	31,7%	45,0%
Marche	1.144	100,0%	401	100,0%	35,1%

Grafico 1: Ambito di attività prevalente dei soci A.V.M.



Di seguito, infine, l'elenco completo dei soci AVM al 31/12/2008. Per ogni associazione è stato indicato il relativo codice Orps della Regione Marche, seguendo la nuova classificazione del Registro Regionale del Volontariato.

Tabella 2 - Associazioni socie dell'A.V.M.

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
603068	La Guglia	AGUGLIANO	Ancona
600534	A.M.BA.C. ASS. MARC PER IL BAMBINO CARDIOPATICO	ANCONA	Ancona
600601	ACBAEA Ass. C.B. AMATORI ELETTRONICA ANCONA	ANCONA	Ancona
10058	AGE ANCONA	ANCONA	Ancona
600251	AIDO SEZ. DI ANCONA	ANCONA	Ancona
600260	AIL SEZ. DI ANCONA	ANCONA	Ancona
600537	AMBALT ANCONA - ASS BAMBINI AFF DA LEUCEMIA O TUMORE	ANCONA	Ancona
603165	AMICI MARCHE - Ass. PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO	ANCONA	Ancona
10100	ANPAS CROCE GIALLA ANCONA	ANCONA	Ancona
600275	ANTEAS ANCONA	ANCONA	Ancona
604162	Ass. di solidar. SS. ANNUNZIATA	ANCONA	Ancona
601303	Ass. per il Progresso della Gastroenterologia	ANCONA	Ancona
10022	AUSER COLLEMARINO	ANCONA	Ancona
10024	AUSER FILO D'ARGENTO DORICO ANCONA	ANCONA	Ancona
10248	AUSER REGIONE MARCHE	ANCONA	Ancona
600373	AVIS PROVINCIALE ANCONA	ANCONA	Ancona
600306	AVIS REGIONALE MARCHE	ANCONA	Ancona
10071	AVULSS ANCONA	ANCONA	Ancona
600682	C.A.A.R.M. COORD ASS ANIMALISTE MARCHE	ANCONA	Ancona
600506	C.V.M. COMUNITA VOLONTARI PER IL MONDO ANCONA	ANCONA	Ancona
10111	CENTRO H	ANCONA	Ancona
10228	CENTRO RICREATIVO E CULTURALE L INCONTRO - Ancona	ANCONA	Ancona
600212	CITTADINI DEL MONDO	ANCONA	Ancona
600675	COMPAGNIA TEATRALE L'INCONTRO	ANCONA	Ancona
600692	CUORE VIVO	ANCONA	Ancona
600698	ECCO TUO FIGLIO - Ass. DI FAMIGLIE PER L'AFFIDO	ANCONA	Ancona
10023	FREE WOMAN ONLUS	ANCONA	Ancona
600720	GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO ANCONA	ANCONA	Ancona
10243	I GIOVANI DI IERI	ANCONA	Ancona
601277	INIZIATIVA ROMEO	ANCONA	Ancona
600870	LABORATORIO CULTURALE	ANCONA	Ancona
600873	Laboratorio Teatrale S. Paolo	ANCONA	Ancona
600530	LEGAMBIENTE MARCHE	ANCONA	Ancona
600979	UILDM ANCONA	ANCONA	Ancona
600866	UNASAM - Ass. LA RONDINE	ANCONA	Ancona
600987	UNIV. POPOLARE DELLA TERZA ETA' ANCONA	ANCONA	Ancona
600480	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI ANCONA	ANCONA	Ancona
600301	AVIS SEZ. DI ARCEVIA	ARCEVIA	Ancona
600331	AVIS SEZ. DI CAMERANO	CAMERANO	Ancona
600451	ANFFAS ONLUS CONERO	CASTELFIDARDO	Ancona

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
10372	AVULSS - NUCLEO DI CASTELFIDARDO	CASTELFIDARDO	Ancona
600243	AIDO SEZ. DI CHIARAVALLE	CHIARAVALLE	Ancona
600225	GRUPPO FOTOGRAFICO MANIFATTURA TABACCHI	CHIARAVALLE	Ancona
600536	LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA MARCHE ONLUS	CHIARAVALLE	Ancona
600357	AVIS SEZ. DI FABRIANO	FABRIANO	Ancona
10074	AVULSS FABRIANO	FABRIANO	Ancona
600915	ONLUS SERGIO LUCIANI	FABRIANO	Ancona
10003	ANPAS CROCE GIALLA FALCONARA	FALCONARA MARITTIMA	Ancona
600276	ANTEAS FALCONARA	FALCONARA MARITTIMA	Ancona
600592	AUSER PROVINCIALE ANCONA	FALCONARA MARITTIMA	Ancona
600319	AVIS SEZ. DI FALCONARA	FALCONARA MARITTIMA	Ancona
600704	FACCIAMO PACE	FILOTTRANO	Ancona
600827	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE FILOTTRANO	FILOTTRANO	Ancona
10087	AMICI DELLO I.O.M. JESI E VALLESINA	JESI	Ancona
10047	AUSER FILO D'ARGENTO JESI	JESI	Ancona
600334	AVIS SEZ. DI JESI	JESI	Ancona
10076	AVULSS JESI	JESI	Ancona
600627	C.P.F. CONSULTORIO JESI	JESI	Ancona
600684	CORO CARDINAL PETRUCCI	JESI	Ancona
600697	DONNE SEMPRE - Ass Vol per donne operate al seno	JESI	Ancona
600834	I LEONI RAMPANTI DI JESI	JESI	Ancona
600917	OIKOS ONLUS	JESI	Ancona
600349	AVIS SEZ. DI MOIE	MAIOLATI SPONTINI	Ancona
600819	GRUPPO SOLIDARIETA'	MAIOLATI SPONTINI	Ancona
600304	AVIS SEZ. DI MONTECAROTTO-SERRA DE' CONTI	MONTECAROTTO	Ancona
10078	AVULSS MONTEMARCIANO	MONTEMARCIANO	Ancona
10094	P.A. AVIS MONTEMARCIANO	MONTEMARCIANO	Ancona
600424	ACCADEMIA DELLA CRESCIA	OFFAGNA	Ancona
600324	AVIS SEZ. DI OSIMO	OSIMO	Ancona
10079	AVULSS OSIMO	OSIMO	Ancona
603129	Cantieri di Pace onlus	OSIMO	Ancona
600701	EPISKOPEIA ONLUS	OSIMO	Ancona
600325	AVIS SEZ. DI OSTRA VETERE	OSTRA VETERE	Ancona
600356	AVIS SEZ. DI SASSOFERRATO	SASSOFERRATO	Ancona
600551	A.O.S. Ass. ONCOLOGICA SENIGALLIESE	SENIGALLIA	Ancona
10061	AGE SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
10088	AMICI DELL'ORATORIO DI MONTIGNANO	SENIGALLIA	Ancona
10063	ANDOS SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
10066	ANFFAS SEZ. DI SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
10219	ANTEAS SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
N/D ¹	Ass. Nazionale Neurofibromatosi	SENIGALLIA	Ancona
600327	AVIS SEZ. DI SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
10081	AVULSS SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona

¹ L'associazione è sede operativa di un'associazione nazionale iscritta al registro regionale del volontariato dell'Emilia Romagna – codice 1740

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600615	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
600683	COORD. VOL. DI PROT. CIV. SENIGALLIA	SENIGALLIA	Ancona
600848	IL SEME	SENIGALLIA	Ancona
600680	UCIPEM - VILLA MARZOCCHI SENIGALLIA - CONSULTORIO FAMILIARE	SENIGALLIA	Ancona
603739	Il volo della Fenice	ACQUAVIVA PICENA	Ascoli P.
600307	AVIS SEZ. DI AMANDOLA	AMANDOLA	Ascoli P.
600404	AVULSS - AMANDOLA	AMANDOLA	Ascoli P.
600519	A.G.V. - Ass. Giubbe Verdi - AP	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600556	A.P.M. - Ass. PARAPLEGICI MARCHIGIANA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600569	A.P.P.A. - Ass. PROVINCIALE PROTEZIONE ANIMALI	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600456	AISM SEZ. DI ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40111	ANFFAS SEZ. DI ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40113	ANPAS CROCE VERDE - ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40119	ANTIDROGA PICENA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600466	ASCOLIEQUOSOLIDALE	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600467	ASCULUM 2000	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40108	AUSER ASCOLI	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600372	AVIS - ASCOLI PICENO - SEZ. PROV.	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600310	AVIS - ASCOLI PICENO - SEZ. COMUNALE	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600405	AVULSS - ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600602	C.B. PICENA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600507	CIRCOLI DEI PENSIONATI DELLA PIAZZAROLA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600716	FUTURO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40112	Hozho ... noi donne come prima	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600441	I.O.M. - AP	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
603091	IL BACO	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40116	L'UMANITARIA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
40142	LA MERIDIANA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600878	LE COLLINE	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
603111	PIAGGE 80	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600944	RAGGIO VERDE	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600947	RANGERS PICENI	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600505	VENA CARPIGNANA	ASCOLI PICENO	Ascoli P.
600629	CENTRO RICREATIVO E CULTURALE INCONTRO	COLLI DEL TRONTO	Ascoli P.
600850	INSIEME	COLLI DEL TRONTO	Ascoli P.
600297	AVIS SEZ. DI CUPRA MARITTIMA	CUPRA MARITTIMA	Ascoli P.
603532	Asterix	FOLIGNANO	Ascoli P.
600759	PROTEZIONE CIVILE - FOLIGNANO	FOLIGNANO	Ascoli P.
603795	P.A. MISERICORDIA - GROTTAMMARE	GROTTAMMARE	Ascoli P.
603497	Albachiarà	MALTIGNANO	Ascoli P.
600477	PUBLIO MALTINO BASSO	MALTIGNANO	Ascoli P.
603115	AUSER	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli P.
600842	IL GIARDINO DI ARMIDA	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli P.
600710	PROTEZIONE CIVILE - FEDERVOL MONSAMPOLO DEL T.	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ascoli P.

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600924	ANPAS CROCE VERDE MONTEFIORE DELL'ASO	MONTEFIORE DELL'ASO	Ascoli P.
600779	PROTEZIONE CIVILE - MONTEGALLO	MONTEGALLO	Ascoli P.
603114	AUSER - Monteprandone	MONTEPRANDONE	Ascoli P.
600612	P.A. CENTO SOCCORSO	MONTEPRANDONE	Ascoli P.
600382	AVIS SEZ. DI OFFIDA	OFFIDA	Ascoli P.
601287	Club C.B. Ophis	OFFIDA	Ascoli P.
600253	AIDO SEZ. DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	Ascoli P.
450009	ANPAS CROCE AZZURRA - RIPATRANSONE E COSSIGNANO	RIPATRANSONE	Ascoli P.
600368	AVIS SEZ. DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	Ascoli P.
600973	CIRCOLO TRIVIO	RIPATRANSONE	Ascoli P.
600672	COMITATO PER IL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA ED ARTIGIANA	RIPATRANSONE	Ascoli P.
600561	A.S.M.O. - Viviana Campanelli	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600257	AIDO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600400	ANPAS CROCE VERDE SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
40118	ANTEAS SBT	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600458	ANTROPOS - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
603756	ARCA 2000 - ONLUS	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
603113	AUSER Ponte Rotto	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600413	AVULSS - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600625	CENTRO FAMIGLIA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600679	CONGREGAZIONE DEI SERVI INUTILI	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600712	FIDES VITA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600503	HOMO VIATOR	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600527	L.A.V.	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
603293	L'AMICO FEDELE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600932	PSICHE 2000	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli P.
600390	AVIS SEZ. DI SPINETOLI - PAGLIARE	SPINETOLI	Ascoli P.
601299	Circolo sportivo ricreativo unione sportiva Pagliare	SPINETOLI	Ascoli P.
40310	L'ECO	SPINETOLI	Ascoli P.
604194	Punto d'incontro	SPINETOLI	Ascoli P.
600968	S.U.P.E.R.F.A.C.	SPINETOLI	Ascoli P.
603969	SALARIA	SPINETOLI	Ascoli P.
603654	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	ALTIDONA	Fermo
600815	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	CAMPOFILONE	Fermo
600239	AIDO SEZ DI FERMO	FERMO	Fermo
600540	ALOE	FERMO	Fermo
40233	ANPAS CROCE VERDE FERMO	FERMO	Fermo
600320	AVIS SEZ DI DI FERMO	FERMO	Fermo
600411	AVULSS DI FERMO	FERMO	Fermo
600499	CBSR ASS CB SERVIZI RADIO	FERMO	Fermo
603079	FAMIGLIA NUOVA	FERMO	Fermo
600706	FAMIGLIA SOCIALE	FERMO	Fermo
40086	FARSI PROSSIMO	FERMO	Fermo
450024	IL PONTE	FERMO	Fermo

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600874	L'ARCA	FERMO	Fermo
600207	ANPAS CROCE VERDE FRANCAVILLA	FRANCAVILLA D'ETE	Fermo
603653	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	FRANCAVILLA D'ETE	Fermo
603660	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONSANPIETRO MORICO	Fermo
603257	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONTE RINALDO	Fermo
600402	ANPAS MONTE SAN PIETRANGELI	MONTE SAN PIETRANGELI	Fermo
600402	AVIS MONTE SAN PIETRANGELI	MONTE SAN PIETRANGELI	Fermo
40069	IL CERCHIO	MONTE URANO	Fermo
40071	L'ALVEARE	MONTE URANO	Fermo
600771	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONTE VIDON CORRADO	Fermo
604005	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONTEGIORGIO	Fermo
40218	ANPAS CROCE GIALLA MONTEGRANARO	MONTEGRANARO	Fermo
600380	AVIS MONTEGRANARO	MONTEGRANARO	Fermo
600780	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONTEGRANARO	Fermo
603152	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	MONTELEONE DI FERMO	Fermo
600789	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	PEDASO	Fermo
600489	VOLERE VOLARE	PEDASO	Fermo
600623	CENTRO SOLIDARIETA' CDO	PORTO SAN GIORGIO	Fermo
600506	COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO	PORTO SAN GIORGIO	Fermo
600868	LA STRADA	PORTO SAN GIORGIO	Fermo
40045	ANPAS CROCE VERDE PS ELPIDIO	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600591	AUSER FILO D'ARGENTO	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600665	CLUB AMANTI DELLA MUSICA	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600709	FEDERPROCIV PICENUM	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600800	GRUPPO COM. PROT. CIVILE PORTO S. ELPIDIO	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
40053	IL SAMARITANO	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
40051	LA CRISALIDE	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
40049	PSICHE 2000	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600942	RADIO CLUB COSTA ADRIATICA	PORTO SANT'ELPIDIO	Fermo
600395	AVIS SEZ. DI SANT'ELPIDIO A MARE	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo
600807	GRUPPO COM. PROT. CIVILE SANT'ELPIDIO A	SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo
600804	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	SANTA VITTORIA IN MATENANO	Fermo
40224	ANPAS CROCE VERDE TORRE S PATRIZIO	TORRE SAN PATRIZIO	Fermo
600812	GRUPPO COM. PROT. CIVILE	TORRE SAN PATRIZIO	Fermo
600347	AVIS SEZ. DI APPIGNANO	APPIGNANO	Macerata
600905	NAE PC EKOCLUB INTERNATIONAL	BELFORTE DEL CHIENZI	Macerata
600364	AVIS SEZ. DI CALDAROLA	CALDAROLA	Macerata
600298	AVIS Comunale CASTELRAIMONDO	CASTELRAIMONDO	Macerata
600316	AVIS SEZ. DI CINGOLI	CINGOLI	Macerata
603811	AMICI DEL CUORE	Civitanova Marche	macerata
600300	AVIS SEZ. DI CIVITANOVA MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	Macerata
600671	Come Ginestre	CIVITANOVA MARCHE	Macerata
20221	FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS DEL.CIVITANOVA MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	Macerata
20114	IL BUON SAMARITANO	CIVITANOVA MARCHE	Macerata

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600896	MOVIMENTO TUTELA DIRITTI CITTACINI	CIVITANOVA MARCHE	Macerata
600925	PARSIFAL	CIVITANOVA MARCHE	Macerata
600302	AVIS SEZ. DI CORRIDONIA	CORRIDONIA	Macerata
600209	AVULSS CORRIDONIA	CORRIDONIA	Macerata
600955	SCUOLA DI DISCUSSIONE PER ADOLESCENTI COPPIE E FAM	CORRIDONIA	Macerata
600318	AVIS SEZ. DI ESANATOGLIA	ESANATOGLIA	Macerata
600226	I GATTI DI GAGLIOLE	GAGLIOLE	Macerata
20237	AVULSS LORO PICENO	LORO PICENO	Macerata
600255	AIDO PROVINCIALE DI MACERATA	MACERATA	Macerata
603102	AMA Auto Mutuo Aiuto MC	MACERATA	Macerata
600492	AMICI DEL BRASILE	MACERATA	Macerata
600886	ANPAS MACERATA SOCCORSO	MACERATA	Macerata
600277	ANTEAS MACERATA	MACERATA	Macerata
600590	AUSER DELLA PROVINCIA DI MACERATA	MACERATA	Macerata
600322	AVIS SEZ. COMUNALE DI MACERATA	MACERATA	Macerata
20229	AVULSS MACERATA	MACERATA	Macerata
600628	CAVALLO A DONDOLO	MACERATA	Macerata
20116	CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA - MACERATA	MACERATA	Macerata
600836	I NUOVI AMICI	MACERATA	Macerata
600579	L' UMANA DIMORA MARCHE	MACERATA	Macerata
600508	VIGILI DEL FUOCO del corpo nazionale MACERATA	MACERATA	Macerata
600229	YA BASTA Macerata	MACERATA	Macerata
600336	AVIS SEZ. DI MATELICA	MATELICA	Macerata
600935	ANPAS CROCE VERDE - MOGLIANO	MOGLIANO	Macerata
600361	AVIS SEZ. DI MOGLIANO	MOGLIANO	Macerata
20189	LA COCOLLA	MOGLIANO	Macerata
600936	ANPAS CROCE VERDE DI MONTE SAN GIUSTO	MONTE SAN GIUSTO	Macerata
600339	AVIS SEZ. DI MONTECASSIANO	MONTECASSIANO	Macerata
600626	NUOVA CULTURA MACERATA	MONTECASSIANO	Macerata
600341	AVIS SEZ. DI MONTEFANO	MONTEFANO	Macerata
20220	AVULSS MONTEFANO	MONTEFANO	Macerata
600923	ANPAS CROCE VERDE MORROVALLE	MORROVALLE	Macerata
250080	CENTRO DI SOLIDARIETA' VITA NUOVA Muccia	MUCCIA	Macerata
600786	GRUPPO COM. PROT. CIVILE MUCCIA	MUCCIA	Macerata
600249	AIDO POLLENZA	POLLENZA	Macerata
600926	PEGASUS - Cinofili Soccorso Nautico	PORTO RECANATI	Macerata
20075	SASO Porto Recanati	PORTO RECANATI	Macerata
600284	ARCA MONTESANTO	POTENZA PICENA	Macerata
600416	AVULSS PORTO POTENZA PICENA	POTENZA PICENA	Macerata
600664	CAI Potenza Picena	POTENZA PICENA	Macerata
600880	L'EQUILIBRIO	POTENZA PICENA	Macerata
600233	Amici del Malato	RECANATI	Macerata
600401	ANPAS CROCE GIALLA DI RECANATI	RECANATI	Macerata
600417	AVULSS RECANATI	RECANATI	Macerata

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
603133	Centro Culturale Fonti San Lorenzo di Recanati	RECANATI	Macerata
600254	AIDO RIPE SAN GINESIO COLMURANO	RIPE SAN GINESIO	Macerata
603154	FIAMME E PENNACCHI	SAN GINESIO	Macerata
600265	AIPD Ass. Italiana Persone Down	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata
600359	AVIS SEZ. DI SAN SEVERINO MARCHE	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata
600844	IL PRISMA CONSULTORIO FAMILIARE	SAN SEVERINO MARCHE	Macerata
600432	ALLEGRA MENTE	SARNANO	Macerata
603227	ACOSSET TOLENTINO	TOLENTINO	Macerata
600268	AMART MACERATA	TOLENTINO	Macerata
600344	AVIS SEZ. DI TOLENTINO	TOLENTINO	Macerata
20232	AVULSS TOLENTINO	TOLENTINO	Macerata
600651	LEGAMBIENTE IL PETTIROSSO	TOLENTINO	Macerata
20118	SERMIT	TOLENTINO	Macerata
600345	AVIS SEZ. DI TREIA	TREIA	Macerata
600346	AVIS SEZ. DI URBISAGLIA	URBISAGLIA	Macerata
603088	INSIEME - BASHKIMI	ACQUALAGNA	Pesaro
600735	GRUPPO COM. PROT. CIVILE DI APECCHIO	APECCHIO	Pesaro
603171	AVIS SEZ. DI CANTIANO	CANTIANO	Pesaro
600708	FITETREC ANTE - FEDER. IT. TURISMO EQUESTRE ED EQUITAZIONE DI CAMPAGNA	CANTIANO	Pesaro
600649	CIRCOLO IPPICO MONTEFELTRO	CARPEGNA	Pesaro
600823	GRUPPO MISSIONARIO DI SOLIDARIETA' NOI PER ZAMBIA	CARPEGNA	Pesaro
600862	LA GRANDE CALAMITA CARPEGNA	CARPEGNA	Pesaro
600312	AVIS SEZ. DI CARTOCETO	CARTOCETO	Pesaro
600407	AVULSS SEZIONE DI LUCREZIA	CARTOCETO	Pesaro
603752	ORIZZONTE	Cartoceto	pesaro
600980	UILDM SEZIONE DI PESARO	COLBORDOLO	Pesaro
601270	ADAMO - Ass. Assistenza Malati Oncologici	FANO	Pesaro
600235	AGE FANO	FANO	Pesaro
603118	AISPOD - Ass. inclusione sociale pari opportunità	FANO	Pesaro
601276	AISW - ASS. ITAL. SINDROME DI WILLIAMS MARCHE E UMBRIA	FANO	Pesaro
600291	ATO MARCHE	FANO	Pesaro
350147	AUSER FILO D'ARGENTO FANO	FANO	Pesaro
600348	AVIS SEZ. DI FANO	FANO	Pesaro
600410	AVULSS FANO	FANO	Pesaro
600596	BANCA DEL GRATUITO	FANO	Pesaro
600222	CB CLUB MATTEI	FANO	Pesaro
604332	EMMA MARIA ROGHETO - LA DIMORA- ONLUS	FANO	Pesaro
600843	IL PONTE DI ENRICO	FANO	Pesaro
600642	L'AFRICA CHIAMA ONLUS ONG	FANO	Pesaro
600860	LA FAMIGLIA	FANO	Pesaro
600515	LIBERA.MENTE	FANO	Pesaro
600894	MILLEVOCI	FANO	Pesaro
601298	NON SOLO DONNA	FANO	Pesaro
600916	OASI DELL'ACCOGLIENZA ONLUS	FANO	Pesaro

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600715	POZZO DI GIACOBBE	FANO	Pesaro
600871	STAGNO URBANI	FANO	Pesaro
350143	VOLONTARI NELLA SOLIDARIETA'	FANO	Pesaro
600412	AVULSS FOSSOMBRONE	FOSSOMBRONE	Pesaro
600415	AVULSS NUCLEO DI PERGOLA	FRONTONE	Pesaro
600648	AUSER CIRCOLO D'ARGENTO GABICCE MARE	GABICCE MARE	Pesaro
600393	AVIS SEZ. DI GABICCE MARE	GABICCE MARE	Pesaro
600378	AVIS SEZ. DI MACERATA FELTRIA	MACERATA FELTRIA	Pesaro
600686	CROCE EUROPA VALCONCA P.A. ANPAS	MERCATINO CONCA	Pesaro
600379	AVIS SEZ. DI MONDOLFO	MONDOLFO	Pesaro
600408	AVULSS SEZ. DI MONTE PORZIO	MONTE PORZIO	Pesaro
600830	GRUPPO VOLONTARI MONTECOPIOLO	MONTECOPIOLO	Pesaro
600846	IL REBISCIO	MONTECOPIOLO	Pesaro
600296	AVIM - Ass. DI VOLONTARIATO PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI	MONTELABBATE	Pesaro
600394	AVIS COMUNALE SEZ. DI MONTELABBATE	MONTELABBATE	Pesaro
600510	PETER PAN	MONTEMAGGIORE AL METAURO	Pesaro
600550	AOVAM	NOVAFELTRIA	Pesaro
600838	IL BORGO DELLA PACE	NOVAFELTRIA	Pesaro
603067	IL GIRASOLE	NOVAFELTRIA	Pesaro
603071	LEGAMBIENTE LA ROVERELLA	NOVAFELTRIA	Pesaro
603494	MINATORI DI MINIERA	NOVAFELTRIA	Pesaro
600921	ORCHIDEA	NOVAFELTRIA	Pesaro
350119	TANA LIBERA TUTTI	NOVAFELTRIA	Pesaro
600904	UNIONE ITALIANA MUTILATI DELLA VOCE	NOVAFELTRIA	Pesaro
600661	AUSER PESARO	ORCIANO DI PESARO	Pesaro
600662	ORATORIO ANSPI PADRE M. KOLBE - ORCIANO	ORCIANO DI PESARO	Pesaro
600725	GRUPPO COM. PROT. CIVILE PENNABILLI	PENNABILLI	Pesaro
600587	VOLONTARIATO SOCIALE PENNABILLI	PENNABILLI	Pesaro
600584	ASS. VOLONT. PROT. CIV. COMUNITA' MONTANA CATRIA E CESANO	PERGOLA	Pesaro
600644	AUSER MARCHE CIRCOLO PERGOLA	PERGOLA	Pesaro
600224	GAM - GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA	PERGOLA	Pesaro
600423	ABIO - Ass. BAMBINO IN OSPEDALE	PESARO	Pesaro
600425	ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI CANTO CITTA' DI PESARO	PESARO	Pesaro
600521	AGE PESARO	PESARO	Pesaro
350093	AIAS SEZ. DI PESARO	PESARO	Pesaro
600256	AIDO SEZIONE PROVINCIALE. DI PESARO	PESARO	Pesaro
600985	AIL SEZIONE DI PESARO	PESARO	Pesaro
600262	AIMA - ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO	PESARO	Pesaro
601002	AISM SEZIONE DI PESARO	PESARO	Pesaro
600266	ALPHA - Ass. LIBERA PORTATORI HANDICAP	PESARO	Pesaro
600450	ANFFAS ONLUS SEZ. DI PESARO	PESARO	Pesaro
600454	ANIMALIA	PESARO	Pesaro
600547	ANT SEZIONE DI PESARO	PESARO	Pesaro
600909	ASS. NOI COME PRIMA PESARO	PESARO	Pesaro

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600554	ASS. OPERATORI DI BASE ONLUS	PESARO	Pesaro
600565	ASS. PER L'AIUTO A SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER WILLI - SEZIONE MARCHE	PESARO	Pesaro
600948	ASS. RESISTENZA SOLIDALE PESARO	PESARO	Pesaro
600967	ASS. SPECIALE DONNA	PESARO	Pesaro
600290	ASS. SUB TRIDENTE	PESARO	Pesaro
600292	ASS. TREBBIANTICO CON ONLUS	PESARO	Pesaro
600976	ASS. TUTTI I CUORI DI ROSSANA - PESARO	PESARO	Pesaro
600473	ASS. VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE SEZ. DI PU	PESARO	Pesaro
600994	ASS. VOCE ONLUS	PESARO	Pesaro
600483	AUSER PESARO CENTRO	PESARO	Pesaro
600617	AUSER POZZO D'ARGENTO	PESARO	Pesaro
603108	AUSER VILLA FASTIGGI	PESARO	Pesaro
600326	AVIS SEZ. DI PESARO	PESARO	Pesaro
600396	AVIS SEZ. PROV. PESARO E URBINO	PESARO	Pesaro
600398	AVO - Ass. VOLONTARI OSPEDALIERI - PESARO	PESARO	Pesaro
600223	C.B. CLUB G. MARCONI S.E.R.	PESARO	Pesaro
600621	CAV - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA Pesaro	PESARO	Pesaro
603084	ENERGECO	PESARO	Pesaro
600961	FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	PESARO	Pesaro
600559	FONDAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO - PESARO	PESARO	Pesaro
600542	GIACCHE VERDI - REGIONE MARCHE	PESARO	Pesaro
600518	GIANCARLO RISSINO	PESARO	Pesaro
600791	GRUPPO COM. PROT. CIVILE PESARO	PESARO	Pesaro
600831	HANDICAP & ARTE	PESARO	Pesaro
603112	INCAS Peru'	PESARO	Pesaro
600849	INSIEME	PESARO	Pesaro
600854	ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE RAFFAELE ANTONIELLO	PESARO	Pesaro
600657	LEGAMBIENTE CIRCOLO IL RAGUSELLO	PESARO	Pesaro
600539	MEDICINA E PERSONA	PESARO	Pesaro
603410	NUOVO MONDO	PESARO	Pesaro
600970	TELEFONO AMICO ITALIA - SOS MINORI MARCHE	PESARO	Pesaro
600796	GRUPPO COM. PROT. CIVILE PIOBBICO	PIOBBICO	Pesaro
600385	AVIS SEZ. DI SAN COSTANZO	SAN COSTANZO	Pesaro
601329	CIRCOLO VELICO TORRETTE	SAN COSTANZO	Pesaro
600386	AVIS SEZ. DI SAN LORENZO IN CAMPO	SAN LORENZO IN CAMPO	Pesaro
600988	VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI	SANT'AGATA FELTRIA	Pesaro
600387	AVIS COMUNALE SEZ. DI MONTECCHIO - S. ANGELO IN LIZZOLA	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	Pesaro
600616	CENTRO AUSER PIAN DEL BRUSCOLO	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	Pesaro
600305	AVIS SEZ. DI S. ANGELO IN VADO	SANT'ANGELO IN VADO	Pesaro
600388	AVIS SEZ. DI SASSOCORVARO	SASSOCORVARO	Pesaro
600660	CIRCOLO RICREATIVO AUSER - Serra Sant'Abbondio	SERRA SANT'ABBONDIO	Pesaro
600389	AVIS SEZ. DI SERRUNGARINA	SERRUNGARINA	Pesaro
600280	ASS. PROV. CLUB ALCOL. IN TRATT. SEZ. DI TALAMELLO	TALAMELLO	Pesaro
601333	TALAMELLO IN FESTA	TALAMELLO	Pesaro

Cod. ORPS	Denominazione	Città	A.V.M.
600329	AVIS SEZ. DI TAVULLIA	TAVULLIA	Pesaro
600371	AVIS COMUNALE SEZ. DI URBANIA	URBANIA	Pesaro
600419	AVULSS NUCLEO DELL'ALTO METAURO	URBANIA	Pesaro
603064	ASS. AMICI DEL CUORE SEZ. DI URBINO	URBINO	Pesaro
600892	ASS. MELANIA URBINO	URBINO	Pesaro
601321	AUSER URBINO	URBINO	Pesaro
600391	AVIS C. DANTE PIERGIOVANNI SEZ. DI URBINO	URBINO	Pesaro
600420	AVULSS URBINO	URBINO	Pesaro
600652	CIRCOLO LEGAMBIENTE LE CESANE	URBINO	Pesaro
600865	LA PIANTATA	URBINO	Pesaro

Prioritario obiettivo dell'A.V.M. per l'anno a venire sarà quello dell'ampliamento della base associativa e soprattutto di un più qualificato coinvolgimento e partecipazione dei soci nel governo dell'organizzazione.

1.4.2 Il sistema di governo

L'organo dell'A.V.M. preposto alla definizione degli indirizzi e degli orientamenti generali dell'associazione è l'Assemblea Regionale dei delegati. I componenti sono eletti dalle assemblee provinciali proporzionalmente al numero dei soci delle A.V.M. provinciali e durano in carica tre anni.

Per ogni 4 soci aderenti ogni AVM provinciale ha diritto ad avere un delegato all'assemblea dell'AVM regionale. Essendo i soci organizzazioni di volontariato i componenti dell'assemblea sono persone fisiche che rappresentano tali organizzazioni. All'Assemblea, che rappresenta l'organo sovrano dell'associazione, vengono demandati, tra gli altri, il compito di approvare il programma annuale e relativo bilancio preventivo, approvare il bilancio consuntivo, deliberare su eventuali modifiche statutarie e nominare i componenti degli organi dell'associazione: il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti e il Collegio dei garanti.

Nel 2008 sono state svolte 2 assemblee ordinarie alle quali hanno partecipato 66 delegati alla prima e 27 alla seconda in rappresentanza di altrettante organizzazioni di volontariato, su 69 aventi diritto a partecipare.

L'organo preposto alla gestione dell'associazione è il Consiglio Direttivo Regionale che resta in carica per tre anni. In questo mandato i consiglieri nominati dall'assemblea sono 11, ai quali si aggiunge il componente nominato dal Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato (Co.Ge.) previsto per legge. Il Consiglio Direttivo, oltre a nominare il Comitato Scientifico (organo tecnico di consultazione), nomina al proprio interno il Presidente dell'associazione, il Vicepresidente e il Tesoriere Economico.

Non esiste un numero massimo di mandati, oltre il quale un componente degli organi sociali non ha più diritto ad essere eletto.

Di seguito il quadro dei componenti l'organo direttivo, così come scaturito dall'assemblea elettiva dello scorso 29 marzo 2008 e che rimarranno in carica fino a marzo 2011.

Tabella 3 - Componenti del Consiglio Direttivo dell'A.V.M.

Componente	Ente di provenienza	Carica	Mandati
Marcolini Enrico	Centro di Ascolto Caritas Macerata	Presidente	quarto
Matacena Francesca	Associazione Genitori Pesaro	Vicepresidente	primo
Bruogni Francesco	P.A. Croce Verde Porto S. Elpidio	Tesoriere-Economico	secondo
Olivi Saverio	CB Club Enrico Mattei Fano	Consigliere	terzo
Argentati Mario	Avis Jesi	Consigliere	primo
Quarchioni Luigino	Legambiente Marche	Consigliere	primo
Falcetta Roberta	I Nuovi Amici Macerata	Consigliere	primo
Tomassini Marco	Federprociv Porto S. Elpidio	Consigliere	secondo
Sabbatini Ubaldo	Avis Spinetoli	Consigliere	terzo
Traini Guerriero	Auser Montepandone	Consigliere	primo
Fiorini Roberto	Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato	Consigliere	terzo

Il regolamento che norma l'elezione del Consiglio Direttivo salvaguarda il principio della rappresentanza territoriale di tutte le province marchigiane ed a tal proposito prevede che vengano eletti i primi due candidati delle province di Pesaro, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno ed i primi tre della provincia di Ancona. In riferimento invece alla salvaguardia del principio della rappresentanza settoriale di tutti gli ambiti di intervento del volontariato il regolamento prevede che possono essere eletti al massimo due rappresentanti di associazioni che appartengono alla stessa federazione o coordinamento nazionale (quali ad esempio: Avis, Anpas, Auser, etc...).

Nel 2008 il Consiglio Direttivo ha effettuato complessivamente 9 sedute.

Gli organi di controllo interni all'associazione sono il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti, entrambi nominati dall'assemblea dei delegati. Il primo vigila sulla corretta tenuta della contabilità e rispetto delle norme in materia di amministrazione e bilanci, mentre il secondo sul rispetto e l'osservanza delle norme statutarie dell'associazione.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato da 3 componenti ai quali si aggiunge un componente nominato dal Co.Ge. così come previsto dalla legge.

Di seguito il quadro dei componenti del Collegio dei Sindaci Revisori e dei Garanti, così come scaturito dall'assemblea elettiva dello scorso 29 marzo 2008 e che rimarranno in carica fino a marzo 2011.

Tabella 4 - Componenti del Collegio dei Sindaci Revisori e Collegio dei Garanti dell'A.V.M.

Componente	Carica	Mandati
Morelli Nello	Presidente del Collegio dei Garanti	primo
Franco Alberto	Garante	primo
Montebelli Gilberto	Garante	primo
DI Diego Sebastiano	Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori	terzo
Gentili Giorgio	Sindaco Revisore	primo
Sciarra Gabriella	Sindaco Revisore	Terzo
Baldini Michele	Rapp. Co.ge nel Collegio dei Sindaci Revisori	primo

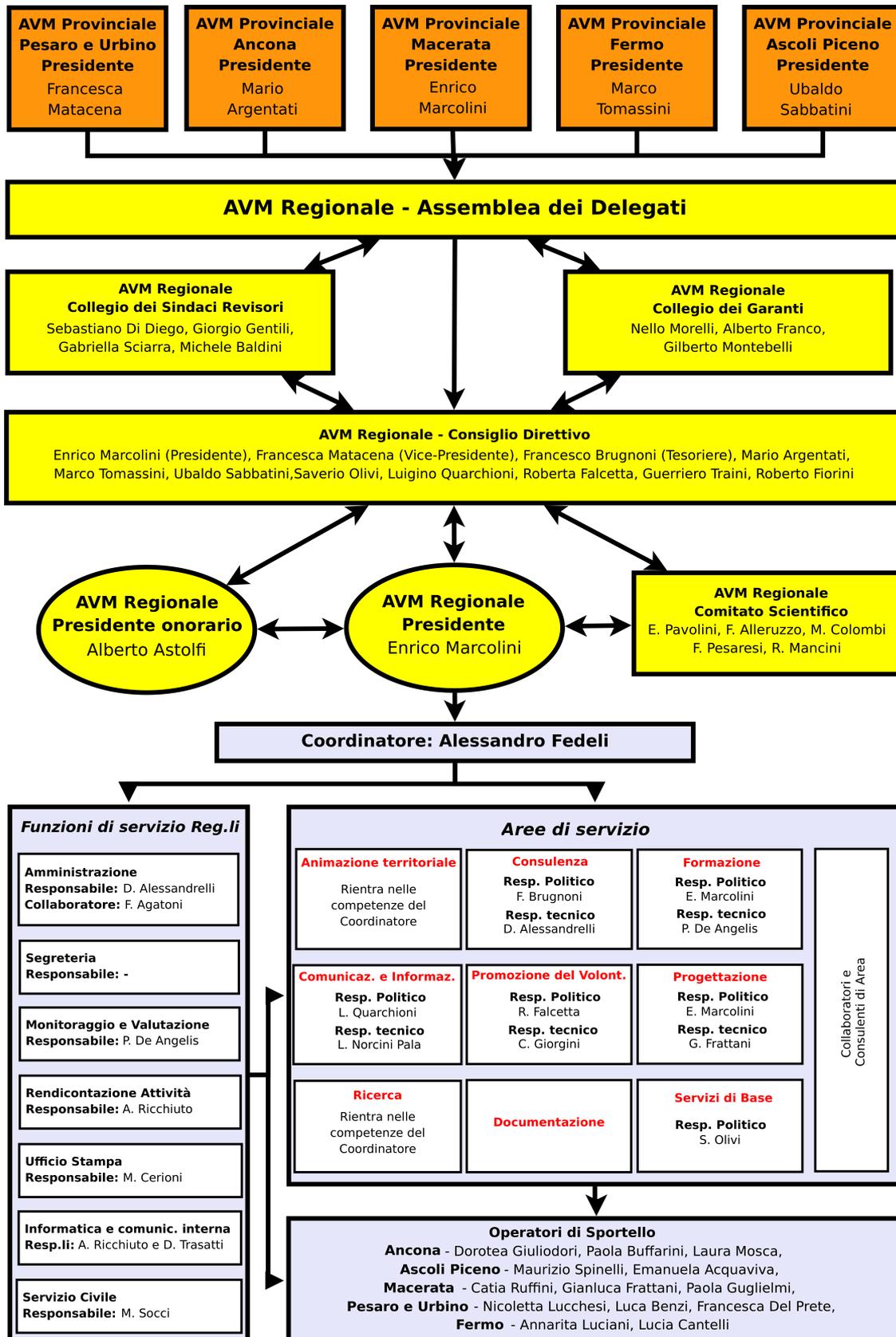
I componenti degli organi sociali sopra riportati sono persone fisiche che rappresentano la propria organizzazione di appartenenza, ma ricoprono il relativo incarico a titolo personale: ciò significa che in caso di dimissioni di uno di essi non si può provvedere alla sostituzione con un altro rappresentante dell'associazione di appartenenza del dimissionario ma si deve procedere alla sua sostituzione prendendo in esame la graduatoria dei non eletti o ricorrendo alla cooptazione per quanto riguarda il Consiglio Direttivo e facendo subentrare uno dei supplenti per quanto riguarda il collegio dei Revisori dei Conti e dei Garanti.

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'esercizio dell'incarico ricoperto.

1.4.3 La struttura organizzativa

Di seguito riportiamo la rappresentazione grafica dell'organigramma del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche. L'organigramma rappresenta la situazione del Csv nel 2008.

Grafico 2 - Organigramma dell'A.V.M.-CSV



1.4.4 Le risorse umane

Per quanto concerne le risorse umane a disposizione il Centro Servizi si avvale di uno staff di dipendenti, collaboratori, consulenti e volontari impegnati in varie attività.

La struttura operativa è basata principalmente sui 18 dipendenti: un direttore (1 Equivalente a tempo pieno), 4 operatori regionali (3,5 ETP) e 13 operatori di sportello (8,5 ETP).

Nel corso del 2008 c'è stato un ingresso e un'uscita tra gli operatori di sportello a Pesaro e un entrata a Macerata di 20 ore per sostituire le stesse ore che un dipendente dello sportello dedicherà alla responsabilità dell'area progettazione. Il contratto applicato è quello del Commercio e i livelli retributivi vanno dal "Quadro" al quinto livello. Il Csv si avvale inoltre di 9 collaboratori a progetto impegnati principalmente nelle attività di Progetti di Promozione del volontariato e di Informazione e Comunicazione. Rispetto al 2007 c'è stato un decremento di sei unità.

Il compenso è differenziato a seconda del ruolo svolto e, considerata la tipologia contrattuale, non è possibile valutare il monte ore.

Il Centro Servizi realizza i suoi interventi e le sue attività avvalendosi anche della collaborazione di consulenti esterni al fine di offrire risposte competenti e qualificate alle necessità delle associazioni di volontariato. La politica del CSV è quella di avviare rapporti con chi vanta competenze specifiche ed altresì precedenti esperienze negli ambiti di intervento del volontariato ed ha la ferma motivazione a sviluppare le proprie conoscenze, mettendole a disposizione di tutte le associazioni del territorio.

Di seguito riportiamo i dati caratteristici delle risorse umane retribuite inquadrare all'interno dell'organigramma del Centro di Servizio per il Volontariato divisi per aree gestionali al 31/12/2008².

Tabella 5 - Risorse umane retribuite – Area Oneri di Funzionamento Regionale

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Alessandro Fedeli	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello Quadro	Coordinatore Regionale	A-1 1 Personale dipendente Sede Regionale
Regionale	Agatoni Federica	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello III	Supporto all'amministrazione	A-1 1 Personale dipendente Sede Regionale
Regionale	Alessandrelli Davide	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello I	Responsabile amministrativo	A-1 1 Personale dipendente Sede Regionale
Regionale	Ricchiuto Alessandro	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II	Operatore regionale	A-1 1 Personale dipendente Sede Regionale
Regionale	Socci Maila	Full Time, Tempo Determinato, Livello III (20 ore – le restanti 20 h/sett. Sono dedicate all'attività di Addetta operativa Servizio Civile Nazionale)	Segreteria	A-1 1 Personale dipendente Sede Regionale

Tabella 6 - Risorse umane retribuite – Area Oneri di funzionamento sportelli operativi

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Ancona	Buffarini Paola	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II, in maternità e sostituita da Papalini Federica	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Ancona	Giuliodori Dorotea	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Ancona	Mosca Laura	Full Time, Tempo Determinato, Livello III	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Ascoli Piceno	Acquaviva Emanuela	Part time 35 ore, Tempo Determinato, Livello III	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Ascoli Piceno	Spinelli Maurizio	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II	Operatore di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi

² A tale quadro vanno per completezza aggiunte due ragazze coinvolte nelle attività degli sportelli di Ascoli e Pesaro, attraverso progetti di borsa lavoro finanziati dalle amministrazioni provinciali di competenza. In particolare il progetto di Ascoli coinvolge una ragazza appartenente alla categoria dei soggetti svantaggiati.

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Fermo	Cantelli Lucia	Part Time 20 ore, Tempo determinato, Livello III	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Fermo	Luciani Anna Rita	Part Time 28 ore, Tempo indeterminato, Livello II	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Macerata	Frattani Gianluca	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II (20 ore – le restanti 20 h/sett. Sono dedicate all'attività di responsabile dell'area progettazione)	Operatore di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Macerata	Guglielmi Paola	Part Time 30 ore, Tempo Determinato, Livello III	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Macerata	Morresi Marco	Part Time 20 ore, Tempo Determinato, Livello V	Operatore di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Macerata	Ruffini Catia	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello III, in maternità e sostituita da Marinelli Federico	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Pesaro	Benzi Luca	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II	Operatore di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi
Pesaro	Del Prete Francesca	Part time 28 ore, Tempo Determinato, Livello III	Operatrice di sportello	A-2 1 Personale dipendente sportelli operativi

Tabella 7 - Risorse umane retribuite – Area Informazione e Comunicazione

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Norcini Pala Lanfranco	Collaborazione a progetto	Responsabile area comunicazione; Responsabile dell'ufficio stampa; direttore del periodico; direttore del sito internet;	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 2 Gestione archivio e sito internet; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione; A-4 8 Coordinamento generale area informazione e comunicazione
Regionale	Cerioni Monica	Collaborazione a progetto	Addetta ufficio stampa Ancona e regionale; capo redazione del periodico; responsabile redazionale sito internet; coordinamento operativo area comunicazione	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 2 Gestione archivio e sito internet; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione; A-4 8 Coordinamento generale area informazione e comunicazione
Ascoli Piceno	Ruga Monika Adelisa	Collaborazione a progetto	Addetta ufficio stampa; stesura articoli per il periodico;	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione
Fermo	Perosino Ivano	Libero Professionista	Addetto ufficio stampa; stesura articoli per il periodico;	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione
Macerata	Coppiari Nico	Libero Professionista	Addetto ufficio stampa; stesura articoli per il periodico; coordinamento operativo area comunicazione	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione; A-4 8 Coordinamento generale area informazione e comunicazione
Pesaro	Pedini Francesca	Collaborazione a progetto	Addetta ufficio stampa; stesura articoli per il periodico;	A-4 1 Periodico "Volontariato Marche"; A-4 5 Ufficio stampa e consulenza sulla comunicazione
Ancona	Guglielmotti Gustavo Edoardo	Libero Professionista	Consulente grafico	A-4 4 Sostegno alla promozione delle iniziative delle o.d.v.;

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Trasatti Daniele	Libero Professionista	Consulente informatico	A-4 2 Gestione archivio e sito internet; A-4 6 Realizzazione siti internet

Nel territorio di Ascoli Piceno per la consulenza grafica si è stipulata una convenzione con la società Insieme snc, nel territorio di Fermo con la Tipografia Grafiche Franchellucci snc, nel territorio di Macerata con la Bert & Associati snc e nel territorio di Pesaro con la Contecamillo p.s.c. a r.l. e Grapho5service.

Tabella 8 - Risorse umane retribuite – Area Servizio Consulenza

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Socci Maila	Full Time, Tempo Determinato, Livello III (20 ore – le restanti 20 h/ sett. sono dedicate all'attività di segreteria generale del Csv)	Addetta operativa Servizio Civile Nazionale	A-7 7 Progetto "Servizio civile volontario"
Ancona	Zagaglia Orietta	Libero Professionista	Consulente amministrativo	A-7 1 Consulenze Amministrativo/fiscali; A-7 2 Accompagnamento alla tenuta della contabilità
Ascoli Piceno - Fermo	Sargo Fabio	Libero Professionista	Consulente amministrativo	A-7 1 Consulenze Amministrativo/fiscali; A-7 2 Accompagnamento alla tenuta della contabilità
Macerata	Micozzi Fabrizio	Libero Professionista	Consulente amministrativo	A-7 1 Consulenze Amministrativo/fiscali; A-7 2 Accompagnamento alla tenuta della contabilità
Pesaro	Scala Alessandro	Libero Professionista	Consulente amministrativo	A-7 1 Consulenze Amministrativo/fiscali; A-7 2 Accompagnamento alla tenuta della contabilità
Ancona	Cruciani Massimo	Libero Professionista	Consulente Legale	A-7 4 Consulenze giuridiche
Macerata – Fermo - Ascoli Piceno	Macerata Annalisa	Libero Professionista	Consulente Legale	A-7 4 Consulenze giuridiche
Pesaro	Angelini Claudio	Libero Professionista	Consulente Legale	A-7 4 Consulenze giuridiche
Regionale	Marchetti Alberto	Libero Professionista	Consulente sulla sicurezza	A-7 1 Consulenze Amministrativo/fiscali

Nell'area consulenze per il Servizio Civile Nazionale ci si avvale della collaborazione della società Prometeo sas di Bisirri Giorgio; per il servizio di accompagnamento alla redazione del Bilancio sociale invece della collaborazione con la Hepta; per le consulenze sul lavoro ci si avvale della collaborazione con i Consulenti Associati Risorse Umane srl.

Tabella 9 - Risorse umane retribuite – Area Progettazione

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Frattani Gianluca	Full Time, Tempo Indeterminato, Livello II (20 ore – le restanti 20 h/sett. sono dedicate all'attività di operatore dello sportello di Macerata)	Responsabile di area	A-12 Sostegno ai progetti proposti dalle adv
Regionale	Sordelli Giorgio	Libero Professionista	Consulente progettuale	A-12 Sostegno ai progetti proposti dalle adv

Nell'area progettazione ci si avvale anche della collaborazione della società Prometeo sas di Bisirri Giorgio. Inoltre per lo svolgimento delle attività previste nei progetti proposti dalle associazioni di Volontariato nelle sessioni 2006-2007 e approvati dal Csv sono stati instaurati 34 rapporti di collaborazione a progetto.

Tabella 10 - Risorse umane retribuite – Area Formazione

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	De Angelis Giuseppina	Libero Professionista	Responsabile area formazione CSV e Adv	A-8 1 Percorsi formativi organizzati dal CSV; A-8 2 Iniziative formative proposte dalle associazioni

Tabella 11 - Risorse umane retribuite – Area Promozione del Volontariato

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	Giorgini Cristina	Collaborazione a progetto	Responsabile area promozione; Gestione degli interventi nel mondo imprenditoriale; Gestione degli interventi nelle Università	A-9 4 Coordinamento generale area promozione; A-9 11 Progetto "Volontariato e imprese", A-9 7 Sportello di orientamento al volontariato nelle Università
Ancona	Magnanelli Nicola	Collaborazione a progetto	Coordinatore provinciale progetto Mr Cittadino e Volontariamente	A-9 1 Progetto "Volontaria...mente"; A-9 2 Progetto "Mister Cittadino"
Ascoli Piceno	Pignotti Daniela	Collaborazione a progetto	Coordinatore provinciale progetto Mr Cittadino e Volontariamente	A-9 1 Progetto "Volontaria...mente"; A-9 2 Progetto "Mister Cittadino"
Fermo	Cantelli Lucia	Collaborazione a progetto	Coordinatore provinciale progetto Mr Cittadino e Volontariamente	A-9 1 Progetto "Volontaria...mente"; A-9 2 Progetto "Mister Cittadino"
Macerata	Monaco Francesca	Collaborazione a progetto	Coordinatore provinciale progetto Mr Cittadino e Volontariamente	A-9 1 Progetto "Volontaria...mente"; A-9 2 Progetto "Mister Cittadino"
Pesaro	Vanzolini Claudia	Collaborazione a progetto	Coordinatore provinciale progetto Mr Cittadino e Volontariamente	A-9 1 Progetto "Volontaria...mente"; A-9 2 Progetto "Mister Cittadino"

Nell'area promozione del volontariato nelle scuole ci si avvale anche della consulenza occasionale di Tanoni Paola e di Santarelli Stefania.

Tabella 12 - Risorse umane retribuite – Area Monitoraggio e Valutazione Attività

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	De Angelis Giuseppina	Libero Professionista	Responsabile area	A-10 Monitoraggio e Valutazione Attività
Regionale	Monaco Francesca	Collaborazione a progetto	Segreteria	A-10 Monitoraggio e Valutazione Attività

Tabella 13 - Risorse umane retribuite – Area Attività di Animazione Territoriale

Sede di Lavoro	Nome	Tipo di contratto	Ruolo	Centro di costo di appartenenza
Regionale	De Angelis Giuseppina	Libero Professionista	Consulente per l'attività di animazione territoriale	A-12 Attività di Animazione Territoriale

Per l'erogazione dei servizi dell'area Documentazione si è stipulata una convenzione con il Centro di Documentazione del Gruppo Solidarietà di Moie di Maiolati Spontini.

Di seguito riportiamo alcuni dati aggregati sulle risorse umane retribuite inquadrate all'interno dell'organigramma del Centro di Servizio per il Volontariato.

Tabella 14 - Risorse umane retribuite – Riepilogo per ruolo³

Ruolo	Dipendenti	Collaboratori a Progetto	Liberi Professionisti	Società	Totale
Direttore	1	0	0	0	1
Operatori Regionali	4	0	0	0	4
Operatori di Sportello	13	0	0	0	13
Informazione e Comunicazione	0	4	4	5	13
Consulenza	1	0	8	3	12
Progettazione	1	0	1	1	3
Formazione	0	0	1	0	1
Promozione del Volontariato	0	6	0	0	6
Monitoraggio e Valutazione	0	1	1	0	2
Animazione Territoriale	0	0	1	0	1
Totale	20	11	15	9	55

Tabella 15 - Risorse umane retribuite – Riepilogo per genere

Genere	Dipendenti	Collaboratori a Progetto	Liberi Professionisti	Totale
Maschi	39%	22%	79%	49%
Femmine	61%	78%	21%	51%

³ Il totale delle persone retribuite è inferiore al totale delle posizioni nel riepilogo per ruolo poiché alcune persone hanno più incarichi nel Csv e quindi sono presenti in più di un'area

Tabella 16 - Risorse umane retribuite – Riepilogo per età

Età	Dipendenti	Collaboratori a Progetto	Liberi Professionisti	Totale
Da 20 a 30 anni	17%	11%	0%	10%
Da 31 a 40 anni	67%	67%	50%	61%
Da 41 a 50 anni	11%	22%	43%	24%
Oltre 50 anni	6%	0%	7%	5%

Prezioso e consistente anche l'apporto dei volontari di diverse associazioni. Nella gestione del CSV il loro impegno si esplicita in particolare nella partecipazione ai lavori degli organi sociali e nel coinvolgimento diretto nelle attività di animazione territoriale, quali figure di riferimento dei coordinamenti e delle rappresentanze del volontariato che si vengono a costituire.

La collaborazione di volontari di singole associazioni è poi determinante per la programmazione ed organizzazione delle feste del volontariato e soprattutto per gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado. In tali contesti le associazioni sono allo stesso tempo fruitrici e protagoniste della realizzazione degli interventi proposti.

Formazione degli operatori del Csv

Il programma formativo ha l'obiettivo di offrire agli operatori del CSV stimoli continui per approfondire la conoscenza della realtà in cui intervengono, per validare le proprie metodologie d'intervento e per inventarne di nuove. E' l'accompagnamento ad un'attività riflessiva che avviene spontaneamente, perché intrinseca a un lavoro relazionale, ma non sempre evidente agli operatori stessi. Si tratta di sostenere e aiutare il singolo operatore a reggere le incertezze che affronta quotidianamente, a condividere la responsabilità di scelte complesse in un luogo deputato alla riflessione, allo studio e alla raccolta sistematica di conoscenze. Ulteriore obiettivo della formazione è anche quello di evitare che si formino dei meccanismi difensivi nei confronti dello stress e della routine che portano a impoverire le prestazioni professionali e a disamorarsi del lavoro: in una parola, a "bruciare" l'operatore (il famoso burn-out).

Le tematiche proposte per la formazione degli operatori, sviluppate in incontri della durata di 8 ore ciascuno, sono state le seguenti:

- La gestione efficace del front office (2 incontri)
- Aggiornamento sulle principali funzionalità di Office 2007 ed illustrazione delle funzionalità del software Mind Manager e Project Manager
- Uso dei principali software d'ufficio Open Source
- Aggiornamento sulle principali problematiche amministrative fiscali e giuridiche
- Elaborare un progetto: obiettivi, metodo e sistemi di accompagnamento

A tali momenti formativi si sono aggiunti poi incontri periodici tra gli operatori, quali momenti di valutazione e programmazione dell'attività e confronto sui problemi, vincoli ed opportunità operative.

L'investimento economico complessivo su tutti gli strumenti della formazione degli operatori è stato pari a circa 6.800 euro

2 SECONDA PARTE – LA DIMENSIONE SOCIALE

2.1 I principali processi per perseguire la missione

2.1.1 Come viene definito il programma di attività

Il processo di definizione del programma di attività riveste un'importanza fondamentale sia nell'ottica di far sì che le attività ed iniziative programmate siano in grado di rispondere compiutamente ed efficacemente ai bisogni manifestati dal volontariato sia per la rigidità che lo stesso assume e che rende difficoltosa ogni correzione in corsa della rotta tracciata.

In tale contesto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni di volontariato rappresenta quindi un obiettivo centrale nelle scelte che l'AVM si trova a compiere.

Di seguito presentiamo in sintesi tempi e fasi del processo di programmazione:

1. Entro la prima decade di settembre il consiglio è chiamato a discutere ed approvare un documento di sintesi sui bisogni, gli obiettivi e le azioni del programma di attività annuale. Tale documento tiene altresì conto degli "Indirizzi per la definizione del piano di programmazione", annualmente elaborati dal Comitato di Gestione;
2. Incontro con il Comitato Scientifico per una condivisione delle linee programmatiche e per l'individuazione di possibili percorsi di miglioramento;
3. Incontro con gli operatori del CSV per una condivisione delle linee programmatiche e per l'individuazione di possibili percorsi di miglioramento;
4. Invio di una comunicazione a tutte le associazioni di volontariato marchigiane contenente il documento di cui sopra ed una scheda nella quale raccogliere proposte ed osservazioni per l'attività dell'anno a venire;
5. Incontro del Consiglio Direttivo delle AVM provinciali per una condivisione delle linee programmatiche e per l'individuazione di possibili percorsi di miglioramento;
6. Incontri su tutto il territorio regionale con le associazioni di volontariato e gli altri soggetti interessati per condividere e discutere il documento di cui sopra. Nel 2008 si sono tenuti 17 incontri ai quali hanno partecipato complessivamente 91 associazioni;
7. Conferenza programmatica regionale, con l'obiettivo di fare una riflessione sui bisogni, gli obiettivi e le azioni del programma di attività e individuare nuove vie da esplorare e percorsi di miglioramento;
8. Al termine di tali momenti di consultazione si provvede alla redazione della proposta di programma e bilancio preventivo che è sottoposta all'esame degli organi sociali dell'AVM Regionale, per poi essere presentata al Co.Ge entro il 31 ottobre di ogni anno.

2.1.2 A chi e come vengono erogati i servizi

I servizi erogati dal CSV sono rivolti a tutte le associazioni di volontariato operanti nelle Marche, nonché a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato. Le associazioni non iscritte al registro regionale del volontariato per avere accesso ai servizi debbono comunque avere tutti i requisiti previsti per l'iscrizione a tale registro. Tale circostanza è accertata dal Consiglio Direttivo dell'Avm regionale, attraverso una puntuale ed approfondita valutazione dello statuto, della struttura e dell'attività dell'organizzazione richiedente.

I servizi alle associazioni sono erogati attraverso una rete di 24 sportelli territoriali. In ogni provincia della regione è presente uno sportello principale nel capoluogo a cui si aggiungono una serie di sportelli secondari con orario di apertura ridotto. L'ubicazione degli sportelli secondari è stata studiata ed individuata in base al numero delle associazioni di volontariato presenti e alla facilità di collegamenti, con particolare attenzione a tutelare quelle aree, in primis quelle montane, in cui gli spostamenti sono più difficili.

Gli sportelli secondari del Cvs sono sempre ospitati presso la sede di una o più associazioni di volontariato che si occupano della gestione operativa dello sportello.

Le cinque sedi principali sono dotate di un numero verde per facilitare il contatto degli utenti. La maggior parte delle strutture sono accessibili ai disabili.

Gli operatori in servizio presso gli sportelli sono altresì disponibili, ove opportuno, a spostarsi presso le sedi delle stesse associazioni o in altre sedi per incontrare le stesse ed erogare servizi.

Alcuni sportelli sono dotati di sale riunioni e/o di spazi comuni per permettere alle associazioni di organizzare incontri e attività di gruppo. Negli sportelli sub-provinciali sono immediatamente esigibili, durante tutti gli orari di apertura, i servizi logistici di base, mentre gli altri servizi sono erogati negli orari di presenza dell'operatore.

Va da sé comunque che molti dei servizi disponibili possono essere erogati anche a distanza (consulenze, ufficio stampa, informazioni, etc...). Doverosamente prima di avviare la procedura di erogazione del servizio l'operatore incaricato conduce un'azione di rilevazione e definizione del bisogno espresso dall'associazione richiedente,

fondamentale per meglio calibrare il percorso di risposta ed assicurare prestazioni in grado di soddisfare efficacemente l'esigenza manifestata.

Di seguito riportiamo il quadro di sintesi degli sportelli del Csv e le attrezzature presenti negli sportelli. In tutti gli sportelli sono presenti telefono, fax, fotocopiatrice, computer, stampante, connessione a internet. In alcuni sportelli ci sono anche altre attrezzature.

Tabella 17 - L'articolazione sul territorio del Csv delle Marche

Città	Soggetto ospitante	Orario di apertura	Orario di presenza dell'operatore	Attrezzature aggiuntive alla dotazione base	Canone di affitto o rimborso spese mensile
Ancona Sede Regionale	Privato	Lunedì-venerdì 9.00-13.00	Lunedì-venerdì 9.00-13.00		€ 1.4836,58
Ancona Sportello	Privato	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Fotostampatore, Stampante a colori, Beni in comodato	
Senigallia	Consulta Com. delle ass. di volontariato	Tutti i giorni su appuntamento	Il lunedì dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00
Jesi	Ass. Donne Sempre	Lunedì e Giovedì, dalle 16.30 alle 18.30	Il venerdì dalle 15.30 alle 19.00	-	€ 52,00
Fabriano	AVIS	2° e 4° mercoledì del mese, dalle 16.00 alle 18.30	1° e 3° mercoledì del mese, dalle 15.30 alle 19.00	-	€ 26,00
Castelfidardo	AVIS	Lunedì dalle 18.00 alle 19.00	2° giovedì del mese dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00
Pesaro	Privato	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Stampante a colori, Beni in comodato	€ 550,00
Fano	c/o Centro Commerciale S. Orso	Martedì e venerdì 16.00 -19.00	Martedì e venerdì 16.00 -19.00	-	€ 0,00
Novafeltria	Comune c/o Sala del Dialogo	Lunedì e giovedì 9.30-12.30; martedì 15-19; sabato 9.30-13	1° martedì del mese, dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00
Pergola	Ass. Protezione Civile della C. M. del Catria e del Cesano	Primo giovedì del mese, dalle 16.00 alle 19.00	1° giovedì del mese, dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 26,00
Urbino	c/o USL ex Mutua	Martedì dalle 10.00 alle 12.00	Lunedì dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00
Fossombrone	Comune	Lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00	2° mercoledì del mese dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00
Macerata	Privato	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Stampante a colori, Beni in comodato	€ 933,33
Civitanova Marche	AVIS	Lunedì, martedì e venerdì, 9.00-12.00 e 16.00-19.00	Lunedì 16.00-19.00	-	€ 62,00
Castelraimondo	AVIS	Martedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00	4° mercoledì del mese dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 52,00
Tolentino	C/o Comune di Tolentino	Dal lunedì al venerdì 10.00-11.00	Martedì dalle 10.00 alle 13.00	-	€ 0,00
Recanati	C/o Croce Gialla Piazzale Europa snc	Dal lunedì al venerdì 9-12 e 16-19	1° e 3° mercoledì del mese dalle 16.00 alle 19.00	-	€ 0,00

Città	Soggetto ospitante	Orario di apertura	Orario di presenza dell'operatore	Attrezzature aggiuntive alla dotazione base	Canone di affitto o rimborso spese mensile
Fermo	Privato	Lunedì, e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Lunedì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Stampante a colori, Beni in comodato	€ 600,00
Montegranaro	Coordinamento Tuttinsieme	Lunedì e mercoledì 15.30-17.30	1° martedì del mese, dalle 16.00 alle 19.00	Fotostampatore b/n	€ 0,00
Porto Sant'Elpidio	Casa del Volontariato	Per l'utilizzo dello sportello, le chiavi sono reperibili presso il centralino della Croce Verde ogni giorno e ad ogni orario	3° giovedì del mese, 16.00-19.00	-	€ 0,00
Ascoli Piceno	Privato	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-19.30; mar e gio, 9.00-13.00	Stampante a colori, Beni in comodato	€ 960,00
San Benedetto del Tronto	c/o sede Vigili Urbani	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30, mercoledì e giovedì dalle 21 alle 23, il primo giovedì del mese dalle 17.00 alle 19.00	Mercoledì dalle 16.00 alle 20.00	-	€ 52,00
Spinetoli – Pagliare	AVIS	Mercoledì 21.00 - 23.00, sabato 10.00 - 12.00	Su appuntamento	-	€ 26,00
Ripatransone	Croce Azzurra	Tutti i giorni 9.00 – 13.00	Su appuntamento	-	€ 26,00
Amandola	AVIS	Mercoledì 9.00 – 13.00, sabato 16.00 - 20.00	Primo giovedì del mese dalle 10.00 alle 13.00	-	€ 26,00

2.1.3 Il ruolo ed il coinvolgimento delle Avm territoriali

Obiettivo prioritario dell'AVM è sempre stato quello di sviluppare e qualificare la partecipazione del volontariato, in particolare delle associazioni socie, ai percorsi di programmazione, gestione e valutazione delle iniziative realizzate dal Centro Servizi.

Ed è proprio in questa direzione che è stata promossa la costituzione delle AVM provinciali, organizzazioni dotate di autonomia patrimoniale e giuridica che costituiscono coordinamenti autonomi del volontariato in grado di dialogare direttamente con i soggetti istituzionali e non presenti nel territorio di riferimento e finalizzate a stimolare e promuovere tale partecipazione.

La consapevolezza che negli anni tale partecipazione non sia stata del tutto soddisfacente ci ha indotti nel 2008 ad avviare una riflessione, alla ricerca di percorsi che possano facilitare, stimolare e qualificare il ruolo dei rappresentanti delle associazioni socie nella gestione del CSV.

L' **AVM Regionale** resta ovviamente l'unica titolare della gestione del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche (Csv) e quindi assegnataria e responsabile dei fondi deliberati dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato delle Marche.

In tale contesto l'**AVM provinciale** partecipa alla gestione del Csv attraverso un contributo di idee e di proposte elaborate nella fase di concertazione del programma di attività e del bilancio preventivo (norma prevista dal regolamento di gestione del CSV) ed ancora attraverso la partecipazione di propri rappresentanti negli organi sociali dell'AVM regionale. Relativamente alle attività del CSV l'**AVM provinciale** svolge poi le seguenti essenziali funzioni:

- raccoglie le istanze e valuta i bisogni espressi dalle associazioni del territorio e trasmette tali proposte ed esigenze all'A.V.M. regionale che dovrà valutarle ed eventualmente farle proprie nella programmazione e realizzazione dei servizi erogati dal CSV.
- valuta l'efficacia e la qualità dei servizi erogati e delle attività realizzate dal Csv e la loro rispondenza alle necessità esplicite od implicite manifestate dalle associazioni.

Oltre alle attività direttamente riferibili alla gestione del CSV l'**AVM provinciale** svolge essenzialmente un ruolo di reale collegamento tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo le relazioni e la collaborazione tra le stesse associazioni ed in particolare tra queste e le istituzioni pubbliche locali e può altresì integrare le proposte inserite nel programma di attività del Csv con iniziative programmate e realizzate autonomamente provvedendo a reperire le necessarie risorse economiche delle quali è l'unica ed esclusiva responsabile.

Se questo è stato fin dall'inizio il disegno che definiva ruoli e funzioni del sistema federativo AVM, la novità messa in cantiere per il 2008 è stata quella di individuare alcuni ambiti del programma di attività del CSV, ove si riteneva necessario ed opportuno un coinvolgimento operativo diretto dei direttivi delle **AVM provinciali** e precisamente:

- Azioni di animazione territoriale
- Sostegno ai progetti proposti dalle associazioni con l'obiettivo di favorire l'allargamento della rete dei soggetti coinvolti nel percorso di elaborazione e nella realizzazione dei progetti; partecipazione alla valutazione degli stessi secondo i criteri e la procedura prevista dal bando.
- Feste del volontariato: programmazione ed organizzazione
- Campagne di promozione volontariato: programmazione e realizzazione
- Informazioni: raccolta di notizie ed informazioni sulle attività ed iniziative realizzate dalle associazioni del territorio al fine di veicolarle attraverso gli strumenti del CSV: sito, newsletter, Volontariato Marche
- Formulare proposte relative a tematiche attorno alle quali promuovere iniziative formative
- Partecipazione alle più significative iniziative pubbliche realizzate dalle associazioni del territorio
- Azioni mirate a promuovere e favorire l'adesione delle associazioni di volontariato, iscritte al registro regionale, all'AVM della propria provincia di riferimento.

Ulteriore importante novità è anche quella che ha previsto che annualmente l'AVM provinciale definisca un proprio ed autonomo programma di attività, per la cui realizzazione coinvolgere fattivamente tutti i membri del consiglio direttivo dell'AVM provinciale ed i consiglieri dell'AVM regionale del proprio territorio

Si è poi convenuto sulla necessità che periodicamente gli organi sociali delle AVM provinciali siano puntualmente informati dagli operatori di sportello sulle attività ed iniziative del Centro di Servizio per il Volontariato svolte, in corso e da svolgere.

In tutto tale contesto l'AVM regionale avrà il compito di stimolare e promuovere le iniziative delle AVM provinciali attraverso opportune azioni di sostegno, formazione, accompagnamento e monitoraggio.

In definitiva trattasi di un percorso complesso ed articolato e per certi versi affascinante sul quale abbiamo voluto scommettere e che rappresenterà indubbiamente uno degli impegni prioritari per gli anni a venire.

2.1.4 Cosa facciamo per migliorarci ed essere trasparenti

Il lavoro prodotto dalle organizzazioni, anche quelle del mondo del volontariato, risente in molti i casi della necessità del fare, comunque, e a qualunque costo; il primato dell'azione come dimostrazione inconfutabile della buona volontà, a volte senza la capacità di coglierne la valenza profonda (cosa produce quello che viene fatto e per chi).

Possiamo dire che da questa affermazione si intuisce la difficoltà da una parte, e la necessità dall'altra, di valutare l'efficacia delle azioni del Centro di Servizi volte a qualificare e sostenere le associazioni di volontariato marchigiane.

Un buon sistema di valutazione deve individuare con attenzione le finalità a cui assolve, definire gli oggetti della valutazione, impostare un sistema di monitoraggio adeguato, elaborare con metodo i dati e produrre informazioni utili secondo le premesse descritte.

Va da sé, che le azioni indicate di seguito si collocano in questo quadro semantico. Il programma e le attività messe in campo dal CSV sono infatti state nel tempo fonte di costante monitoraggio e valutazione. Mentre il monitoraggio delle attività è stato continuo ed esteso alla totalità delle azioni, un sistema di valutazione più approfondito è stato riservato ed applicato ad alcuni singoli servizi: in particolare la formazione proposta dal CSV (con questionari utilizzati per avere indicazioni sulla soddisfazione dei partecipanti ed orientamenti sulla programmazione futura), i progetti proposti dalle organizzazioni (con un sistema mirato a verificare la qualità delle azioni condotte) e l'animazione territoriale. Sono state inoltre commissionate ad agenzie esterne analisi sulla soddisfazione delle organizzazioni relativamente alla qualità dei servizi erogati dal CSV.

L'attuale sistema di valutazione risponde a tre grandi dimensioni di analisi. La prima misura il grado di soddisfazione delle organizzazioni e la rispondenza delle prestazioni erogate ai bisogni manifestati dalle stesse ed è finalizzato a far emergere elementi utili per la riprogettazione degli interventi anche in itinere e per impostare percorsi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni. La seconda risponde ad una logica di accountability e mira a stabilire la conformità alla normativa ed alle previsioni regolamentari nonché la rispondenza delle prestazioni erogate rispetto a quelle programmate, per rendere quanto più trasparente e oggettivamente verificabile la gestione ed i servizi del CSV rispetto ai destinatari ed agli interlocutori interessati.

La terza risponde al bisogno di conoscere gli esiti di alcuni servizi strategici del CSV.

Nel 2008, sulla via di un continuo miglioramento ci siamo mossi nelle seguenti direzioni:

1. Abbiamo avviato un percorso mirato ad approfondire gli esiti di un'azione fondamentale quale il sostegno alla progettazione delle associazioni. In particolare è stata nostra intenzione conoscere non solo se le cose che erano scritte sul formulario sono state realizzate o no, ma anche il valore aggiunto dei progetti che si è riverberato sia a livello delle singole organizzazioni, sia a livello della comunità territoriale ove il progetto si realizzava ed infine le ipotesi di continuità delle azioni progettuali concretamente realizzatesi;
2. Abbiamo partecipato alla sperimentazione delle linee guida per la valutazione delle attività e dei servizi dei CSV proposte dal Coordinamento Nazionale dei CSV e redatte in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Sociale di Milano.

Rimandiamo alle parti del presente documento dedicate ai singoli servizi o attività realizzate dal CSV nel 2008 per il dettaglio di ulteriori elementi valutativi rilevati.

2.1.5 Come comunichiamo

Abbiamo da sempre ritenuto indispensabile un'efficace politica promozionale delle iniziative e delle attività del Centro Servizi soprattutto verso le associazioni, ma anche nei confronti di altri soggetti quali: fondazioni, enti locali, istituzioni pubbliche, enti non-profit, scuole, sindacati, imprese, mezzi di comunicazione e cittadini in genere. In particolare nei confronti delle associazioni tale politica è finalizzata a promuovere una sempre migliore conoscenza, fruibilità ed accessibilità ai nostri servizi da parte di tutte le associazioni di volontariato marchigiane. Sostanzialmente ci siamo mossi in varie direzioni:

- Abbiamo realizzato un depliant istituzionale che viene costantemente diffuso in tutte le occasioni pubbliche e che contiene le informazioni fondamentali sulla natura del Csv, le sue attività e chi è titolato ad usufruire dei suoi servizi;
- Teniamo costantemente aggiornato un sito internet con relativa newsletter elettronica per comunicare tempestivamente con le associazioni di volontariato, riportando, oltre che le notizie di stretta attualità, anche un'articolata serie di strumenti e risorse.
- Realizziamo un periodico bimestrale inviato a tutte le associazioni di volontariato e ad un'ampia selezione di soggetti interessati. Nel periodico sono trattati sia temi di attualità sia di approfondimento; inoltre sono presenti sezioni più tecniche di aggiornamento normativo, bibliografico e su bandi e finanziamenti.
- Per le iniziative e gli eventi più importanti inviamo le informazioni essenziali via sms a coloro che hanno fatto esplicita richiesta di adesione a tale mezzo di comunicazione, autorizzandoci all'uso di un loro cellulare. Nel 2008 erano 210 gli iscritti a tale servizio.

Numerose sono poi state le occasioni pubbliche nelle quali il CSV è stato chiamato ad illustrare ruolo ed attività.

2.1.6 L'integrazione tra i bisogni individuati, le strategie definite e le azioni realizzate

La programmazione strategica ed operativa dei servizi e delle iniziative del CSV si è da sempre incentrata sul complesso sistema dei bisogni, espressi o impliciti, intercettati sia con strumenti e percorsi a ciò formalmente dedicati, sia dedotti nel corso dei quotidiani contatti che le AVM provinciali e gli operatori del CSV intrattengono con le organizzazioni ed infine dall'analisi delle risultanze del sistema di valutazione.

In relazione a tali bisogni abbiamo definito le possibili strategie necessarie a soddisfarli ed il complesso delle azioni ed iniziative indispensabili a tradurle nella quotidiana e concreta realtà.

Nella tabella che segue presentiamo in sintesi i contenuti e le interrelazioni tra bisogni, strategie ed azioni.

Tabella 18 - Bisogni, strategie, Azioni

Bisogni	Strategie	Azioni
Necessità di mettere a fuoco ed alimentare nel tempo la motivazione che spinge a fare volontariato	Sviluppare percorsi formativi e momenti di riflessione in relazione alle dinamiche motivazionali del volontariato	Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi su tematiche comuni alle diverse realtà del volontariato
Necessità di accrescere e qualificare le competenze dei volontari negli specifici ambiti di attività delle organizzazioni al fine di assicurare un adeguato livello qualitativo delle attività svolte	Integrare la gamma delle tematiche affrontate nei percorsi formativi proposti dal Centro di Servizio al fine di garantire ai volontari il necessario processo di acquisizione di competenze specifiche nei particolari ambiti di intervento delle organizzazioni	a) Attività formative prodotte in collaborazione con una o più organizzazioni di volontariato b) Percorsi consulenziali

Bisogni	Strategie	Azioni
Reperire un numero maggiore di volontari, in particolare giovani, che risulta spesso insufficiente rispetto alle esigenze operative delle organizzazioni ed alla necessità del rinnovo dei quadri dirigenti	Promuovere la cultura della solidarietà, attraverso iniziative che permettano di avvicinare i cittadini, in particolare i giovani, alle organizzazioni di volontariato, fornendo loro servizi di orientamento, supporto e accompagnamento	a) Progetto "Volontaria...mente" b) Progetto "Mister cittadino" c) Organizzazione del concorso Giovanilmente d) Servizio di orientamento al volontariato. e) Campagne di promozione del volontariato dedicate a target specifici. f) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi g) Aggiornamento e potenziamento del sito internet. h) Promozione del Servizio Civile Volontario Nazionale ed il Servizio Volontario Europeo
Debolezza strutturale delle relazioni con il sistema degli attori pubblici e privati del territorio	Incentivare e creare le condizioni favorevoli per la definizione di rapporti collaborativi tra le organizzazioni e tra queste, la pubblica amministrazione, le altre realtà del terzo settore ed il sistema degli attori pubblici e privati del territorio	a) Attività di animazione territoriale. b) Progetto Volontariato ed imprese. c) Partecipazione attiva ai lavori del Forum regionale del Terzo Settore
Insufficiente consapevolezza nelle organizzazioni della necessità di essere in grado di assumere e svolgere una funzione politica nella propria comunità territoriale di riferimento	Stimolare e promuovere, con l'apporto prioritario delle AVM provinciali, un'attiva partecipazione delle organizzazioni di volontariato alla programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche e degli interventi territoriali.	Attività di animazione territoriale.
Essere in grado di conoscere i bisogni del territorio e le relative priorità per meglio orientare le azioni delle realtà organizzate del volontariato	Favorire quei percorsi che consentono di superare quegli ostacoli che impediscono al volontariato di essere in grado di leggere compiutamente e con competenza i bisogni della comunità territoriale	Attività di animazione territoriale.
Sviluppare la visibilità dell'organizzazione e delle attività svolte	Fornire un sostegno diretto e materiale nella promozione delle attività ed iniziative realizzate dalle organizzazioni	a) Aggiornamento e potenziamento del sito internet b) Ampliamento del "portale del volontariato". c) Pubblicazione del bimestrale "Volontariato Marche". d) Invio di una newsletter elettronica settimanale. e) Sostegno dedicato all'elaborazione grafica ed alla stampa del materiale necessario a promuovere le iniziative delle organizzazioni f) Servizio di ufficio stampa. g) Rubriche radiofoniche e televisive e spazi fissi sui mezzi di comunicazione. h) Percorso di accompagnamento e consulenza per la redazione del bilancio sociale.
Acquisire competenze per la promozione di eventi ed iniziative mirate	Sviluppare accompagnamenti ed eventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze e strumenti utili a migliorare la qualità della comunicazione verso il territorio da parte delle organizzazioni di volontariato.	a) Percorsi consulenziali b) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi
Incrementare le risorse strumentali	Fornire una risposta diretta alle molteplici esigenze più immediate e "materiali" delle organizzazioni di volontariato, mettendo a disposizione strumenti per lo svolgimento della loro attività istituzionale, con particolare attenzione alle attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione dell'organizzazione	a) Utilizzo, presso le strutture operative del Centro Servizi, del fax, del telefono, della fotocopiatrice, del computer, della stampante a colori e del fotostampatore. b) Prestito gratuito e temporaneo di beni ed uso dei locali delle sedi del CSV. c) Stipula di accordi convenzionali con aziende private. d) Organizzazione di un'attività sistematica di raccolta di beni usati di qualsiasi genere.
Disporre di maggiori risorse economiche	a) Promuovere la progettualità delle Organizzazioni di Volontariato. b) Implementare percorsi e strumenti in grado di garantire alle associazioni la disponibilità di risorse economiche, anche assicurando una collegata azione di accompagnamento.	a) Sostegno e collaborazione alla realizzazione di progetti elaborati dalle organizzazioni e presentati al Centro Servizi per il Volontariato. b) Consulenza e assistenza per l'elaborazione, presentazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione di idee progettuali su linee di finanziamento europee, nazionali, regionali e locali. c) Progetto Volontariato ed imprese. d) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi e) Percorsi consulenziali. f) Garantire un accompagnamento negli adempimenti riguardanti il Cinque per Mille.

Bisogni	Strategie	Azioni
Migliorare la gestione quotidiana delle attività associative, mantenendo un alto livello di attenzione alla qualità e trasparenza della stessa e ottimizzando l'organizzazione e la gestione delle risorse umane	Analizzare e risolvere gli aspetti critici della gestione quotidiana e della struttura delle organizzazioni, fornendo le indicazioni e gli strumenti necessari per gestire in maniera corretta le problematiche organizzativo-gestionali.	a) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi b) Prestazioni consulenziali c) Percorso di accompagnamento e consulenza per la redazione del bilancio sociale. d) Progetto Volontariato ed imprese. e) Servizio documentazione.
Qualificare le competenze necessarie a governare questioni di carattere giuridico-legale ed aspetti di natura amministrativa-fiscale	Garantire percorsi formativi, consulenze qualificate e accompagnamenti personalizzati alle Organizzazioni di Volontariato su questioni di carattere giuridico-legale e amministrativo-fiscale	a) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi b) Prestazioni consulenziali c) Servizio di sostegno ed accompagnamento personalizzato per la tenuta della contabilità, anche attraverso l'uso gratuito di un software da noi creato. d) Servizio documentazione.
Esigenza di approfondire la conoscenza dei fenomeni per orientare interventi e servizi	Approfondire la conoscenza delle tematiche/problematiche affrontate dal volontariato, anche al fine di sviluppare servizi e interventi meglio orientati ai bisogni delle comunità territoriali.	a) Realizzazione di una nuova edizione dell'analisi-censimento delle caratteristiche strutturali del volontariato marchigiano. b) Realizzazione del percorso di ricerca "Il valore aggiunto sociale ed economico del volontariato".
Necessità di sviluppare e qualificare la gestione delle attività ed iniziative del CSV	<i>Vedi sotto</i>	<i>Vedi sotto</i>
Opportunità di consolidare e migliorare le relazioni con i principali portatori di interesse di riferimento del CSV	Mantenere costanti relazioni con le fondazioni marchigiane, garantendo visibilità al prezioso sostegno che esse garantiscono al volontariato marchigiano ed avviando altresì una possibile attività di progettazione coordinata su questioni di interesse comuni; Consolidare la collaborazione con il Comitato di Gestione attraverso un costante e trasparente confronto finalizzato alla qualificazione dell'attività del Centro Servizi ed allo sviluppo dell'intero movimento volontario marchigiano; Consolidare la partecipazione alle attività del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio finalizzato allo scambio di esperienze e buone prassi con i CSV delle altre regioni italiane ed alla rappresentanza politica degli interessi dei CSV in sede nazionale	a) Partecipazione alle attività del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio. b) Definizione del protocollo d'intesa tra CSV, Comitato di Gestione, Regione e Fondazioni.
Necessità di incrementare la partecipazione del volontariato alla programmazione, gestione e valutazione delle attività ed iniziative del CSV	a) Valorizzare, sviluppare e qualificare il ruolo dell'AVM regionale e soprattutto di quelle provinciali quali luoghi di promozione della partecipazione delle organizzazioni ai percorsi di programmazione, gestione e valutazione delle attività e delle iniziative realizzate dal Centro Servizi, rendendo reale lo slogan "dal volontariato per il volontariato". b) Incrementare la base sociale dell'AVM.	a) Coinvolgimento diretto delle AVM provinciali nella realizzazione di alcune attività ed iniziative del programma regionale annuale del CSV. b) Elaborazione e realizzazione da parte delle AVM provinciali di programmi di attività da implementarsi nei rispettivi territori.
Volontà di migliorare la quantità e la qualità dei servizi e delle prestazioni offerte	Sviluppare la quantità e la qualità delle prestazioni erogate e consolidare i livelli di efficienza raggiunti nell'uso delle risorse anche attraverso un miglioramento continuo dell'accessibilità ai servizi offerti.	a) Individuare canali alternativi ed aggiuntivi di risorse. b) Elaborare uno specifico programma formativo per gli operatori del CSV. c) Servizio SMS volontariato

2.2 Le associazioni di volontariato delle Marche

2.2.1 Dati caratteristici del volontariato marchigiano

La morfologia quali-quantitativa delle Associazioni di Volontariato marchigiane che è emersa nel corso degli ultimi anni evidenzia una evoluzione intensa e sistematica. Il quadro desumibile dalle informazioni che saranno di seguito analiticamente riportate ci pare possa essere esplicitamente ricondotto a due ordini di fattori:

- La dinamicità interna al mondo del volontariato, che rileva tassi di natalità e di mortalità (intendendo con quest'ultima non solo l'estinzione formale di un'associazione, ma anche la sua protratta inattività, che la

svuota, di fatto, di contenuti e senso operativo) estremamente significativi;

- L'aggiornamento continuo di dati che il CSV conduce al fine di acquisire una mappatura esaustiva ed una conoscenza analitica delle organizzazioni potenziali beneficiarie del proprio sistema di servizi.

Attraverso i propri sportelli territoriali ed in passato per il tramite di indagini mirate il Centro Servizi ha infatti provveduto ad una sistematica raccolta di informazioni qualitative e quantitative, che gli hanno consentito di approfondire la conoscenza del sistema del volontariato regionale, programmando, in maniera mirata, le proprie attività/iniziative, sulla base delle specifiche esigenze (espresse o talvolta tacite) dei propri destinatari.

Al 31 dicembre 2008, le AdV presenti su tutto il territorio regionale ammontano a 1.619 unità, facendo rilevare un dato in linea con quello dell'anno precedente (1.617). A tal proposito va però rilevato come a partire da quest'anno abbiamo ritenuto opportuno depurare dall'universo del volontariato marchigiano quelle realtà che sono sedi secondarie di un'altra organizzazione di volontariato e non hanno autonomia giuridica e patrimoniale. Questa scelta è stata dettata sia dalla volontà di fornire una situazione maggiormente aderente a quella che è la realtà strutturale del volontariato marchigiano sia dall'opportunità di uniformarsi a quelle che sono le prevalenti prassi in uso nelle più significative rilevazioni statistiche condotte sulle organizzazioni di volontariato. Ciò ovviamente va quindi tenuto in debito conto ogni qualvolta si fanno confronti con gli anni precedenti, dove invece tali realtà erano sempre state considerate all'interno dell'universo delle associazioni di volontariato attive.

In tale contesto non va comunque taciuta la difficoltà di accertare l'inattività definitiva di un'associazione, circostanza che ovviamente condiziona il tasso di mortalità delle associazioni. L'indagine-censimento in svolgimento nei primi mesi del 2009 rappresenterà un preziosissimo strumento per fare una reale fotografia del volontariato marchigiano. La distribuzione territoriale delle AdV tra i diversi contesti provinciali non sembra subire, nel corso del tempo, significative modifiche:

- Il territorio di Ancona rimane infatti l'ambito che esprime la maggiore incidenza percentuale con poco meno di un terzo del totale delle adv;
- Le Province di Ascoli e Fermo appaiono sicuramente sottodimensionate rispetto al resto del territorio regionale, anche se tale dato deve essere ponderato con il più piccolo bacino territoriale di riferimento.

A conforto di tali osservazioni, se incrociamo i dati relativi alle AdV con quelli inerenti la popolazione residente nelle diverse aree provinciali, la varianza precedentemente rilevata nelle informazioni statistiche si mitiga in maniera considerevole. A fronte di una densità media di un'associazione di volontariato ogni 959 abitanti su base regionale, le diverse province non sembrano infatti discostarsi significativamente. Nel 2007 tale dato era pari a 909 abitanti e sull'innalzamento del 2008 pesa quasi esclusivamente l'aumento della popolazione marchigiana registratasi tra i due anni.

Tabella 19 - Associazioni di Volontariato: presenza nelle varie province della regione

Provincia	Adv	%	Popolazione	Cittadini per adv	adv al 31/12/2007	% di scost dal 2007
Ancona	509	31,4%	470.716	925	526	-3,2%
Ascoli P.	246	15,2%	211.448	860	241	2,1%
Fermo	170	10,5%	174.928	1029	152	11,8%
Macerata	311	19,2%	319.650	1028	314	-1,0%
Pesaro	383	23,7%	376.321	983	384	-0,3%
Marche	1.619	100,0%	1.553.063	959	1.617	0,1%

Alcune indicazioni interessanti possono ulteriormente derivare dall'analisi dei tassi di crescita riscontrati nelle AdV su base annua, sempre tenendo in debita considerazione il limite di confrontabilità di tali dati, di cui si diceva sopra:

- La Provincia di Fermo registra un significativo incremento su base percentuale del 11% (18 unità)
- La Provincia di Ancona registra un decremento di 17 unità pari a -3%
- Ascoli Piceno evidenzia un incremento del 2% dopo il +15% del 2007
- Praticamente stabili le province di Pesaro e Macerata

2.2.2 Adv iscritte al registro regionale del volontariato in rapporto al totale

Nel quadro delle AdV complessivamente operanti sul contesto marchigiano, uno spaccato di sicuro interesse può essere desunto dalla rilevazione del sistema associativo che risulta iscritto al Registro Regionale, istituito in base alla L. 266/91. Dalle informazioni acquisite in relazione al 2008, queste rappresentano il 70,7% del totale con un ulteriore incremento rispetto agli anni passati (67,8% nel 2007, 57,9% nel 2006, 57,7% nel 2005). Tale dato pone le Marche ai primi posti a livello nazionale quanto a percentuale di associazioni iscritte al registro. Pur ricordando, anche in questo caso, il limite di confrontabilità di tali dati, di cui si diceva sopra, riteniamo opportuno confermare le

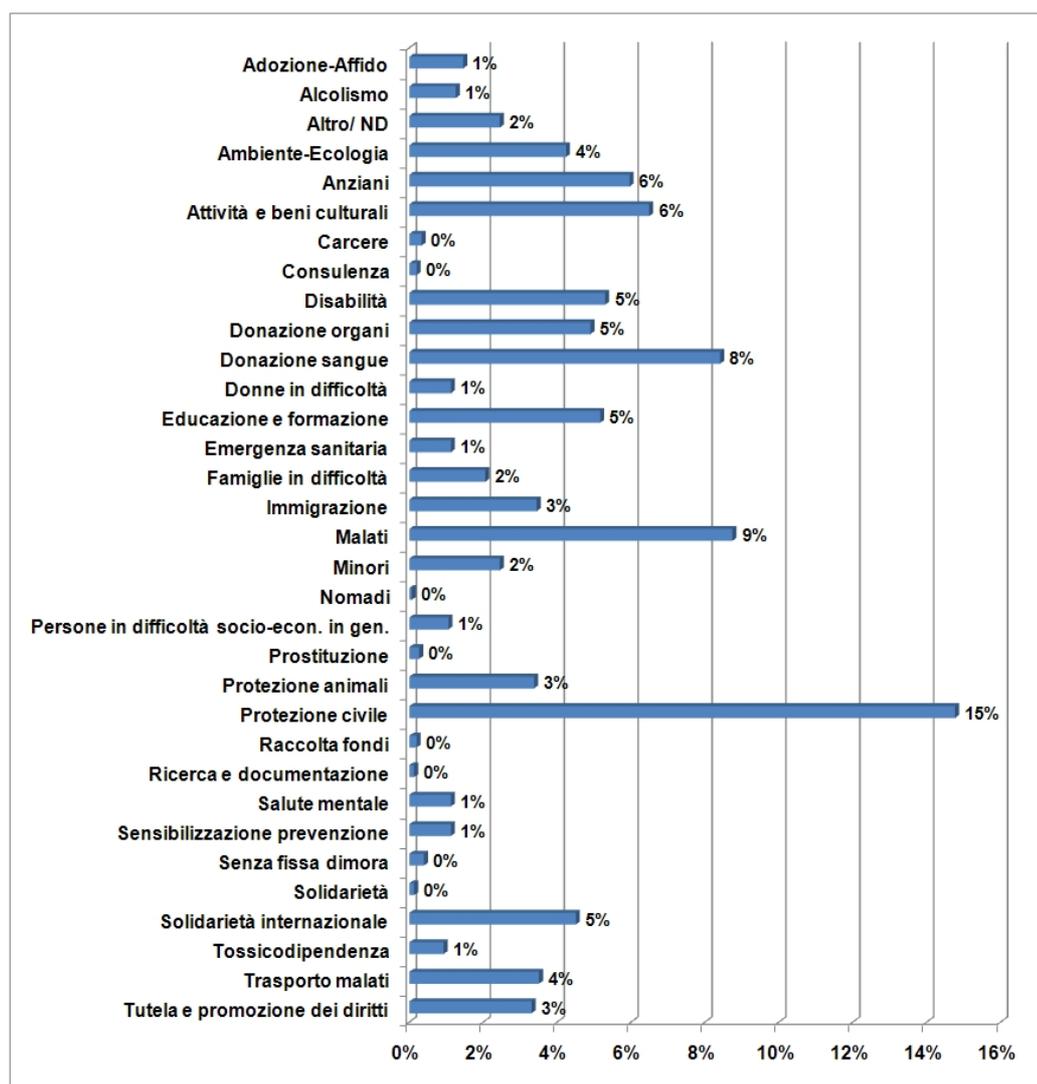
osservazioni già adottate nel corso dei report precedenti, sottolineando come tale valore risulti indicativo del livello di maturità culturale ed organizzativa delle AdV regionali e ne espliciti anche connotati di dinamismo che le inducono a formalizzare il proprio ruolo e la propria vision anche nelle sedi e con i dispositivi istituzionali. In tale contesto va altresì sottolineato come tale dato sia anche risultato dell'azione da sempre condotta dal CSV e finalizzata a sensibilizzare le associazioni attorno all'opportunità di definire formalmente il proprio inquadramento giuridico, attraverso l'iscrizione al registro regionale del volontariato.

Tabella 20 - Adv iscritte al registro regionale del volontariato in rapporto al totale

Provincia	Iscritte RRV	Non Iscritte RRV	Totale	% di iscritte sul totale
Ancona	377	132	509	74,1%
Ascoli P.	169	77	246	68,7%
Fermo	103	67	170	60,6%
Macerata	213	98	311	68,5%
Pesaro	282	101	383	73,6%
Marche	1.144	475	1.619	70,7%

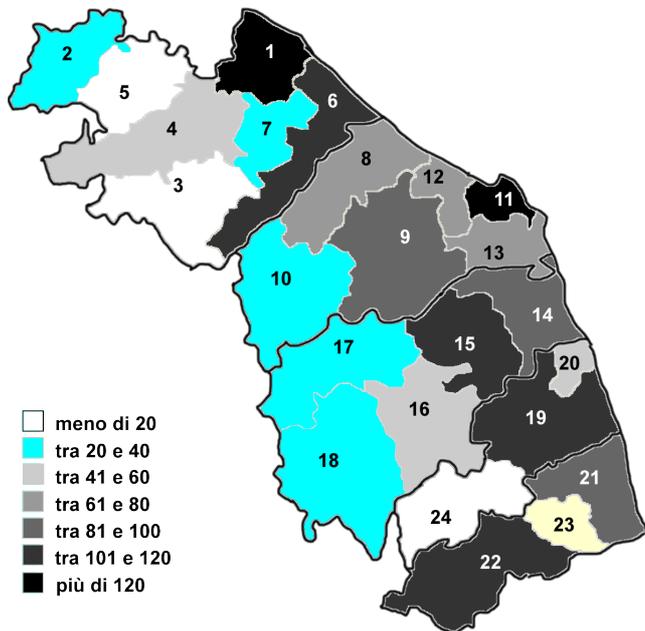
2.2.3 Ambiti di attività delle associazioni di volontariato delle Marche

Grafico 3 - Ambiti di attività delle adv marchigiane



2.2.4 Concentrazione delle adv delle Marche

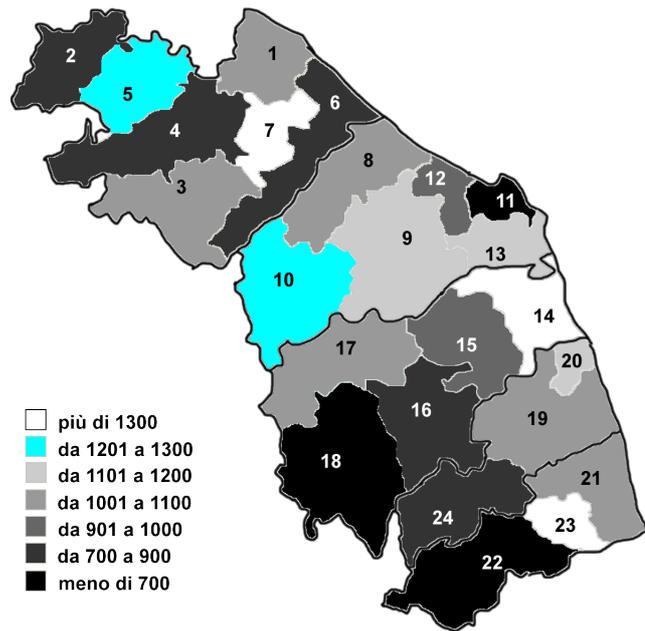
Grafico 4 - Presenza di Adv nelle Marche



Ambito 1 - Pesaro
 Ambito 2 - Com. Montana Alta Valmarecchia
 Ambito 3 - Cagli
 Ambito 4 - Urbino
 Ambito 5 - Montefeltro
 Ambito 6 - Fano
 Ambito 7 - Fossombrone
 Ambito 8 - Senigallia

Ambito 9 - Jesi
 Ambito 10 - Fabriano
 Ambito 11 - Ancona
 Ambito 12 - Chiaravalle
 Ambito 13 - Osimo
 Ambito 14 - Civitanova Marche
 Ambito 15 - Macerata
 Ambito 16 - Com. Montana dei Monti Azzurri

Grafico 5 - Presenza di Adv nelle Marche in rapporto alla popolazione



Ambito 17 - San Severino Marche
 Ambito 18 - Camerino
 Ambito 19 - Fermo
 Ambito 20 - Porto Sant'Elpidio
 Ambito 21 - San Benedetto del Tronto
 Ambito 22 - Ascoli Piceno
 Ambito 23 - Unione Comuni Valli del Tronto
 Ambito 24 - Monti Sibillini

2.3 Gli utenti del Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche

I servizi erogati dal CSV sono rivolti a tutte le associazioni di volontariato operanti nelle Marche, nonché a tutti i cittadini che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato. Le associazioni non iscritte al registro regionale del volontariato per avere accesso ai servizi debbono comunque avere tutti i requisiti previsti per l'iscrizione a tale registro. La sussistenza di tali requisiti è accertata dal Consiglio Direttivo dell'AVM regionale.

Nell'intento di valutare l'efficacia dell'azione del Centro Servizi per il Volontariato, alcuni dei primi indicatori che possono essere sicuramente adottati sono quelli relativi a:

- Valore assoluto e distribuzione percentuale delle Associazioni di volontariato intercettate, a valere sulle diverse tipologie di servizi erogati;
- Capillarità e distribuzione percentuale delle stesse tra i diversi contesti territoriali, intese quale espressione di un'omogenea ed incisiva capacità di azione.

In tale contesto i risultati conseguiti nel 2008 sono estremamente lusinghieri. Si sono infatti rivolte al CSV, almeno una volta, 1.280 associazioni, pari al 79,1% di quelle che potenzialmente possono avere accesso al CSV, cifra mai raggiunta nella storia del CSV. Tale risultato segna un deciso passo avanti rispetto al 2007 in cui le associazioni intercettate erano pari al 67,8% del totale (1.112 in valore assoluto) e conferma il positivo trend di crescita.

A legittimare poi ulteriormente tali affermazioni, riteniamo importante richiamare l'estrema complessità del mondo del volontariato marchigiano che, oltre alle associazioni utenti, presenta un variegato sistema di organizzazioni, il cui ricorso alle prestazioni offerte risulta osteggiato:

- Dalla sostanziale inattività delle stesse, che elude quindi l'espressione del bisogno
- Dall'attitudine di soddisfare direttamente le proprie necessità, ricorrendo alle risorse umane e strumentali della compagine associativa

La positività di tali evidenze non deve però esimerci dal continuare a lavorare nella direzione di consolidare i rapporti con quelle associazioni con le quali siamo entrati in contatto e contemporaneamente ampliare il numero dei destinatari dei nostri servizi contattando quelle realtà attualmente "lontane" dal CSV per meglio comprendere i relativi bisogni ed approntare risposte adeguate.

Tabella 21 - Destinatari delle attività del Csv delle Marche

Soggetti	v.a.
Adv iscritte RRV	906
Adv non iscritte RRV	374
Singoli cittadini	494

Questa tabella da invece conto di tutti i destinatari dei servizi ed iniziative del CSV comprendendo quindi anche tutti i soggetti diversi dalle associazioni di volontariato che hanno avuto accesso alle prestazioni del CSV. Questi ultimi, che raggiungono una quantità assolutamente significativa, li abbiamo raggruppati in un'unica voce in quanto l'attuale sistema di rilevazione dei dati non ci permette di fare ulteriori specificazioni relative ai soggetti non di volontariato, limite al quale ci ripromettiamo di ovviare per l'anno a venire. Trattasi in particolare sia dei cittadini che chiedono indicazioni rispetto alle associazioni presso le quali prestare volontariato, sia di un insieme variegato di singoli cittadini ed organizzazioni pubbliche e private che accedono al servizio di informazione per avere generali informazioni sulla realtà del volontariato marchigiano (presenza, struttura, dati anagrafici, etc....) e/o al servizio di consulenza in particolare per quanto riguarda la fase della costituzione dell'organizzazione anche in relazione alla scelta della più adeguata forma giuridica da adottare.

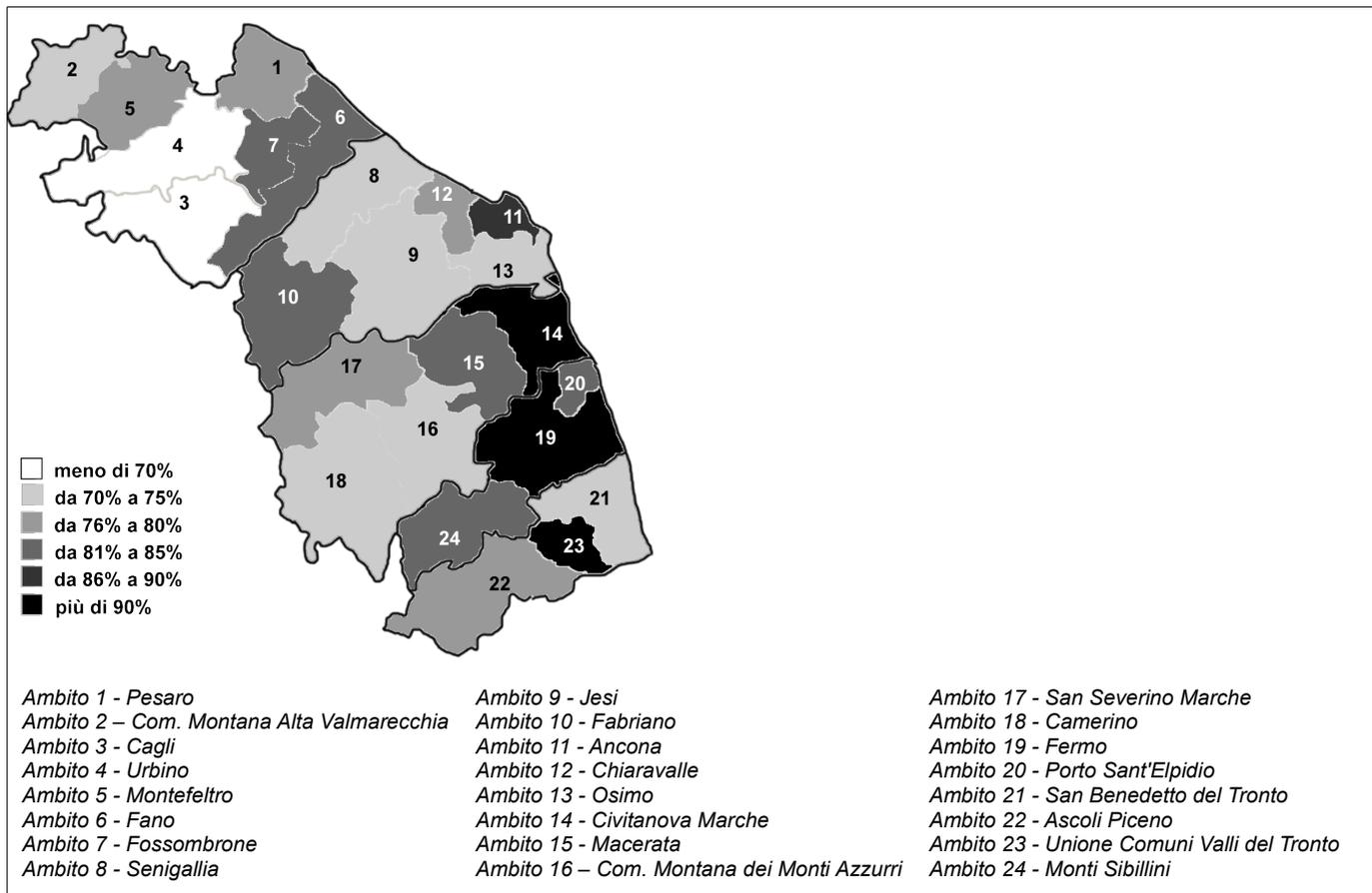
Tabella 22 - Specifica delle adv utenti del Csv

Provincia	v.a.	%	Totale adv presenti	% di adv contattate
Ancona	398	31,1%	509	78,2%
Ascoli P.	192	15,0%	246	78,0%
Fermo	148	11,6%	170	87,1%
Macerata	252	19,7%	311	81,0%
Pesaro	290	22,7%	383	75,7%
Marche	1.280	100,0%	1.619	79,1%

Analizzando tali dati nei diversi territori spiccano quelli di Macerata e Fermo che hanno intercettato rispettivamente l'87% ed il 81% delle associazioni potenzialmente raggiungibili. Aumenti generalizzati riguardano tutte le altre province.

Di seguito invece riportiamo la capacità di intercettare le associazioni di volontariato prendendo come base territoriale l'Ambito del Piano Sociale.

Grafico 6 - Adv utenti per Ambito di Piano Sociale in rapporto alle adv esistenti



3 TERZA PARTE – LE ATTIVITA'

3.1 I servizi di base

3.1.1 I servizi di base erogati

Obiettivi

L'obiettivo dei servizi di base è quello di fornire una risposta diretta alle molteplici esigenze più immediate e "materiali" delle associazioni di volontariato. Sono dunque strumenti a disposizione delle associazioni di volontariato per lo svolgimento della loro attività istituzionale, con particolare attenzione alle attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione dell'associazione.

Descrizione

Tutti gli sportelli del Centro di Servizio per il Volontariato forniscono direttamente i seguenti servizi d'uso:

- del telefono
- del fax
- del computer con relativa connessione ad internet e stampante
- della fotocopiatrice
- delle sale e dei locali del Csv

Inoltre grazie ad un fotostampatore ubicato presso la sede regionale di Ancona e alle stampanti laser a colori presenti nei cinque sportelli principali è possibile realizzare piccoli lavori tipografici a colori di buona qualità, con costi copia nettamente inferiori a quelli della fotocopiatrice.

Un servizio di base fornito dal Centro di Servizio per il Volontariato è anche il prestito in comodato gratuito e temporaneo dei beni di proprietà del CSV (computer, lavagna luminosa, proiettore, TV, videoregistratore, videoproiettore, ecc...) utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni richiedenti. Per i beni che non sono nella disponibilità del Centro ricorriamo alla locazione degli stessi sul mercato.

Modalità di accesso

Le modalità di accesso variano in base alla tipologia di servizio richiesto.

Telefono, fax, computer, fotocopiatrice e stampanti a colori: sono servizi a disposizione di tutte le associazioni di volontariato negli orari d'apertura degli sportelli.

Le associazioni possono liberamente utilizzare le attrezzature del centro, compatibilmente con le esigenze di eventuali altre associazioni di volontariato richiedenti.

Fotostampatore: l'accesso a questo servizio è immediato esclusivamente per le associazioni del territorio di Ancona mentre, per tutte le altre associazioni richiedenti, è l'operatore dello sportello territoriale che riceve la richiesta e si fa carico di coordinarsi con la sede regionale per l'erogazione del servizio.

Prestito beni: i beni possono essere richiesti presso tutti gli sportelli del Csv e, dopo la verifica della loro disponibilità, gli operatori si preoccupano di farli pervenire nella struttura del Csv più vicina.

Uso delle strutture e delle sale riunioni: le associazioni interessate devono contattare gli sportelli del centro in anticipo per la necessaria valutazione della disponibilità delle strutture.

Attività

Sulla base di quanto esposto, i servizi di base assumono dunque una duplice valenza:

- quella di contribuire concretamente all'ordinaria operatività delle associazioni, nei loro piccoli bisogni quotidiani;
- quella di creare occasioni di incontro, confronto e conoscenza reciproca tra singole organizzazioni di volontariato ed il Centro Servizi.

Entrambi tali aspetti vanno quindi considerati nella lettura dei dati, al fine di contestualizzare il valore strategico ed operativo del servizio.

Nel 2008, le prestazioni di base a diverso titolo erogate sono riepilogabili come segue:

Tabella 23 - Ripartizione dei servizi di base per tipologia e territorio⁴

Provincia	Sportello	Computer e internet	Tel/Fax	Stampa	Prestito beni	Uso sala riunioni	Totale Risultato	% sul totale regionale	Adv nella Provincia %	Servizi 2007	% var. 2008/2007
Ancona	Ancona	111	136	807	248	145	1.447	16,9%	-	1.270	13,9%
	Castelfidardo	0	5	13	0	0	18	0,2%	-	13	38,5%
	Fabriano	1	8	2	1	0	12	0,1%	-	106	-88,7%
	Jesi	1	0	16	1	0	18	0,2%	-	44	-59,1%
	Senigallia	8	20	28	0	0	56	0,7%	-	77	-27,3%
Ancona Totale		121	169	866	250	145	1.551	18,1%	31,4%	1.510	2,7%
Ascoli P.	Amandola	18	24	23	4	9	78	0,9%	-	195	-60,0%
	Ascoli Piceno	62	68	339	18	49	536	6,3%	-	463	15,8%
	Ripatransone	12	37	41	0	0	90	1,1%	-	162	-44,4%
	San Benedetto T.	56	73	83	0	0	212	2,5%	-	565	-62,5%
	Spinetoli	43	342	208	0	0	593	6,9%	-	553	7,2%
Ascoli P. Totale		191	544	694	22	58	1.509	17,6%	15,2%	1.938	-22,1%
Fermo	Fermo	18	32	332	42	1	425	5,0%	-	365	16,4%
	Montegranaro	2	146	35	0	0	183	2,1%	-	266	-31,2%
	Porto S. Elpidio	1	55	56	0	0	112	1,3%	-	145	-22,8%
Fermo Totale		21	233	423	42	1	720	8,4%	10,5%	776	-7,2%
Macerata	Castelraimondo	42	39	102	2	0	185	2,2%	-	149	24,2%
	Civitanova M.	38	111	261	19	0	429	5,0%	-	645	-33,5%
	Macerata	135	198	1.061	189	15	1.598	18,7%	-	1.567	2,0%
	Recanati	84	189	172	44	0	489	5,7%	-	467	4,7%
	Tolentino	78	70	49	0	0	197	2,3%	-	197	0,0%
Macerata Totale		377	607	1.645	254	15	2.898	33,9%	19,2%	3.025	-4,2%
Pesaro	Fano	3	12	18	0	1	34	0,4%	-	46	-26,1%
	Fossombrone	36	27	28	0	0	91	1,1%	-	107	-15,0%
	Novafeltria	24	66	48	0	0	138	1,6%	-	67	106,0%
	Pergola	5	2	10	0	0	17	0,2%	-	34	-50,0%
	Pesaro	140	167	851	190	55	1.403	16,4%	-	1.042	34,6%
	Urbino	55	92	52	0	0	199	2,3%	-	124	60,5%
Pesaro Totale		263	366	1.007	190	56	1.882	22,0%	23,7%	1.420	32,5%
Totale Marche		973	1.919	4.635	758	275	8.560	100,0%	100,0%	8.669	-1,3%

Come precedentemente esplicitato, i servizi di base rappresentano il livello più agevole ed elementare di accesso al più ampio paniere di prestazioni complessivamente erogato dal CSV. Essi sono tuttavia molto indicativi del sistema di relazioni/contatti che legano il CSV ed i singoli sportelli al territorio ed al tessuto associativo di riferimento.

Nel 2008 si conferma sostanzialmente il dato dell'anno precedente con una flessione del 1%.

Tale dato medio risulta tuttavia da una ripartizione geografica estremamente eterogenea, che vede:

- Un forte aumento nella Provincia di Pesaro (+32,5%)
- Una leggero aumento del numero di prestazioni erogate su Ancona (dopo il-18,2% del 2007)
- Una notevole flessione di Ascoli Piceno (-22%) dopo il forte aumento del 2007 (+37%)
- Una diminuzione nelle due provincie di Fermo e Macerata (-7% e -4%)

⁴ Per servizio si intende la singola prestazione; es. se un'associazione si reca in uno sportello csv per utilizzare il telefono si rendiconta un singolo servizio a prescindere dal numero di telefonate fatte)

Confrontando la distribuzione percentuale di tale servizio con la medesima distribuzione riferita alla presenza delle associazioni nei territori si evince come Pesaro, Fermo e Ascoli Piceno presentano dati coerenti tra le due grandezze; Ancona è invece sottodimensionata in quanto a servizi realizzati rispetto alla presenza percentuale delle associazioni, Macerata presenta invece un dato dei servizi decisamente superiore alla presenza territoriale delle associazioni. In questo quadro si presenta dunque una discontinuità rispetto alla Provincia di Pesaro che negli anni precedenti aveva un dato sotto dimensionato rispetto alla presenza associativa. In linea di continuità con quanto registrato nell'anno precedente è la distribuzione dei servizi negli sportelli: le prestazioni erogate presso i cinque sportelli istituiti nei capoluoghi di provincia scendono al 46,7% dei servizi confrontabili, contro il 54% dell'anno precedente. Ciò conferma la bontà della scelta a suo tempo operata dal CSV di facilitare l'accesso delle associazioni a tali servizi, garantendo una presenza capillare nella regione.

Tabella 24 - Servizi erogati negli sportelli principali e secondari

Provincia	Sportello Principale %	Sportelli Secondari %
Ancona	84,0%	16,0%
Ascoli P.	25,5%	74,5%
Fermo	44,0%	56,0%
Macerata	44,7%	55,3%
Pesaro	55,3%	44,7%
Marche	46,7%	53,3%

Se l'analisi della distribuzione territoriale dei servizi di base ci consente di cogliere alcune informazioni interessanti rispetto a questa specifica area di operatività del CSV, altre indicazioni utili possono essere desunte dalla specifica distribuzione per tipologia di prestazioni.

Il servizio che riscuote maggiore successo è sicuramente quello delle stampe (fotocopiatrice, fotostampatore e stampa a colori), per il quale sono state erogate 4.635, pari al 54% di tutti i servizi di base. Il dato in se è in continuità con il 2007 dove questo servizio rappresentava il 53%.

Nella continuità anche i valori assunti dall'uso di telefono e fax 22,4% contro il 24% del 2007 e dalla fruizione di computer ed internet (11,3% contro il 13% dell'anno scorso).

In leggero aumento invece il ricorso al prestito di beni 9% contro il 7% e l'uso delle sale riunioni (3,2% contro il 3%). La tabella che segue ci offre alcuni spunti di riflessione sull'incidenza dei costi sostenuti dal CSV per l'erogazione dei servizi di stampa.

Tabella 25 - Specifica dei costi sostenuti per i servizi di stampa

Provincia	Servizi	Copie	Copie medie a servizio	Costo totale per provincia	Costo medio a servizio	Costo medio a copia
Ancona	866	293.868	339	€ 8.013,64	€ 9,25	€ 0,03
Ascoli P.	694	126.406	182	€ 5.166,34	€ 7,44	€ 0,04
Fermo	423	107.848	255	€ 4.055,48	€ 9,59	€ 0,04
Macerata	1.645	343.459	209	€ 11.186,23	€ 6,80	€ 0,03
Pesaro	1.007	198.683	197	€ 13.451,08	€ 13,36	€ 0,07
Marche	4.635	1.070.264	231	€ 41.872,77	€ 9,03	€ 0,04

Per i servizi di fotocopiatrice, fotostampatore e stampa a colori, ad ogni prestazione resa corrispondono evidentemente numeri di copie estremamente rilevanti, il cui valore medio, su base regionale è pari a 231 (236 unità nel 2007, 232,5 nel 2006).

Nel corso del 2008, è diminuito il costo medio a servizio (-4%, nel 2007 era 9,43) e la spesa complessivamente sostenuta per il servizio di stampa diminuisce di quasi duemila euro passando da 43.501,30 a 41.872,77 euro. Per quanto afferisce il costo medio a copia, fatta eccezione per il territorio di Pesaro, si assiste invece ad una distribuzione estremamente eterogenea tra i diversi contesti territoriali; su una media regionale di 4 centesimi.

Va da se che qualsiasi considerazione si intende fare relativamente ai dati economici di cui sopra ed alla loro eterogeneità tra i diversi territori, trova quasi sempre giustificazione nella diversa distribuzione tra le tre specifiche tipologie di servizio (fotocopiatrice, fotostampatore e stampa a colori).

3.1.2 Le associazioni coinvolte nei servizi di base

Come precedentemente esplicitato, i servizi di base rappresentano non solo prestazioni utili alla quotidiana operatività delle Adv, ma anche uno strumento che consente di agevolare l'incontro con il CSV.

In questa logica, estremamente significativi appaiono i dati della tabella successiva, da cui risulta come grazie a queste prestazioni il Centro Servizi sia stato in grado di intercettare il 42% (37% nel 2007, 80 associazioni in più del 2007 in valore assoluto) delle associazioni regionali e di entrare in contatto con loro per almeno 13 volte in media. A tale circostanza ha sicuramente contribuito, nel corso degli ultimi anni, anche l'apertura di una capillare rete di sportelli territoriali, che ha consentito di intercettare in maniera esaustiva il bisogno delle Adv.

La distribuzione territoriale di questi dati risulta tuttavia interessante, e consente di segmentare il contesto regionale in due ambiti specifici:

- Quello di Macerata dove si sono intercettate più della metà delle associazioni e di Fermo (45%)
- Le altre province che hanno percentuali omogenee che si attestano al di sotto del 40%

Tabella 26 - Specifica delle adv che hanno usufruito dei servizi di base

Provincia	Adv Utenti dei Servizi di Base	Servizi totali	Servizi per Adv	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	195	1.551	8	509	38,3%
Ascoli P.	94	1.509	16	246	38,2%
Fermo	77	720	9	170	45,3%
Macerata	165	2.898	18	311	53,1%
Pesaro	148	1.882	13	383	38,6%
Marche	679	8.560	13	1.619	41,9%

3.2 Le consulenze

3.2.1 Le consulenze erogate

Obiettivi

Il Servizio di Consulenza si pone l'obiettivo primario di semplificare l'attività delle organizzazioni richiedenti attraverso la soluzione di problematiche specifiche da queste avanzate. Il coordinamento dell'attività organizzata di volontariato presenta infatti molteplici difficoltà nelle diverse aree gestionali, alle quali non sempre le associazioni di volontariato riescono a dare risposta in tempi e con modalità adeguate, avvalendosi delle sole competenze reperibili all'interno dell'organizzazione. In questo contesto il Servizio di Consulenza offerto dal Csv si propone come strumento diretto ed immediato in grado di fornire soluzioni mirate e qualificate atte a sciogliere i singoli nodi problematici sollevati dalle organizzazioni richiedenti e, nel tempo, a fornire le necessarie competenze perché l'organizzazione possa acquisire alcune autonome capacità.

Descrizione

Il Servizio si articola nelle seguenti aree di intervento nelle quali viene fornita assistenza qualificata relativa alle singole problematiche avanzate dalle organizzazioni richiedenti:

- Amministrativa fiscale: inerente le problematiche di impostazione e gestione contabile, di redazione dei bilanci e degli altri documenti contabili, dichiarazioni e disciplina fiscale, tenuta dei libri e registri obbligatori, ecc..
- Giuridica: inerenti le problematiche legate alla costituzione di nuove organizzazioni di volontariato ed alla redazione e modifica degli statuti, alla redazione di regolamenti interni e alla contrattualistica esterna, ai rapporti giuridici instaurati con soggetti terzi, ecc..
- Assicurativa: inerente le problematiche di stipula delle assicurazioni obbligatorie e dei relativi adempimenti amministrativi;
- Comunicazione: inerente le forme di comunicazione interna delle associazioni e quelle verso l'esterno;
- Disciplina del lavoro: inerente le problematiche legate all'acquisizione di personale retribuito in termini di scelta della tipologia di rapporto, adempimenti amministrativi e profili fiscali della gestione del personale;
- Finanziaria: inerente le problematiche legate alla gestione finanziaria delle associazioni;
- Raccolta fondi e marketing sociale: inerente le problematiche legate alla gestione dell'immagine e delle relazioni delle associazioni con la comunità esterna ed il reperimento di risorse finanziarie attraverso la ricerca, l'impostazione e la gestione degli idonei strumenti consentiti dalla legge;
- Informatica: inerente le problematiche legate alla progettazione e alla realizzazione di archivi e applicazioni informatiche personalizzate, miranti a semplificare le procedure quotidiane di gestione dell'organizzazione;
- Servizio Civile: inerente le problematiche relative alla gestione di volontari in servizio civile ed all'ideazione e presentazione di progetti di impiego di volontari in servizio civile;
- Servizio Volontario Europeo: inerente le problematiche connesse alla presentazione da parte delle associazioni di progetti di accoglienza di giovani volontari europei

Il Servizio viene garantito dagli operatori del Csv presenti negli sportelli operativi dislocati sul territorio e dai responsabili di area presenti nella sede regionale. La struttura interna è inoltre affiancata da figure professionali che, a livello consulenziale, garantiscono le necessarie competenze per questioni particolarmente complesse, per le quali la struttura del Csv non è in grado di fornire autonomamente soluzioni adeguate.

Generalmente il Servizio di consulenza fornisce come risultato finale, ai quesiti inoltrati dalle organizzazioni richiedenti, risposte in forma scritta, ma si estende, ove necessario, all'assistenza personalizzata anche attraverso il contatto diretto tra associazione richiedente e operatore o consulente.

Il Servizio si colloca nel sistema dei servizi offerti dal Csv come fonte di informazione e monitoraggio delle esigenze manifestate dalle organizzazioni, contribuendo così alla progettazione degli interventi nelle altre aree, con particolare riguardo alla Formazione proposta dal Csv.

L'approccio strategico utilizzato per l'erogazione delle prestazioni si fonda su un approccio abilitante, che non si pone l'obiettivo di rimuovere i problemi attraverso un intervento esterno, ma di trasmettere al volontariato quelle competenze, capacità e strumenti necessari affinché possa farsi carico direttamente delle proprie istanze ed acquisire una graduale autonomia nella gestione della soluzione del problema.

Modalità di accesso

Le organizzazioni utenti hanno la possibilità di accedere al Servizio di Consulenza attraverso la totalità degli sportelli operativi dislocati sul territorio regionale ai quali possono inoltrare quesiti.

Il contatto, preferibilmente personale, può avvenire anche attraverso telefono, posta elettronica, fax o corrispondenza. A seconda della tipologia di consulenza richiesta il Csv attiva le proprie risorse, in termini di operatori e consulenti, al fine di fornire la soluzione specifica in tempi adeguati e comunque fissati al massimo in

due settimane dalla data di ricevimento del quesito. La risposta fornita viene poi commentata ed interpretata, se necessario, insieme al ricevente per garantirne la piena comprensione.

Attività

Nella tabella che segue viene presentato un prospetto riepilogativo delle diverse consulenze erogate nel 2008 segmentate per tipologia e per territorio.

Tabella 27 - Consulenze per tipologia e provincia

Tipologia	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Totale 2008	% sul totale	2007	Diff. 2007-2008
Amminist. Fiscale	105	34	7	10	34	190	17,0%	259	-26,6%
Assicurativa	30	12	2	4	1	49	4,4%	68	-27,9%
Comunicazione	16	2	0	0	0	18	1,6%	21	-14,3%
Disciplina del Lavoro	8	4	0	2	3	17	1,5%	18	-5,6%
Informatica	1	8	0	1	5	15	1,3%	19	-21,1%
Legale	184	65	64	79	77	469	41,9%	378	24,1%
Organizzativa	10	9	1	25	16	61	5,5%	78	-21,8%
Progettuale	65	18	5	2	10	100	8,9%	95	5,3%
Raccolta Fondi	2	4	4	5	3	18	1,6%	17	5,90%
Servizio civile	42	34	17	39	43	175	15,7%	20	775,0%
Servizio Vol. Europeo	1	2	3	0	0	6	0,5%	2	200,0%
Totale Consulenze	464	192	103	167	192	1.118	100,0%	975	14,7%
Totale %	41,5%	17,2%	9,2%	14,9%	17,2%	100,0%			
% di Adv presenti	31,4%	15,2%	10,5%	19,2%	23,7%	100,0%			
Consulenze 2007	441	141	53	173	167	975			
Diff. 2007-2008	5,2%	36,2%	94,3%	-3,5%	15,0%	14,7%			

Interessanti considerazioni possono essere fatte a partire da un'analisi del quadro complessivo dal punto di vista territoriale e quindi delle diverse tipologie di consulenze erogate.

Se facciamo riferimento alla distribuzione territoriale dei servizi Ancona rimane di gran lunga il territorio con la più alta incidenza del servizio, decisamente sovradimensionato rispetto alla presenza territoriale delle associazioni. Leggermente sovradimensionato è anche il territorio di Ascoli Piceno mentre le restanti province, sia pure in proporzioni diverse, presentano un dato dei servizi percentualmente sottodimensionato rispetto alla presenza territoriale delle associazioni.

Confrontando le prestazioni erogate dai vari territori rispetto all'anno precedente la provincia di Fermo registra un incremento notevolissimo andando quasi a raddoppiare le consulenze erogate (+94%) mentre quella di Ascoli vede aumentare i propri servizi del 36%.

In aumento anche il dato della Provincia di Pesaro (+15%) e di Ancona (+5%), mentre una leggera flessione si registra per la provincia di Macerata (-3%; - 6 consulenze in valore assoluto).

Confrontando i dati delle varie tipologie consulenziali con le performance del 2007, si rileva come gli ambiti settoriali di intervento consulenziale che registrano incrementi sono: le giuridico-legali (24%), le progettuali (5%), il servizio volontariato europeo (200%), il servizio civile (775%), invariato rimane invece il dato delle consulenze sulla raccolta fondi. Tutti gli altri ambiti consulenziali registrano invece una flessione media di circa il 20%.

Da tale quadro emergono alcune considerazioni:

1. Una diminuzione delle consulenze tecniche attinenti alla gestione amministrativa-fiscale e del personale, indice di un elevato livello di autonomia delle associazioni in tali aree anche a fronte di una normativa che non ha subito particolari riforme negli ultimi anni
2. Una diminuzione delle consulenze in ambito organizzativo che se da un lato può far pensare ad una maggiore autonomia delle associazioni nell'organizzazione e gestione delle attività quotidiane, dall'altro è anche la conferma di come l'accompagnamento che il CSV garantisce per lo sviluppo e la qualificazione organizzativa delle associazioni si configuri come un percorso costante e diffuso, trasversale alle diverse aree di servizio, piuttosto che essere confinato a singoli ed occasionali momenti consulenziali
3. Una diminuzione delle consulenze in ambito informatico anche questa indice di una maggiore autonomia

- delle associazioni nell'uso degli strumenti informatici
4. Una diminuzione delle consulenze nell'area assicurativa che testimonia come tale obbligo sia già ottemperato dalla maggioranza delle associazioni attive
 5. Una diminuzione delle consulenze nell'area comunicazione, diretto riflesso dell'investimento e dell'impegno garantito a sostegno della promozione delle attività e delle iniziative delle associazioni di cui meglio si parla nel paragrafo a ciò dedicato
 6. Un deciso aumento delle consulenze nell'area giuridica, sintomo di una maggiore consapevolezza delle associazioni in relazione alla necessità di ottemperare agli obblighi previsti in particolare dalla legge sulla privacy e da quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
 7. Un aumento delle consulenze nell'area progettuale che fa presumere una volontà da parte delle adv di esplorare altri percorsi aggiuntivi rispetto al bando direttamente gestito dal CSV
 8. Un esponenziale aumento delle consulenze nell'area del servizio civile, diretto risultato dell'apposita area di servizio approntata dal CSV
 9. Un marcato aumento delle consulenze relative al Servizio Volontariato Europeo, che seppur comunque ridotte in valore assoluto, sono indice di un maggior interesse delle associazioni per tali tematiche
 10. L'opportunità di sviluppare l'area consulenziale della raccolta fondi (costante nel raffronto 2007-2008), che rappresenta indubbiamente una leva decisiva nello sviluppo delle associazioni.

Di estremo interesse risultano essere le osservazioni che emergono dall'analisi della distribuzione delle consulenze per modalità di erogazione. La richiesta delle associazioni può infatti essere gestita seguendo due distinte modalità:

- Evasa internamente dagli operatori degli sportelli e dai responsabili di area del CSV;
- Affidate a collaboratori e consulenti esterni, in ragione delle specifiche competenze detenute.

Le prestazioni gestite internamente coprono il 92% delle richieste complessivamente raccolte, dato in lieve flessione rispetto al 2007, quando era pari al 95%. In particolare nelle consulenze erogate con il supporto di professionisti esterni si registra un elevato incremento nella tipologia amministrativa-fiscale (62 nel 2008 contro le 38 del 2007), che diventa notevolissimo per le giuridico-legali (33 nel 2008 contro le 4 del 2007), sostanzialmente invariate invece quelle progettuali (7 nel 2008 contro 8 nel 2007). Tali dati ci fanno presumere che negli ambiti più specificatamente normativi (amministrativi, fiscali e giuridici) i bisogni delle associazioni si stanno facendo sempre più complessi e particolareggiati, tanto da richiedere l'intervento di professionalità specialistiche esterne alla struttura operativa del CSV. A tale proposito, un'ulteriore considerazione emerge dal fatto che ben 8 degli 11 ambiti di intervento consulenziale sono gestiti totalmente in autonomia dal CSV, attraverso la valorizzazione delle professionalità interne, dato perfettamente in linea con quello del 2007.

Tali dati stimolano alcune interessanti considerazioni:

1. la multidisciplinarietà delle competenze complessivamente detenute dagli operatori del CSV
2. la qualificazione e lo sviluppo della professionalità degli operatori del CSV testimoniata dal fatto che essi ad oggi sono in grado di erogare le risposte richieste senza ricorrere a competenze specialistiche esterne in numero sempre maggiore di aree consulenziali (5 nel 2005, 7 nel 2006, 8 nel 2007 e nel 2008).
3. la concentrazione delle consulenze esterne nelle tre aree che oggettivamente presentano le maggiori complessità: quella amministrativa-fiscale, quella legale e quella progettuale.

Di seguito riportiamo la specifica delle diverse tipologie di consulenze esterne erogate nel 2008 e il quadro riepilogativo dell'impatto economico delle stesse.

Tabella 28 - Riepilogo delle consulenze per tipologia, modalità di erogazione e costo sostenuto

Tipologia	Esterne	Interne	Totale 2008	% Est Totale	Costo
Amministrativa Fiscale	62	128	190	32,6%	€ 6.176,72
Assicurativa	0	49	49	0,0%	€ 0,00
Comunicazione	0	18	18	0,0%	€ 0,00
Disciplina del Lavoro	0	17	17	0,0%	€ 0,00
Informatica	0	15	15	0,0%	€ 0,00
Legale	33	436	469	7,0%	€ 8.428,75
Organizzativa	0	61	61	0,0%	€ 0,00
Progettuale	7	93	100	7,0%	€ 5.819,02
Raccolta Fondi	0	18	18	0,0%	€ 0,00
Servizio civile	0	175	175	0,0%	€ 0,00
Servizio Vol. Europeo	0	6	6	0,0%	€ 0,00
Totale Risultato	102	1.016	1.118	9,1%	€ 20.424,49

Di seguito invece il dato quantitativo ed economico delle consulenze erogate attraverso consulenti esterni con la specifica delle Province.

Tabella 29 - Consulenze esterne erogate - Tipologia Amministrativo-Fiscale

Provincia	N. consulenze	Ore	Oneri	Costo medio a consulenza	Costo medio orario	Durata media (h)
Ancona	26	37	€ 2.339,70	€ 89,99	€ 63,24	1,4
Ascoli P.	4	9	€ 620,12	€ 155,03	€ 68,90	2,3
Fermo	2	4	€ 295,36	€ 147,68	€ 73,84	2,0
Macerata	12	19	€ 1.297,83	€ 108,15	€ 68,31	1,6
Pesaro	18	24	€ 1.623,70	€ 90,21	€ 67,65	1,3
Marche	62	93	€ 6.176,72	€ 99,62	€ 66,42	1,5

Rispetto al 2007 si riduce lievemente la durata media ed il relativo costo (nel 2007 la durata media era infatti pari a 1,62 ore per un costo di 105,03 euro)

Tabella 30 - Consulenze esterne erogate - Tipologia Giuridico-legale

Provincia	N. consulenze	Ore	Oneri	Costo medio a consulenza	Costo medio orario	Durata media (h)
Ancona	16	59	€ 3.577,50	€ 223,59	€ 60,64	3,7
Ascoli P.	0	0	€ 0,00	ND	ND	0,0
Fermo	1	1	€ 63,64	€ 63,64	€ 63,64	1,0
Macerata	7	25	€ 1.622,98	€ 231,85	€ 64,92	3,6
Pesaro	9	36	€ 2.176,90	€ 241,88	€ 60,47	4,0
Marche	33	121	€ 7.441,01	€ 225,49	€ 61,50	3,7

Agli oneri sopra riportati si aggiungono quelli relativi all'attività di progettazione, sviluppo e coordinamento del servizio per un totale di € 987,74 per un totale complessivo di € 8.428,75

Tabella 31 - Consulenze esterne erogate - Tipologia Progettuale

Provincia	N. consulenze	Ore	Oneri	Costo medio a consulenza	Costo medio orario	Durata media (h)
Ancona	4	50	€ 2.789,88	€ 697,47	€ 55,80	12,5
Ascoli P.	0	0	€ 0,00	ND	ND	ND
Fermo	2	27	€ 1.532,40	€ 766,20	€ 56,76	13,5
Macerata	0	0	€ 0,00	ND	ND	ND
Pesaro	1	10	€ 552,00	€ 552,00	€ 55,20	10,0
Marche	7	87	€ 4.874,28	€ 696,33	€ 56,03	12,4

Agli oneri sopra riportati si aggiungono quelli relativi all'attività di progettazione, sviluppo e coordinamento del servizio per un totale di € 947,74 per un totale complessivo di € 5.819,02.

Rispetto al 2007 si incrementa sensibilmente la durata media ed il relativo costo (nel 2007 la durata media era infatti pari a 2,63 ore per un costo di 167,08 euro). Ciò è indubbiamente riconducibile alla maggiore complessità ed articolazione delle consulenze evase.

Tabella 32 - Consulenze esterne erogate - Riepilogo generale

Provincia	N. consulenze	Ore	Oneri	Costo medio a consulenza	Costo medio orario	Durata media (h)
Ancona	46	146	€ 8.707,08	€ 189,28	€ 59,64	3,2
Ascoli P.	4	9	€ 620,12	€ 155,03	€ 68,90	2,3
Fermo	5	32	€ 1.891,40	€ 378,28	€ 59,11	6,4
Macerata	19	44	€ 2.920,81	€ 153,73	€ 66,38	2,3
Pesaro	28	70	€ 4.352,60	€ 155,45	€ 62,18	2,5
Marche	102	301	€ 18.492,01	€ 181,29	€ 61,44	3,0

Agli oneri sopra riportati si aggiungono quelli relativi all'attività di progettazione, sviluppo e coordinamento del servizio per un totale di € 1.932,48 per un totale complessivo di € 20.424,49.

Rispetto al 2007 si incrementa sensibilmente la durata media ed il relativo costo (nel 2007 la durata media era infatti pari a 8,63 ore per un costo di 447,33 euro). Ciò è indubbiamente riconducibile al concetto sopra espresso e relativo alla maggiore complessità ed articolazione delle consulenze evase.

3.2.2 Gli utenti del servizio di consulenza

La tabella che segue da conto di tutti i destinatari delle consulenze comprendendo quindi anche tutti i soggetti diversi dalle associazioni di volontariato che hanno avuto accesso alle prestazioni del CSV. Questi ultimi, che raggiungono una quantità assolutamente significativa, li abbiamo raggruppati in un'unica voce in quanto l'attuale sistema di rilevazione dei dati non ci permette di fare ulteriori specificazioni relative ai soggetti non di volontariato, limite al quale ci ripromettiamo di ovviare per l'anno a venire. Trattasi in particolare di cittadini che accedono al servizio di consulenza in particolare per quanto riguarda la fase della costituzione dell'organizzazione anche in relazione alla scelta della più adeguata forma giuridica da adottare.

Tabella 33 - Destinatari delle attività di consulenza del Csv delle Marche

Soggetti	v.a.
Adv	371
Singoli cittadini	170

Dall'analisi degli utenti del servizio consulenza emerge innanzitutto un dato abbastanza omogeneo tra i territori e in linea con la mole di servizi erogati. Le associazioni coinvolte sono state complessivamente 371 con una media di 3 servizi per associazione. Attraverso il servizio consulenza sono state intercettate il 22,9% delle associazioni presenti in regione.

Tabella 34 - Specifica delle associazioni coinvolte nel servizio di consulenza

Provincia	Adv Utenti del servizio di consulenza	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	150	509	29,5%
Ascoli P.	63	246	25,6%
Fermo	34	170	20,0%
Macerata	56	311	18,0%
Pesaro	68	383	17,8%
Marche	371	1.619	22,9%

3.3 Servizi ordinari

3.3.1 Informazione e comunicazione

Obiettivi

L'attività di comunicazione e promozione viene spesso trascurata dalle associazioni in favore delle attività istituzionali più proprie creando però una distanza tra la mole di lavoro svolto e la percezione dello stesso all'esterno; la mancata promozione delle proprie attività ridimensiona altresì notevolmente la possibilità di creare partnership con altri soggetti e più in generale di riuscire a mettere in rete esperienze e competenze. Con questa consapevolezza gli obiettivi che perseguiamo in questa area di servizio sono i seguenti:

- Garantire alle associazioni informazioni chiare e sintetiche su tutti i settori di intervento e su tutti gli aspetti della loro attività quotidiana, utili allo sviluppo ed alla promozione delle stesse;
- Favorire la crescita delle singole associazioni operanti nel contesto regionale, offrendo l'opportunità di mettere in rete elementi di carattere culturale, esperienze e prospettive di sviluppo;
- Fornire un sostegno diretto e materiale nella promozione delle proprie attività;
- Fornire conoscenze e competenze per valorizzare l'attività comunicativa e, più in generale, per gestire con più autonomia sia la comunicazione verso l'esterno che quella interna all'associazione.

Descrizione

Pubblicazione del periodico "Volontariato Marche"

L'obiettivo principale e generale della pubblicazione del periodico è quello di realizzare uno strumento che fornisca informazioni chiare e sintetiche a vantaggio delle associazioni di volontariato su tutti i settori di intervento e su tutti gli aspetti della loro attività quotidiana.

Dati generali

Di norma, è composto di 48 pagine compresa la copertina; è stampato in quadricromia. La rivista, che ha cadenza bimestrale, è disponibile anche in formato elettronico attraverso il sito internet del Csv. Il proprietario e editore del periodico è l'Associazione Volontariato Marche.

Il periodico è arricchito da immagini attinenti ed è strutturato nelle seguenti aree in modo da facilitare l'accesso ragionato alle informazioni:

- Editoriale di seconda pagina: ha come oggetto argomenti di attualità.
- Sotto la lente: articolo di approfondimento su una o più aree del mondo sociale e sul relativo stato delle cose (Disabili, immigrati, famiglia, minori, anziani, pace, ambiente, diritti civili, cultura, ecc...) con ampio spazio alla voce ed alle attività realizzate dalle associazioni di volontariato nell'ambito di intervento affrontato.
- Attualità: articoli che affrontano temi di attualità di vario genere con minore profondità e articolazione della sezione "sotto la lente".
- CSV informa (Le attività e le proposte del Centro di Servizio).
- Girovagando: spazio riservato all'informazione su avvenimenti, dibattiti ed iniziative promosse dal volontariato e dagli altri soggetti del terzo settore in Italia ed in particolare nella nostra regione.
- Una sezione tecnica contenente articoli di approfondimento su tematiche di ordine amministrativo e legale
- *Redazione*

Il direttore responsabile del periodico è Lanfranco Norcini Pala; insieme a lui al 31 dicembre facevano parte della redazione: Enrico Marcolini, Alberto Astolfi, Alessandro Fedeli, Gianluca Frattani, Alessandro Ricchiuto, Monica Cerioni, Chiara Principi, Francesca Pedini, Nico Coppari, Ivano Perosino, Monika Ruga ed Angelica Malvatani.

Stampa

La stampa è stata curata dalla Bieffe di Recanati.

Sito internet www.csv.marche.it

Dati generali

Il sito è realizzato attraverso l'interazione tra tutte le possibili fonti informative interne ed esterne; così, ad esempio, le risorse collegate alla redazione di "Volontariato Marche" sono ri-utilizzate anche per sviluppare i contenuti del sito. Infatti, proprio per la natura di internet, il sito si presta a integrare diversi tipi di informazione in un unico "spazio virtuale". Il lavoro di selezione e amalgama delle diverse fonti e dei materiali è svolto internamente.

Grafica

Il progetto, l'impostazione e la realizzazione sono curati internamente.

Newsletter elettronica

Una selezione delle notizie presenti sul sito internet integrate con altre informazioni e materiali sono sintetizzati in una newsletter elettronica che riporta un breve abstract della notizia e il rimando alla fonte (generalmente il nostro

sito internet).

Ufficio Stampa

Il centro ha impostato un servizio di assistenza alle associazioni di volontariato mirato a sostenerle nei rapporti con i mezzi di comunicazione attraverso un servizio di ufficio stampa. I nostri collaboratori, esperti di giornalismo e rapporti con i media, si occupano di pubblicizzare le notizie e le informazioni delle realtà del volontariato a stampa, televisione e radio, curando sia la stesura del comunicato stampa che il contatto diretto e mirato con i giornalisti potenzialmente interessati.

Inoltre, in sinergia con l'area della consulenza e della formazione, il centro si impegna a fornire alle associazioni interessate gli strumenti per svolgere in proprio il delicato compito di ufficio stampa e più in generale per sviluppare competenze sulle forme di comunicazione interna o esterna.

Dal 2008, al fine di aumentare e qualificare la visibilità e la presenza del volontariato nei media, si è avviata un'attività di individuazione e gestione di possibili spazi, rubriche e trasmissioni periodiche nei principali mezzi di comunicazione regionali (radio, Tv, quotidiani e periodici).

Sostegno alla promozione delle iniziative delle adv

Questo servizio, di cui intendiamo sottolineare la valenza estremamente positiva per lo sviluppo del volontariato marchigiano, permette alle associazioni di realizzare strumenti cartacei per comunicare e promuovere le loro attività ed iniziative e costituisce spesso per le associazioni un'opportunità per svolgere un'attività alla quale altrimenti rinunciavano. L'oggetto del servizio non riguarda la sola elaborazione grafica e stampa del materiale promozionale ma cerca sempre di coinvolgere le associazioni, secondo una logica formativa, in un disegno complessivo mirato ad individuare quali e quanti strumenti siano necessari per raggiungere l'obiettivo di comunicare efficacemente all'esterno le attività ed iniziative in programma.

Realizzazione siti internet

Il servizio si sostanzia nella possibilità di ospitare gratuitamente sul nostro portale www.volontariatomarche.it i siti delle associazioni creati con la nostra consulenza o autonomamente dalle stesse associazioni.

Modalità di accesso

Volontariato Marche è inviato in abbonamento postale a tariffa agevolata a circa 2.700 destinatari.

Il sito internet è ospitato sulle macchine della Fastnet Spa che garantiscono l'accesso allo stesso a chiunque possieda una connessione internet.

Newsletter

La newsletter elettronica viene inviata a tutte le associazioni di volontariato di cui abbiamo un valido indirizzo di posta elettronica e a tutti coloro che ne fanno richiesta attraverso uno spazio dedicato sul nostro sito internet.

Ufficio Stampa

Tutte le associazioni che intendono usufruire del servizio di "Ufficio Stampa" informano la struttura territoriale più vicina dell'iniziativa o del tema che vogliono promuovere.

Ogni richiesta dovrà contenere tutti i dati utili alla comprensione dell'evento e all'eventuale stesura di un comunicato stampa/articolo.

E' importante fornire tutti i dati possibili per mettere il Centro nelle condizioni di offrire un servizio puntuale ed efficace. Ciò nonostante, non possiamo garantire in nessun modo che i comunicati diramati siano poi pubblicati. Infatti, la scelta degli argomenti da inserire in una pagina di un quotidiano o di una notizia da diffondere attraverso televisione e radio, è soggetta a molte variabili imprevedibili e spesso la mole di notizie è di gran lunga superiore al numero di notizie pubblicabili.

Ogni richiesta dovrà essere inoltrata tenendo conto dei tempi necessari alla redazione di un comunicato e alla ricerca dei relativi contatti con i giornalisti, quindi non meno di tre giorni lavorativi antecedenti a quello nel quale si desidera vedere pubblicata o diffusa la notizia.

Per quanto concerne invece gli spazi e le rubriche fisse le associazioni possono in ogni momento segnalare la loro disponibilità a partecipare a questi momenti, sarà poi la referente per tale attività che coordinerà ed organizzerà la loro presenza.

Sostegno alla promozione delle iniziative delle adv

Trattasi di un servizio erogato in base a puntuali criteri e procedure finalizzati ad un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione sia per quanto concerne la quantità, la tipologia e la qualità degli strumenti realizzati, sia relativamente ad una equilibrata distribuzione temporale di tali risorse nei diversi territori. Per accedere a tale servizio è sufficiente che l'associazione richiedente contatti lo sportello di riferimento fornendo tutte le informazioni necessarie a definire puntualmente le finalità e i contenuti dell'iniziativa o dell'attività da promuovere e la tipologia, quantità e contenuti

degli strumenti cartacei da realizzare. Ciò sarà altresì indispensabile per valutare l'impegno economico previsto per la soddisfazione della richiesta. Il consulente incaricato di realizzare l'elaborazione grafica degli strumenti individuati può eventualmente incontrarsi con le associazioni, se richiesto o se necessario, considerata anche la complessità del servizio da elaborare. Le associazioni che desiderano incontrarsi con il consulente non devono far altro che contattare lo sportello per fissare giorno ed orario dell'appuntamento.

Realizzazione siti internet

Le associazioni interessate a realizzare un loro sito internet non debbono far altro che contattare gli sportelli territoriali che provvederanno ad organizzare un incontro con il consulente di riferimento.

Attività

Periodico "Volontariato Marche"

Nel 2008 il Centro di Servizio per il Volontariato ha realizzato 6 numeri di "Volontariato Marche" stampando circa 18.000 copie complessive del periodico e sostenendo costi per 35.767,17 euro.

Sito internet

Il progetto, l'impostazione e la realizzazione sono curati internamente per cui gli unici costi legati direttamente alla gestione del sito internet sono il canone annuale per l'uso del dominio www.csv.marche.it, l'onere per l'occupazione dello spazio richiesto presso Fastnet Spa e le spese di aggiornamento e manutenzione dell'archivio.

Newsletter

L'invio della newsletter ha avuto cadenza settimanale e non comporta costi diretti.

Ufficio Stampa

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008

Tabella 35 - Servizio di Ufficio Stampa

Provincia	N°	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	139	22,3%	31,4%	104	33,7%
Ascoli P.	117	18,8%	15,2%	120	-2,5%
Fermo	80	12,8%	10,5%	22	263,6%
Macerata	114	18,3%	19,2%	90	26,7%
Pesaro	173	27,8%	23,7%	138	25,4%
Marche	623	100,0%	100,0%	474	31,4%

Nel corso del 2008, sono stati erogati 623 servizi di ufficio stampa contro i 474 del 2007.

Il sensibile incremento registrato è il risultato diretto sia degli sforzi del CSV che nel tempo ha inteso investire sempre più risorse umane ed economiche in questa area di servizio, sia riteniamo dell'accresciuta sensibilità e consapevolezza delle associazioni in relazione all'importanza che la visibilità delle attività ed iniziative realizzate ha per la promozione dei valori del volontariato e della solidarietà.

Indicazioni sicuramente più interessanti possono derivare dall'analisi degli scostamenti rinvenibili all'interno dei singoli territori, che evidenziano la seguente situazione:

- Ancona, che aumenta i servizi di un terzo
- Ascoli Piceno, che conferma il dato 2007
- Fermo, che quadruplica gli interventi
- Macerata e Pesaro, che aumentano di circa un quarto

Confrontando la distribuzione percentuale di tale servizio con la medesima distribuzione riferita alla presenza delle associazioni nei territori si evince che Macerata presenta dati coerenti tra le due grandezze, Ancona è invece sottodimensionata in quanto a servizi realizzati rispetto alla presenza percentuale delle associazioni, Pesaro, Fermo ed Ascoli presentano invece un dato dei servizi superiore alla presenza territoriale delle associazioni.

In tale contesto abbiamo altresì promosso un'intensa attività di contatto, che prosegue tutt'ora, con i principali mezzi di comunicazione regionali, finalizzata all'individuazione o creazione di spazi, rubriche e trasmissioni fisse ove possano trovare spazio le iniziative del volontariato. La nostra prioritaria condizione era che tali spazi fossero concessi gratuitamente. Ciò ha ridotto e non di poco, le possibilità di addivenire a concludere accordi. Nonostante

ciò abbiamo avviato una collaborazione con Radio Center Music (99.10MHz)– gruppo èTV di Rete7 Spa per la realizzazione di una rubrica radiofonica in onda sulle frequenze dell'emittente locale, in cui si dà spazio alle iniziative, campagne e progetti di solidarietà, che vedono protagoniste associazioni di volontariato di Ancona e provincia. Lo spazio, fisso ogni settimana e gratuito, va in diretta il giovedì mattina dalle 11 alle 12 all'interno del contenitore "Buongiorno Marche".

E' condotto dagli speaker della radio e si avvale del contributo redazionale dell'ufficio stampa del Csv di Ancona, che di volta in volta, sulla base di iniziative, progetti ed eventi del volontariato locale, in cantiere o in corso, provvede a contattare un'associazione, mette in contatto l'associazione con la radio, ed infine invia alla redazione della radio materiale informativo relativo all'associazione ospite.

Lo spazio, della durata complessiva di un'ora (per ben 30-35 minuti effettivi di intervista) consente di promuovere le iniziative più "attuali" dell'associazione (convegni, corsi, eventi pubblici...), ma anche di presentare l'organizzazione in senso lato, spaziando alle attività e progetti ordinari.

Il tutto in una lunga "chiacchierata" che fa bene emergere le voci, le opinioni e le esperienze dei volontari impegnati nei settori più disparati.

Nel 2008 sono state 15 le associazioni che hanno partecipato alla trasmissione.

A partire da novembre gestiamo poi una rubrica quindicinale (il venerdì) sulle pagine regionali del Corriere Adriatico.

Sostegno alla promozione delle iniziative delle adv

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008 suddivisi per territorio e per tipologia di servizio.

Tabella 36 - Sostegno alla promozione delle iniziative delle adv

Provincia	Servizi gestiti internamente	Servizi Gestiti esternamente			Totale complessivo	%	Adv del territorio	0	Diff. 2007-2008
		Solo elaborazione grafica	Solo Stampa	Elaborazione grafica e stampa					
Ancona	17	49	72	87	225	27,1%	31,4%	274	-17,9%
Ascoli P.	55	8	28	47	138	16,7%	15,2%	120	15,0%
Fermo	13	3	21	18	55	6,6%	10,5%	36	52,8%
Macerata	129	11	2	75	217	26,2%	19,2%	204	6,4%
Pesaro	55	28	45	66	194	23,4%	23,7%	123	57,7%
Marche	269	99	168	293	829	100,0%	100,0%	757	9,5%

Per quanto afferisce il sostegno alla promozione delle iniziative delle Adv, si riscontra un dato in incremento rispetto al 2007 per quello che riguarda i servizi esternalizzati (560 contro 480).

Considerando anche i servizi gestiti internamente si aggiungono altri 269 servizi (contro i 277 dell'anno precedente) che portano il totale a 829 servizi (+9,5% rispetto all'anno precedente). Complessivamente, sia pur in percentuali diverse, tutte le province fanno registrare un dato in aumento tranne Ancona che registra una diminuzione dovuta esclusivamente ad un calo dei servizi gestiti internamente.

Confrontando la distribuzione percentuale di tale servizio con la medesima distribuzione riferita alla presenza delle associazioni nei territori si evince come Pesaro ed Ascoli presentano dati coerenti tra le due grandezze, Ancona e Fermo sono invece sottodimensionate in quanto a servizi realizzati rispetto alla presenza percentuale delle associazioni, Macerata presenta invece un dato dei servizi superiore alla presenza territoriale delle associazioni.

Realizzazione siti internet

Il Csv gestisce il portale www.volontariatomarche.it nel quale sono ospitati gratuitamente i siti di 77 associazioni (creati con la nostra consulenza o autonomamente dalle stesse associazioni), che rappresenta indubbiamente una fondamentale vetrina per il volontariato marchigiano ed anche un luogo di confronto e scambio di esperienze tra le diverse associazioni presenti.

Tabella 37 - Realizzazione siti internet

Provincia	Realizzati nel 2008	Compl. Ospitati	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	2	20	27,4%	31,4%	18	11,1%
Ascoli P.	1	6	8,2%	15,2%	5	20,0%
Fermo	3	14	17,8%	10,5%	11	27,3%
Macerata	4	16	20,5%	19,2%	12	33,3%
Pesaro	3	21	26,0%	23,7%	18	16,7%
Marche	13	77	100,0%	100,0%	64	20,3%

Dei 77 siti internet attualmente ospitati dal CSV, 13 sono stati attivati nel corso del 2008.

La distribuzione percentuale delle prestazioni tra le diverse aree territoriali evidenzia come:

- Ancona, Macerata e Pesaro registrino un'incidenza percentuale approssimativamente corrispondente alla loro rappresentatività in termini di associazioni regionali;
- Ascoli Piceno rileva per l'8,2% dei servizi complessivamente erogati contro una presenza del 15% delle AdV regionali;
- Fermo risulta estremamente performante con il 17% dei siti attivati complessivamente contro una presenza del 10% delle AdV regionali;

3.3.2 Documentazione

Obiettivi

L'obiettivo principale del servizio "documentazione" è quello di mettere a disposizione delle associazioni di volontariato un insieme di fonti e risorse documentali eterogenee. Riteniamo, infatti, che l'acquisizione di informazioni e competenze e la possibilità di confrontarsi con punti di vista differenti sia uno degli aspetti da valorizzare e sostenere con più forza nelle associazioni.

Descrizione

Il servizio "documentazione" si basa sulla disponibilità, presso le sedi del centro o in strutture ad esso collegate, di vari materiali quali: la normativa nazionale e regionale riguardante le associazioni di volontariato, periodici, libri, atti e documenti riguardanti tematiche sociali nelle seguenti aree: carcere, nomadi, immigrazione, ambiente, anziani, cooperazione sociale e internazionale, politiche giovanili, disagio psichico, famiglia, handicap, minori, pace, politiche e servizi sociali, sanità, tossicomanie, volontariato. Inoltre, su richiesta, si possono eseguire ricerche bibliografiche "ad hoc" commentate o meno per raccogliere documenti più specifici (approfondimenti, individuazione testi, materiale per corsi di formazione).

Modalità di accesso

Tutto il materiale a nostra disposizione è gestito in maniera da renderlo accessibile in tempi brevi alle associazioni interessate ed è in minima parte presente direttamente presso i nostri sportelli mentre è in larga parte disponibile nel Centro documentazione gestito dall'associazione di volontariato "Gruppo Solidarietà" di Moie (AN) i cui archivi sono consultabili presso i nostri sportelli o direttamente sul nostro sito internet attraverso una banca dati informatica.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008.

Tabella 38 - Servizio Documentazione

Provincia	2008	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	37	46,3%	31,4%	41	-9,8%
Ascoli P.	12	15,0%	15,2%	10	20,0%
Fermo	1	1,3%	10,5%	0	ND
Macerata	21	26,3%	19,2%	25	-16,0%
Pesaro	9	11,3%	23,7%	9	0,0%
Marche	80	100,0%	100,0%	85	-5,9%

Pur nella consapevolezza che i bisogni cui i servizi di documentazione intendono rispondere presuppongono un elevato livello di maturità culturale ed organizzativa delle associazioni, caratteristiche di una minoranza del volontariato marchigiano, è innegabile che i servizi erogati sono indubbiamente ridotti, e registrano una leggera riduzione (5 unità) rispetto al 2007.

3.3.3 Accompagnamento contabile e software per la contabilità

Obiettivi

Obiettivo di tale servizio è quello di garantire un servizio di sostegno e accompagnamento personalizzato e costante per la tenuta della contabilità e lo svolgimento dei relativi adempimenti amministrativo-fiscali.

Descrizione

Il servizio mira principalmente a correggere eventuali comportamenti erranei dell'associazione che contrastino con la normativa vigente, fornendo le informazioni necessarie a sviluppare un impianto contabile agevole e funzionale e formando il personale addetto alla tenuta della contabilità attraverso incontri periodici prestabiliti e attraverso la soluzione di problematiche specifiche da questi avanzate.

Modalità di accesso

Relativamente al servizio di accompagnamento alla tenuta della contabilità le associazioni si possono rivolgere direttamente agli sportelli operativi attraverso la compilazione di un modulo di richiesta nel quale sono acquisite le caratteristiche strutturali dell'associazione richiedente.

Il servizio è prestato direttamente presso la sede dell'associazione richiedente dai nostri consulenti.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008 e il quadro riepilogativo dell'impatto economico del servizio.

Tabella 39 - Accompagnamento contabile

Provincia	N. interventi	Adv coinvolte	Adv coinvolte e %	Adv del territorio	Ore	Oneri	Costo medio ad intervento	Durata media (h)	Interventi 2007	Diff. 2007-2008	Adv 2007	Diff. 2007-2008
Ancona	61	36	26,7%	31,4%	98,5	€ 6.684,75	€ 109,59	1,6	58	5,2%	31	16,1%
Ascoli P.	19	8	5,9%	15,2%	29,0	€ 2.285,46	€ 120,29	1,5	19	0,0%	14	-42,9%
Fermo	43	23	17,0%	10,5%	63,5	€ 4.252,44	€ 98,89	1,5	18	138,9%	10	130,0%
Macerata	85	40	29,6%	19,2%	170,0	€ 12.101,63	€ 142,37	2,0	104	-18,3%	42	-4,8%
Pesaro	66	28	20,7%	23,7%	93,0	€ 6.098,71	€ 92,40	1,4	40	65,0%	23	21,7%
Marche	274	135	100,0%	100,0%	454,0	€ 31.422,98	€ 114,68	1,7	252	8,7%	120	12,5%

Agli oneri sopra riportati si aggiungono quelli relativi all'attività di progettazione, sviluppo e coordinamento del servizio per un totale di € 4.383,244.

Tale attività si è sostanziata in incontri periodici dei consulenti del CSV, incaricati della gestione del servizio, finalizzati alla condivisione degli strumenti operativi per l'erogazione del servizio e allo sviluppo del software per la tenuta della contabilità delle organizzazioni di volontariato. Il totale degli oneri è dunque di € 35.806,22.

Il servizio di accompagnamento alla tenuta della contabilità, evidenzia una durata media per singolo intervento consulenziale corrispondente a un'ora e 42 minuti ed un costo unitario delle prestazioni pari a 114,68 euro.

Confrontando tali dati con quelli dell'anno precedente si rileva un aumento del numero delle associazioni coinvolte pari a 15 unità (+12,5%) ed un più consistente aumento dei servizi erogati che passano dai 220 del 2006 ai 252 del 2007 ai 274 del 2008. Interessante notare come si riduca la durata media degli interventi (era 1,9 ore nel 2006, 1,8 nel 2007 e 1,7 nel 2008) ed il correlativo costo, indice di un'acquisita esperienza e conoscenza delle associazioni che comporta la riduzione dell'impegno dei consulenti incaricati del servizio.

Confrontando la distribuzione percentuale di tale servizio rispetto alle associazioni coinvolte, con la medesima distribuzione riferita alla presenza delle associazioni nei territori, emerge in particolare il dato di Macerata e Fermo dove il servizio è particolarmente gradito, oltre il dato della presenza territoriale delle associazioni, indice di un più accentuato bisogno delle associazioni di quei territori ad essere affiancate nella gestione amministrativa e contabile. Va sottolineato tuttavia che la domanda del servizio espressa dal territorio di Macerata risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno a conferma di una parziale saturazione dei bisogni legati alle procedure amministrative e contabili.

Trasmissione domande 5 x mille

Anche nel 2008 il Csv si è attivato per offrire il servizio di trasmissione delle domande delle adv all'Agenzia delle Entrate, finalizzate ad ottenere l'iscrizione nell'elenco dei soggetti beneficiari del contributo del 5 x mille.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei servizi erogati.

Tabella 40 - Trasmissione domande 5 x mille

Provincia	Numero domande trasmesse	%	Adv del territorio	Oneri	Importo medio unitario	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	112	36,2%	31,4%	€ 3.494,40	€ 31,20	114	-1,8%
Ascoli P.	36	11,7%	15,2%	€ 1.123,20	€ 31,20	31	16,1%
Macerata	55	17,8%	10,5%	€ 1.716,00	€ 31,20	49	12,2%
Pesaro	82	26,5%	19,2%	€ 2.558,40	€ 31,20	66	24,2%
Fermo	24	7,8%	23,7%	€ 748,80	€ 31,20	21	14,3%
Marche	309	100,0%	100,0%	€ 9.640,80	€ 31,20	281	10,0%

A tal proposito si evidenzia l'accresciuto gradimento di tale servizio che passa dalle 239 domande del 2006 alle 281 del 2007 alle 309 del 2008.

Software per la tenuta della contabilità

Nel corso del 2008 il software ARCO per la tenuta della contabilità e la redazione del bilancio è stato oggetto di alcuni perfezionamenti finalizzati a rendere maggiormente fruibile il programma da parte delle o.d.v.

Nel 2008 sono state effettuate **35 installazioni** del programma presso le associazioni richiedenti, che, sommate alle 182 già effettuate negli scorsi anni, portano ad un totale di **217 installazioni**. Si segnala inoltre che il software Arco è stato concesso in uso ad altri due csv: il Csv della Val D'Aosta e il Csv di Imperia. Con tali due soggetti è stata stipulata una convenzione che prevede la compartecipazione agli oneri di sviluppo ed aggiornamento del software.

Tabella 41 - Software Arco

Provincia	Installazioni Arco	%
Ancona	11	31,4%
Ascoli P.	2	5,7%
Fermo	6	17,1%
Macerata	9	25,7%
Pesaro	7	20,0%
Marche	35	100,0%

3.3.4 Accompagnamento alla redazione del Bilancio Sociale

Obiettivi

Obiettivi di tale servizio sono quelli di:

- promuovere all'interno delle associazioni di volontariato marchigiane, l'attenzione verso il tema della "qualità" come strumento per sviluppare la sensibilità a migliorare continuamente il risultato della propria presenza sul territorio
- accompagnare e guidare le associazioni nell'elaborazione del Bilancio Sociale.

Descrizione

Il percorso si connota come un servizio consulenziale complesso e strutturato finalizzato ad accompagnare e guidare le associazioni interessate nella costruzione di tale strumento.

Si tratta di un percorso che richiede un forte investimento organizzativo da parte delle associazioni in quanto presuppone modalità partecipate con i soggetti che hanno un interesse nei confronti dell'organizzazione (volontari, soci, consiglieri, destinatari,) e la registrazione delle informazioni necessarie a conoscere contenuti e modalità delle prestazioni fornite.

Modalità di accesso

Il servizio di accompagnamento alla redazione del bilancio sociale è prestato direttamente presso la sede delle associazioni richiedenti dai nostri consulenti.

Attività

Con il seminario del 17 ottobre 2008 realizzato dal CSV in collaborazione con l'Università di Macerata su "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit" si è chiuso il percorso di accompagnamento alla redazione del Bilancio sociale 2007 per le associazioni di volontariato, iniziato a maggio 2007.

Il risultato è stato molto soddisfacente in quanto, delle 25 associazioni che hanno partecipato al primo incontro informativo sul bilancio sociale e le sue funzioni, 20 hanno aderito al progetto e di queste ben 15 hanno terminato e stampato il proprio documento.

Delle 15 associazioni di volontariato di riferimento le seguenti 11 erano alla loro prima edizione del bilancio:

A.Ge. Senigallia, AVIS Spinetoli-Pagliare, AIAS Pesaro, Anteas Serra De' Conti, Ascoliequosolidale, Auser Filo d'Argento Fano, Auser Marche, AVIS Moie, AVIS Osimo, L'Africa Chiama Fano, Millevoci Fano

Mentre le seguenti 4 hanno realizzato un'edizione del Bilancio sociale successiva alla prima:

A.Ge. Pesaro, AIMA Pesaro, Liberamente Fano; Tutti i cuori di Rossana Pesaro.

Le 5 associazioni che hanno iniziato il percorso di accompagnamento ma che non hanno realizzato il Bilancio sociale 2007 hanno comunque lavorato su alcune parti di esso con l'obiettivo di realizzare il bilancio sociale 2008.

Come stabilito inizialmente, per meglio rispondere alle varie esigenze a ciascuna associazione è stato fornito un supporto differente a seconda della diversa capacità di autonomia. In particolare, ciascuna associazione è stata inquadrata in uno dei seguenti gruppi di servizio:

- Gruppo 1: associazioni con elevata autonomia, servizio di pura consulenza;
- Gruppo 2: associazioni con parziale autonomia;
- Gruppo 3: associazioni poco autonome, con elevato bisogno di un maggior supporto da parte del consulente.

Inoltre, per la prima volta quest'anno è stato erogato anche il servizio di stampa dei bilanci sociali, per permettere alle associazioni di distribuire il documento a tutti coloro che ne fossero interessati, sia per una maggior conoscenza delle azioni e dei risultati raggiunti dall'ente, che per una diffusione della cultura della rendicontazione sociale.

Per rendere il documento confrontabile sia dal punto di vista spaziale che temporale, anche quest'anno si è seguito un comune schema di redazione di bilancio sociale. Tale schema, oltre ad essere coerente con quanto definito dalla bozza delle "linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato" emanate da CSVNET, segue la logica della programmazione e del controllo, fondamentale per dare continuità nel tempo al progetto. In particolare nel bilancio sociale sono stati evidenziati: l'identità dell'associazione, la relazione sulle attività e sui progetti realizzati nel 2007 e la programmazione 2008 indispensabili per creare un rapporto di fiducia con gli stakeholder derivante dalla constatazione che quanto programmato è stato poi realizzato, e le opinioni degli interlocutori raccolte attraverso vari strumenti quali: somministrazione di questionari anonimi, organizzazione di focus group, ecc.

Anche quest'anno l'esperienza è stata molto positiva sia per le associazioni che hanno sviluppato il progetto per la prima volta che per quelle che hanno invece lavorato per integrare e migliorare la versione precedente.

Tutte le associazioni di volontariato, anche quelle che non sono riuscite a terminare il documento, hanno attivamente lavorato al progetto con fortissima motivazione ed entusiasmo. Questo ha permesso di migliorare il prodotto sia dal punto di vista formale (il miglioramento della grafica è stato indispensabile per la sua successiva pubblicazione), ma soprattutto dal punto di vista del contenuto. In particolare, le associazioni meno strutturate sono riuscite in questa edizione ad approfondire la parte sulla relazione delle attività realizzate nell'anno, non limitandosi a dare una descrizione di queste, ma fornendo anche una rendicontazione dei risultati realizzati e ad inserire una programmazione più dettagliata; mentre le associazioni più strutturate sono riuscite a dedicare maggior attenzione al dialogo e all'analisi dei giudizi degli stakeholder ritenuti fondamentali per l'esistenza dell'associazione.

Sicuramente il documento realizzato da ciascuna associazione è un prodotto migliorabile e le stesse associazioni ne sono consapevoli, ma la cosa più importante è che sono riuscite ad interpretare il bilancio sociale 2007 non come un punto di arrivo, ma quello di inizio, in alcuni casi e il seguito, in altri, di un processo di dialogo con gli stakeholder indispensabile per rendersi conto di sé e quindi migliorare la gestione.

Come in passato, le maggiori difficoltà operative si sono riscontrate nella mancanza o nell'insufficienza di un sistema strutturato di raccolta dati e nello scarso numero di persone che hanno potuto partecipare attivamente al lavoro, dovuto proprio all'essere del mondo del volontariato.

Questo fa apprezzare ancora di più il lavoro svolto e il risultato raggiunto da queste 15 associazioni.

Il seminario organizzato dal CSV con l'Università di Macerata è stato un importante momento nel quale tutte le associazioni hanno potuto presentare la propria organizzazione, illustrare il lavoro realizzato e ricevere il riscontro da parte, oltre che delle altre associazioni, da parte di tutti gli studenti presenti.

A tutt'oggi il CSV sta dando seguito a questo importante progetto, credendo sul fatto che tutte le associazioni di volontariato, anche quelle di più piccole dimensioni, debbano comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder come le risorse finanziarie ricevute siano state impiegate all'interno dell'ente per il raggiungimento della propria *mission*.

Come elemento di novità, per il percorso di accompagnamento 2009, il CSV ha dato la possibilità alle associazioni

di non dover obbligatoriamente arrivare alla realizzazione del “Bilancio sociale 2008”, ma poter redigere anche un documento che si posizioni ad uno stadio precedente, la “Rendicontazione sociale”.

Hanno aderito al percorso di accompagnamento 2008/2009 per la realizzazione dei documenti di rendicontazione sociale 2008, 25 associazioni di volontariato. Di queste, già nel mese di febbraio 2009, 2 sono riuscite a terminare e stampare il documento.

3.3.5 Orientamento al volontariato

Obiettivi

Il servizio ha l'obiettivo di fornire informazioni a quei cittadini che manifestano il desiderio di coinvolgersi in attività di volontariato, permettendo loro di mettersi in contatto con le associazioni che rispondono alle proprie necessità.

Descrizione

I cittadini che intendono prestare opera di volontariato possono rivolgersi agli sportelli del Centro Servizi ove ricevono tutte le informazioni richieste e le necessarie indicazioni per orientarsi nella scelta dell'associazione alla quale dare la propria disponibilità. Gli operatori provvedono altresì a contattare quelle associazioni che hanno indicato all'aspirante volontario, informandole in merito alla disponibilità registrata.

Modalità di accesso

L'accesso dei cittadini interessati è garantito attraverso i numeri verdi degli sportelli, attraverso la posta elettronica e attraverso il contatto personale.

Di seguito la specifica dell'attività svolta nel 2008

Tabella 42 - Orientamento al Volontariato

Provincia	2008	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	37	17,5%	31,4%	22	68,2%
Ascoli P.	41	19,4%	15,2%	26	57,7%
Fermo	15	7,1%	10,5%	3	400,0%
Macerata	63	29,9%	19,2%	32	96,9%
Pesaro	55	26,1%	23,7%	20	175,0%
Marche	211	100,0%	100,0%	103	104,9%

Il dato del 2008 è raddoppiato rispetto al quello del 2007, con aumenti generalizzati in tutte le province. Tale risultato è indubbiamente dovuto all'ampia campagna di comunicazione realizzata nei primi mesi del 2008, che ha visto come testimonial gratuito l'attore Neri Marcorè e di cui diamo sinteticamente conto nelle righe che seguono.

La campagna ha avuto l'obiettivo di garantire alle associazioni nuove risorse umane volontarie, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini marchigiani all'attività delle stesse.

Ciò è avvenuto attraverso la diffusione di due tipologie di materiale promozionale:

- la prima relativa alle organizzazioni che hanno aderito alla campagna, dando la possibilità alle persone interessate di contattare direttamente dette associazioni;
- la seconda si sostanzava in materiale non direttamente riferibile ad una specifica associazione che invitava a contattare gli operatori degli sportelli territoriali del Csv per avere informazioni ed indicazioni sulle organizzazioni presenti sul territorio.

In particolare, hanno aderito alla campagna 90 associazioni, per le quali sono state realizzati manifesti e cartoline personalizzate con la descrizione dell'attività istituzionale e l'indicazione dei recapiti.

Per la campagna più “generalista”, a diffusione regionale, sono stati prodotti e distribuiti i seguenti materiali:

- Manifesti 70*100 (n. 2000) che sono stati inviati a livello regionale a biblioteche, informagiovani, università, scuole superiori, università, stazioni ferroviarie, fondazioni, botteghe del mondo, centri sociali per anziani, centri di aggregazione giovanile;
- Manifesti 6*3 (n. 35), affissi nelle principali città marchigiane;
- Cartoline promozionali: 500.000 distribuite presso le famiglie marchigiane e 30000 distribuite presso le stazioni ferroviarie della regione.

3.3.6 Sostegno alle attività progettuali delle adv

Obiettivi

Il servizio di sostegno alle attività progettuali mira a fornire alle associazioni gli strumenti per sviluppare la propria capacità progettuale attraverso un'attività consulenziale e formativa. Tale servizio si riferisce ai progetti presentati dalle associazioni e sostenuti dal CSV con l'apposito bando.

Descrizione

Il servizio si sostanzia in un accompagnamento consulenziale nelle tre principali fasi di un'attività progettuale: l'elaborazione della proposta, la messa in opera del progetto e la sua valutazione finale.

Modalità di accesso

Il servizio "Sostegno alle attività progettuali delle adv" è, per sua natura, disponibile presso tutti gli sportelli. E' l'operatore che, di volta in volta, valuta l'esigenza dell'associazione e verifica l'opportuna modalità di gestione della richiesta.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008.

Tabella 43 - Sostegno alle attività progettuali delle adv

Provincia	Elaborazione proposta	Accompagnamento, monitoraggio e valutazione	Tot. N°	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	13	185	198	36,3%	31,4%	193	2,6%
Ascoli P.	6	73	79	14,5%	15,2%	99	-20,2%
Fermo	8	55	63	11,6%	10,5%	74	-14,9%
Macerata	15	93	108	19,8%	19,2%	129	-16,3%
Pesaro	20	77	97	17,8%	23,7%	166	-41,6%
Marche	62	483	545	100,0%	100,0%	661	-17,5%

Per quanto afferisce le attività di sostegno alle attività progettuali delle Adv, si rilevano livelli di prestazione in leggero calo. In particolare i servizi passano dai 661 del 2007 ai 483 del 2008 con una flessione del 17%. Sciogliendo il dato si riscontra che i servizi di elaborazione proposta diminuiscono di circa un terzo, mentre i servizi di accompagnamento, monitoraggio e valutazione calano di circa il 15%. La distribuzione territoriale di tali servizi è influenzata ovviamente dal numero delle proposte progettuali in corso di realizzazione nei diversi territori.

In relazione ai dati suesposti ci sentiamo di poter avanzare le seguenti considerazioni:

- i servizi di elaborazione proposta, seppur per prassi amministrativa vengono registrati una sola volta per ciascun intervento progettuale presentato, spesso implicano un percorso che può durare anche alcuni mesi, fatto di ripetuti incontri e confronti con tutta la rete dei partner coinvolti nel corso del quale si percorre il consueto iter previsto per l'elaborazione di una proposta progettuale (analisi dei bisogni e delle risorse, definizione degli obiettivi, individuazione delle azioni, tempi e fasi e dei soggetti incaricati a svolgerle, etc...);
- il calo registrato nei servizi di accompagnamento è indubbiamente sintomo di un'accresciuta autonomia che le associazioni denotano nella gestione degli interventi progettuali

3.3.7 Sostegno alle attività formative delle adv

Obiettivi

Il servizio di sostegno alle attività formative mira a sviluppare le competenze formative delle associazioni affinché siano in grado di elaborare e realizzare iniziative formative rispondenti ai bisogni di qualificazione delle conoscenze e capacità dei volontari. Tale servizio si riferisce alle iniziative formative presentate dalle associazioni e sostenute dal CSV con l'apposito bando.

Descrizione

Il servizio si sostanzia in un accompagnamento consulenziale nelle tre principali fasi di un'attività formativa: l'elaborazione della proposta, la messa in opera del percorso e la sua valutazione finale.

Modalità di accesso

Il servizio "Sostegno alle attività formative delle adv" è, per sua natura, disponibile presso tutti gli sportelli. E' l'operatore che, di volta in volta, valuta l'esigenza dell'associazione e verifica l'opportuna modalità di gestione della richiesta.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008.

Tabella 44 - Sostegno alle attività formative delle adv

Provincia	Elaborazione proposta	Accompagnamento, monitoraggio e valutazione	Tot. N°	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	75	113	188	29,89%	31,40%	216	-13,0%
Ascoli P.	17	22	39	6,20%	15,20%	62	-37,1%
Fermo	23	21	44	7,00%	10,50%	24	83,3%
Macerata	58	141	199	31,64%	19,20%	230	-13,5%
Pesaro	59	100	159	25,28%	23,70%	138	15,2%
Marche	232	397	629	100,00%	100,00%	670	-6,1%

Anche per quanto afferisce le attività di sostegno alle attività formative delle Adv, si rilevano livelli di prestazione leggermente in calo. In particolare i servizi passano da 670 prestazioni erogate complessivamente nel 2007 alle 629 del 2008 con una differenza di circa il 6%. Sciogliendo il dato si riscontra che i servizi di elaborazione proposta hanno un aumento significativo (erano 197 nel 2006, 194 nel 2007 e passano a 232 nel 2008), mentre diminuiscono i servizi di accompagnamento, monitoraggio e valutazione che passano da 476 a 397. La distribuzione territoriale di tali servizi è influenzata ovviamente dal numero delle proposte formative in corso di realizzazione nei diversi territori.

In relazione ai dati suesposti ci sentiamo di poter avanzare le seguenti considerazioni:

- l'incremento nel numero delle proposte presentate fa presumere un rinnovato interesse delle associazioni per tale opportunità correlato a nuovi e più sviluppati bisogni formativi
- il calo registrato nei servizi di accompagnamento è indubbiamente sintomo di un'accresciuta autonomia che le associazioni denotano nella gestione delle proposte formative

3.3.8 Informazioni

Obiettivi

Il servizio "informazioni" si pone invece l'obiettivo di fornire alle associazioni un primo livello di sostegno diretto informativo.

Descrizione

Il servizio "informazioni" si sostanzia nella soddisfazione dei quesiti posti dalle associazioni, che riguardano singole questioni poco complesse di conoscenza diretta dell'operatore e che non prevedono nessun tipo d'intervento di quest'ultimo dal punto di vista dell'elaborazione dei contenuti.

Modalità di accesso

Il servizio "informazioni" è, per sua natura, disponibile presso tutti gli sportelli. E' l'operatore che, di volta in volta, valuta l'esigenza dell'associazione e verifica l'opportuna modalità di gestione della richiesta.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei servizi erogati nel 2008

Tabella 45 - Informazioni

Provincia	2008	%	Adv del territorio	2007	Diff. 2007-2008
Ancona	200	46,5%	31,4%	266	-24,8%
Ascoli P.	60	14,0%	15,2%	105	-42,9%
Fermo	11	2,6%	10,5%	31	-64,5%
Macerata	6	1,4%	19,2%	62	-90,3%
Pesaro	153	35,6%	23,7%	176	-13,1%
Marche	430	100,0%	100,0%	640	-32,8%

In tale contesto occorre evidenziare come non sia possibile fare confronti temporali in quanto i dati non sono omogenei: nel 2008 infatti abbiamo ritenuto opportuno estrapolare dal dato delle informazioni quelle riguardanti il servizio civile (che negli anni passati erano sempre state comprese nel dato complessivo) al fine di rendere conto in maniera puntuale dell'attività svolta in tale area, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

L'analisi della distribuzione territoriale risulta estremamente interessante poiché rileva una estrema eterogeneità dei diversi contesti. Questi evidenziano in particolare:

- Ancona, nella quale si concentra oltre il 46% dei servizi complessivamente erogati su base regionale
- Ascoli Piceno dove si rileva una incidenza omogenea tra prestazioni e presenza associativa
- Fermo e Macerata, decisamente sottodimensionate rispetto all'incidenza associativa
- Pesaro, con una buona performance (36% del totale)

3.3.9 Ricerca

Obiettivi

Conoscere il volontariato marchigiano, le sue caratteristiche e il territorio in cui opera è, per il Centro di Servizio per il Volontariato, un'esigenza fondamentale. Ogni intervento pianificato e realizzato deve infatti essere frutto di un'attenta analisi della situazione su cui si andrà ad incidere. La stessa esigenza, in forme e per motivi diversi, è d'altronde propria anche delle associazioni di volontariato. Un ulteriore obiettivo del CSV diventa quindi quello di affiancare e sostenere le associazioni nelle loro esigenze di osservazione e approfondimento della realtà in cui operano.

Descrizione

Il servizio si sostanzia nella realizzazione e promozione di **analisi e ricerche - sollecitate dalle associazioni o promosse dal Centro** - su tematiche di interesse e attualità per il volontariato.

Attività

Relativamente all'indagine finalizzata alla conoscenza della struttura, delle attività e dell'identità delle associazioni di volontariato marchigiane, dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale dell'Istat nazionale che rinunciava definitivamente a realizzare tale indagine almeno per i prossimi due anni, insieme all'ufficio statistico regionale abbiamo convenuto sull'opportunità di procedere comunque autonomamente alla realizzazione di tale indagine e abbiamo definito tempi, fasi ed attori del percorso ipotizzato che si è avviato a fine 2008.

Abbiamo quindi definito il progetto dettagliato del percorso di ricerca **"Il valore sociale ed economico del volontariato"** che è stato poi approvato dal Consiglio Direttivo dell'AVM e dal Comitato di Gestione che ha provveduto all'assegnazione delle risorse necessarie a realizzarlo. L'obiettivo di tale indagine è quello di:

- a) Acquisire elementi di conoscenza e analisi del valore sociale ed economico apportato dalle Adv marchigiane;
- b) Incrementare ed approfondire la conoscenza del volontariato e del suo valore effettivo in capo a diversi attori sociali ed economici con i quali si è soliti relazionarci ma anche con rappresentanti di "mondi distanti" (mondo profit, etc...);
- c) Costruire un percorso di riflessione all'interno del volontariato marchigiano rispetto al proprio ruolo e - prima ancora - alla propria identità.

A tal proposito è stata ultimata la fase delle interviste ai testimoni privilegiati e quella dei focus group riservati alle associazioni.

3.3.10 Gli utenti dei servizi ordinari

La tabella che segue da conto di tutti i destinatari dei servizi ordinari del CSV comprendendo quindi anche tutti i soggetti diversi dalle associazioni di volontariato che hanno avuto accesso alle prestazioni del CSV. Questi ultimi, che raggiungono una quantità assolutamente significativa, li abbiamo raggruppati in un'unica voce in quanto l'attuale sistema di rilevazione dei dati non ci permette di fare ulteriori specificazioni relative ai soggetti non di volontariato, limite al quale ci ripromettiamo di ovviare per l'anno a venire. Trattasi in particolare sia dei cittadini che chiedono indicazioni rispetto alle associazioni presso le quali prestare volontariato, sia di un insieme variegato di singoli cittadini ed organizzazioni pubbliche e private che accedono al servizio di informazione per avere generali informazioni sulla realtà del volontariato marchigiano (presenza, struttura, dati anagrafici, etc....).

Tabella 46 - Destinatari delle attività dei servizi ordinari del Csv delle Marche

Soggetti	v.a.
Adv	753
Singoli cittadini	333

Dall'analisi degli utenti adv del complesso dei servizi ordinari emerge innanzitutto un dato abbastanza omogeneo tra i territori e in linea con la mole di servizi erogati. Le associazioni coinvolte sono state complessivamente 753, che corrispondono al 46,5% di quelle presenti in regione.

Tabella 47 - Le associazioni coinvolte nei servizi ordinari

Provincia	Adv Utenti dei servizi ordinari	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	226	509	44,4%
Ascoli P.	102	246	41,5%
Fermo	71	170	41,8%
Macerata	152	311	48,9%
Pesaro	202	383	52,7%
Marche	753	1.619	46,5%

3.4 Progetti di Accreditamento del Servizio Civile Volontario

La presenza di giovani in Servizio Civile rappresenta ormai da qualche anno una realtà consolidata all'interno delle Adv del territorio marchigiano.

Da parte delle associazioni l'avere dei ragazzi in SC permette loro non solo di programmare un ampliamento ed una diversificazione delle attività e delle iniziative, ma anche di poter assicurare una maggiore continuità ed efficacia all'interno della loro operatività quotidiana.

Dal lato dei ragazzi in SC, questa opportunità permette loro di vivere un'esperienza qualificante nel campo della solidarietà sociale e della promozione culturale ed ambientale del proprio territorio e dà loro l'opportunità di maturare stili e scelte di vita critiche, responsabili e solidali.

Ad oggi, dopo quasi 3 anni, la scelta maturata dall'A.V.M. di porsi come referente unico per l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile al fine di permettere alle Adv, in accordo di partenariato, di fruire di tale opportunità senza doversi accollare i gravosi oneri della formazione, del monitoraggio, della gestione e dei rapporti con l'UNSC, si è rivelata strategica, ed ha dato la possibilità alle Adv di usufruire di un servizio che altrimenti sarebbe stato impraticabile per le stesse.

A fronte di adempimenti e problematiche sempre più articolate che sono emerse nel corso degli anni, è stato necessario uno sforzo organizzativo notevole per la costruzione di una struttura operativa in grado di farsi carico del servizio nella sua globalità, per risolvere criticità e rimuovere ostacoli, garantire una risposta rapida alle specifiche esigenze delle Adv e dei ragazzi in SC e mantenere costanti ed aggiornati i rapporti con l'UNSC.

L'A.V.M. rappresenta un'interfaccia stabile, presente ed affidabile per la soluzione delle problematiche e l'impostazione dei percorsi richiesti (formativi, valutativi, gestionali, ecc). Il ricorso ai consulenti esterni viene fatto solo per soddisfare le richieste più complesse, che necessitano dell'attivazione di saperi specialistici per l'organizzazione delle attività, secondo le prescrizioni della normativa vigente.

3.4.1 Formazione dei giovani in servizio civile

Le Linee guida dell'UNSC per la formazione dei volontari in SC sottolineano come la formazione generale dei volontari sia *"un elemento strategico per fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile; sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile; assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile."*

Coerentemente, l'A.V.M. ha approntato un programma formativo mirato a:

- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze che il giovane può utilizzare nell'arco dell'anno del servizio civile, ma che soprattutto rappresentano uno stimolo e un'occasione di riflessione per le future scelte di vita del volontario.
- Favorire una coscienza critica e responsabile, capace di tradursi in gesti di cittadinanza attiva e solidarietà per lo sviluppo della comunità territoriale in cui il giovane è inserito.

Visto il gran numero di associazioni e di ragazzi in SC coinvolti questo anno nella formazione generale, e visto che i progetti approvati coprono l'intero territorio regionale, si è ritenuto opportuno dislocare la stessa su due differenti ambiti territoriali: a Pesaro per le Marche nord, e a Porto Sant'Elpidio per le Marche centro-sud. Il corso di Formazione Generale è stato strutturato in 6 moduli formativi, per un totale di 43 ore, ed è stato erogato tra i mesi di febbraio e marzo.

Tabella 48 - Partecipanti segmentati per area di appartenenza (media dei 6 moduli)

Provincia	Partecipanti	%
Ancona	7	92.8%
Ascoli P.	7	100.0%
Fermo	2	100.0%
Macerata	8	92.2%
Pesaro	24	96.0%
Marche	48	95.6%

Molto positiva la percezione dei giovani impegnati nella formazione: tra le aree di forza di questo intervento vi è da sottolineare, come emerso dal focus finale di valutazione condivisa della didattica, la qualità degli interventi, le modalità e le tecniche didattiche interattive e coinvolgenti, mentre i punti di criticità emersi attengono sostanzialmente, per i ragazzi entrati in servizio con il primo bando, all'organizzazione della formazione: la necessità di programmare il primo modulo didattico (eminentemente tecnico, dedicato a spiegare gli aspetti

“quotidiani” del servizio – *ferie, permessi, malattie, orari, missioni*) con maggiore anticipo rispetto a quanto svolto, possibilmente entro il primo mese dall’avvio al servizio, per permettere subito ai giovani di conoscere le incombenze legate al servizio stesso. Molto apprezzata quest’anno è stata, sia dai ragazzi in servizio civile, sia dalla Adv, la decisione di prevedere due sedi per l’erogazione della formazione generale.

3.4.2 Formazione O.L.P.

La legge fa obbligo di formare i volontari delle Adv sede progetto che non abbiano competenze specifiche in materia di servizio civile. Quest’anno la formazione degli Operatori Locali di Progetto è stata gestita direttamente dall’Ufficio Nazionale del Servizio Civile Regione Marche. Sono stati previsti, a scelta, due moduli della durata di 8 ore e mezza ciascuno, nei giorni del 5 e 6 novembre c/o la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche. Gli O.L.P. delle Adv accreditate con l’AVM che necessitavano di tale formazione erano 13, dei quali hanno poi materialmente partecipato in 10.

3.4.3 Gestione

Nel 2007 i bandi del servizio civile sono stati due, con conseguente duplicazione delle procedure di selezione ed avvio al servizio dei ragazzi. I volontari selezionati hanno preso servizio rispettivamente: il 05/11/2007 (2 progetti finanziati con il primo bando Giugno 2007), ed il 04/02/2008 (5 progetti finanziati con il secondo bando Settembre 2007).

L’A.V.M. per conto delle Associazioni sede progetto ha garantito l’espletamento di tutta la gestione amministrativa del servizio, interfacciandosi sia con i volontari che con le Associazioni per la risoluzione di ogni problematica attinente il servizio (*ferie, malattie, sostituzioni, infortuni, orari, missioni, trasferte ecc.*).

Le attività riconducibili alla gestione confermano il buon andamento del servizio: le Adv sono consapevoli del loro ruolo, delle funzioni e della necessità di applicare la normativa riguardante il servizio civile e il rapporto di collaborazione con gli uffici regionali del CSV è sicuramente valido; da parte loro, i volontari in servizio civile sono entrati nello spirito del CSV e manifestano disponibilità e competenza nella realizzazione di tutti gli adempimenti, normativi e procedurali, loro richiesti.

Le difficoltà incontrate sono fisiologiche per la governance di una progettazione complessa ed articolata quale quella del servizio civile, ma sono state prontamente risolte in uno spirito di collaborazione tra struttura centrale, Associazioni sede progetto e volontari.

La gestione ordinaria non si discosta dal trend desumibile a livello nazionale, sia in relazione alle problematiche riscontrate e agli argomenti affrontati, sia rispetto alle percentuali di abbandono del servizio, dato “fisiologico” in linea con le tendenze nazionali e regionali.

Tabella 49 - Andamento delle presenze e dimissionari per zone di appartenenza - I° Bando: 05/11/07-04/11/08

Ragazzi in SC	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Ragazzi che hanno preso servizio (compresi i subentri)	4	2	2	5	12	25
Ragazzi che hanno presentato dimissioni	3	0	1	1	0	5

Tabella 50 - Andamento delle presenze e dimissionari per zone di appartenenza - II° Bando: 04/02/08-03/02/09

Ragazzi in SC	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Ragazzi che hanno preso servizio (compresi i subentri)	5	6	0	8	15	34
Ragazzi che hanno presentato dimissioni	0	1	0	3	1	5

La struttura di gestione del SCN creata negli anni dall’AVM rappresenta una interfaccia stabile ed affidabile sia per le associazioni che per i ragazzi in servizio civile. Ci sono state anche richieste di informazioni da parte di Enti terzi o privati che, in cerca di delucidazioni sulla struttura e sul funzionamento del Servizio Civile in generale hanno ritenuto utile contattare direttamente ed opportuno, quando non anche dirottati da terzi, la nostra struttura.

La tipologia di richieste varia a seconda del periodo di riferimento, così ad esempio nei primi mesi dell’anno si concentrano le domande sul funzionamento generale del servizio e sull’uscita dei bandi; in prossimità della dichiarazione dei redditi si riscontra un aumento esponenziale delle domande di natura fiscale e su come reperire il

CUD; dopo l'avvio al servizio le domande sono inerenti la gestione ordinaria dei ragazzi (ferie, permessi, malattie, studio, infortuni, ecc.), ecc.

Tabella 51 - Informazioni sulle tematiche del Servizio Civile

Provincia	Informazioni	%
Ancona	173	20,4%
Ascoli P.	166	19,6%
Fermo	68	8,0%
Macerata	220	25,9%
Pesaro	222	26,1%
Marche	849	100,0%

3.4.4 Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio - in itinere ed ex post – per la valutazione dell'andamento e dei risultati del progetto di servizio civile non è considerato come una fase accessoria o eventuale, ma è concepito come un processo costante di accompagnamento del progetto nelle sue diverse fasi:

- analisi del contesto (come i volontari in SC interagiscono nel contesto territoriale e settoriale in cui opera l'Associazione);
- il progetto di servizio (obiettivi e azioni);
- l'attuazione concreta (strumenti, metodologie e procedure);
- i risultati (cosa sta funzionando e cosa non sta funzionando).
- L'A.V.M. ha elaborato, in accordo con le associazioni sedi di attuazione del progetto, un sistema di monitoraggio e valutazione interno così strutturato:
- Incontri di equipe, che consentono ai volontari una partecipazione attiva e consapevole alla vita dell'associazione.
- Incontri periodici del Responsabile del servizio Civile dell'A.V.M. con i volontari e gli operatori locali di progetto, finalizzate a verificare e riprogettare l'intervento.
- un questionario riservato, da sottoporre ai volontari in SC relativamente al grado di soddisfazione del loro servizio in Associazione.

Dagli incontri effettuati è emerso che i "nodi" avvertiti come particolarmente nevralgici sono: l'inadeguatezza del rimborso rispetto al monte ore di impiego, lo svolgere alcune mansioni che possono esulare dal progetto; mentre i rapporti tra i giovani e le Adv, salvo alcune eccezioni, sono in genere buoni. Il quadro che si evince è quello di un servizio civile che "funziona" quando si innesca in meccanismo di collaborazione ed un buon rapporto tra giovani e Adv. E' il caso di menzionare che tra il 14 ed il 15 ottobre 2008 l'Associazione Volontariato Marche è stata sottoposta a verifica e controllo da parte di ispettori del Servizio Civile Nazionale della Regione Marche.

Il progetto, scelto a campione dall'Ufficio Regionale del SCN, è stato Tandem 2 Prov. PU, e le sedi ispezionate sono state ben 5, compresa la sede Regionale dell'AVM ad Ancona.

Schematicamente i controlli si sono sviluppati su 3 livelli:

1. controllo della sede e verifica dell'esattezza della documentazione custodita in loco;
2. colloqui in team tra ispettore OLP e ragazzi in SCN;
3. colloqui individuali con i ragazzi in SCN.

Le ispezioni si sono concluse con esito positivo, non essendo stata rilevata alcuna irregolarità.

3.4.5 Accreditamento

Tra marzo ed aprile di questo anno, l'UNSC ha riaperto dopo uno stand by di due anni, l'accreditamento, procedura con la quale si dà la possibilità a nuove Adv di stringere accordi di partenariato con un ente capofila (in questo caso A.V.M.) per poter partecipare alla presentazione dei progetti di servizio civile.

Questa nuova fase ha portato ad un elevato incremento del numero delle Adv che hanno sottoscritto un Accordo di Partenariato con l'A.V.M., e che sono divenute quindi sedi accreditate per l'attuazione del servizio civile da parte dei volontari. Attualmente le Adv accreditate sono 98, per un totale di 99 sedi.

Tabella 52 - Associazioni in accordo di partenariato dopo l'apertura dell'accreditamento

Provincia	Numero associazioni accreditate	Numero sedi accreditate
Ancona	15	15
Ascoli P.	17	17
Fermo	12	12
Macerata	19	19
Pesaro	35	36
Marche	98	99

3.4.6 Bando e selezione

Nell'ottobre del 2007 sono stati presentati in Regione dall'A.V.M. ben 29 progetti. Il triplicare del numero dei progetti rispetto agli anni scorsi è dovuto ad un cambiamento della normativa integrativa regionale del servizio civile, che prevede che oltre per settore di intervento, i progetti vengano suddivisi anche per provincia. A maggio del 2008 sono stati resi noti gli elenchi dei progetti approvati e finanziati, e l'A.V.M. ha oggettivamente ottenuto un buon risultato, non scostandosi dal trend degli anni precedenti.

I progetti approvati all'interno dell'intera Regione Marche sono stati 161 per un totale di 1220 volontari richiesti. Di questi 161 ne sono stati finanziati 63, che hanno reso disponibili 537 posizioni, comprensive dei 67 posti finanziati direttamente dalla Regione Marche e dei 4 posti autofinanziati dall'Avis Pubblica Assistenza di Corinaldo. (Decreto Regionale 104/AGP_DPS del 26/05/2008). L'A.V.M., a fronte dei 29 progetti presentati ne ha visti finanziati ben 20, per un totale di 33 Adv coinvolte e di 48 (più una limitazione) posti disponibili. Le domande pervenute in tempo utile per ricoprire i posti finanziati sono state 66.

Tabella 53 - Distribuzione dei progetti per provincia

Provincia	Progetti presentati	Progetti finanziati
Ancona	6	6
Ascoli P.	6	4
Fermo	4	3
Macerata	7	7
Pesaro	6	0
Marche	29	20

Tabella 54 - Posti finanziati all'A.V.M. dall'UNSC per ambito di intervento

Progetti	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Totale Posti
Assistenza Anziani-A1	2	3	2	4	-	11
Assistenza Minori-A2	2	-	-	-	-	2
Assistenza Disabili-A6	2	2	2	5	-	11
Assistenza Malati-A8	2	-	-	3	-	5
Disagio Adulto-A12	-	-	-	2	-	2
Assistenza Salute-A16	2	-	-	-	-	2
Ambiente e altro-C9	-	-	-	2	-	2
Aggregazione giovanile-E1	-	-	-	2	-	2
Ed. alla pace-E8	-	2	-	-	-	2
Ed.culturale-E11	2	2	2	2	-	8
Totale posti disponibili	12	9	6	20	-	47

Le selezioni si sono tenute il 21 luglio ed il 29 luglio 2008 presso la sede regionale del CSV, e su 65 convocati alla selezione (un volontario ha rinunciato prima della stessa), se ne sono presentati 57. Di questi ultimi ne sono stati selezionati 40 ed i loro nominativi comunicati all'UNSC per espletare le pratiche di presa in servizio.

I ragazzi in SC hanno preso ufficialmente servizio il 07/01/2009, dopo decisione univoca dell'UNSC di far slittare la data di partenza. A quella data, dei 40 che avrebbero dovuto prendere servizio, ne sono realmente partiti 32.

Gli altri, per vari motivi, hanno rinunciato, lasciandosi intatta la possibilità, fermo restando i requisiti previsti dalla L.64/01, di ripresentare domanda l'anno prossimo.

Rimane sottinteso che, laddove possibile, sono state avviate immediatamente le pratiche per il subentro dei candidati utilmente posizionati in graduatoria.

In sintesi:

Tabella 55 - Distribuzione dei progetti per provincia

Descrizione	Numero	Rinunciati
Domande pervenute	66	1
Ragazzi convocati	65	8
Ragazzi presenti alla selezione	57	-
Ragazzi per i quali è stata chiesto l'avvio al servizio	40	8
Ragazzi che hanno materialmente preso servizio il 07/01/2009	32	-

3.4.7 Progettazione

Anche questo anno l'A.V.M ha proceduto con la progettazione annuale del Servizio Civile, cercando di portare a termine al meglio la procedura stessa, al fine di garantire alle Adv una stabilità negli interventi ad oggi attivati. Visto che il numero delle Adv che hanno partecipato alla progettazione questo anno è enormemente aumentato (a causa della riapertura dell'accreditamento avvenuta tra aprile e marzo del 2008), si è reso necessario non solo iniziare tale attività con mesi di anticipo, ma anche provvedere all'accreditamento di nuove figure professionali previste dalla legge, RLEA (Responsabile Locale di Ente Accreditato) e TUTOR, nel caso in cui i ragazzi in SC richiesti per provincia superino le 30 unità.

Sono stati realizzati diversi ed appositi incontri con le Associazioni per condividere: obiettivi, piano di attività, contenuti dei ruoli e delle mansioni dei volontari in SC, risorse conferite dalle singole Adv, piano della formazione.

Per il 2009/2010, sono stati depositati in Regione, entro il termine di scadenza previsto ottobre 2008, ben 35 progetti, richiedenti 107 ragazzi, per i quali progetti si attende la valutazione e la pubblicazione entro giugno 2009.

Tabella 56 - Progetti suddivisi per area di intervento presentati in Regione ad ottobre 2008

Provincia	Volontari richiesti per progetto												Totale
	A1	A2	A6	A8	A11	A12	A16	C9	E1	E8	E11	D2	
Ancona	2	4	2	2	0	0	3	0	2	0	2	0	17
Ascoli P.	3	0	3	2	0	0	5	0	2	2	0	3	20
Fermo	2	0	2	0	0	0	3	0	2	0	2	0	11
Macerata	4	0	6	3	0	2	0	3	4	2	0	0	24
Pesaro	3	0	10	8	3	3+2*	0	2	2	2	0	0	35
Marche	14	4	23	15	3	7	11	5	12	6	4	3	107

Tabella 57 - Specifica settore di intervento e titolo dei progetti

Codice	Ambito di intervento	Nome del progetto
A1	Assistenza - Anziani	Fili d'argento 4
A2	Assistenza - Minori	Un sorriso ritrovato 4
A6	Assistenza - Disabili	Tandem 4
A8	Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	Uno per tutti 4
A11	Assistenza - Donne con minori a carico e donne in difficoltà	Reti di solidarietà
A12	Assistenza - Disagio adulto	La soglia della vita 4
A12*	Assistenza - Disagio adulto	Liberamente
A16	Assistenza - Salute	Un dono per la vita 4
C9	Ambiente - Altro	Seguendo il sentiero 4
E1	Educazione e promozione culturale - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	Dire Fare Musicare 4
E8	Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace	La nostra storia
E11	Educazione e promozione culturale – Interventi di animazione nel territorio	Fatti non foste 4
D2	Patrimonio artistico e culturale – Valorizzazione storie e culturali locali	La nostra storia

3.5 Le iniziative formative promosse dal Csv

Premessa

"...il sapere è come tutto intrecciato insieme, o intessuto, come una stoffa, e ciascun pezzo di sapere è significativo o utile solo in virtù degli altri pezzi..."⁵

Questi anni di attività formativa proposta e vissuta all'interno del CSV ci permette di dire che non esiste di per se' una formazione unica, buona, efficace, utile, di qualità. Possiamo invece affermare che esiste una migliore formazione per quel contesto, per quei saperi già in possesso, per quelle modalità organizzative, per quei momenti sociali e culturali vissuti dai volontari.

Nel caso della formazione dei volontari si è all'interno di un sistema caratterizzato da vincoli organizzativi e strutturali di non poco conto (residualità del tempo a disposizione; necessità di vivere esperienze concrete di volontariato; voglia di fare in una cornice spontanea...). All'interno di tali vincoli il Csv ha ritenuto cruciale che la formazione fosse orientata in una duplice direzione: favorire nei volontari una capacità di re-interrogarsi sulle strategie, motivazioni, competenze da una parte e sedimentare dall'altra acquisizioni, identità, valori.

Con questa particolare attenzione si è proposto un programma didattico specifico sul quale abbiamo elaborato alcune riflessioni che partono: delle considerazioni dei coordinatori che hanno seguito i moduli formativi del CSV delle Marche; dai numeri dei partecipanti alla formazione; dalla soddisfazione da loro espressa.

Obiettivi

Il Servizio Formazione proposto dal Csv si pone l'obiettivo di qualificare l'azione delle associazioni di volontariato attraverso la realizzazione di corsi e momenti formativi (convegni, seminari) su diverse aree di interesse.

Lo sviluppo, in termini quantitativi e qualitativi, che ha caratterizzato l'attività di volontariato in questi ultimi anni, ha accresciuto l'esigenza da parte delle loro organizzazioni di ricercare al proprio interno le necessarie conoscenze e competenze, sia per garantire una strategia d'intervento coerente al proprio mandato, sia per aumentare la qualità delle azioni realizzate, che per sviluppare idonee capacità organizzative e gestionali.

In quest'ottica il Csv offre percorsi formativi mirati in grado di accrescere le conoscenze dei volontari, al fine di qualificarne l'operato ed agevolare, attraverso la ricaduta delle cognizioni acquisite, il percorso di crescita dell'organizzazione di volontariato.

Una formazione che in definitiva offre alle adv occasioni di apprendimento, di confronto con le comunità locali, i loro bisogni e le loro risorse al fine di **orientare** la cittadinanza nel suo insieme ad una modalità di prendersi cura dell'altro.

Descrizione

La formazione proposta dal Csv si sostanzia in corsi, seminari e momenti formativi aperti a tutti i volontari delle organizzazioni operanti sul territorio marchigiano tenuti da esperti scelti e selezionati dal Csv. I percorsi formativi sono incentrati su tematiche comuni a tutte le associazioni di volontariato a prescindere dal loro specifico ambito di attività. La durata e la metodologia adottata per l'attuazione dei corsi sono studiate in relazione ai contenuti trattati con l'obiettivo di rendere efficace il processo di apprendimento prediligendo, ove possibile, l'approccio partecipativo attraverso la condivisione di esperienze maturate in realtà diverse.

Tutti i percorsi formativi sono stati caratterizzati da moduli di base e approfondimenti di particolari tematiche sulla base delle indicazioni espresse dai partecipanti. Al termine dell'iter formativo, è stata altresì garantita un'azione permanente di consulenza ed accompagnamento personalizzato in grado di rispondere alle diverse esigenze espresse dalle associazioni durante le ore di formazione in aula.

Modalità di accesso

I corsi e i cicli di seminari sono aperti a tutti i volontari, agli aspiranti volontari ed ai collaboratori delle organizzazioni di volontariato, i quali possono manifestare la loro volontà a parteciparvi attraverso il contatto con gli sportelli operativi dislocati sul territorio.

I percorsi formativi vengono resi noti alle organizzazioni di volontariato attraverso i canali di comunicazione tipici del Csv quali la comunicazione inviata via posta ordinaria, la pubblicazione sugli strumenti informativi del Csv, la pubblicazione sul sito internet e le informazioni fornite allo sportello.

Ciascuna organizzazione di volontariato può partecipare a ciascun corso proposto dal Csv con un numero massimo di volontari fissato di volta in volta in relazione ai contenuti trattati.

Per ciascun corso viene inoltre fissato il numero massimo di partecipanti complessivo oltre il quale si provvede ad attivare un'ulteriore edizione.

Attività

Di seguito riportiamo la specifica dei percorsi formativi realizzati nel 2008 e di seguito i dati generali.

⁵ Il concetto è espresso da Gregory Bateson nel libro *Verso un'ecologia della mente* Adelphi edizioni, pag 56

3.5.1 Corso "A conti fatti"

Il corso "A conti fatti" si prefigge l'obiettivo di fornire ai partecipanti le principali nozioni necessarie a gestire correttamente sotto il profilo amministrativo, contabile e fiscale un'organizzazione di volontariato. Il percorso formativo si è articolato in 5 moduli seminariali della durata di 2 o 3 ore ciascuno, strutturati in maniera autonoma in quanto affrontano tematiche distinte e specifiche. Ciò per permettere anche la partecipazione ad un singolo modulo. Tuttavia la partecipazione alla totalità dei moduli garantisce una pressoché completa acquisizione delle competenze amministrativo/fiscali relative alle principali problematiche tipiche di un'associazione di volontariato.

Di seguito l'articolazione del percorso:

1. Compiti e Responsabilità degli amministratori di un'o.d.v.
2. Gli obblighi contabili e fiscali delle o.d.v.
3. Il Bilancio delle o.d.v.
4. Il Fund raising
5. La gestione amministrativa delle attività di raccolta fondi

Tabella 58 - Riepilogo dei Corsi "A Conti fatti"

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	12	23	1,92	118	9,83	€ 4.161,93	€ 346,83
Ascoli P.	5	10	2,00	41	8,20	€ 1.967,43	€ 393,49
Fermo	5	10	2,00	41	8,20	€ 1.638,85	€ 327,77
Macerata	11	22	2,00	120	10,91	€ 3.238,16	€ 294,38
Pesaro	16	31	1,94	164	10,25	€ 4.478,09	€ 279,88
Marche	49	96	1,96	484	9,88	€ 15.484,46	€ 316,01
Costi di coordinamento						€ 0,00	

Tabella 59 - Valutazioni degli allievi del Corso "A Conti Fatti" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,5	4,5	4,5	4,5	3,6	4,3	4,2	4,1
Ascoli P.	4,7	4,6	4,4	4,5	4,1	4,1	4,1	4,2
Fermo	4,9	4,8	4,9	4,7	4,9	4,8	4,9	4,8
Macerata	4,6	4,6	4,6	4,7	4,3	4,3	4,5	4,5
Pesaro	4,8	4,7	4,7	4,7	4,5	4,5	4,4	4,6
Marche	4,6	4,6	4,6	4,6	4,2	4,4	4,4	4,4

Tabella 60 - Valutazioni degli allievi del Corso "A Conti Fatti" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,7	4,6	4,7	4,6
Ascoli P.	4,6	4,5	4,3	4,6
Fermo	5,1	5,0	4,9	5,0
Macerata	4,7	4,7	4,7	4,6
Pesaro	4,9	4,8	4,9	4,9
Marche	4,8	4,7	4,7	4,7

Relazione finale del coordinatore del corso**Coordinatore:** Davide Alessandrelli

L'edizione 2008 del percorso formativo "Amministrazione e fisco" si è proposta il duplice obiettivo di creare competenze tecniche tra i volontari delle organizzazioni di volontariato in tema di amministrazione, contabilità e fisco e di fornire ai dirigenti delle o.d.v. le nozioni legislative basilari in tema di gestione e responsabilità.

Complessivamente in tutta la regione sono state realizzate 96 ore di formazione per 5 moduli seminariali tematici realizzati in 49 incontri di 2 ore ciascuno (fatte salve eccezioni in cui sono stati accorpati 2 moduli in un unico incontro di 3 ore nei territori di Ancona a Pesaro).

Le tematiche affrontate nel 2008 sono state le stesse di quelle proposte l'anno seguente in quanto attinenti ad argomenti il cui interesse è stato largamente dimostrato dalle organizzazioni di volontariato nelle edizioni precedenti.

METODOLOGIA

Come lo scorso anno, nel 2008 si è cercato di focalizzare l'attenzione su specifici aspetti innovativi della materia relativi alle novità introdotte dal legislatore e traendo spunto dalle esigenze manifestate dalle organizzazioni di volontariato in ambito consulenziale.

La formula di divisione del percorso formativo in moduli seminariali a se stanti, confermata rispetto alle edizioni precedenti, ha da un lato agevolato la partecipazione dei volontari ai soli moduli ritenuti di interesse alleggerendone l'impegno complessivo e, dall'altro, ha permesso di individuare i temi sui quali si è manifestato il maggior bisogno formativo attraverso l'analisi della partecipazione. Il ripetersi di riunioni periodiche del gruppo dei consulenti amministrativo e fiscali tenutesi prima, durante e dopo lo svolgersi del percorso formativo ha dato la possibilità ai docenti di confrontarsi frequentemente sulle metodologie didattiche adottate, sui contenuti e sul clima instauratosi in aula.

Si è confermato l'impiego, quali docenti, dei componenti del gruppo consulenziale del CSV sulle tematiche amministrative e fiscali. Gli stessi professionisti, impegnati da anni anche sul fronte delle consulenze e del servizio di accompagnamento alla tenuta della contabilità, hanno potuto interpretare in maniera adeguata i bisogni formativi anche grazie una maggiore conoscenza non solo delle problematiche più avvertite dalle organizzazioni di volontariato ma anche delle loro caratteristiche e peculiarità.

Il materiale didattico utilizzato è stato integralmente redatto dal gruppo dei consulenti e opportunamente diviso nelle 5 sezioni relative agli argomenti trattati nei moduli formativi. Le dispense così redatte, oltre ad essere utilizzate dagli operatori di sportello a supporto dell'attività informativa e consulenziale rivolta alle associazioni, costituiscono parte integrante della pubblicazione dei materiali utilizzati nei corsi di formazione curata dal CSV.

CLIMA

Complessivamente il corso ha confermato, anche nel 2008, la capacità di attrarre un elevato numero di volontari che si sono dimostrati interessati alla materia manifestando come sia ancora forte il bisogno di informazioni e competenze tecniche per la gestione amministrativa dell'organizzazione di volontariato. Ciò in quanto l'evoluzione del quadro normativo impone un continuo aggiornamento da parte di coloro che quotidianamente gestiscono le problematiche di natura tecnica e di quelli che ne rispondono sotto l'aspetto delle responsabilità. Inoltre si evidenzia che la possibilità di controllare le variabili di natura giuridico/amministrativa garantisce una maggiore consapevolezza e trasparenza dell'azione posta in essere dall'organizzazione di volontariato.

La percezione dei partecipanti circa l'assetto complessivo del corso è stata più che soddisfacente rispetto all'utilità delle tematiche affrontate che sono risultate centrate e ben approfondite rispetto alle aspettative. In particolare la presenza di docenti che hanno spesso interagito con i partecipanti ha permesso di creare un buon clima di fiducia e di apertura rispetto alle problematiche affrontate.

Anche quest'anno particolare attenzione è stata infatti posta allo scambio di esperienze e al dialogo tra i partecipanti ai corsi, che hanno da un lato reso le lezioni meno pesanti rispetto alla materia trattata e dall'altro hanno permesso una maggiore conoscenza delle diverse realtà associative.

In questa edizione si è scelto infatti di dedicare una parte significativa del tempo formativo a disposizione proprio all'interazione tra i partecipanti che ha reso possibile ai docenti concentrare l'attenzione sulle problematiche ritenute di maggiore interesse dall'aula.

Molto apprezzata è risultata anche quest'anno la presentazione, durante i moduli n. 2 e 3 del software ARCO realizzato dal Centro di Servizio per il Volontariato per la tenuta della contabilità e redazione del bilancio delle organizzazioni di volontariato.

Il notevole numero di partecipanti e l'entusiasmo manifestato a questi 2 moduli ha confermato l'interesse da parte dei volontari sulle tematiche affrontate in particolare sotto l'aspetto operativo così come confermato anche dalle numerose richieste pervenute dalle associazioni dello stesso software nel periodo immediatamente successivo, anche in seguito alla realizzazione della versione 2.2.1 che ha introdotto importanti innovazioni, in larga misura suggerite dalle stesse associazioni utilizzatrici.

LIVELLO DI SODISFAZIONE DOCENTI

Sostanzialmente uniforme il giudizio positivo da parte dei docenti sullo svolgersi del percorso formativo. Se infatti da

un lato anche quest'anno si è registrata una discreta eterogeneità di competenze e aspettative da parte dei partecipanti che hanno reso più complessa l'attività didattica, dall'altro abbiamo evidenziato un ricorrente interesse da parte di tutti i partecipanti a conferma del globale raggiungimento degli obiettivi formativi fissati.

3.5.2 Corso "Parlare in pubblico"

La vita associativa è fatta di incontro con le altre realtà, di necessità di promuoversi e di promuovere, di convincere, sensibilizzare, presentare. Queste che apparentemente sono mansioni riconosciute e semplici, creano nelle persone che devo assumere il ruolo "pubblico" della comunicazione, ansie e paure, sensazioni di incapacità comunicativa o di non efficacia. Per la seconda annualità consecutiva il CSV ha proposto alle associazioni di volontariato marchigiane una formazione specifica alla comunicazione pubblica attraverso due livelli, un primo di base ed un secondo di approfondimento, rispondendo così anche a tutti quei volontari che avevano chiesto, già alla fine dell'edizione 2007, una continuità formativa.

Gli obiettivi formativi specifici possono essere sintetizzati nei seguenti punti in elenco:

- Capire qual è l'obiettivo del proprio parlare: informare; convincere; presentare; creare un dibattito per avere nuove idee; aumentare il clima del gruppo; sostenere un'idea...
- Come preparazione un incontro in relazione agli obiettivi: ordine del giorno; materiale prima presentato; prepararsi una relazione; slide; appunti, scaletta delle cose da dire..
- Come organizzare la logistica o vedere come è organizzata: predisposizione sala; tavoli; sedie; ...
- L'importanza di conoscere gli interlocutori
- Come gestire una comunicazione pubblica motivante: programmazione dei tempi; presidio degli obiettivi; la comunicazione verbale e non verbale: il tono della voce; l'espressività del corpo; posizione statica o dinamica; ...
- Come gestire le conflittualità e le obiezioni nella comunicazione pubblica: interventi che aggrediscono, interventi che delegittimano; interventi che confermano
- Come chiudere una comunicazione pubblica

Tabella 61 - Riepilogo del corso Parlare in Pubblico – 1° Livello

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	3	27,0	9,00	44	14,67	€ 2.421,60	€ 807,20
Ascoli P	1	9,0	9,00	7	7,00	€ 756,03	€ 756,03
Fermo	1	9,0	9,00	25	25,00	€ 645,38	€ 645,38
Macerata	3	27,0	9,00	52	17,33	€ 1.836,38	€ 612,13
Pesaro	2	18,0	9,00	32	16,00	€ 2.230,04	€ 1.115,02
Marche	10	90,0	9,00	160	16,00	€ 7.889,43	€ 788,94
Costi di coordinamento						€ 237,15	

Tabella 62 - Riepilogo del corso Parlare in Pubblico – 2° Livello

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	4	24	6,00	42	10,50	€ 2.162,54	€ 540,64
Ascoli P.	1	6	6,00	6	6,00	€ 565,09	€ 565,09
Fermo	1	6	6,00	13	13,00	€ 486,26	€ 486,26
Macerata	3	18	6,00	29	9,67	€ 1.439,88	€ 479,96
Pesaro	5	30	6,00	54	10,80	€ 2.603,25	€ 520,65
Marche	14	84	6,00	144	10,29	€ 7.257,02	€ 518,36
Costi di coordinamento						€ 0,00	

Tabella 63 - Valutazioni degli allievi del corso "Parlare in Pubblico 1° livello" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,5	4,1	4,4	4,5	4,5	3,8	4,3	4,1
Ascoli P.	4,8	4,8	4,8	4,8	5,0	3,0	4,5	4,8
Fermo	4,6	4,4	4,4	4,6	4,4	3,4	4,4	4,5
Macerata	4,6	4,4	4,7	4,7	4,6	4,4	4,2	4,3
Pesaro	4,6	4,4	4,6	4,5	4,8	4,2	4,2	4,3
Marche	4,6	4,3	4,6	4,6	4,6	4,0	4,3	4,3

Tabella 64 - Valutazioni degli allievi del corso "Parlare in Pubblico 1° livello" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,8	4,7	4,7	4,5
Ascoli P.	5,0	5,0	5,0	5,0
Fermo	4,9	4,8	4,9	4,7
Macerata	4,9	4,7	4,9	4,8
Pesaro	4,8	4,6	4,8	4,8
Marche	4,9	4,7	4,8	4,7

Tabella 65 - Valutazioni degli allievi del corso "Parlare in Pubblico 2° livello" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,6	4,4	4,6	4,5	4,7	4,0	4,3	4,2
Ascoli P.	4,8	4,8	4,8	5,0	5,0	4,4	4,2	4,6
Fermo	4,8	4,7	4,9	4,6	4,9	3,4	4,5	4,4
Macerata	4,8	4,8	4,7	4,4	4,7	4,1	4,5	4,4
Pesaro	4,6	4,5	4,7	4,6	4,6	4,1	4,2	4,1
Marche	4,7	4,5	4,7	4,5	4,7	4,0	4,3	4,2

Tabella 66 - Valutazioni degli allievi del corso "Parlare in Pubblico 2° livello" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,9	4,7	4,9	4,8
Ascoli P.	4,8	4,6	4,8	5,0
Fermo	5,0	4,8	5,0	5,0
Macerata	4,8	4,7	4,9	4,8
Pesaro	4,8	4,8	4,8	4,8
Marche	4,8	4,7	4,8	4,8

Relazione finale del coordinatore del corso "Parlare in pubblico"

Coordinatore: Pina De Angelis

Il corso si è realizzato nei mesi di aprile, maggio e giugno. Il modulo complessivo consisteva in 9 ore di docenza suddivise in 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno per il primo livello mentre per il secondo 6 ore di docenza su

due incontri, per complessive 15 ore. Le sedi attivate sono state complessivamente 24 distribuite nel modo seguente per città e docente:

Tabella 67 - Corso Parlare in pubblico 1° livello

SEDI	DOCENTI	TOT. ORE
ANCONA	Carla Bernardini	9
AVULSS FALCONARA	Chiara Pagnanelli	9
CHIARAVALLE	Alessandra Natali	9
ASCOLI PICENO	Patrizia Di Berardino	9
MACERATA	Carla Bernardini	9
CIVITANOVA M.	Pina De Angelis	9
ASSOC. SOLIDARIETA' CIVITANOVESE	Cristina Marinelli	9
FERMO	Barbara Montanini	9
PESARO (c/o Accad. Canto)	Chiara Pagnanelli	9
FANO (c/o Antares)	Alessandra Natali	9

Tabella 68 - Corso parlare in pubblico 2° livello

SEDI	DOCENTI	TOT. ORE
ANCONA	Carla Bernardini	6
CHIARAVALLE 1	Alessandra Natali	6
CHIARAVALLE 2	Alessandra Natali	6
AVULSS FALCONARA	Chiara Pagnanelli	6
MACERATA	Carla Bernardini	6
CIVITANOVA M.	Pina De Angelis	6
CAMERINO	Carla Bernardini	6
ASCOLI PICENO	Patrizia Di Berardino	6
FERMO	Barbara Montanini	6
PESARO	Chiara Pagnanelli	6
FANO 1	Alessandra Natali	6
FANO 2	Alessandra Natali	6
URBINO	Chiara Pagnanelli	6
NOVAFELTRIA	Alessandra Natali	6

Raggiungimento degli obiettivi del corso

Le indicazioni pervenute dalle relazioni finali dei docenti e dalle schede di valutazione dei volontari partecipanti, mostrano come il principale aspetto sul quale gli allievi hanno posto aspettative è relativo alla gestione dell'ansia: ansia da prestazione, ansia di ruolo, ansia di compito. In tutti i casi i docenti hanno lavorato proponendo esercizi, strumenti, percorsi che permettessero di rafforzare alcuni aspetti (di ruolo, di contenuto, di prestazione) al fine di gestire i momenti della comunicazione pubblica con maggiore consapevolezza possibile. Il taglio estremamente pratico delle docenze, per il quale sono state adottate metodologie attive con simulazioni, riprese video, strutturazione di interventi, ha dato ai corsisti la possibilità di sperimentarsi e di accettare le proprie prestazioni non tanto per la perfezione comunicativa quanto per la loro efficacia.

Per questi motivi crediamo che gli obiettivi formativi siano stati raggiunti (dato testimoniato dalla positiva valutazione dei corsi): i corsisti non sono diventati ottimi comunicatori, ma persone consapevoli della necessità di comprendere il contesto comunicativo e i propri obiettivi in quel contesto; i volontari hanno compreso che occorre prepararsi prima di parlare pensando più all'originalità della loro esperienza che alla perfezione della tecnica comunicativa.

Contenuti

I contenuti sono stati sviluppati a partire dagli obiettivi specifici indicati in premessa: Capire qual è l'obiettivo del proprio parlare; come preparazione un incontro in relazione agli obiettivi; come organizzare la logistica o vedere come è organizzata; l'importanza di conoscere gli interlocutori; come gestire una comunicazione pubblica motivante, come gestire le conflittualità e le obiezioni nella comunicazione pubblica; come chiudere una comunicazione pubblica.

Metodologia d'aula:

L'intero percorso formativo ha utilizzato metodologie di tipo attivo. La presentazione del modello teorico da parte del docente è stata supportata da esempi dimostrativi e casi applicativi, funzionali a tradurre i concetti in modalità e prassi operative chiare ed utilizzabili da parte dei volontari. Sono state utilizzate quindi lezioni frontali, role playing, simulazioni, esercitazioni, analisi di casi reali, discussioni guidate, visione di video e riprese video. La metodologia applicata ha permesso di riprodurre in aula, in gruppo, problemi effettivamente vissuti, esaminandone le dinamiche e le caratteristiche essenziali, per gestirli, per rimettere in discussione i propri comportamenti e per migliorarli, o sperimentare modalità nuove applicabili nella realtà operativa di ciascun volontario.

Clima delle aule didattiche

Le lezioni sono state contraddistinte, in tutte le sedi formative, da un clima estremamente positivo e partecipativo: il desiderio di sperimentarsi, di capire come attuare un comportamento desiderato ha fatto sì che l'attenzione fosse costantemente alta e l'ascolto attivo.

L'alta partecipazione dei volontari è stata costante per tutta la durata del corso, dato che, oltre alla valutazione estremamente positiva espressa nei questionari di soddisfazione proposti a fine corso, testimonia il buon esito del corso.

In tutte le sedi dove si sono realizzati i corsi di 1° livello è stato chiesto di partecipare anche al 2° livello. Nelle sedi di Fano e Chiaravalle l'elevato numero dei partecipanti ha richiesto l'organizzazione di due edizioni di 2° livello.

3.5.3 Corso "Per essere comunicat(t)ivi"

Il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche ha riproposto nel 2008 "Per essere comunicat(t)ivi", un corso di formazione per volontari, giunto alla terza edizione, che ha come obiettivo principale la valorizzazione di azioni, strumenti, prassi e competenze delle associazioni nelle attività di comunicazione.

Assodato che "è impossibile non comunicare", è evidente che tutti, e dunque pure le associazioni di volontariato, comunicano spesso anche senza rendersene conto o senza volerlo. Dunque l'alternativa possibile non è tra comunicare e non comunicare, ma tra comunicare bene e comunicare male. Ecco perché le associazioni devono essere più consapevoli di ciò che comunicano, definendo gli obiettivi, le strategie, gli strumenti adatti per ottenere risultati più efficaci, ma anche per non sprecare tempo, risorse umane ed economiche.

In quest'ottica, il corso ha avuto l'obiettivo di fornire alcuni elementi teorici di base per comprendere le dinamiche della comunicazione e, dunque, saper "stare al gioco" con un minimo di competenza e sicurezza.

Senza la pretesa di formare giornalisti o comunicatori, sono state prese in considerazione le principali forme ed attività di comunicazione e forniti elementi di conoscenza utili per svolgere azioni "semplici" di comunicazione per la propria organizzazione.

Convinti dell'importanza strategica che la comunicazione, e dunque chi ne è responsabile, ha per tutti i soggetti, comprese le Adv, il corso, è stato rivolto in particolare a quei volontari che, per formazione, professione o passione, si stanno occupando o sono stati individuati all'interno dell'associazione come referenti della comunicazione, ma naturalmente è stato aperto alla partecipazione di tutti.

Tabella 69 - Riepilogo del corso "Per essere comunicat(t)ivi"

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	1	9	9,00	12	12,00	€ 911,59	€ 911,59
Ascoli P	1	9	9,00	6	6,00	€ 747,54	€ 747,54
Fermo	1	9	9,00	12	12,00	€ 655,86	€ 655,86
Macerata	2	18	9,00	23	11,50	€ 1.658,25	€ 829,13
Pesaro	1	9	9,00	11	11,00	€ 872,50	€ 872,50
Marche	6	54	9,00	64	10,67	€ 4.845,74	€ 807,62
Costi di coordinamento						€ 650,00	

Tabella 70 - Valutazioni degli allievi del corso "Per essere comunicat(t)ivi" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,5	4,1	4,4	4,2	3,7	3,9	3,5	4,2
Ascoli P.	4,8	4,0	4,6	4,6	4,2	4,6	4,2	4,5
Fermo	5,0	5,0	4,8	4,8	5,0	4,3	4,3	4,7
Macerata	4,4	4,3	4,1	4,4	4,5	4,2	4,1	4,3
Pesaro	4,9	4,8	4,7	4,8	4,6	4,6	4,1	4,8
Marche	4,6	4,4	4,4	4,5	4,3	4,3	4,0	4,4

Tabella 71 - Valutazioni degli allievi del corso "Per essere comunicat(t)ivi" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,7	4,5	4,4	4,5
Ascoli P.	4,8	4,8	4,8	5,0
Fermo	4,8	5,0	5,0	5,0
Macerata	4,6	4,4	4,5	4,7
Pesaro	4,8	4,7	4,8	5,0
Marche	4,7	4,6	4,6	4,8

Relazione finale del coordinatore del corso "Per essere comunicat(t)ivi"

Coordinatore Monica Cerioni

Sedi attivate: Ancona (1), Macerata (1), Civitanova (1), Fermo (1), Ascoli Piceno (1), Fano (1)

Nome dei docenti: Monica Cerioni (Ancona), Nico Coppari (Macerata e Civitanova), Monika Ruga (Fermo e Ascoli Piceno), Francesca Pedini (Fano)

Dati

L'interesse suscitato dalla proposta del corso è stato considerevole (102 allievi iscritti), tanto più se si considera che il corso era alla sua terza edizione (dopo la pausa dell'anno scorso in cui il corso sulla comunicazione aveva riguardato specificamente la progettazione di un sito internet).

A fronte di tali iscritti, la partecipazione effettiva ha poi registrato una flessione, mantenendosi comunque buona (64 gli allievi partecipanti, per totali 54 ore, 6 corsi attivati e una media di circa 17 volontari per gruppo).

Quanto alle valutazioni sul corso espresse dai frequentanti, in tutti i diversi aspetti indagati i risultati sono molto buoni, oscillando tra il 4 e il 5 (in una scala di valori che va appunto dall'1, che è il minimo, al 5 che rappresenta il massimo): l'utilità del corso ha riscontrato un 4,4; i contenuti un 4,5; l'organizzazione un 4,1 e le aspettative dei corsisti, con un punteggio di 4,3 possono ritenersi ampiamente soddisfatte.

Lo stesso vale anche per le valutazioni espresse nei confronti dei singoli docenti, che mediamente hanno ottenuto punteggi tra 4,6 e 4,7 in tutti gli aspetti considerati (chiarezza, completezza, piacevolezza e capacità).

Metodologia didattica e materiali

La metodologia didattica adottata è stata tradizionale, suddivisa essenzialmente in due momenti: quello teorico, con la classica lezione modello "frontale" e quello più laboratoriale, con esercizi e simulazioni pratiche.

Il corso, di un totale di 9 ore, prevedeva 3 diversi moduli da 3 ore ciascuno, che si sono svolti tutti nelle sale degli sportelli territoriali del Csv.

Nel primo modulo i docenti hanno restituito essenzialmente una panoramica teorica generale: l'importanza di comunicare, la comunicazione come fase del processo organizzativo all'interno delle adv, la comunicazione del volontariato/sociale nel panorama della società dei messaggi; i punti fermi di una comunicazione efficace; comunicazione interna ed esterna; modalità e strumenti della comunicazione verso l'esterno (dal volantino al manifesto, alla newsletter...).

Il secondo e terzo modulo invece sono stati dedicati alla comunicazione delle Adv verso i media: cos'è e come funziona un ufficio stampa; la notizia e la sua notiziabilità; gli strumenti dell'ufficio stampa; il comunicato stampa (dalla A alla Z) e la conferenza stampa (quando, come e perché).

Nella parte laboratoriale sono stati condotti: esercizi e giochi linguistici, analisi e commento di alcuni esempi di

strumenti comunicativi alla luce dei concetti precedentemente esposti, individuazione di una notizia e di un contenuto notiziabile, analisi e commento di comunicati stampa di diverso tipo, elaborazione di un comunicato stampa alla luce di alcuni elementi forniti dal docente, lettura e analisi degli elaborati, simulazione di una conferenza stampa.

Quanto ai materiali didattici forniti, a tutti i frequentanti è stata data copia del volume "Formazione per il Volontariato – materiali didattici corsi 2008", al cui interno hanno potuto ritrovare e seguire passo passo il capitolo con i contenuti del corso "Per essere comunicat(t)ivi". Oltre ciò, per agevolare le lezioni, tutti i docenti hanno utilizzato presentazioni sintetiche, le cui slides, laddove richiesto dagli allievi, sono state fornite anche in copia cartacea.

Per permettere un'interazione più efficace dei volontari, alcuni docenti hanno portato al corso e mostrato manifesti, locandine, volantini e pieghevoli come esempi di strumenti di comunicazione concretamente realizzati, copie di quotidiani e fotocopie di articoli di giornale; fatto ascoltare esempi di spot radiofonici e fornito alcuni riferimenti bibliografici per approfondire.

Clima

Il clima di lavoro instauratosi in aula è stato sempre buono, sia quello rilevato dagli allievi (punteggio medio 4,4), sia quello rilevato dai docenti. Questi ultimi hanno evidenziato un clima di collaborazione, cordialità e di soddisfazione delle attese degli allievi.

In particolare è stato evidenziato l'interesse verso i contenuti proposti, che anche in rapporto al precedente corso focalizzato sulla comunicazione verbale in pubblico, sono andati ad integrarsi, non a ripetersi. Le presenze sono state pressoché costanti, c'è stata una buona comprensione degli obiettivi del corso e un elevato livello di partecipazione sui contenuti e gli spunti offerti (numerose domande e interventi dei volontari dalle quali ha preso il via anche un confronto tra i presenti) e alla fine del corso, da più parti è emerso il desiderio di approfondire. L'integrazione tra parte teorica e parte pratica è sembrata opportuna e a parte qualche iniziale 'resistenza' o 'imbarazzo' è stata recepita positivamente.

Dalle (poche) osservazioni aggiuntive lasciate dai frequentanti nel questionario finale emergono richieste di ulteriori approfondimenti, una maggiore durata del corso (a Fano in particolare ci sono alcune richieste di un numero maggiore di incontri da meno ore), più spazio alle esercitazioni pratiche.

Livello di soddisfazione dei docenti

Il livello di soddisfazione espresso dai docenti è stato mediamente molto buono, rispetto all'omogeneità delle competenze dell'aula, l'apprendimento e l'attitudine ad interagire sia degli allievi tra loro che con il docente, la logistica e il setting della formazione.

3.5.4 Corso "Ascoltare, aiutare, aiutarsi"

Il Centro Servizi per il Volontario delle Marche ha proposto ai volontari delle varie organizzazioni degli incontri attraverso cui acquisire o migliorare le tecniche di gestione della relazione di aiuto e dell'agevolazione di gruppi.

Sono molte le persone che quotidianamente accedono ai vari servizi che le nostre organizzazioni di volontariato propongono, e chiedono, tra le altre cose, aiuto, supporto, occasioni di incontro, spazi di condivisione.

I nostri incontri propongono quindi ai volontari l'acquisizione di strumenti che permettano un contatto efficace sia nella relazione di aiuto, sia nella gestione dei gruppi, in modo particolare quelli di auto-aiuto.

I destinatari della proposta formativa sono stati, quindi, tutti i volontari delle associazioni che svolgono la loro attività a contatto con persone in condizione di disagio di vario genere, che offrono momenti aggregativi a bambini, adolescenti, anziani, o hanno l'obiettivo di avviare un gruppo di auto-aiuto.

La metodologia attiva ha previsto momenti teorici affiancati da attivazioni pratiche e simulazioni, in modo da migliorare la comprensione e l'apprendimento delle tecniche presentate.

Tabella 72 - Riepilogo del corso "Ascoltare, Aiutare, Aiutarsi"

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	7	59	8,4	139	19,9	€ 5.021,72	€ 717,39
Ascoli P	1	9	9,0	13	13,0	€ 1.019,42	€ 1.019,42
Fermo	1	9	9,0	15	15,0	€ 646,32	€ 646,32
Macerata	5	41	8,2	62	12,4	€ 2.687,12	€ 537,42
Pesaro	3	36	12,0	76	25,3	€ 1.554,06	€ 518,02
Marche	17	154	9,1	305	17,9	€ 10.928,64	€ 642,86
Costi di coordinamento del corso						€ 820,08	

Tabella 73 - Valutazioni degli allievi del corso "Ascoltare, Aiutare, Aiutarsi" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,7	4,6	4,6	4,6	4,5	3,5	4,3	4,2
Ascoli P.	4,5	4,3	4,6	3,9	4,4	3,8	3,8	4,3
Fermo	4,4	4,4	4,4	4,3	3,6	3,8	3,6	4,3
Macerata	4,5	4,4	4,6	4,5	4,5	4,3	4,4	4,4
Pesaro	4,6	4,5	4,4	4,6	4,4	3,9	4,2	4,3
Marche	4,6	4,5	4,5	4,5	4,4	3,8	4,2	4,3

Tabella 74 - Valutazioni degli allievi del corso "Ascoltare, Aiutare, Aiutarsi" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,8	4,6	4,9	4,8
Ascoli P.	4,8	4,7	4,8	4,8
Fermo	4,6	4,5	4,6	4,9
Macerata	4,7	4,5	4,6	4,7
Pesaro	4,7	4,5	4,6	4,6
Marche	4,8	4,6	4,7	4,8

Relazione finale del coordinatore del corso "Ascoltare, aiutare, aiutarsi"

La programmazione delle giornate formative ha visto la definizione degli interventi in 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno con un orario serale o nel tardo pomeriggio. Questa strutturazione è stata adattata alle varie esigenze evidenziate dalle associazioni con l'intento di permettere al maggior numero di volontari di partecipare al modulo formativo.

La sede di Cingoli ha svolto 6 ore di formazione (3 incontri di due ore ciascuno) in quanto la sede non aveva altra disponibilità di orario e in quella di Civitanova M. le ore svolte sono state 8 sempre per lo stesso problema ma il docente è stato disponibile ad un quanto incontro (ciascuno di due ore). Tre sedi formative (Il seme di Senigallia, l'Avulss di Chiaravalle e Macerata) hanno chiesto un prolungamento degli interventi formativi per approfondimenti sul tema della relazione di aiuto.

Sedi attivate:

I docenti che hanno partecipato all'evento formativo sono stati coinvolti secondo la seguente disposizione in cui è presente anche il monte ore per sede.

Tabella 75 - Sedi Attivate

SEDI	DOCENTE	TOT. ORE
ANCONA	Martina Catalini	9
SENIGALLIA (Ass. IL SEME)	Brunetti	9
+ accompagnamento formativo Il Seme Senigallia	Lorenzo Brocchini	8
SENIGALLIA(Ass. PRIMAVERA)	Paolo Pierucci	9
SENIGALLIA (Ass. AVULSS)	Gianluca Antoni	9
CHIARAVALLE (Ass. AVULSS) + approfondimento	Gianluca Antoni	9+6
ASCOLI P.	Patrizia Di Berardino	9
MACERATA + approfondimento	Martina Catalini	9 + 3
CIVITANOVA MARCHE (Ass. Solidarietà Civitanovese)	A. Camaioni	8
CINGOLI (Ass. AVULSS)	Alessandra Natali	6

SEDI	DOCENTE	TOT. ORE
FERMO	Barbara Montanini	9
PESARO	Giovannella Giorgetti	9
FANO	Paolo Pierucci	9

Obiettivi degli incontri

Gli incontri proposti hanno avuto come obiettivo principale quello di fornire indicazioni e fare sperimentare modalità funzionali di gestione della relazione con i beneficiari delle azioni di volontariato. Inoltre in questa annualità si è presentato anche il discorso dell'avvio e gestione dei gruppi di auto/mutuo aiuto per acquisire o migliorare le competenze nella gestione dei gruppi.

Contenuti

Durante gli incontri sono stati affrontati argomenti relativi alla relazione con l'altro, scegliendo tra una ampia gamma di temi, quelli ritenuti di maggiore interesse per lo specifico gruppo. Ai docenti è stato fornito un elenco generale di tematiche relative alla relazione di aiuto a cui attingere per proporre gli argomenti al gruppo di corsisti, tra cui:

- La comunicazione interpersonale
- La relazione di aiuto
- L'ascolto attivo
- I tipi di comunicazione –verbale e non verbale
- Le tecniche per comunicare efficacemente: verbalizzazione, chiarificazione, sommario
- Le qualità dell'agevolatore
- Quale gruppo
- Il gruppo di auto/mutuo aiuto

Metodologia utilizzata

L'intero percorso formativo ha utilizzato metodologie di tipo attivo. La presentazione del modello teorico da parte del docente è stata supportata da esempi dimostrativi e attivazioni, funzionali a tradurre i concetti in modalità e prassi operative chiare ed utilizzabili da parte dei volontari. Sono state utilizzate quindi lezioni frontali, role playing, simulazioni, esercitazioni, analisi di casi reali, discussioni guidate. Si è proposta una metodologia di apprendimento basata sulla diretta sperimentazione del corsista oltre che sulla presentazione degli stessi aspetti dal punto di vista teorico.

Clima nelle sedi didattiche

Da quanto riferito dai docenti, la partecipazione al modulo formativo è stata alta sia per numero di partecipanti sia per continuità. In alcuni casi la partecipazione è aumentata nel corso delle serate. In almeno un caso si è riscontrato che i rappresentanti delle associazioni hanno fornito informazioni erranee sui contenuti del corso ai loro iscritti, elemento che è emerso durante la raccolta delle aspettative fatte dal docente durante l'avvio della formazione. Comunque questo elemento alla fine ha avuto una influenza limitata sullo svolgimento effettivo del corso, grazie anche alla capacità di coinvolgimento del docente.

I docenti hanno riferito in tutti i casi un buon clima nei gruppi che ha permesso l'utilizzo di metodologie attive del role-playng, simulate, ecc. Questi strumenti hanno reso meno difficoltosa la gestione di aule poco omogenee dal punto di vista della preparazione e dei bisogni dei corsisti.

In molti casi i feedback di docenti e corsisti hanno evidenziato il tempo limitato dell'intervento formativo. Ma negli anni precedenti si è evidenziato come appuntamenti protratti nel tempo sono a rischio di abbandono da parte dei partecipanti. Per ovviare a questo aspetto in alcune situazioni (come riportato nello schema) sono stati richiesti e attivati approfondimenti.

In alcune situazioni è stata riscontrata una logistica inadeguata che ha reso difficile l'intervento stesso per l'impossibilità di gestione adeguata di spazi e strumenti o per scomodità del mobilio. Questo si è verificato in sedi delle varie associazioni e non nelle strutture del CSV.

Durante i corsi sono stati distribuiti i manuali del CSV che sono stati molto apprezzati. Sono stati altresì consegnati da parte di tutti i docenti materiali specifici dell'intervento proposto.

Alcune indicazioni raccolte possono essere utili alle sedi territoriali del CSV per fornire indicazioni alle organizzazioni per il futuro. E' stato richiesto, da parte alcuni, un accompagnamento continuo sulla relazione d'aiuto. In questo caso l'organizzazione potrebbe utilizzare i fondi specifici per un accompagnamento individualizzato o una supervisione alla gestione delle situazioni. Altro elemento raccolto riguarda la partecipazione di alcuni volontari, anche gruppi di cinque, sei persone facenti parte della stessa organizzazione, che si sono iscritti in sedi lontane, ignorando la possibilità di far attivare in sede un corso con almeno una decina di persone.

3.5.5 Corso "Volontari sulla via"

Nelle Marche, così come nel resto d'Italia, negli ultimi anni sono cresciute, nella dimensione e nell'esperienza, numerose associazioni e realtà di volontariato dedite al "lavoro di prossimità" (se non vero e proprio lavoro di strada) con diversi soggetti: persone senza fissa dimora, giovani sempre meno presenti nelle realtà aggregative istituzionali, prostitute, vecchi e nuovi consumatori di sostanze, i cosiddetti "nuovi poveri", ecc.

L'intervento in un contesto composto e articolato come quello della strada necessita ormai di competenze molteplici ed organizzate per risultare efficace, ed è per questo che "Volontari sulla via" vuole essere un momento di riflessione, scambio e approfondimento per tutte quelle persone che lavorano con chi ha fatto della strada, per scelta o per necessità, lo scenario della propria vita.

I tre moduli di cui era composto il corso perseguivano l'obiettivo di rispondere a domande precise di cui i "volontari sulla via" sono portatori: Chi sono gli abitanti della strada? Dove rintracciarli? Come fare per "agganciarli"? Quali sono le opportunità che offre loro la città?

Il corso è stato organizzato in tre incontri di tre ore che hanno trattato, nello specifico, i seguenti argomenti:

1. La conoscenza del fenomeno "strada" e delle tipologie di persone che la abitano, attraverso dati e informazioni aggiornate.
2. Essere ed utilizzare la rete, ossia conoscere più a fondo il funzionamento dei soggetti che costituiscono la rete formale ed informale di un territorio (istituzioni, servizi, ecc.), in modo da poterla utilizzare ed attivare in modo appropriato e funzionale nella gestione dei casi problematici.
3. Tecniche e strategie operative, proposte da operatori di strada con esperienza in diversi settori.

Tabella 76 - Riepilogo del corso "Volontari sulla via"

Provincia	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Ancona	2	18	9,0	19	9,5	€ 1.354,18	€ 677,09
Ascoli P	0	0	0,0	0	0,0	€ 201,37	ND
Fermo	0	0	0,0	0	0,0	€ 186,24	ND
Macerata	0	0	0,0	0	0,0	€ 285,18	ND
Pesaro	0	0	0,0	0	0,0	€ 371,32	ND
Marche	2	18	9,0	19	9,5	€ 2.398,29	€ 1.199,15
Costi di coordinamento del corso						€ 811,68	

Tabella 77 - Valutazioni degli allievi del corso "Volontari sulla via" (scala 1-5)

Provincia	Interesse	Utilità	Metodo	Contenuti	Clima	Materiale	Organizzazione	Aspettative
Ancona	4,7	4,3	4,4	4,6	4,1	3,4	3,7	3,9
Ascoli	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Fermo	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Macerata	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Pesaro	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Totale	4,7	4,3	4,4	4,6	4,1	3,4	3,7	3,9

Tabella 78 - Valutazioni degli allievi del corso "Volontari sulla via" sui docenti (scala 1-5)

Provincia	Chiarezza	Completezza	Esposizione	Capacità di ascolto
Ancona	4,6	4,4	4,6	4,7
Ascoli P.	ND	ND	ND	ND
Fermo	ND	ND	ND	ND
Macerata	ND	ND	ND	ND
Pesaro	ND	ND	ND	ND
Totale	4,6	4,4	4,6	4,7

Relazione finale del coordinatore del corso “Volontari sulla via”

Introduzione

Il corso Volontari sulla via è stato inserito nel pacchetto di offerte formative del CSV marchigiano sulla spinta di diversi fattori, legati sia a nuove esigenze espresse dalle organizzazioni di volontariato, sia alle mutazioni sociali in cui il lavoro delle adv va ad incidere.

Un precedente importante a questo corso è senz'altro stata l'organizzazione nel territorio di Ancona del corso di formazione “Comunque con” sul lavoro di prossimità promosso dall'associazione “La Tenda di Abramo”: l'ampia ed interessata partecipazione ha fatto pensare alla necessità delle associazioni di riorganizzare il proprio “fare” in termini più professionali, per affrontare con più preparazione il crescente e mutevole universo della marginalità.

Struttura generale del corso

Il corso si è composto di tre moduli, tutti volti a perseguire l'obiettivo di rispondere a domande precise di cui i “volontari sulla via” sono portatori:

- Chi sono gli abitanti della strada?
- Dove rintracciarli?
- Come fare per “agganciarli”?
- Quali sono le opportunità che offre loro la città?

I contenuti del corso possono essere quindi ricondotti alle finalità generali di comprensione delle fenomenologie della strada, delle tecniche di mappatura del territorio, della conoscenza delle reti specifiche e delle diverse metodologie di intervento: conoscenze e competenze tecniche e teoriche che possono essere un “aiuto a chi aiuta”.

Contenuti e metodologie

I contenuti e le metodologie sono scaturiti da un lavoro di équipe con i formatori, già coinvolti nella strutturazione del corso molto prima della sua realizzazione.

In particolare, pur tenendosi gli incontri a novembre, i contributi dai docenti sono stati richiesti già a gennaio 2008, per la stesura del capitolo relativo all'interno della pubblicazione dei materiali didattici.

I tre moduli che compongono il corso, i cui contenuti sono ampiamente trattati all'interno della pubblicazione dei materiali didattici, portano i seguenti titoli:

- 1° Incontro “Conoscenza del fenomeno”
- 2° incontro “Essere e utilizzare la rete”
- 3° incontro “Il lavoro di strada”

In particolare gli obiettivi trasversali a tutti e tre gli incontri sono:

- contenere l'ansia di chi opera spesso in situazioni di emergenza, portando la consapevolezza che questa emergenza rappresenterà piuttosto lo scenario più probabile di intervento per il futuro;
- fornire informazioni, piuttosto che “approcci ideologici” (es, numeri, dati, conoscenze, metodologie, prassi ecc.) che possano arricchire il bagaglio di competenze già in parte formato;
- aiutare a strutturare una metodologia di intervento flessibile ma consapevole e sempre meno ispirata al tamponamento dell'emergenza.

Naturalmente ai docenti è stato chiesto di utilizzare una formazione né eccessivamente teorica, né solamente pratica: a tutti è stato chiesto di bilanciare entrambi questi aspetti in ognuno dei tre incontri in cui il corso è strutturato.

Inoltre il mandato metodologico è stato quello di effettuare continui passaggi tra l'esperienza diretta e concreta dei partecipanti e i contenuti specifici di ogni modulo: questo serve a coinvolgere l'aula e a evitare che la formazione venga percepita come lontana, eccessivamente teorica, poco utile.

I docenti hanno privilegiato tecniche di formazione che prevedano l'attivazione e il coinvolgimento dei partecipanti sia per far sì che i contenuti possano essere fissati ancorandosi alla loro esperienza personale anche perché gli incontri sono organizzati in orario serale, con il bisogno di “rivitalizzare” periodicamente l'aula.

Dunque...va bene qualche slide o qualche lucido, ma solo accanto ad esercizi di gruppo o individuali.

I tre moduli formativi

1° Incontro “Conoscenza del fenomeno”

Si rifà ai primi due capitoli dei materiali didattici ed è l'incontro che, a partire dall'esperienza diretta dei volontari, cerca di ampliare e completare la conoscenza del fenomeno “strada” (intesa come marginalità) attraverso i dati oggettivi: numeri, rapporti, fotografie ufficiali dei fenomeni legati alla strada, citati da fonti autorevoli, sono presentati in prospettiva evolutiva, per aiutare a comprendere i cambiamenti sociali degli ultimi anni che andranno a costituire lo scenario futuro in cui tanto il volontariato quanto i servizi si troveranno ad operare.

Docenti: Pina De Angelis (Marche centro/sud), Christian Gretter (Marche centro/nord)

2° incontro “Essere e utilizzare la rete”

Si rifà al terzo capitolo dei materiali didattici ed è l'incontro che aiuta i volontari a conoscere più a fondo il funzionamento dei soggetti che costituiscono la rete formale ed informale di un territorio, in modo da poterla

utilizzare (ed attivare) in modo appropriato e funzionale nel fronteggiamento dei casi che spesso il volontariato intercetta più che le istituzioni. Per andare incontro alle esigenze dei volontari e per coinvolgerli, si è pensato che poteva essere utile dividere le tre ore di incontro in due parti:

all'inizio organizzare un lavoro di gruppo (o in due piccoli gruppi) che vada a individuare e presentare dettagliatamente, fra le situazioni incontrate nella loro esperienza diretta, un caso concreto su cui sperimentare, poi, i diversi percorsi di intervento possibili nella rete (attivazione di servizi, di risorse informali ecc.);

Man mano che il caso viene "gestito" dal gruppo, spiegare in modo dettagliato chi sono gli attori (specialmente quelli formali) che si muovono nella rete e i rispettivi ruoli/limiti istituzionali: es. il ruolo e le "possibilità di intervento" dei Servizi Sociali di un Comune, oppure dei nuovi Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, o il funzionamento dei consultori ecc.

L'idea di fondo è che attraverso una conoscenza reale e concreta del funzionamento dell'esistente, anche le stesse associazioni possono imparare ad essere nodi funzionali al lavoro di rete.

Docenti: Giuliano Tacchi (Marche centro/nord), Alessandro Ranieri (Marche centro/sud)

3° incontro "Il lavoro di strada"

Si rifà all'ultimo capitolo dei materiali didattici. E' l'incontro dedicato in modo esplicito alle metodologie che caratterizzano il lavoro di prossimità, alla ricerca di quei tratti (tecniche di intervento, approcci, accortezze ecc.) che sono universali e trasversali rispetto alle diverse tipologie dei fenomeni di cui ci si occupa (dalla prostituzione alla dipendenza patologica, fino alle povertà).

Anche in questo caso è fondamentale rifarsi all'esperienza personale dei partecipanti, partendo dalla quale sarà possibile "fissare" degli aspetti consapevolmente condivisi da essi, con la possibilità per il docente di arricchirli e completarli.

L'incontro poteva essere interamente utilizzato nella costruzione di un "dizionario" del lavoro di strada, costituito da "parole chiave" che ne definiscano contemporaneamente gli obiettivi e le strategie di intervento.

Nella prima parte dell'incontro il gruppo poteva lavorare su un brainstorming sul lavoro di strada a partire dalle esperienze personali, per poi passare a negoziare una definizione che non scontenti nessuno, ma neppure li accontenti tutti...

oppure, per facilitare, il docente poteva portare un elenco già pronto di possibili "parole chiave" da integrare con le proposte dei presenti e, successivamente, organizzare un lavoro di gruppo per sceglierne soltanto alcune, quelle che richiamano la loro esperienza concreta.

Docenti: Giampaolo Paticchio (Marche centro/nord), Vincenzo Maroni (Marche centro/sud)

Docenti

Vista l'alta specificità degli argomenti trattati in ogni modulo, per la conduzione delle docenze hanno lavorato due équipe di tre formatori, con qualifiche e competenze speculari: due sociologi, due coordinatori di Ambito TS e due operatori di strada.

Pur avendo attivato due sole sedi hanno lavorato tutti e sei i docenti contattati.

Rispetto ai docenti proposti i volontari hanno espresso pareri molto positivi, riconoscendone da un verso l'alta competenza e chiarezza nell'esposizione, dall'altro la capacità di coinvolgere e "appassionare" l'uditorio.

Questo, sicuramente, ha contribuito a lasciare un'ottima impressione ai partecipanti che, in generale, hanno definito il corso in entrambi i casi "professionale", "interessante", "istruttivo".

Aspetti logistici

L'organizzazione del corso è stata molto impegnativa per diversi motivi. Innanzi tutto per la stessa natura dei tre moduli molto particolari e quindi affidabili solo a formatori specifici rispetto ai temi; per la necessità di garantire su tutto il territorio un grado elevato di qualità negli interventi; e infine per la richiesta di stabilire preventivamente date e docenti impegnati in tutte le sedi previste.

Il quadro che è scaturito dall'incrocio di questi input è estremamente articolato:

Al fine di coprire tutta la Regione sono state create due équipe formative composte da docenti con competenze speculari:

Equipe Centro/Nord Marche

Christian Greter (Sociologo)

Giuliano Tacchi (Coordinatore dell'Ambito TS di Pesaro)

Giampaolo Paticchio (Operatore di strada)

Equipe Centro/Sud

Pina De Angelis (Sociologa)

Alessandro Ranieri (Coordinatore dell'Ambito TS di Porto Sant'Elpidio)

Vincenzo Maroni (Operatore di Strada)

Nonostante ciò in tutta la regione sono stati attivati due soli corsi, entrambi ad Ancona, uno dei quali concertato con l'associazione "Ss. Annunziata", in virtù dell'elevato numero di iscrizioni provenienti dall'adv, e realizzato presso la sede dell'associazione.

In realtà Ancona è stata l'unica provincia che ha attivato il corso. Per quanto riguarda le altre non si è neanche

lontanamente raggiunto il numero minimo di iscritti per attivarlo, nonostante la comprovata presenza nei territori di associazioni attive sulle tematiche affrontate dal corso. Per quanto riguarda l'orario, come sempre, ci sono opinioni discordanti fra gli iscritti. La fascia serale, nella fattispecie, se da una parte permette anche ai lavoratori di partecipare agli incontri, dall'altra mette in difficoltà chi ha capacità attentive limitate e necessiterebbe di più incontri di più breve durata. La possibilità di avere a disposizione immediatamente i materiali didattici, raccolti nella pubblicazione all'inizio dell'anno, ha portato tutti gli iscritti a darne un giudizio positivo, e i docenti a concentrarsi maggiormente alla qualità della metodologia e ai contenuti dell'intervento.

Conclusioni e proposte

Nonostante, come prevedevamo, i gruppi di lavoro presentassero sistemi di competenze iniziali molto eterogenei tutti i docenti hanno riscontrato nei propri incontri un clima gradevole con una partecipazione intensa, anche dal punto di vista emotivo, interattiva e dialettica. Questo successo credo sia da attribuirsi sia alla spiccata attitudine all'interazione evidenziata nei partecipanti, sia alla scelta di metodologie "giuste", ossia in grado di far emergere contenuti trasversali all'auditorio, portatore di saperi frammentari.

Anche se, come visto in precedenza, nel caso del corso presso la Ss. Annunziata alcuni volontari iscritti hanno preso visione degli obiettivi del corso direttamente al primo incontro, in generale sembra che le aspettative dei partecipanti siano state soddisfatte, tanto che alcuni hanno chiesto di poter affrontare gli stessi temi in forma meno concentrata e in modo più approfondito.

Il corso rappresenta senz'altro una proposta "pionieristica" perché ha cercato di concentrare e portare vicino all'esperienza dei volontari una grande mole di dati, informazioni, riflessioni e prassi molto frammentata che sono stati ricercati e selezionati con cura da diverse fonti, assemblati e resi omogenei e fruibili per i volontari.

3.5.6 "I Sabati del Volontariato"

La cura del territorio e dei suoi abitanti è un nodo centrale nelle politiche micro ed in quelle macro del nostro paese. Il volontariato si fa carico di questo interesse da molto tempo ed attraverso varie forme tra le quali le connessioni con le altre organizzazioni nella tutela dei soggetti deboli e delle minoranze; il richiamo ad uno sviluppo ecologico e sostenibile delle nostre comunità; il sostegno alla partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche. Investire sullo sviluppo di nuove conoscenze e far sì che queste siano **fonti rinnovabili di energia per il sistema territoriale** è la vera sfida strategica del volontariato dove le eccellenze non sono costituite dai tecnicismi, ma dalla capacità di investire i desideri e le motivazioni con una visione strategica del futuro. Ed è proprio in tale direzione che il CSV ha proposto un percorso formativo di sette appuntamenti (iniziato nel 2007 e terminato nel 2008) attorno a temi cruciali per lo sviluppo e la qualificazione delle associazioni di volontariato e trasversali ad ogni ambito di intervento.

I **sabati del volontariato** sono organizzati attraverso moduli unici e ruotano attorno ad un intervento centrale condotto da esperti di livello nazionale ed internazionale quale momento di confronto con esperienze di eccellenza ed apertura di possibili nuovi scenari da esplorare. Segue poi la presentazione di casi ed esperienze concrete, relativi alla tematica del seminario e quindi un momento di discussione finale.

Ogni giornata seminariale è stata introdotta e coordinata da un referente del CSV.

Di seguito il calendario degli incontri svolti:

17 novembre 2007 9.00 – 13.00	La comunicazione ed il marketing sociale Giuseppe Ambrosio <i>Direttore di Vita Comunicazione</i>
15 dicembre 2007 9.00 – 13.00	Identità e missione del volontariato Francesco Marsico <i>Caritas Italiana</i> Prof. Giovanni Moro <i>Presidente Fondazione per la Cittadinanza Attiva</i>
19 gennaio 2008 9.00 – 13.00	Prof.ssa Giuliana Baldassarre <i>Università Bocconi di Milano</i>
16 febbraio 2008 9.00 – 13.00	La raccolta Fondi Prof. Valerio Melandri <i>Università di Bologna</i>
15 marzo 2008 9.00 – 13.00	Reti ed animazioni territoriale Dott. Roberto Merlo <i>Consulente e formatore</i> Prof. Mauro Croce <i>SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana</i>
19 aprile 2008 9.00 – 13.00	La progettazione Dott. Giorgio Sordelli <i>Consulente e docente di progettazione sociale</i>

L'ultimo incontro de "I sabati del volontariato" si è tenuto a settembre anziché a maggio, come inizialmente previsto, ed ha rappresentato l'occasione per organizzare un momento di riflessione sul futuro del volontariato a livello nazionale. Di seguito il programma della giornata.

<p>"Ha un futuro il volontariato?" Programma dei lavori</p> <p>9:00 Saluti delle Autorità 9:15 Presentazione di Enrico Marcolini, presidente Avm-Csv Marche 9:30 "Volontariato, sussidiarietà e partecipazione" Ugo Ascoli Docente Università Politecnica delle Marche 10:15 "Volontariato, organizzazione ed impresa sociale" Carlo Borzaga Docente Università di Trento 11:00 "Ha un futuro il volontariato?" Francesco Marsico Vicedirettore Caritas Italiana</p> <p>11:45 Coffee Break</p> <p>12:00 Tavola rotonda con i relatori e:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marco Granelli, presidente CSVnet, • Fausto Casini, presidente nazionale Anpas, • Franco Belluigi, presidente nazionale Avulss, • Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale Legambiente <p>Modera: Maria Teresa Rosito, Responsabile Comunicazione CSVnet</p> <p>13.00 dibattito</p> <p>13.30 Conclusione dei lavori e a seguire buffet</p>

Tabella 79 - Riepilogo del corso "I sabati del Volontariato"

Territorio	N. corsi	Ore complessive formazione	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Regionale	5	20	4,0	292	58,4	19.800,61	€ 3.960,12
Costi di coordinamento del corso						€ 0,00	

3.5.7 Riepilogo generale dei corsi

Di seguito si riportano i dati degli appuntamenti realizzati nel 2008 con alcune riflessioni a corredo che hanno a che fare con le seguenti dimensioni:

- percentuale di associazioni coinvolte dalla formazione per provincia (grafico n. 7);
- n. volontari formati per provincia (grafico n. 8);
- tipologia di corsi proposti per ore di formazione realizzate e volontari formati (grafico n. 9);
- Valutazione degli allievi sulla qualità espressa dal corpo docente (grafico n. 10);
- Soddisfazione espressa dai volontari sull'offerta formativa del CSV (grafico n. 11).

Tabella 80 - Riepilogo regionale dei Corsi di Formazione promossi dal Csv per territorio

Territorio	N. corsi	Ore compl. formaz.	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Vol. medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
Regionale	5	20	4,0	292	58,4	€ 19.800,61	€ 3.960,12
Ancona	29	160	5,5	374	12,9	€ 16.033,56	€ 552,88
Ascoli P.	9	43	4,8	73	8,1	€ 5.256,88	€ 584,10
Fermo	9	43	4,8	106	11,8	€ 4.258,91	€ 473,21
Macerata	24	126	5,3	286	11,9	€ 11.144,97	€ 464,37
Pesaro	27	124	4,6	337	12,5	€ 12.109,26	€ 448,49
Marche	103	516	5,0	1.468	14,3	€ 68.604,19	€ 2.523,06
Costi di coordinamento dei corsi						€ 2.518,91	

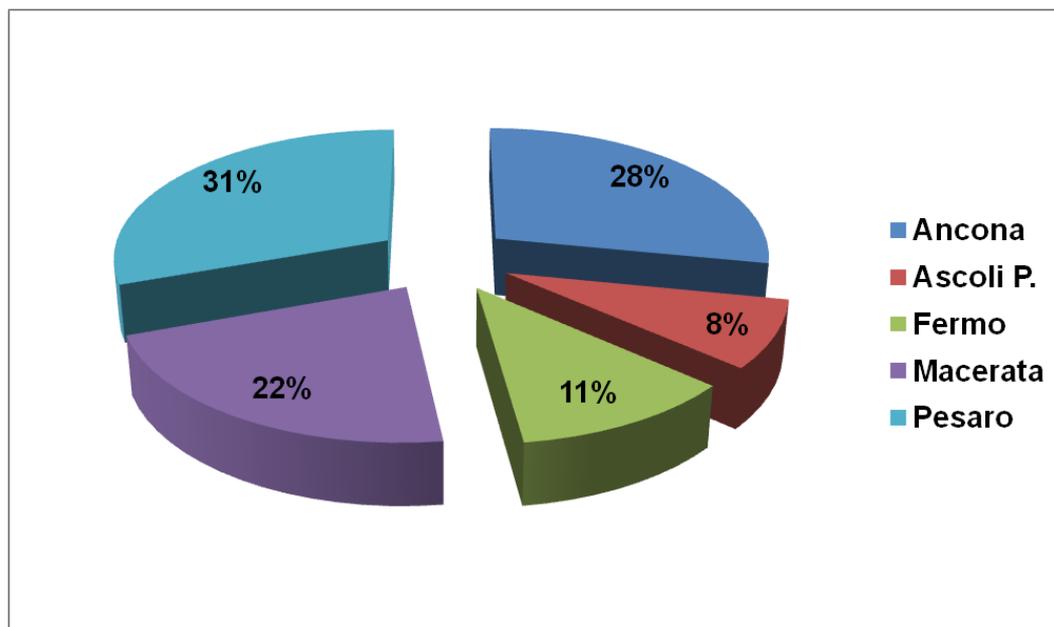
Tabella 81 - Riepilogo regionale dei Corsi di Formazione promossi dal Csv per tipologia

Corso	N. corsi	Ore compl. formaz.	N. ore medio a corso	N. volontari formati	N. Vol. medi a corso	Costo complessivo	Costo medio a corso
A conti fatti	49	96	2,0	484	9,9	€ 15.484,46	€ 316,01
Parlare in pubblico – 1° livello	10	90	9,0	160	16,0	€ 8.126,58	€ 788,94
Parlare in pubblico – 2° livello	14	84	6,0	144	10,3	€ 7.257,02	€ 518,36
Per essere comunicat(t)ivi	6	54	9,0	64	10,7	€ 5.495,74	€ 807,62
Ascoltare, aiutare, aiutarsi	17	154	9,1	305	17,9	€ 11.748,72	€ 642,86
Volontari sulla via	2	18	9,0	19	9,5	€ 3.209,97	€ 1.199,15
I Sabati del Volontariato	5	20	4,0	292	58,4	€ 19.800,61	€ 3.960,12
Totale	103	516	5,0	1.468	14,3	€ 71.123,10	€ 8.233,06

Tabella 82 - Quadro economico di sintesi delle iniziative formative del Csv

Totale oneri sostenuti per corsi di formazione realizzati al 31/12/2008	€ 71.123,10
Oneri sostenuti per accompagnamento formativo	€ 4.887,15
Totale oneri per percorsi formativi proposti dal Csv	€ 76.010,25

Grafico 7 - Associazioni coinvolte nei corsi di formazione



Il Grafico n. 7 illustra la distribuzione delle adv territoriali da parte del programma formativo del CSV. Pesaro è il territorio dove osserviamo il più alto valore di partecipazione: esprime infatti il 31% delle odv che hanno partecipato ad almeno una delle proposte formative contro, ad esempio, Ascoli Piceno che vede la più bassa percentuale di adv coinvolte. Questi dati, che si distribuiscono sui livelli intermedi per le restanti province, rappresentano il consolidamento di una tendenza che ha a che fare con il dna delle associazioni, le quali presentano caratteristiche simili, per territori, nel tempo e nelle tipologie di servizi utilizzati (vedasi ad esempio lo scarto simile, nella

partecipazione al bando formativo del CSV, delle stesse province considerate).

Va da se che il numero dei volontari partecipanti (vedi grafico n. 8) è nella gran parte proveniente dai territori di Pesaro, quindi di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

Grafico 8 - Allievi nei corsi di formazione

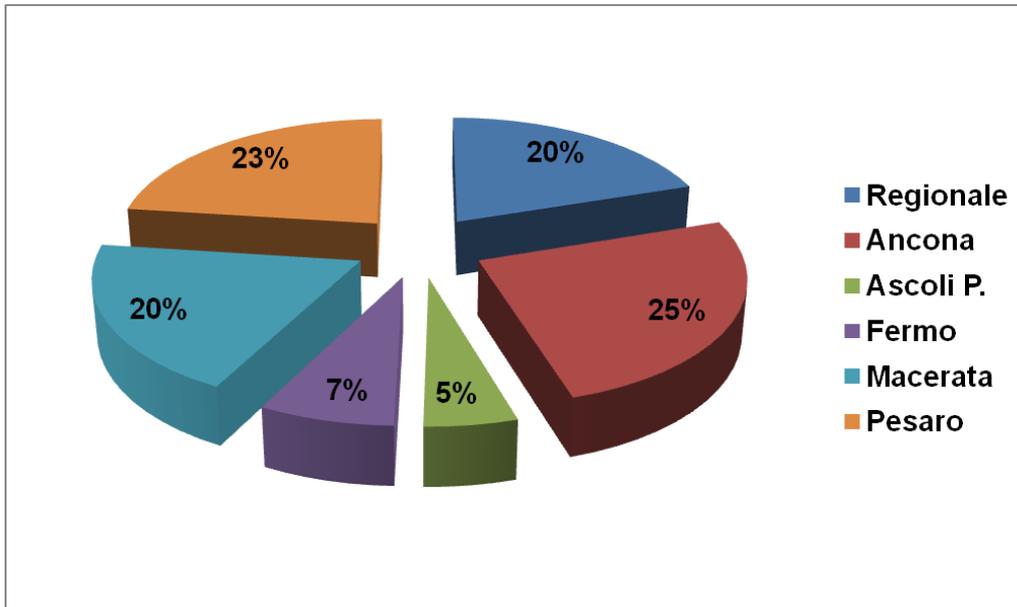
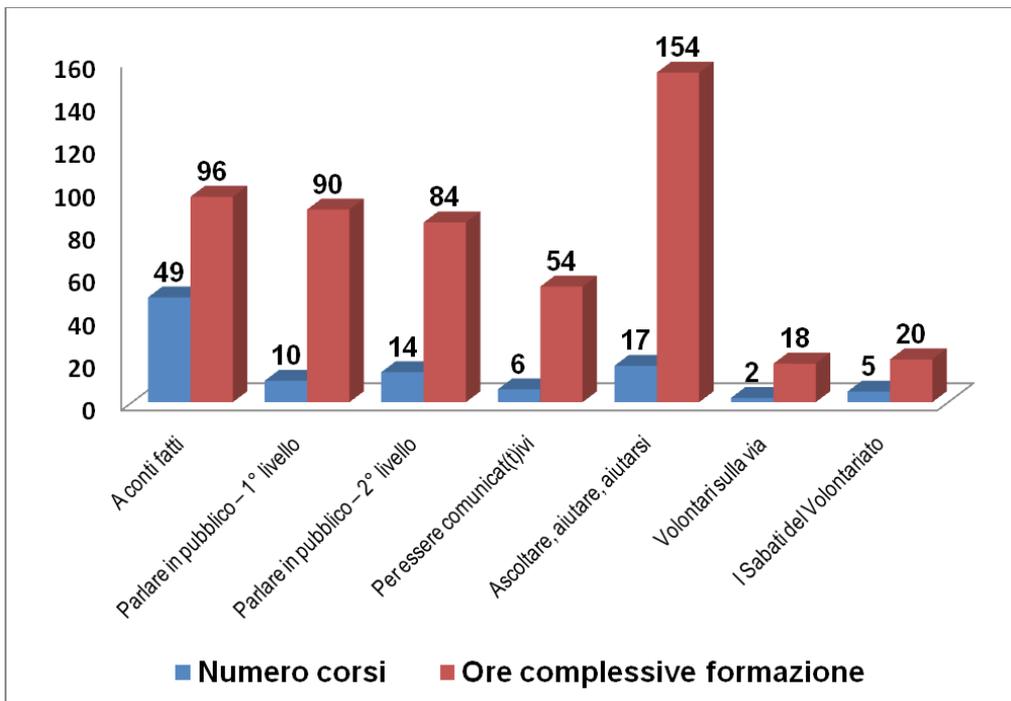
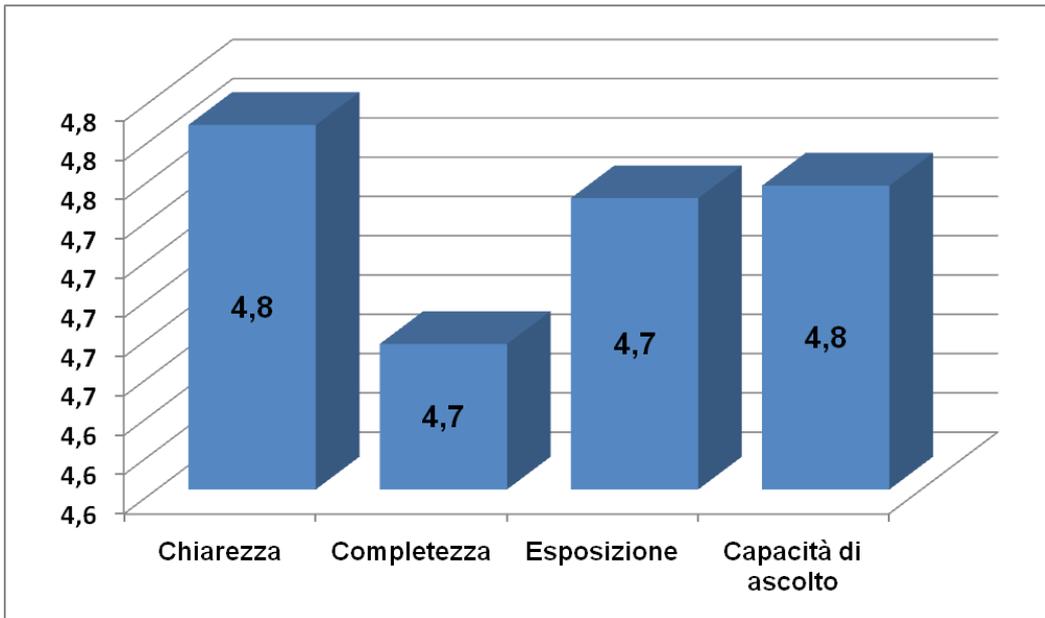


Grafico 9 - Corsi di formazione per numero di corsi e ore di formazione



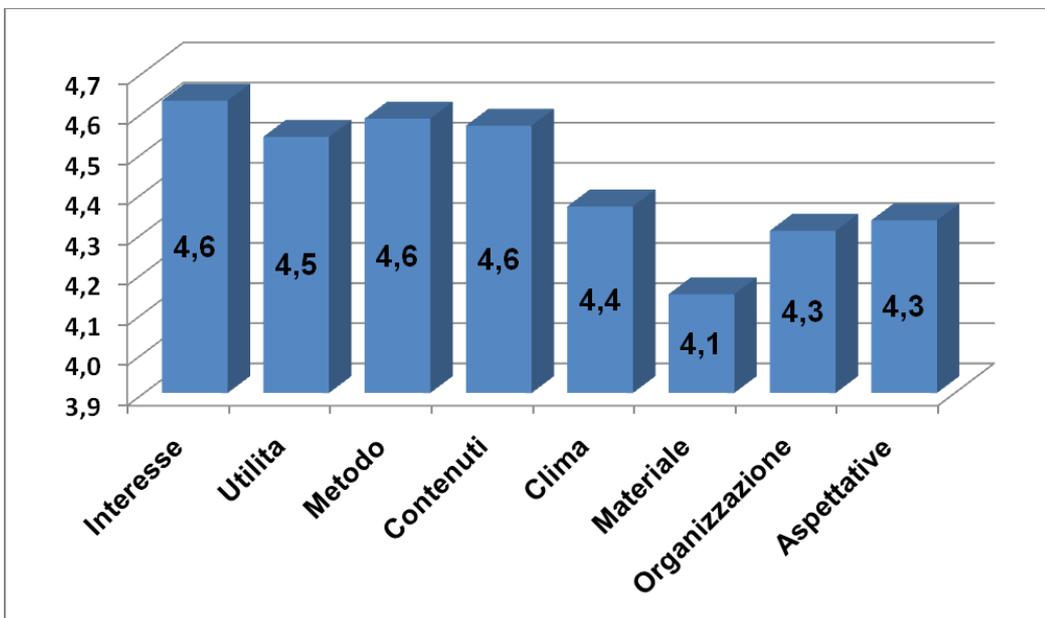
Il corso che ha visto un miglior rapporto tra ore di formazione erogate e n. volontari partecipanti è quello relativo all'aggiornamento su amministrazione e fisco (corso "A conti fatti") che per i temi trattati raggiunge quasi l'universalità dei volontari partecipanti (vedasi Grafico n. 9).

Grafico 10 - Valutazione sui docenti



Sulla qualità della formazione erogata il gradimento come al solito è molto alto. Come si può osservare dal grafico n. 10, i dati sono estremamente positivi. In un range di valori proposti, dove al valore 1 corrisponde la valutazione più bassa e al valore 5 quella più alta, il giudizio sui valori del corpo docente è molto positivo, attestandosi sui punteggi del 4,7 e 4.8. Lo stesso dicasi per l'organizzazione generale della formazione dove i valori sono espressi in tutti i casi con un punteggio superiore a 4 (vedasi grafico n. 11)

Grafico 11 - Valutazione sui corsi



I dati complessivi qui presentati restituiscono un'immagine che deve essere contestualizzata all'interno di una cornice nella quale si osservano le seguenti tendenze :

- la distribuzione del servizio "formazione" tra corsi proposti dal CSV e corsi proposti direttamente dalle odv;
- un maggior gradimento dei corsi "abilitanti" (vedasi Amministrazione e Fisco e Per essere Comunicat(t)ivi) rispetto a quelli più pionieristici (es Volontari sulla via)
- la frequentazione di alcune proposte, che pur se specifiche, rappresentano degli *ever green* (vedasi Aiutati che io t'aiuto e Parlare in pubblico)
- l'alta qualità attribuita al sistema di erogazione della formazione (docenti; organizzazione, clima)

3.5.8 Le associazioni coinvolte nelle iniziative formative del Csv

Le associazioni che hanno coinvolto i propri volontari nella partecipazione alle iniziative formative organizzate dal Csv Marche sono state complessivamente 288. Complessivamente sono state intercettate il 18% delle associazioni presenti sul territorio.

Tabella 83 - Le associazioni coinvolte nelle iniziative formative del Csv

Provincia	Adv coinvolte nelle iniziative formative del Csv	Adv che hanno partecipato a più di un corso	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	81	40	509	15,9%
Ascoli P.	24	16	246	9,8%
Fermo	33	21	170	19,4%
Macerata	62	34	311	19,9%
Pesaro	88	61	383	23,0%
Marche	288	172	1.619	17,8%

3.6 Le iniziative formative promosse dalle adv

3.6.1 Le attività svolte

Obiettivi

L'eterogeneità e le specificità degli ambiti di intervento del Volontariato rendono impossibile la programmazione da parte del Csv di percorsi formativi idonei a rispondere alle esigenze formative espresse da tutte le diverse organizzazioni di volontariato. A tal fine il CSV intende sostenere le iniziative formative proposte dalle associazioni con l'obiettivo di integrare la gamma delle tematiche affrontate dal servizio di formazione del CSV. Se infatti i percorsi formativi proposti dal CSV contemplano problematiche comuni a tutte le organizzazioni di volontariato, la formazione proposta dalle associazioni mira a garantire il necessario processo di acquisizione di competenze specifiche, nei particolari ambiti di intervento delle stesse.

Descrizione

Le associazioni presentano, secondo scadenze, modalità e criteri definiti nell'apposita guida, le loro proposte e progetti formativi (corsi, seminari, convegni). La collaborazione del Centro Servizi si esplica attraverso le seguenti modalità:

- l'affiancamento ed il supporto dei propri operatori e consulenti ai referenti di ciascuna azione formativa relativamente alla realizzazione, supervisione e valutazione dell'intervento formativo;
- l'eventuale disponibilità di proprie sedi per la realizzazione delle iniziative formative;
- l'assunzione in proprio degli oneri economici inerenti l'iniziativa formativa.

E' altresì garantito un accompagnamento costante durante tutta la realizzazione del percorso formativo finalizzato a risolvere i problemi che dovessero verificarsi e quindi ad assicurare un corretto ed efficace svolgimento della proposta formativa.

Nell'eventualità che un'associazione richieda un intervento singolo e occasionale di un unico esperto per lo svolgimento di un momento formativo il CSV si attiva per reperire la professionalità richiesta.

Modalità di accesso

Le organizzazioni di volontariato che intendono usufruire del Servizio possono rivolgersi agli sportelli operativi dislocati sul territorio per prendere visione della guida per la presentazione delle iniziative formative.

Le idee formative sono oggetto di valutazione di un'apposita commissione che, sulla base di puntuali criteri, seleziona quelle per le quali si rende possibile l'intervento del Csv. Entità e contenuti dell'intervento sono oggetto di specifica delibera adottata dal Consiglio Direttivo del CSV. Per quanto riguarda invece l'utilizzo estemporaneo dei docenti, la richiesta deve essere inoltrata agli sportelli operativi dislocati sul territorio e il servizio viene garantito attraverso la rete degli esperti del Csv.

Attività

Nel 2008 il Centro di Servizio per il Volontariato ha messo a disposizione delle associazioni di volontariato competenze e professionalità di docenti ed esperti sostenendo oneri per euro **12.285,09**

Gli oneri complessivamente sostenuti nel 2008 per il sostegno diretto alle iniziative formative delle associazioni di volontariato sono pari a euro **347.088,47**; ulteriori **15.924,05** euro rappresentano le spese di coordinamento dell'area.

A seguire il dettaglio dei corsi di formazione approvati nelle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008.

Tabella 84 - Corsi di Formazione – sessione di ottobre 2007 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo o previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	29	1.218	42,0	940	32,4	€ 78.233,06	€ 2.697,69	€ 83,23	€ 64,23
Ascoli P.	7	266	38,0	165	23,6	€ 12.540,00	€ 1.791,43	€ 76,00	€ 47,14
Fermo	6	196	32,7	210	35,0	€ 13.224,00	€ 2.204,00	€ 62,97	€ 67,47
Macerata	7	159	22,7	481	68,7	€ 15.448,52	€ 2.206,93	€ 32,12	€ 97,16
Pesaro	14	436	31,1	383	27,4	€ 26.953,00	€ 1.925,21	€ 70,37	€ 61,82
Marche	63	2.275	36,1	2.179	34,6	€ 146.398,58	€ 2.323,79	€ 67,19	€ 64,35

Tabella 85 - Seminari e Convegni – sessione di ottobre 2007 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	0	0	ND	0	ND	€ -	ND	ND	ND
Ascoli P.	1	33	33,0	150	150,0	€ 2.460,00	€ 2.460,00	€ 16,40	€ 74,55
Fermo	0	0	ND	0	ND	€ -	ND	ND	ND
Macerata	6	51	8,5	920	153,3	€ 9.829,68	€ 1.638,28	€ 10,68	€ 192,74
Pesaro	4	82	20,5	200	50,0	€ 7.540,00	€ 1.885,00	€ 37,70	€ 91,95
Marche	11	166	15,1	1.270	115,5	€ 19.829,68	€ 1.802,70	€ 15,61	€ 119,46

Tabella 86 - Corsi di Formazione – sessione di febbraio 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	23	716	31,1	736	32,0	€ 54.751,84	€ 2.380,51	€ 74,39	€ 76,47
Ascoli P.	5	141	28,2	98	19,6	€ 8.010,00	€ 1.602,00	€ 81,73	€ 56,81
Fermo	2	82	41,0	50	25,0	€ 3.630,00	€ 1.815,00	€ 72,60	€ 44,27
Macerata	9	234	26,0	232	25,8	€ 18.685,92	€ 2.076,21	€ 80,54	€ 79,85
Pesaro	15	349	23,3	2.114	140,9	€ 26.736,30	€ 1.782,42	€ 12,65	€ 76,61
Marche	54	1.522	28,2	3.230	59,8	€ 111.814,06	€ 2.070,63	€ 34,62	€ 73,47

Tabella 87 - Seminari e Convegni – sessione di febbraio 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	3	16	5,3	230	76,7	€ 5.787,50	€ 1.929,17	€ 25,16	€ 361,72
Ascoli P.	2	28	14,0	350	175,0	€ 3.990,00	€ 1.995,00	€ 11,40	€ 142,50
Fermo	6	52	8,7	750	125,0	€ 13.756,00	€ 2.292,67	€ 18,34	€ 264,54
Macerata	8	86	10,8	880	110,0	€ 16.216,28	€ 2.027,04	€ 18,43	€ 188,56
Pesaro	4	32	8,0	440	110,0	€ 6.723,00	€ 1.680,75	€ 15,28	€ 210,09
Marche	23	214	9,3	2.650	115,2	€ 46.472,78	€ 2.020,56	€ 17,54	€ 217,16

Tabella 88 - Corsi di Formazione – sessione di giugno 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	17	596	35,1	520	30,6	€ 38.464,26	€ 2.262,60	€ 73,97	€ 64,54
Ascoli P.	5	142	28,4	120	24,0	€ 7.090,00	€ 1.418,00	€ 59,08	€ 49,93
Fermo	3	106	35,3	105	35,0	€ 5.490,00	€ 1.830,00	€ 52,29	€ 51,79
Macerata	14	365	26,1	425	30,4	€ 30.950,16	€ 2.210,73	€ 72,82	€ 84,79
Pesaro	19	488	25,7	545	28,7	€ 33.309,74	€ 1.753,14	€ 61,12	€ 68,26
Marche	58	1.697	29,3	1.715	29,6	€ 115.304,16	€ 1.988,00	€ 67,23	€ 67,95

Tabella 89 - Seminari e Convegni – sessione di giugno 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	6	101	16,8	730	121,7	€ 12.927,24	€ 2.154,54	€ 17,71	€ 127,99
Ascoli P.	3	35	11,7	430	143,3	€ 3.994,00	€ 1.331,33	€ 9,29	€ 114,11
Fermo	3	106	35,3	105	35,0	€ 5.490,00	€ 1.830,00	€ 52,29	€ 51,79
Macerata	4	59	14,8	630	157,5	€ 7.402,12	€ 1.850,53	€ 11,75	€ 125,46
Pesaro	10	117	11,7	2.960	296,0	€ 18.715,50	€ 1.871,55	€ 6,32	€ 160,65
Marche	26	322	12,4	4.950	190,4	€ 49.320,46	€ 1.896,94	€ 9,96	€ 153,41

Tabella 90 - Corsi di Formazione - sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	69	2.530	36,7	2.196	31,8	€ 171.449,16	€ 2.484,77	€ 78,07	€ 67,77
Ascoli P.	17	549	32,3	383	22,5	€ 27.640,00	€ 1.625,88	€ 72,17	€ 50,35
Fermo	11	384	34,9	365	33,2	€ 22.344,00	€ 2.031,27	€ 61,22	€ 58,19
Macerata	30	758	25,3	1.138	37,9	€ 65.084,60	€ 2.169,49	€ 57,19	€ 85,86
Pesaro	48	1.273	26,5	3.042	63,4	€ 86.999,04	€ 1.812,48	€ 28,60	€ 68,34
Marche	175	5.494	31,4	7.124	40,7	€ 373.516,80	€ 2.134,38	€ 52,43	€ 67,99

Tabella 91 - Seminari e Convegni – sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008 – Riepilogo generale

Provincia	N. corsi	Ore compl. formazione previste	N. ore medio a corso	N. volontari previsti	N. Volontari medi a corso	Costo complessivo previsto	Costo medio a corso	Costo medio a volontario	Costo orario
Ancona	9	117	13,0	960	106,7	€ 18.714,74	€ 2.079,42	€ 19,49	€ 159,96
Ascoli P.	6	96	16,0	930	155,0	€ 10.444,00	€ 1.740,67	€ 11,23	€ 108,79
Fermo	9	62	6,9	950	105,6	€ 20.037,60	€ 2.226,40	€ 21,09	€ 323,19
Macerata	18	196	10,9	2.430	135,0	€ 33.448,08	€ 1.858,23	€ 13,76	€ 170,65
Pesaro	18	231	12,8	3.600	200,0	€ 32.978,50	€ 1.832,14	€ 9,16	€ 143,07
Marche	60	702	11,7	8.870	147,8	€ 115.622,92	€ 1.927,05	€ 13,04	€ 164,82

Di seguito invece il dettaglio dei percorsi formativi proposti dalle odv nelle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008.

Tabella 92 - Dettaglio dei percorsi formativi proposti dalle odv nelle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008.

Codice	Sessi one	Pro v	Tip o	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Bud get	Co nsu	Budg et	Con su
ANF380	10/07	AN	c	AVULSS CUPRAMONTANA	Seminari di approfondimento anno 2008	1021,14	810,05	211,09	12	12	60	36
ANF381	10/07	AN	c	AVULSS OSIMO	VOLONTARI IN FORMAZIONE	2400,00	0,00	2400,00	40	40	80	10
ANF382	10/07	AN	c	DONNE SEMPRE - Ass Vol per donne operate al seno	Corso "prevenzione e benessere delle donne"	2072,00	1838,00	234,00	39	28	15	14
ANF383	10/07	AN	c	ANTEAS FALCONARA	Corso di formazione per volontari in ambito sociale,	987,00	536,26	450,74	12	12	25	14
ANF384	10/07	AN	c	WWF MARCHE	Corso di formazione e aggiornamento per vigilanza ecologica	2045,00	2055,00	-10,00	40	40	40	25
ANF385	10/07	AN	c	AMICI MARCHE	A,M,I,C,I NELL'AUTO MUTUO AIUTO	1920,00	2000,00	-80,00	40	40	15	12
ANF386	10/07	AN	c	YA BASTA! MARCHE ONLUS	CORSO BASE per la conoscenza della lingua (spagnolo) e della cultura dei paesi latinoamericani	2060,00	2060,00	0,00	30	30	20	12
ANF387	10/07	AN	c	AVULSS FALCONARA	X Corso Base	2449,50	2409,27	40,23	38	38	30	23
ANF388	10/07	AN	c	AVULSS - NUCLEO DI CASTELFIDARDO	V corso base AVULLS Castelfidardo	2204,00	375,96	1828,04	36	36	30	53
ANF389	10/07	AN	c	AVULSS SENIGALLIA	XV CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AVULSS - SENIGALLIA	1448,00	725,38	722,62	42	42	30	13
ANF390	10/07	AN	c	CORO CARDINAL PETRUCCI	EUTERPE VIII	2345,00	2278,00	67,00	40	40	25	16
ANF391	10/07	AN	c	CENTRO MISSIONARIO	Per chi parte... e per chi resta	1461,82	1260,39	201,43	14	14	20	17
ANF392	10/07	AN	c	UNASAM - Ass. LA RONDINE	CI SIAMO - La figura del volontario nella relazione d'aiuto	1537,00	1283,60	253,40	17	18	20	17
ANF393	10/07	AN	c	LABORATORIO CULTURALE	"LA COMUNICAZIONE CON IL BAMBINO MALATO:	1592,60	1214,80	377,80	20	20	25	23
ANF394	10/07	AN	c	C.V.M. COMUNITA VOLONTARI PER IL MONDO ANCONA	LE RELIGIONI NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE: VOCI A CONFRONTO	2100,00	1779,57	320,43	20	16	40	35
ANF395	10/07	AN	c	AVULSS IESI	Volontari del sorriso parte IIª	2250,00	1918,66	331,34	40	48	25	18
ANF396	10/07	AN	c	RIDERE PER VIVERE ONLUS	Volontari del sorriso parte Iª	2320,00	1972,00	348,00	40	48	25	18
ANF397	10/07	AN	c	C.P.F. CONSULTORIO JESI	L'equipe consultoriale: la consulenza e le sue dinamiche,	1251,00	0,00	1251,00	12	14	12	15
ANF398	10/07	AN	c	ASS EDUC DI VOL LABORATORIO TECNICO	"Formazione di BASE per soci che seguono o seguiranno bambini e giovani in difficoltà di relazione sociale / scolastica e disabili, inserendoli in gruppi di animazione con bambini / giovani che vivono condizioni familiari normali-	2360,00	2360,00	0,00	90	52	25	19
ANF399	10/07	AN	c	CENTRO CULTURALE SIMONA ROMAGNOLI	Emergenza educazione: un percorso di aiuto agli adulti	1050,00	0,00	1050,00	15	15	25	20
ANF400	10/07	AN	c	IL SEME	Corso di formazione per operatori volontari dei Centri di Ascolto Caritas presenti nella Diocesi di Senigallia,	775,00	462,39	312,61	14	14	38	40
ANF401	10/07	AN	c	AMBALT ANCONA - ASS BAMBINI AFF DA LEUCEMIA O TUMORE	Corso volontari AMBALT	2700,00	0,00	2700,00	36	-	30	-
ANF402	10/07	AN	c	PRIMAVERA	FORMAZIONE PERMANENTE AL GRUPPO DEGLI OPERATORI	2000,00	2001,81	-1,81	40	40	15	14
ANF403	10/07	AN	c	AMBASCIATA DEI DIRITTI	LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE: CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLE NOVITA' INTERVENUTE NELLE PRASSI, NELL'ASSETTO NORMATIVO E NELLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI,	2272,00	2270,19	1,81	24	24	20	35
ANF405	10/07	AN	c	ANPAS CROCE AZZURRA SIROLO	Corso di Primo Soccorso per l'assistenza sanitaria sulla Riviera del Conero	2304,00	2000,00	304,00	40	47	55	68
ANF406	10/07	AN	c	UN TETTO	La costruzione della relazione educativa; Percorso di formazione per i volontari del Centro per Minori Il Germoglio	900,00	900,00	0,00	15	15	15	8
ANF407	10/07	AN	c	ANPAS COMITATO REGIONALE MARCHE	II ° Corso istruttori rianimazione ANPAS regionale	9896,64	3451,81	6444,83	122	122	40	14
ANF408	10/07	AN	c	ANPAS COMITATO REGIONALE MARCHE DELEGAZIONE PORTO SANT'ELPIDIO	II ° Corso Istruttori Autisti Ambulanza ANPAS MARCHE	10776,96	3634,32	7142,64	108	39	60	20
ANF409	10/07	AN	c	ANPAS COMITATO REGIONALE MARCHE	II° corso Istruttori Traumi ANPAS regionale	9734,40	9734,40	0,00	120	120	80	10
ANF410	02/08	AN	c	Ass. di solidar. SS. ANNUNZIATA	In rete contro il disagio grave	1913,40	706,84	1206,56	19	15	25	9
ANF411	02/08	AN	c	AMICI DEL PICCOLO PRINCIPE	L'educazione non è un problema di istrizioni	1286,00	1034,40	251,60	12	12	30	20
ANF412	02/08	AN	c	CAMMINIAMO INSIEME Familiari e amici contro le	Corso per nuovi volontari nel settore delle dipendenze patologiche	2642,00	0,00	2642,00	24	-	20	-

Codice	Sessione	Prov	Tipo	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Budget	Consu	Budget	Consu
				dipendenze								
ANF413	02/08	AN	c	Club C.B. - O.M. Jesi	Corso per radioamatore	2784,00	2795,00	-11,00	40	44	40	16
ANF414	02/08	AN	c	DONNE SEMPRE - Ass Vol per donne operate al seno	CORSO-BASE PER VOLONTARIE SOSTEGNO ALLE DONNE E PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI	1212,00	720,00	492,00	6	14	20	11
ANF415	02/08	AN	c	YA BASTA! MARCHE ONLUS	CORSO AVANZATO IN PROGETTAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1500,00	1500,00	0,00	30	30	15	12
ANF416	02/08	AN	c	LIBERATO ZAMBIA 2001 - ONLUS	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AREA SOCIO-SANITARIA	2086,00	665,00	1421,00	12	8	40	12
ANF417	02/08	AN	c	CENTRO H	Corso di formazione per volontari impegnati o che intendano impegnarsi nella cura e riabilitazione di disabili, attraverso le tecniche e l'esercizio dell'arte-terapia.	2040,00	2039,82	0,18	32	32	20	16
ANF418	02/08	AN	s	La Guglia	CONVEGNO IL PAESAGGIO NEI POETI MONTI E MARE	2050,00	2050,10	-0,10	4	4	400	100
ANF419	02/08	AN	c	UCIPEM - VILLA MARZOCCHI SENIGALLIA - CONSULTORIO FAMILIARE	Formazione permanente dei consulenti familiari	1960,00	1806,54	153,46	20	20	15	11
ANF420	02/08	AN	c	GRUPPO FOTOGRAFICO MANIFATTURA TABACCHI	Seminari sul linguaggio fotografico	1210,00	1112,00	98,00	14	14	20	18
ANF421	02/08	AN	s	LA TENDA DI ABRAMO	COMUNQUE CON.	2602,50	1630,78	971,72	10	8	150	80
ANF422	02/08	AN	c	ANPIS	CORSO BASE per la conoscenza della lingua e della cultura dei paesi latinoamericani	2160,00	1800,00	360,00	36	36	20	32
ANF423	02/08	AN	c	CENTRO RICREATIVO E CULTURALE L INCONTRO - Ancona	L'INFINITO FUTURO	2798,40	2600,00	198,40	40	40	30	18
ANF425	02/08	AN	c	LA CAROVANA - ONLUS	HANDICAP, CHE FARE?	1323,00	1290,92	32,08	16	26	30	17
ANF426	02/08	AN	c	GENITORI SI DIVENTA	PERCORSI ED ATTIVITA' DI PREPARAZIONE MARZO/GIUGNO 2008	2276,00	1492,00	784,00	18	18	40	25
ANF427	02/08	AN	c	ANPAS CROCE AZZURRA SIROLO	Rianimazione Cardiopolmonare pediatrica e neonatale con DAE (Defibrillatore semi-automatico), area Conero (2)	2000,00	2000,00	0,00	8	8	16	16
ANF428	02/08	AN	c	ASS NAZ GIACCHE VERDI GRUPPO PROVINCIALE DI ANCONA	CORSO DI AVVIAMENTO AL CAVALLO	2340,00	2340,00	0,00	40	40	10	7
ANF429	02/08	AN	c	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI OSIMO	LAVORARE IN COMUNIONE CON RESPONSABILITA'	2184,00	0,00	2184,00	28	28	15	19
ANF430	02/08	AN	s	UN TETTO	MI FIDO DELL'AFFIDO	1135,00	0,00	1135,00	2	-	80	-
ANF431	02/08	AN	c	ANTEA S SERRA DE' CONTI	IO VIVO	2552,00	496,44	2055,56	20	-	200	-
ANF432	02/08	AN	c	ASS EDUC DI VOL LABORATORIO TECNICO	Formazione di BASE per soci che seguono o seguiranno bambini e giovani in difficoltà di relazione sociale / scolastica e disabili, inserendoli in gruppi di animazione con bambini / giovani che vivono condizioni familiari normali-	1860,00	0,00	1860,00	90	53	25	18
ANF433	02/08	AN	c	AMICI DI PIABETA	PER UNA PARTENZA CHE LASCIA IL SEGNO	2228,00	910,01	1317,99	33	21	15	6
ANF434	02/08	AN	c	ANPAS MARCHE	III° Corso Istruttori Traumi ANPAS Regionale	9734,40	9734,40	0,00	120	120	80	12
ANF437	02/08	AN	c	CORO CARDINAL PETRUCCI	EUTERPE IX	2470,00	2470,00	0,00	38	38	-	18
ANF440	02/08	AN	c	C.V.M. COMUNITA VOLONTARI PER IL MONDO ANCONA	Corso di Formazione al Volontariato e alla Solidarietà Internazionale:	2192,64	1425,16	767,48	28	28	30	11
APF177	10/07	AP	c	A,U,S,E,R, ASCOLI	CORSO DI INFORMATICA DI BASE PER VOLONTARI	1350,00	1200,00	150,00	30	30	15	9
APF178	10/07	AP	c	FESTA DELLA VITA	Corso per volontari di teatro terapia	1900,00	1400,00	500,00	40	40	20	11
APF179	10/07	AP	c	U.N.I.T.A.L.S.I. - ASCOLI PICENO	Corso per volontari di comicoterapia	2000,00	1920,00	80,00	40	40	20	25
APF181	10/07	AP	s	Sollicitudo rei socialis	APERTI ALLA SPERANZA:PERCORSI VERSO IL BENE COMUNE (seconda parte)	2460,00	2200,92	259,08	33	24	150	150
APF182	10/07	AP	c	PROTEZIONE CIVILE - FEDERVOL MONSAMPOLO DEL T,	CORSO DI FORMAZIONE BASE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	2350,00	2349,60	0,40	36	30	40	49
APF183	10/07	AP	c	L'AMICO FEDELE	Corso di formazione per la corretta gestione del cane	2000,00	2000,00	0,00	40	40	20	17
APF185	10/07	AP	c	A,V,U,L,S,S. - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	IX Corso-base di formazione per il volontariato socio-sanitario	1340,00	461,00	879,00	40	40	30	30
APF186	10/07	AP	c	MO.I,CA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	FORMAZIONE AD UNA MANUALITA'’ CREATIVA-secondo livello	1600,00	1600,00	0,00	40	36	20	12
APF189	02/08	AP	s	AVIS SEZ. DI SPINETOLI - PAGLIARE	Dal Volontariato al Terzo Settore: l'impegno dell'Avis sul territorio	1850,00	1599,60	250,40	4	4	150	150
APF190	02/08	AP	c	C.B. PICENA	PROCEDURE OPERATIVE di BASE sulla PROTEZIONE CIVILE.	1400,00	450,00	950,00	20	20	30	36

Codice	Sessione	Prov	Tipo	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Budget	Consu	Budget	Consu
APF191	02/08	AP	c	L.A.V.	CORSO BASE D'INSERIMENTO	1505,00	1333,02	171,98	39	37	10	10
APF192	02/08	AP	c	AVULSS - AMANDOLA	Corso di base per volontari	2100,00	0,00	2100,00	28	-	25	-
APF193	02/08	AP	s	CASA ARGENTINA - LATINOAMERICANA	CICLO DI INCONTRI SULLA CULTURA E DIRITTI UMANI IN ARGENTINA ED AMERICA LATINA	2140,00	1205,97	934,03	24	24	200	300
APF195	02/08	AP	c	DELTA	CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE PER ISTRUTTORI SPORTIVI	945,00	0,00	945,00	30	30	15	15
APF196	02/08	AP	c	PROTEZIONE CIVILE - FEDERVOL MONSAMPOLO DEL T.	CUCINARE NELL'EMERGENZA	2060,00	2060,12	-0,12	24	24	18	18
FMF094	10/07	FM	c	FEDERPROVIC PICENUM PORTO S. ELPIDIO	Corso di comunicazione e psicologia dell'emergenza per volontari di protezione civile	2740,00	2739,60	0,40	36	36	30	15
FMF095	10/07	FM	c	ASSOCIAZIONE I VICINI DI QUARTIERE	"Auto mutuo aiuto: risorse della comunità"	2138,00	2103,78	34,22	30	19	60	78
FMF096	10/07	FM	c	ORTENSIA ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKLORICA	Corso avanzato di informatica per la formazione di volontari addetti alla gestione delle attività associative	2450,00	1950,00	500,00	30	30	25	10
FMF097	10/07	FM	c	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA NUOVA FERMO	Genitori si diventa	1986,00	1683,00	303,00	30	30	40	35
FMF098	10/07	FM	c	ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE	5° corso di formazione: il senso del partire	2010,00	1558,68	451,32	30	27	25	20
FMF099	10/07	FM	c	C.V.M. COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO ANCONA	CORSO DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO IN	1900,00	1900,00	0,00	40	39	30	25
FMF101	02/08	FM	s	ITALIA NOSTRA	Convegno regionale IL PAESAGGIO delle MARCHE - Identità di una Regione	2350,00	2340,00	10,00	4	4	120	120
FMF102	02/08	FM	s	COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO	LETTERATURA DELLA MIGRAZIONE E IDENTITA' MULTIPLE	2498,00	1877,88	620,12	12	12	100	50
FMF104	02/08	FM	c	FAMIGLIA NUOVA	COUNSELING CENTRATO SULLA PERSONA E COMPETENZA EMOTIVA	1750,00	1750,00	0,00	42	42	30	40
FMF105	02/08	FM	c	RIO DE ORO-ONLUS	Oltre il deserto "volontariato senza confini"	1880,00	1798,32	81,68	40	40	20	20
FMF106	02/08	FM	s	NO ALLERGY ONLUS	CONVEGNO-DIBATTITO Conoscenza Prevenzione Allergie	2010,00	1958,49	51,51	4	4	80	90
FMF107	02/08	FM	s	LA CRISALIDE	UTISMO E APPRENDIMENTO: UN BINOMIO POSSIBILE?	1983,00	1784,25	198,75	12	12	100	50
FMF108	02/08	FM	s	CASA DELLA MEMORIA SERVIGLIANO	LA RESISTENZA CIVILE AL NAZIFASCISMO IN ITALIA E IN EUROPA	2215,00	1444,10	770,90	11	11	200	180
FMF109	02/08	FM	s	FEDERPROVIC PICENUM	3° MEETING DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE MARCHIGIANO	2700,00	2700,00	0,00	9	9	150	105
MCF313	10/07	MC	s	Ass. Centro Servizi Immigrati Marche ACSIM	La migrazione al femminile: tra luci ed ombre	840,00	781,56	58,44	6	7	30	50
MCF314	10/07	MC	s	AFAR Recanati	L'anziano e la memoria	1272,00	1039,21	232,79	15	15	150	160
MCF315	10/07	MC	c	AVIS SEZ. DI COLMURANO	Documentiamoci insieme	2423,44	1214,00	1209,44	12	12	50	85
MCF316	10/07	MC	c	AVULSS CINGOLI	Corso di Formazione di Base per il Volontariato Socio-Sanitario Oari-Avulss	2284,00	1334,80	949,20	14	14	20	20
MCF317	10/07	MC	c	AVULSS CORRIDONIA	9° Corso di Formazione di Base per il Volontariato Socio-Sanitario Oari-Avulss	2430,12	1770,18	659,94	29	29	30	23
MCF318	10/07	MC	s	CIF CAMERINO	ALLA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO DI CAMERINO	1574,48	1061,88	512,60	4	4	150	50
MCF320	10/07	MC	s	ANPAS CROCE VERDE DI MONTE SAN GIUSTO	"Il sistema di emergenza 118 oggi: il ruolo delle PP,AA, tra storia, tradizione ed innovazione"	1743,36	0,00	1743,36	3	-	300	-
MCF321	10/07	MC	c	GVV MACERATA	Volontariato vincenziano: strumento politico alla luce della Dottrina sociale della Chiesa	2298,96	2025,40	273,56	28	27	285	300
MCF322	10/07	MC	s	L'UMANA DIMORA MARCHE	"ENERGIE SOSTENIBILI E RISPARMIO ENERGETICO: conoscere per usare razionalmente le risorse"	2127,84	1851,67	276,17	11	11	240	430
MCF323	10/07	MC	c	M.G.S. SER.MI.G.O.	Scuola di Missionarietà e Mondialità	2280,00	2243,20	36,80	16	16	40	50
MCF324	10/07	MC	s	Pax Christi Macerata	Scuola di Pace	2272,00	1349,86	922,14	12	15	50	150
MCF325	10/07	MC	c	PARSIFAL Civitanova Marche	SALUTE MENTALE E RETE SOCIALE	1932,00	1537,60	394,40	40	38	16	33
MCF326	10/07	MC	c	TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO MACERATA	"Giovani ed anziani: un'esperienza di cittadinanza attiva intergenerazionale"	1800,00	1180,00	620,00	20	20	40	28
MCF327	02/08	MC	s	AGE - Ass. Italiana Genitori di Porto Potenza Picena	Figli forti: genitori sereni	1797,92	1606,58	191,34	16	16	300	376
MCF328	02/08	MC	c	CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA - MACERATA	LA FAMIGLIA TRA OSPITALITA' E ACCOGLIENZA	1600,72	1215,00	385,72	10	10	20	25
MCF329	02/08	MC	s	TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO MACERATA	Guardiamoci dentro	1243,36	510,00	733,36	3	-	80	-

Codice	Sessione	Prov	Tipo	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Budget	Consu	Budget	Consu
MCF330	02/08	MC	c	CSA COLLETTIVO CENTRO SOC. AUTOGESTITO MACERATA	TRA LA SCRITTURA E IL RACCONTO	2560,00	2560,00	0,00	36	36	30	19
MCF331	02/08	MC	c	La Rondinella	FAMILIARI IN ASCOLTO	2595,84	2163,20	432,64	32	32	40	36
MCF332	02/08	MC	s	CENTRO DI SOLIDARIETA' VITA NUOVA Muccia	LA POLITICA, L'ECONOMIA, LE PARI OPPORTUNITA' : quale ruolo per le organizzazioni di volontariato?	2048,96	0,00	2048,96	8	-	100	-
MCF333	02/08	MC	c	AMICI DEL BRASILE	PARTECIPARE ATTO II	1516,80	0,00	1516,80	15	-	25	-
MCF334	02/08	MC	s	M.G.S. SER.MI.G.O.	Settimana Missionaria 2008	2595,00	2496,50	98,50	11	10	150	200
MCF335	02/08	MC	c	AVIS SEZ. DI URBISAGLIA	Genitori in rete	1800,64	1083,00	717,64	9	10	30	35
MCF336	02/08	MC	c	Come Ginestre	Formazione alla socializzazione ed all'ascolto	2421,12	2270,00	151,12	34	37	15	10
MCF338	02/08	MC	c	CGS VITTORIO BACHELET	GULP! FUMETTI IN AZIONE	2150,00	2124,21	25,79	40	40	20	17
MCF339	02/08	MC	s	AGORA'	2° Laboratorio di politiche familiari. Ciclo di incontri sul tema:	2216,80	1452,16	764,64	15	15	70	100
MCF340	02/08	MC	c	IL CASSERO Ass. di Volontariato	Corso base per nuovi volontari dell'Associazione Il Cassero	2160,80	0,00	2160,80	18	-	30	-
MCF341	02/08	MC	s	ADMO MARCHE	Convegno Regionale ADMO Marche 2008 : la donazione degli organi e le cellule staminali	1662,24	1100,00	562,24	2	4	60	100
MCF343	02/08	MC	s	Circolo CULTURALE TULLIO COLSALVATICO	EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA	2015,20	1780,00	235,20	16	16	70	50
MCF344	02/08	MC	s	CGS VITTORIO BACHELET	In sostanza	2636,80	1692,10	944,70	15	15	50	36
MCF346	02/08	MC	c	PARSIFAL	GLI ADOLESCENTI E L'IDENTIFICAZIONE DI GENERE	1880,00	0,00	1880,00	40	40	22	13
PUF288	10/07	PU	s	A.I.D.O, SEZIONE PROVINCIALE, DI PESARO	LA DONAZIONE: TEMATICHE E PROSPETTIVE	1164,00	324,99	839,01	5	5	100	80
PUF289	10/07	PU	c	TELEFONO AMICO ITALIA - SOS MINORI MARCHE	LE COMPETENZE RELAZIONALI	1536,00	1536,00	0,00	24	24	15	11
PUF290	10/07	PU	c	ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO	"SORRIDI CON ME"	2500,00	2499,74	0,26	32	32	50	19
PUF291	10/07	PU	c	CIRCOLO DI LEGAMBIENTE LA ROVERELLA NOVAFELTRIA	Internet in carrozzella	1460,00	946,00	514,00	21	21	20	16
PUF292	10/07	PU	c	IL REBISCIO	TECNICHE PER ANIMARE NEI CENTRI DI AGGREGAZIONE	1974,00	1553,99	420,01	35	35	15	12
PUF295	10/07	PU	c	TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO URBINO	CONFRONTO E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI	1906,00	1656,01	249,99	24	24	15	6
PUF296	10/07	PU	c	ASS. RIFUGIO ONLUS	PENSARE A FAVORE DI DONNE IN DIFFICOLTA'	1536,00	1536,00	0,00	24	24	15	9
PUF297	10/07	PU	c	AISPOD - Ass. inclusione sociale pari opportunità disabili	SPORTIVAMENTE INSIEME	1680,00	1101,00	579,00	18	18	20	16
PUF298	10/07	PU	c	Lega Italiana Protezione Uccelli - Pesaro	Il Birdgardening: pratica quotidiana per conservare gli uccelli e la biodiversità	1700,00	1682,91	17,09	18	14	30	18
PUF301	10/07	PU	s	ASS. VOLONTARI NELLA SOLIDARIETA' - CEIS FANO	Giocare a Crescere: gli allenatori come educatori nell'infanzia e nell'adolescenza"	1951,00	1694,73	256,27	14	14	30	60
PUF302	10/07	PU	c	A.N.S.P.I, CIRCOLO ORATORIO ANSPI PADRE M, KOLBE - ORCIANO	Il dialogo per la risoluzione dei conflitti	1110,00	807,84	302,16	20	10	50	85
PUF303	10/07	PU	c	GRUPPO COM, PROT, CIVILE PESARO	CORSO DI FORMAZIONE OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE	1596,00	372,00	1224,00	40	40	23	19
PUF305	10/07	PU	c	C,B, CLUB E, MATTEI	Le comunicazioni radio in emergenza	2000,00	0,00	2000,00	40	40	30	30
PUF307	10/07	PU	c	A.P.C.A.T, - Associazione Provinciale dei Club degli Alcolisti in Trattamento - SBT	Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcol correlati e complessi (Metodologia Hudolin)	2225,00	2145,00	80,00	36	36	40	40
PUF308	10/07	PU	s	ASS, HANDICAP & ARTE	Volontariato e approccio alla diversità :	2455,00	2455,00	0,00	45	23	30	50
PUF309	10/07	PU	s	RETE DI LILLIPUT - NODO DI FANO	L'economia solidale e Il tempo",	1970,00	550,00	1420,00	18	12	40	15
PUF310	10/07	PU	c	CIRCOLO VELICO TORRETTE	AIUTO IN MARE	1800,00	1800,00	0,00	40	40	15	20
PUF311	10/07	PU	c	A.V.O, - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - PESARO	Il bambino leucemico e l'ospedalizzazione:	2470,00	1795,67	674,33	40	40	20	16
PUF313	10/07	PU	c	ASS, STAGNO URBANI	ALLA SCOPERTA DELLE ZONE UMIDE	1460,00	1393,33	66,67	24	24	25	28
PUF314	02/08	PU	c	GRUPPO PROVINCIALE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI PESARO E URBINO	La qualifica di polizia giudiziaria nella legge sulla pesca e maltrattamento degli animali	1210,00	1211,76	-1,76	18	18	50	50
PUF315	02/08	PU	c	CERCHIO APERTO	Vincere non consente nessuna conoscenza: il valore della differenza	1290,00	1290,00	0,00	16	16	40	27

Codice	Sessi one	Pro v	Tip o	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Bud get	Co nsu	Budg et	Con su
PUF316	02/08	PU	s	LIBERA.MENTE	Rassegna cinematografica libera.mente-terza edizione a. 2008	2487,50	1342,06	1145,44	13	13	1.500	268
PUF319	02/08	PU	s	CHILD	NUOVI SCENARI DI PERCEZIONE	1752,00	827,00	925,00	8	8	150	50
PUF320	02/08	PU	c	AVIO CLUB FANO	CORSO N. 2 TEORICO E PRATICO DI FORMAZIONE PILOTI PER ATTIVITA' DI RICERCA E SOCCORSO DI PERSONE O COSE SCOMPARSE.	2000,00	1490,40	509,60	28	28	22	22
PUF321	02/08	PU	s	MAARTEN CUORE D'AFRICA - onlus	CON L'AFRICA NEL CUORE (VII EDIZIONE) 2-3 AGOSTO 2008 A FANO	1126,00	1132,50	-6,50	4	4	80	80
PUF322	02/08	PU	c	VIOLETTA	PORTE APERTE E CHIUSE: SOCIALIZZAZIONE/SOCIALIZZARSI AI NOSTRI GIORNI	1485,00	520,00	965,00	15	15	30	20
PUF323	02/08	PU	c	AGE PESARO	Persone efficaci 2	2400,00	2400,00	0,00	40	40	25	18
PUF325	02/08	PU	s	AIMA - ASS. MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO	PRENDERSI CURA E AMARE	1775,00	970,00	805,00	8	8	110	80
PUF326	02/08	PU	c	AMICI SINDACATO FAMIGLIE - PESARO	QUANDO LA FAMIGLIA EDUCA	936,00	936,36	-0,36	12	12	240	90
PUF327	02/08	PU	c	CITTA' DELLA GIOIA	Affrontare in rete l'esclusione	1817,00	647,22	1169,78	19	19	15	15
PUF328	02/08	PU	s	NUVOLE E ZENZERO	Cosa fa Penelope?	2070,00	1920,00	150,00	12	12	100	70
PUF329	02/08	PU	c	WWF Pesaro	La tutela della fauna attraverso gli strumenti normativi	1850,00	1440,00	410,00	18	18	50	25
PUF330	02/08	PU	c	IL BORGO DELLA PACE	SCUOLA ESTIVA DI EDUCAZIONE ALLA PACE PER IL TERRITORIO DELL'ALTA VALMARECCHIA	2262,00	2262,00	0,00	35	35	40	35
PUF331	02/08	PU	c	GRUPPO COM. PROT. CIVILE DI FERMIGNANO	Gruppi autocentrati Corsi di sensibilizzazione	1350,00	1350,00	0,00	27	27	20	20
PUF332	02/08	PU	c	TELEFONO AMICO ITALIA - SOS MINORI MARCHE	IL GIOCO DEI GRANDI	1536,00	0,00	1536,00	24	-	15	-
PUF333	02/08	PU	c	ASS. NOI COME PRIMA PESARO	TECNICHE DI PSICONCOLOGIA INTEGRATA	2376,00	2376,00	0,00	36	36	15	10
PUF335	02/08	PU	c	GRUPPO COM. PROT. CIVILE PESARO	CORSO DI SALVAMENTO E SOCCORSO IN MARE	2480,00	0,00	2480,00	40	40	12	12
PUF336	02/08	PU	c	GENITORI SI DIVENTA SEZ. DI PESARO	PERCORSI ED ATTIVITA' DI PREPARAZIONE MARZO/GIUGNO 2008	1256,80	467,45	789,35	8	8	40	40
ANF441	06/08	AN	c	ANPAS REGIONALE	III CORSO ISTRUTTORI ANPAS REGIONALE	9896,64	0,00	9896,64	128	-	40	-
ANF442	06/08	AN	s	AMA ANCONA	CRONICITA' E NUOVE DISABILITA' - AMA COME RISORSA	1780,00	1007,52	772,48	6	6	80	200
ANF443	06/08	AN	c	ANFASS CONERO	ANIMAZIONE E TEMPO LIBERO PER I DISABILI	2120,00	1000,00	1120,00	20	20	25	12
ANF444	06/08	AN	c	CORO CARDINAL PETRUCCI	EUTERPE	2470,00	2470,00	0,00	38	38	25	16
ANF445	06/08	AN	c	IOM JESI E VALLESINA	ASSISTENZA DOMICILIARE AI MALATI ONCOLOGICI	550,00	552,00	-2,00	8	12	40	15
ANF446	06/08	AN	s	CENTRO H	LA RELAZIONE DI AIUTO CON I DISABILI ATTRAVERSO L'ARTE TERAPIA	2699,00	2759,59	-60,59	18	18	70	48
ANF447	06/08	AN	c	CASA DI ELISABETTA	INSIEME PER AIUTARCI AD AIUTARE	1460,16	1460,16	0,00	18	18	15	14
ANF448	06/08	AN	c	OIKOS JESI	VOLONTARI DELL'AUTO MUTUO AIUTO	1685,00	1485,00	200,00	20	20	20	16
ANF449	06/08	AN	c	AVULSS SASSOFERRATO	CORSO BASE DI FORMAZIONE PER NUOVI VOLONTARI	1863,70	1583,17	280,53	41	41	40	32
ANF450	06/08	AN	c	GENITORI SI DIVENTA	PERCORSI ED ATTIVITA' DI PREPARAZIONE	2042,00	986,40	1055,60	22	16	40	35
ANF451	06/08	AN	c	ANPIS	CORSO AVANZATO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA DEI PAESI LATINOAMERICANI	1760,00	1800,00	-40,00	36	36	20	21
ANF452	06/08	AN	s	UN TETTO	IL DISAGIO DEI MINORI	1860,00	1860,00	0,00	20	20	100	38
ANF453	06/08	AN	c	ECCO TUO FIGLIO	C'E' POSTO PER ME? AFFIDO FAMILIARE: LA LEGGE, LA PRASSI LA RETE	1425,00	1452,31	-27,31	21	24	40	30
ANF454	06/08	AN	c	DONNE E GIUSTIZIA	LE STRATEGIE E LE MODALITA' DI INTERVENTO PER SVILUPPARE IL CENTRO ANTIVIOLENZA "DONNE E GIUSTIZIA"	1510,00	1370,00	140,00	12	12	15	16
ANF455	06/08	AN	c	CROCE AZZURRA SIROLO	CORSO DI PRIMO SOCCORSO PER L'ASSISTENZA SANITARIA SULLA RIVIERA DEL CONERO 3	2496,00	2496,00	0,00	40	40	55	31
ANF456	06/08	AN	s	CENTRO SOCIALE CASA DELLA GIOVENTU'	STOP AND GO	2796,00	0,00	2796,00	40	40	150	250
ANF457	06/08	AN	s	CVM ANCONA	SCRITTURE MIGRANTI 3° EDIZIONE	1675,00	428,30	1246,70	12	6	80	80
ANF458	06/08	AN	c	IL SEME	INSEGNARE L'ITALIANO COME LINGUA SECONDA	1470,00	1041,38	428,62	18	18	20	10
ANF459	06/08	AN	c	AVULSS JESI	XVI CORSO BASE AVULSS JESI	2356,28	1315,90	1040,38	46	46	40	32
ANF460	06/08	AN	c	ASS. CORALE F. MARINI	CORSO DI TECNICA VOCALE ED EDUCAZIONE CORALE	1820,00	1820,00	0,00	28	28	35	35
ANF461	06/08	AN	s	CENTRO MISSIONI	VUOI SAPERNE DI PIU'	1179,48	963,28	216,20	10	5	25	150

Codice	Sessione	Pro v	Tip o	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Bud get	Co nsu	Budg et	Con su
ANF462	06/08	AN	s	AVULSS FABRIANO	CONVEGNO APERTO ALLA CITTADINANZA PER IL VENTENNALE DELL'ASSOCIAZIONE	2117,24	1937,50	179,74	5	4	250	500
ANF463	06/08	AN	c	ASS EDUCATIVA LABORATORIO TECNICO	FORMAZIONE PER SOCI CHE SEGUONO O SEGUIRANNO BAMBINI E GIOVANI IN DIFFICOLTA' DI RELAZIONE SOCIALE SCOLASTICA E DISABILI	2360,00	2360,00	0,00	90	48	25	12
APF198	06/08	AP	c	REALTA' DONNA	COME SI COMUNICA - L'ASCOLTO PROFONDO	500,00	0,00	500,00	10	10	10	12
APF199	06/08	AP	c	SAN CRISTOFORO: VIVERE E' VIVERE INSIEME	CORSO DI FORMAZIONE DI BASE SULL'IPPOTERAPIA E TERAPIE NATURALI	2560,00	0,00	2560,00	40	-	20	-
APF200	06/08	AP	s	SOLLECITUDO REI SOCIALIS	PER UNA CITTA' A MISURA DI BENE COMUNE (parte I)	990,00	390,00	600,00	6	6	150	100
APF201	06/08	AP	c	C.B. PICENA	CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORE RADIO DI PROTEZIONE CIVILE	690,00	0,00	690,00	16	18	40	60
APF202	06/08	AP	c	FEDERVOL MONSAMPOLO DEL TRONTO	COMUNICAZIONE E PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA	2540,00	2538,00	2,00	36	36	30	20
APF203	06/08	AP	s	ASSOCIAZIONE LA MERIDIANA ONLUS	AUTISMO E DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO	1800,00	1587,50	212,50	23	18	200	400
APF204	06/08	AP	s	X MANO ONLUS	DISABILITA'; INTEGRAZIONE SCOLASTICA	1204,00	1153,40	50,60	6	6	80	100
APF205	06/08	AP	c	SULLE ALI DELL'AMORE VALENTINA PISTONESI ONLUS	ECL-ETNICA-MENTE VOLONTARIO	800,00	700,00	100,00	40	20	20	14
FMF110	06/08	FM	c	FEDERPROCIV PICENUM	CORSO DI COMUNICAZIONE BASE TEORICO-PRATICA PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	2540,00	2538,00	2,00	36	36	40	25
FMF113	06/08	FM	s	NO ALLERGY ONLUS	"CONOSCENZA PREVENZIONE ALLERGIE DA POLLINI - LE PIANTE ALLERGIIZZANTI NELLE AREE URBANE"	1760,00	1758,82	1,18	4	4	80	150
FMF114	06/08	FM	c	AVULSS FERMO	XX CORSO BASE PER IL VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO	1520,00	1370,70	149,30	40	40	50	35
FMF115	06/08	FM	s	CENTRO CULTURALE "IL PORTICO"	SCUOLA E LAVORO: PERCORSO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	2040,00	1526,10	513,90	6	6	80	90
FMF116	06/08	FM	s	C.V.M COMNITA' VOLONTARI PER IL MONDO	"L'INSEGNAMENTO NELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA IN CHIAVE INTERCULTURALE"	2481,60	1486,90	994,70	40	40	40	150
FMF117	06/08	FM	c	CENTRO DI SOLIDARIETA' CDO MARCHE SUD	"FACCIAMO CRESCERE LA RELAZIONE E IMPARIAMO A FARE RETE"	1430,00	1150,20	279,80	30	30	15	9
MCF347	06/08	MC	s	Ass. Centro Servizi Immigrati Marche ACSIM	Alla scoperta dell'altro.	1480,00	1198,24	281,76	12	9	40	13
MCF348	06/08	MC	c	AFAR Recanati	L'INFORMATIZZAZIONE DI UN SERVIZIO COME CRESCITA CULTURALE DEL VOLONTARIO E DELL'UTENTE	2299,44	1981,01	318,43	30	30	30	25
MCF349	06/08	MC	s	AMART MACERATA	" TERAPIE INNOVATIVE DEL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO MACERATESE"	2085,00	2085,00	0,00	13	8	80	150
MCF350	06/08	MC	s	AMICI DEGLI ANIMALI	IL CANILE: COME E PERCHÉ (prima parte)	2467,12	1772,49	694,63	16	16	150	70
MCF351	06/08	MC	c	ANTEAS MACERATA	CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DEL SERVIZIO INFORMANZIANI 2008	2284,00	0,00	2284,00	28	-	50	-
MCF352	06/08	MC	c	AVULSS CORRIDONIA	Tecniche di animazione ludica	2017,20	1982,96	34,24	35	35	20	20
MCF353	06/08	MC	c	AVULSS MACERATA	"AIUTACI ...ad AIUTARE"	2465,00	2120,67	344,33	22	22	40	40
MCF354	06/08	MC	c	AVULSS MONTE SAN GIUSTO	Corso di Formazione di Base per il Volontariato Socio-Sanitario Oari-Avulss	2435,60	0,00	2435,60	16	-	25	-
MCF355	06/08	MC	c	AVULSS PORTO POTENZA PICENA	VIII° Corso Base – AVULSS OARI	2285,68	1142,34	1143,34	14	14	30	15
MCF356	06/08	MC	c	AVULSS RECANATI	Corso Base per l'esercizio del volontariato in campo socio - sanitario	2124,40	1606,40	518,00	13	13	50	10
MCF357	06/08	MC	c	AVULSS SAN GINESIO	1° Corso Pet Therapy	2300,00	2086,98	213,02	30	30	15	15
MCF358	06/08	MC	c	ANPAS CROCE VERDE DI MONTE SAN GIUSTO	II ° Corso "PERSONE EFFICACI"	2008,00	1988,60	19,40	24	28	30	26
MCF359	06/08	MC	c	GRUPPO COM. PROT. CIVILE SAN SEVERINO M.	PROCEDURE OPERATIVE di BASE sulla PROTEZIONE CIVILE.	1650,00	0,00	1650,00	20	-	30	-
MCF360	06/08	MC	s	GVV MACERATA	Per "Essere" Carità	1370,00	1156,85	213,15	18	18	360	150
MCF361	06/08	MC	c	LA GOCCIA	INCONTRO EDUCATIVO CON I GENITORI "COME AIUTARE I NOSTRI FIGLI A CRESCERE"	2503,52	2250,98	252,54	21	21	20	26
MCF362	06/08	MC	c	PARSIFAL	CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DEI CENTRI PER MINORI	1880,00	1425,19	454,81	40	36	20	13
MCF363	06/08	MC	c	PERIGEIO	"VOLONTARI ON ACTION" Corso di formazione per tutti i volontari che intendano intraprendere una missione di volontariato all'estero	2397,32	1945,84	451,48	32	38	25	19

Codice	Sessione	Prov	Tipo	Associazione	Titolo	TOTALE			N. ORE		N. VOL.	
						Budget	Consu	Diff	Budget	Consu	Budget	Consu
MCF364	06/08	MC	c	PSICHE 2000	I° CORSO DI ARTETERAPIA PER ASPIRANTI VOLONTARI DI PSICHE 2000	2300,00	2300,13	-0,13	40	40	40	15
PUF337	06/08	PU	s	ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME DI WILLIAMS	SIMPOSIO MEDICO SCIENTIFICO FORMATIVO	2265,00	2259,50	5,50	6	7	200	50
PUF338	06/08	PU	c	AVULSS MONDOLFO	4° CORSO DI FORMAZIONE DI BASE AVULSS	1720,00	1299,80	420,20	12	12	20	25
PUF339	06/08	PU	c	ABIO	6° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI ABIO	2490,00	1788,61	701,39	34	16	40	16
PUF340	06/08	PU	s	RAGGRUPPAMENTO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE	IL RUOLO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE IN PROVINCIA DI PESARO E URBINO E IN ITALIA	2155,00	1950,00	205,00	7	7	50	38
PUF341	06/08	PU	s	HANDICAP&ARTE	EMERGENZA CIVICA E VOCI DAL SOTTOBOSCO	1920,00	1949,80	-29,80	13	14	400	40
PUF342	06/08	PU	c	AVO	XIX CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER VOLONTARI OSPEDALIERI	2150,00	1821,81	328,19	14	40	40	27
PUF343	06/08	PU	c	IL REGALO DI ATTILIA	L'INTEGRAZIONE. L'INCONTRO TRA VARIETA' E DIVERSITA' COME VALORE	2210,00	2210,00	0,00	34	34	30	30
PUF344	06/08	PU	s	LA BICICLETTA DI LUANA	GENITORI E FIGLI: CRESCERE INSIEME 4° INCONTRO	780,00	780,00	0,00	12	12	60	54
PUF345	06/08	PU	c	NON SOLO DONNA	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI DELLE DONNE IMMIGRATE PRESENTI A FANO - 2° FASE	2000,00	2000,00	0,00	40	40	20	15
PUF346	06/08	PU	c	ASS. ALLA SALUTE	DAL DISAGIO DIFFUSO AL CERCHIO MAGICO	2600,00	2600,00	0,00	40	40	40	80
PUF347	06/08	PU	s	LA LUPUS IN FABULA	LA FIERA DELLA SOSTENIBILITA' - 3 EDIZIONE	2430,00	2197,00	233,00	9	9	80	250
PUF348	06/08	PU	c	AIDO PESARO URBINO	AIDO A SCUOLA	2000,00	1495,00	505,00	10	10	40	20
PUF349	06/08	PU	c	FANOCUORE	SALVARE LA VITA - CORSO BLS D PER PERSONALE NON SANITARIO	1120,00	0,00	1120,00	36	36	40	40
PUF350	06/08	PU	c	LIBERA.MENTE	NAVIGHIAMO LIBERA.MENTE	800,00	800,00	0,00	36	36	40	23
PUF351	06/08	PU	s	YA BASTA	DIRITTI UMANI NELLE AREE PALESTINESI COINVOLTE DALLA COSTRUZIONE DEL COSIDDETTO MURO DI SEPARAZIONE	1735,00	1220,00	515,00	4	4	50	150
PUF352	06/08	PU	s	L'AFRICA CHIAMA	SETTIMANA AFRICANA REGIONALE IX EDIZIONE	1797,50	1642,50	155,00	9	9	1500	180
PUF353	06/08	PU	c	TUTTI I CUORI DI ROSSANA	NEL MONDO DEI BAMBINI DIRE FARE CREARE	2340,00	1932,50	407,50	20	20	30	13
PUF354	06/08	PU	c	AUSER FANO	A SCUOLA DA SOLI CON L'AUSER	322,50	322,50	0,00	10	10	20	15
PUF355	06/08	PU	c	GCPC - PESARO	CORSO ANTINCENDIO A RISCHIO ELEVATO	2480,00	0,00	2480,00	40	40	20	25
PUF356	06/08	PU	c	AMICI DEL SINDACATO DELLE FAMIGLIE	AVERE CURA DELL'ALTRO	612,00	346,94	265,06	4	2	40	20
PUF357	06/08	PU	c	AIG	S.O.S. SCUOLA	2386,80	2160,00	226,80	30	30	15	15
PUF358	06/08	PU	c	NOI COME PRIMA	INTEGRAZIONE: FATTORI CONVERGENTI PER L'ACCOGLIENZA	2423,52	2266,21	157,31	36	36	15	10
PUF359	06/08	PU	c	ASS. RIFUGIO	TUTORING PER REINSERIMENTO SOCIALE DI RAGAZZE MADRI	2392,92	2169,31	223,61	34	34	15	10
PUF360	06/08	PU	c	OPERATORI DI BASE	WELFARE E VOLONTARIATO	860,00	706,17	153,83	20	20	30	13
PUF361	06/08	PU	c	PETER PAN	CORSO DI INFORMATICA PER VOLONTARI	432,00	432,00	0,00	18	18	10	8
PUF362	06/08	PU	s	STAZIONI MOBILI	CHIEDI ALLE POLVERI	945,00	860,01	84,99	6	5	500	140
PUF363	06/08	PU	s	A.C.E. INTEGRA	CONDIVIDO	2123,00	2070,38	52,62	15	15	50	56
PUF364	06/08	PU	s	ALTERNATIVA LIBERTARIA	TRA PARANOIA E SOLIDARIETA'	2565,00	2587,85	-22,85	36	36	70	30
PUF365	06/08	PU	c	GENITORI SI DIVENTA	PERCORSI ED ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' ADOTTIVA	1970,00	634,10	1335,90	20	20	40	18

COSTI			N. ORE		N. VOL.	
Budget	Consu	Diff	Budget	Consu	Budget	Consu
€ 489.139,72	€ 347.088,49	€ 142.051,23	6.182	5.493	16.414	11.447

3.6.2 La valutazione ex post delle iniziative di formazione proposte dalle adv

Nell'analizzare le attività formative proposte direttamente dalle associazioni di volontariato e supportate dal CSV, sono stati utilizzati strumenti di monitoraggio e valutazione che potessero dar conto di aree di osservazioni diverse:

1. L'area della rappresentazione quantitativa delle opportunità formative promosse
2. l'area della conformità delle azioni
3. l'area della soddisfazione espressa dai volontari relativamente alla partecipazione e ai risultati aggiunti
4. l'area del processo: le difficoltà incontrate e le proposte di miglioramento

L'ottica è quella della rappresentazione quali-quantitativa del servizio di sostegno di attività formative finalizzate alla crescita delle odv tramite il trasferimento di conoscenze e competenze.

Gli indicatori di valutazione utilizzati per valutare la conformità delle azioni realizzate, hanno riguardato prevalentemente le azioni messe in campo attraverso le iniziative formative e lo scarto esistente tra il preventivo ed il consuntivo delle ore di docenze, dei destinatari indicati e delle voci di costo. Le fonti informative sono state: il formulario in ingresso e il report in uscita.

Sono quindi state realizzate delle interviste semi strutturate con l'obiettivo di comprendere gli esiti della formazione sulle associazioni proponenti e sui volontari e cittadini in generale che hanno partecipato ai corsi e ai convegni; il processo attivato e i relativi apprendimenti.

Di seguito riportiamo alcuni elementi di valutazione di tipo quantitativo

Nel 2008 il CSV ha erogato 5.490 ore di formazione, di cui 4.819 attraverso iniziative corsuali e 671 attraverso convegni e seminari. Si tratta di una media di circa 30 ore per corso e 12 ore per convegni e seminari.

La formazione attraverso i corsi ha coinvolto 4.408 volontari con una media di 27 presenze per edizione, mentre attraverso i convegni ed i seminari sono stati intercettati 7.039 cittadini, con una media di 126 presenze per evento.

Tabella 93 - Riepilogo generale dei corsi di formazione delle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008 - dati aggregati a preventivo e consuntivo

Provincia	Corsi presentati	Corsi approvati	Corsi svolti	% di approvazione	Solo su corsi svolti					
					N. volontari previsto	N. volontari a consunt	%	N. ore di formazione e previsto	N. ore di formazione a consunt	%
Ancona	71	69	65	97,2%	2.196	1.420	64,7%	2.530	2.090	82,6%
Ascoli P.	21	17	15	81,0%	383	338	88,3%	549	451	82,2%
Fermo	13	11	11	84,6%	365	312	85,5%	384	369	96,1%
Macerata	33	30	25	90,9%	1.138	918	80,7%	758	668	88,1%
Pesaro	57	48	47	84,2%	3.042	1.420	46,7%	1.273	1.241	97,5%
TOTALE	195	175	163	89,7%	7.124	4.408	61,9%	5.494	4.819	87,7%

Tabella 94 - Riepilogo generale dei convegni e seminari delle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008 - dati aggregati a preventivo e consuntivo

Provincia	Seminari presentati	Seminari approvati	Seminari svolti	% di approvazione	Solo su seminari svolti					
					N. volontari previsto	N. volontari a consunt	%	N. ore di formazione e previsto	N. ore di formazione a consunt	%
Ancona	11	9	8	81,8%	960	1.296	135,0%	117	106	90,2%
Ascoli P.	9	6	6	66,7%	1.180	1.200	101,7%	111	82	73,9%
Fermo	10	9	9	90,0%	950	985	103,7%	62	102	164,5%
Macerata	19	18	15	94,7%	2.430	2.085	85,8%	196	178	90,8%
Pesaro	20	18	18	90,0%	3.680	1.473	40,0%	239	204	85,3%
TOTALE	69	60	56	87,0%	9.200	7.039	76,5%	725	671	92,6%

Tabella 95 - Riepilogo generale dei corsi, convegni e seminari delle sessioni di ottobre 2007, febbraio 2008 e giugno 2008 - dati aggregati a preventivo e consuntivo

Provincia	Iniziativa presentate	Iniziativa approvate	Iniziativa svolte	% di approvazione	Solo su Iniziative svolte					
					N. volontari previsto	N. volontari a consunt	%	N. ore di formazione e previsto	N. ore di formazione a consunt	%
Ancona	82	78	73	95,1%	3.156	2.716	86,1%	2.647	2.196	82,9%
Ascoli P.	30	23	21	76,7%	1.563	1.538	98,4%	660	533	80,8%
Fermo	23	20	20	87,0%	1.315	1.297	98,6%	446	471	105,6%
Macerata	52	48	40	92,3%	3.568	3.003	84,2%	954	846	88,7%
Pesaro	77	66	65	85,7%	6.722	2.893	43,0%	1.512	1.445	95,6%
TOTALE	264	235	219	89,0%	16.324	11.447	70,1%	6.219	5.490	88,3%

Tabella 96 - Confronto 2007-2008

Anno	N. iniziative formative presentate	N. iniziative formative approvate	Ore compl previste	Ore compl a consuntivo	Volontari compl previsti	Volontari compl a consuntivo	Costo a preventivo	Costo a consuntivo
2007	219	208	5.544	5.242	11.491	10.087	€ 421.335,88	€ 340.383,47
2008	264	235	6.219	5.490	16.324	11.447	€ 489.139,72	€ 347.088,47

Il totale delle iniziative formative presentate è stato pari a 264 nel 2008 contro le 219 del 2007, evidenziando un aumento della capacità propositiva e realizzativa delle odv nel campo della formazione. Delle 264 proposte, 235 sono state approvate e 219 svolte, le 16 edizioni che pur avendo avuto un esito positivo nella valutazione non sono state realizzate hanno giustificato la mancata implementazione dei corsi per problemi interni alle associazioni stesse.

Se analizziamo gli scostamenti tra iniziative formative previste e realizzate si evidenziano una serie di tendenze:

- Le ore di formazione a consuntivo diminuiscono leggermente, attestandosi su una % generale di circa il 10% tra corsi formativi e convegni;
- Il numero dei volontari effettivamente partecipanti ai corsi diminuiscono in modo rilevante, con un valore che si attesta intorno al 38 % rispetto a quelli previsti, mentre per i seminari ed i convegni la differenza è di circa il 23%;
- I costi di realizzazione complessivamente previsti per le iniziative formative presentate che diminuiscono del 19,2% (80.952, 41 euro in v.a.)
- Nella diminuzione del numero dei volontari partecipanti e dei costi sostenuti sono intervenuti diversi fattori, oltre alla mancata realizzazione di alcune delle iniziative formative previste e cioè:
- Per il numero dei volontari: le troppo alte aspettative che le associazioni proponenti avevano in relazione alla partecipazione all'iniziativa proposta. Elemento poi confermato più sotto nell'analisi qualitativa degli esiti dei percorsi formativi realizzati.
- Per i costi sostenuti: la difficoltà di prevedere oggettivamente e con congruo anticipo i costi che si andranno a sostenere e l'inclinazione a tenersi "un po' larghi" al fine di evitare imprevisti.

Di seguito riportiamo invece alcuni elementi di valutazione di tipo qualitativo.

Le interviste sono state realizzate nella gran parte dei casi presso la sede delle associazioni e vi hanno partecipato l'operatore come soggetto intervistatore, e il o i volontari referenti dell'iniziativa formativa. La rilevazione è stata realizzata nella fase successiva alla conclusione del percorso per cui rientra all'interno del processo valutativo ex post.

Come già anticipato nella Guida alle iniziative formative del 2008, al termine dell'iniziativa formativa, gli operatori del Centro Servizi si sono fatti carico di organizzare un incontro con la o le associazioni proponenti quale momento di valutazione partecipata finale nel quale si sono esaminati gli aspetti essenziali, quantitativi e qualitativi, che hanno caratterizzato il percorso formativo realizzato, individuando le possibili aree di criticità e di miglioramento. In tale occasione la o le associazioni proponenti hanno consegnato ai referenti del Centro Servizi il registro delle presenze, il programma dettagliato del corso a consuntivo (contenuti, date, orari, sedi e docenti), copia del materiale promozionale realizzato, il materiale didattico utilizzato, l'eventuale materiale di approfondimento e/o bibliografico, l'eventuale test d'ingresso e gli eventuali questionari di valutazione dei partecipanti e dei docenti/relatori

Le domande poste ai volontari referenti sono state le seguenti:

1. Qual è il vostro giudizio complessivo sui vari aspetti del percorso formativo, ponderando anche i ritorni formali ed informali ricevuti dai partecipanti, (interesse, adeguatezza, utilità, soddisfazione...) La partecipazione negli incontri è stata quella che vi aspettavate? Il corso ha permesso di raggiungere gli obiettivi auspicati?
2. Avete incontrato difficoltà nella realizzazione del percorso formativo? Si sono effettuati cambiamenti e quali sono le motivazioni che hanno spinto a questi cambiamenti?
3. La promozione dell'iniziativa è stata rivolta anche ad altre associazioni che non hanno partecipato alla presentazione della proposta? In che modo? E' presente la dicitura "iniziativa realizzata con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato" negli strumenti di promozione della stessa?
4. Sulla base dell'esperienza acquisita, quali indicazioni/suggerimenti (in merito ai contenuti, all'organizzazione, alla promozione dell'iniziativa, etc...) sareste in grado di dare ad un'Associazione che volesse realizzare un'analogia iniziativa di formazione? Perché?

Nella lettura delle interviste realizzate è utilizzata prevalentemente l'analisi dei dati qualitativi realizzata attraverso la classificazione delle evidenze ricorrenti. In particolar modo si sono classificate le risposte date all'interno di una ampia gamma di scelte e quindi si è proceduto ad un accorpamento delle classi attraverso la logica delle scelte multiple. Di seguito riportiamo la tabella delle evidenze a cui seguirà una lettura dei dati orientata a valutare i risultati complessivi delle iniziative formative al fine di implementare un sistema di accompagnamento sempre più vicino alle esigenze delle odv da una parte e agli obiettivi del Centro Servizi dall'altra.

Nota metodologica per la composizione e la lettura delle tabelle: lo strumento utilizzato come valutazione ex post dal Centro Servizio è un'intervista semi-strutturata nella quale si chiede agli intervistati di esprimere liberamente delle opinioni. Nella lettura delle interviste in alcuni casi si è potuto attribuire alla risposta data un valore classificabile in alcune categorie chiare, in altre no perché le risposte sono state di spessore più ampio e articolato difficilmente classificabili. In questo caso le risposte sono state prese in considerazione nella lettura generale degli esiti delle iniziative formative. Per questo motivo inoltre avremo nelle tabelle sottostanti dei valori assoluti in alcuni casi differenti tra di loro nei totali, perché non si fa riferimento alla totalità delle iniziative formative prese in esame (il 100% delle interviste realizzate) ma alla totalità delle risposte che sono rientrate in questa classificazione effettuata.

Le classificazioni adottate

Sulla base dei risultati delle interviste si sono adottate le seguenti classificazioni di risposta:

1. La soddisfazione rispetto al processo e agli esiti dell'iniziativa formativa percepita dai promotori
2. La partecipazione all'iniziativa formativa: molte persone tra gli intervistati hanno espresso soddisfazione o insoddisfazione rispetto al valore della partecipazione all'iniziativa formativa, suddividendola inoltre per tipologia di soggetti partecipanti.
3. Gli esiti- in diversi casi le persone hanno espresso soddisfazione rispetto a ciò che l'iniziativa formativa ha generato nel mentre si realizzava e/o in seguito alla sua realizzazione
4. Le difficoltà incontrate e i cambiamenti effettuati in corso d'opera. Questa dimensione di analisi ci è molto cara perché in una logica rendicontativa le organizzazioni di volontariato normalmente celano eventuali difficoltà incontrate per paura della sanzione; pur se questa non è mai stata l'intenzione del CSV, tale dinamica ha di fatto impedito che potesse affinarsi l'azione di accompagnamento del CSV al raggiungimento della piena efficacia dell'azione formativa. Capire per orientare e affiancare le odv...questo è lo spirito con il quale si è posta la domanda relativa ai possibili *gap* nel percorso formativo.
5. Suggerimenti e proposte: in un'ottica di *peer learning* abbiamo chiesto alle associazioni di consigliare altre associazioni che si volessero avvicinare alle iniziative formative su strategie da mettere in campo per migliorare l'intervento.

Letture dei dati - Il campione

Sono state realizzate per l'annualità 2008, complessivamente 216 interviste così suddivise:

Tabella 97 - Numero delle interviste per territori

Province	Num. interviste
Ancona	73
Ascoli P.	20
Fermo	20
Macerata	40
Pesaro	63
Marche	216

La gran parte del campione intervistato ha risposto che è soddisfatto o molto soddisfatto di come sono andate le cose (tab n. 98). I giudizi di meno positivi (il 13%) sono da riferirsi principalmente al valore della partecipazione delle persone: ci si aspettava più persone all'iniziativa. La partecipazione (Cfr Tab. n. 99) è stato un indicatore che per tutti gli intervistati ha assunto un valore importante, declinandolo in più modi: l'alta partecipazione è un primo livello con il quale gli intervistati hanno espresso il risultato positivo, in altri casi la partecipazione è stata declinata rispetto alla rappresentatività della componente che ha partecipato: alta partecipazione della rete della propria associazione; partecipazione delle autorità (solo un caso); qualità della partecipazione (i partecipanti erano molto coinvolti). Nella maggior parte dei casi la partecipazione è stata adeguata alle attese.

Tabella 98 - La soddisfazione percepita dalle ODV proponenti relativamente alle iniziative formative realizzate 2008-2009

Gradimento	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Totale gradimento	Totale gradimento in % 2007	Totale gradimento in % 2008
Molto soddisfatto	17	4	2	8	16	47	11%	22%
Soddisfatto	44	16	15	29	37	141	52%	65%
Mediamente soddisfatto	12	0	3	3	10	28	37%	13%
Totale iniziative formative	73	20	20	40	63	216	100%	100%

Tabella 99 - La partecipazione

La partecipazione	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Totale
Poca partecipazione rispetto a quella attesa e/ o discontinua	14	0	4	5	8	31
Alta partecipazione autorità	0	0	0	0	1	1
Alta partecipazione rete	1	0	2	4	1	8
Molta partecipazione	12	1	4	8	13	38
Come ci si aspettava	49	18	10	23	35	135
Molto coinvolgimento dei partecipanti	8	1	0	0	1	10

Le associazioni intervistate dimostrano poca consapevolezza sugli esiti dell'iniziativa formativa da loro realizzata. Si ha una buona impressione quando vengono le persone e quando partecipano con continuità, quando i docenti sono bravi (percepiti come tali). Si ha difficoltà invece a capire l'esito, il prodotto: grazie alla formazione, al convegno, al seminario, cosa si è raggiunto? Cosa è successo ai partecipanti? Le parole per descrivere i risultati sono meno articolate, ma la stessa criticità si rileva anche nella fase di formulazione del corso, dove spesso gli obiettivi vengono confusi con le azioni o con le finalità generali dell'associazione.

Se noi osserviamo i dati assunti tramite le interviste (Cfr. Tab n. 100), leggiamo che grazie alla formazione i cittadini sono diventati volontari, perché hanno conosciuto l'associazione, ne hanno condiviso la filosofia, hanno capito la necessità di intervenire in prima persona nei territori e con le persone in difficoltà (in 11 casi su 216).

In seguito all'iniziativa formativa si sono sviluppate azioni in continuità con quanto discusso ed approfondito in sede corsale o convegnistica, in alcuni casi sono stati richiesti altri corsi di formazione , in altri sono state attivate iniziative pubbliche, tavoli di lavoro, rapporti in rete con altre realtà e con le istituzioni (6 casi su 216). L'iniziativa formativa è stata utile perché ha permesso di approfondire tematiche e guardarle da un punto di vista nuovo e più ricco e c'è stato comunque un aumento dei volontari dell'associazione (29 casi su 216).

L'impressione complessiva, relativamente agli esiti, è che si dia uno spazio insufficiente alla riflessione successiva alla fine del corso. In quasi tutte le interviste si rintraccia la parola valutazione ma questa è usata prevalentemente come monitoraggio delle azioni fatte e come soddisfazione rispetto al clima.

Si auspica dunque, per le annualità successive, che le odv siano accompagnate con più forza a riflettere sui risultati delle iniziative da loro attivate.

Tabella 100 - Gli esiti delle iniziative formative

Gli esiti	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
E' stata elaborata una nuova iniziativa formativa	5	0	1	0	3	9
Si sono approfondite le tematiche di interesse formativo	1	0	0	2	2	5
E' aumentato il numero dei volontari	5	3	0	5	2	11
E' aumentata la motivazione dei volontari già attivi	3	0	0	2	2	7
Si sono sviluppate iniziative in rete con istituzioni pubbliche e altre organizzazioni	1	0	1	2	2	6
C'è stato un aumento di competenze	12	5	2	1	9	29
C'è stato l'aumento dell'attenzione pubblica sul tema trattato	5	3	0	2	6	16
Si è rafforzata la rete fra partner	3	0	0	0	0	3

Tabella 101 - Le difficoltà ed i cambiamenti effettuati

Le difficoltà incontrate e i cambiamenti effettuati	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Nessuna difficoltà e/o cambiamento significativo	0	8	16	14	36	74
Cambiamenti date	33	4	2	12	19	70
Sostituzione di docenti	17	2	3	6	5	33
Sono state realizzate meno ore di formazione	2	0	1	2	0	5
E' stata modificata la struttura del calendario	9	0	0	4	4	17
La sede non era adeguata	6	1	0	1	2	10
Si è modificata la rete dei partners	0	0	0	1	2	3
Sono state fatte più ore di formazione	2	0	0	0	0	2
Cambiamento programma perché non adeguato	5	0	0	0	2	7

Le difficoltà incontrate dagli organizzatori nella realizzazione dell'iniziativa formativa sono in gran parte imputabili al difficile incontro tra tempo a disposizione dei volontari e calendario formativo. Come è possibile osservare dalla Tab. n 101, 70 degli intervistati hanno detto di aver cambiato date del calendario proposto in relazione alla disponibilità dei volontari e quindi dei docenti individuati. Anche i docenti sono stati sostituiti (in 33 casi) in base alle difficoltà che gli stessi hanno dimostrato nel confermare il proprio impegno dato per motivi di salute o di impegni concomitanti. Oltre alla contingenza degli eventi che hanno prodotto tali cambiamenti, molte odv hanno dichiarato che la distanza temporale che intercorre tra la presentazione dell'iniziativa al CSV e la comunicazione dell'avvenuta approvazione ha determinato degli slittamenti con successiva necessità di riformulazione degli aspetti logistici e organizzativi.

Ancora difficoltà più o meno lamentate sono quelle con la sede di realizzazione del corso: in alcuni casi è stata cambiata perché evidentemente inadeguata ed in altri è stata comunque ritenuta positiva e accogliente (gli aggettivi espressi sono calda, comoda, spaziosa).

La parte che sicuramente è stata più ricca di opzioni è quella relativa alle indicazioni che i promotori danno ad altre odv che si apprestano a realizzare iniziative analoghe.

In questo caso le opzioni si riferiscono a diversi parti del processo formativo, in particolare alla promozione, all'organizzazione e alla programmazione didattica, alla metodologia e gestione dell'aula didattica; al coinvolgimento nella progettazione dell'iniziativa formativa dei volontari e degli attori territoriali (Cfr. Tab. n.102)

Tabella 102 - Indicazioni e suggerimenti

Indicazioni e suggerimenti	Totale
Anticipare e lavorare bene sul l'organizzazione	16
Coinvolgere molte realtà nella progettazione dell'iniziativa formativa, anche non odv, con pazienza nel raccordare le sensibilità e le disponibilità degli attori territoriali.	28
Fare una promozione legata al target e utilizzare molti canali (mailing list, web, sms....)	38
Fare attenzione al periodo di realizzazione della formazione (estate, Natale...)	6
Programmare lezioni pratiche e stage	21
Farsi supportare nell'organizzazione dal CSV	5
Utilizzare una metodologia didattica interessante e interattiva	8
Lavorare con gruppi piccoli	4
Logistica e orari adeguati	2
Avere chiari gli obiettivi del corso	5
Produrre e distribuire materiali per i partecipanti	3
Saper motivare le persone alla partecipazione	3
Fare incontri con testimoni privilegiati	3
Organizzare i contenuti con una loro coerenza interna al programma	7
Scegliere i contenuti coerenti ai bisogni del territorio e dei partecipanti	10
Pensare ai partecipanti come risorsa da ascoltare	13
Scegliere docenti qualificati e saper contrattare con loro il programma	15
Non mettere troppi contenuti in poco tempo	5
Selezionare i corsisti	4

La promozione

Quasi tutti, più o meno esplicitamente, parlano della promozione come uno strumento che le associazioni devono saper utilizzare meglio (anche se rispetto allo scorso anno, come avremo modo di vedere nella *tab. n. 103*, le odv hanno raggiunto un livello di competenza maggiore); anticipando i tempi; lavorando sul messaggio comunicativo; utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione, comprese lettere circolari, giornali locali, volantinaggio ecc. . In molti casi si è parlato del coinvolgimento della rete associativa per promuovere l'iniziativa sia attraverso i siti, che attraverso la mailing list ed il passaparola.

L'organizzazione e la programmazione didattica

Esiste una consapevolezza di tutto rilievo nell'importanza della parte organizzativa di un'iniziativa formativa, anche se le associazioni affermano che non sempre loro ci lavorano in modo adeguato. L'importanza dell'organizzazione è declinata in più ordini di consigli:

- *"anticipare l'organizzazione"* che vuol dire programarsi in tempo per realizzare tutto fin dalla fase dell'individuazione di un corretto obiettivo formativo; nella scelta di un gruppo di docenti bravi; nell'individuazione della sede adatta e così via. In collegamento con questa indicazione ve ne compare un'altra che è legata al farsi "aiutare" dal CSV in caso di difficoltà, per la promozione, per i docenti e così via.
- Organizzarsi bene che vuol dire: chiarirsi gli obiettivi dell'iniziativa, non lasciarli troppo generici; raccordarsi con il docente rispetto ai contenuti, individuare una metodologia adeguata, chiarire le aspettative attese; individuare una sede idonea, raggiungibile, confortevole; scegliere il giusto periodo per realizzare l'evento che escludano date vicine alle festività natalizie e a quelle estive.
- Attenzione alla metodologia formativa che deve essere partecipativa e coinvolgente con i presenti; possibilmente orientata a far lavorare i partecipanti in piccoli gruppi; strutturata con lezioni teoriche, laboratori pratici e stage. Occorre inoltre pensare ai partecipanti come risorsa da attivare all'interno del ciclo formativo.
- Saper programmare contenuti formativi coerenti tra di loro; coerenti con i bisogni del territorio e con i bisogni dei partecipanti; coerenti con la lunghezza del corso. In diversi casi le odv hanno ammesso di aver messo "troppa carne al fuoco" rispetto alle ore di formazione disponibili.
- Conservare traccia di quanto prodotto sia in termini di materiali messi a disposizione che dei processi attivati durante l'evento.

Il docente e la figura del “testimone privilegiato”

In quasi tutte le interviste è stato attribuito un valore molto alto alla qualità del docente come strumento per il buon esito dell’iniziativa formativa. Il docente deve essere coinvolgente, competente, disponibile, capace di entrare in relazione con i partecipanti, adeguato agli obiettivi della formazione; per questo deve essere sufficientemente informato dai referenti dell’odv rispetto alle aspettative che si hanno e alle motivazioni che hanno messo in moto il percorso formativo.

New entry nella figura del corpo docente c’è quello “del testimone privilegiato” che accompagna l’apprendimento d’aula tramite la propria esperienza e “testimonianza”.

Tabella 103 - I sistemi di promozione dell’iniziativa

Come sono state promosse le iniziative formative	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Passaparola	5	0	3	3	3	14
Rete di organizzazioni	0	5	12	8	8	33
Volantini e manifesti	34	9	7	20	37	107
Internet (sito, mailing listi, facebook; blog ecc.)	20	1	0	4	14	39
Testimonial	0	0	0	1	0	1
Ufficio stampa/comunicati	10	1	2	3	6	22
Radio e tv	1	0	3	1	2	7
Lettere	7	0	2	3	0	12
Telefonate	0	0	2	3	0	5
Stampa/giornali	4	0	2	0	4	10

Le odv e la capacità di comunicare all’esterno della propria associazione

Le associazioni sono cresciute sul fronte della comunicazione sociale e della promozione delle proprie attività. E’ cresciuta la consapevolezza della sua importanza e la conoscenza tecnica degli strumenti: oltre ai sistemi classici utilizzati per presentare le proprie proposte formative al pubblico, i volontari si sono attivati presentandosi sui siti WEB, utilizzando il portale del CSV e/o delle altre organizzazioni partners; hanno utilizzato mailing list, la rete delle organizzazioni partners e, in casi più isolati, sms, facebook, messenger.

Riflessioni finali

La lettura dei dati qualitativi risente di una serie di criticità nella raccolta delle interviste (realizzate dagli stessi committenti) e nell’utilizzo dello strumento (intervista semistrutturata) il quale raccoglie dati non sempre omogenei tra di loro (non tutti i campi sono compilati). Ricordiamo d’altra parte che lo strumento ha più una finalità formativa che rendicontativa, per la quale si utilizzano i dati quantitativi.

Le considerazioni finali esprimono quindi un trend nel tempo, relativo alla gestione e ai risultati delle iniziative formative promosse dalle odv. In questa tendenza si osservano:

- una buona soddisfazione generale delle odv rispetto all’iniziativa realizzata;
- un’ ancora debole riflessione sui risultati raggiunti dalla formazione sui partecipanti ed eventualmente sui destinatari o sul territorio;
- un’ aumentata capacità di programmazione didattica
- una buona capacità di flessibilità nella gestione dei cambiamenti
- una notevole progressione nella capacità di promozione e comunicazione delle iniziative formative realizzate.

3.6.3 Le associazioni coinvolte attraverso le iniziative formative proposte dalle adv

Nell’analisi dei dati relativi al coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella presentazione delle iniziative formative bisogna innanzitutto tener conto del fatto che il Csv elabora unicamente il dato dell’associazione capofila del progetto formativo. I dati riportati di seguito si riferiscono dunque alle sole associazioni proponenti; ovviamente il dato delle associazioni coinvolte nel servizio è quindi decisamente superiore.

Dall’analisi degli utenti del complesso delle iniziative formative proposte dalle adv emerge innanzitutto un dato decisamente omogeneo tra i territori con scostamenti molto limitati. Le associazioni coinvolte sono state complessivamente 232, pari al 14% delle associazioni presenti in regione..

Tabella 104 - Le associazioni coinvolte attraverso le iniziative formative proposte dalle adv

Provincia	Adv proponenti le iniziative formative	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	70	509	13,8%
Ascoli P.	29	246	11,8%
Fermo	26	170	15,3%
Macerata	46	311	14,8%
Pesaro	61	383	15,9%
Marche	232	1.619	14,3%

3.7 Le attività progettuali promosse dalle adv

3.7.1 Le attività svolte

Obiettivi

Al fine di voler contribuire allo sviluppo ed alla qualificazione delle associazioni di volontariato marchigiane, il Centro Servizi ritiene indispensabile investire risorse ed energie finalizzate alla realizzazione, da parte delle associazioni, di progetti di intervento che abbiano un effettivo impatto sul territorio. In tale ottica il servizio progettazione mira a fornire alle associazioni gli strumenti per sviluppare la propria capacità progettuale sia attraverso l'attività consulenziale e formativa sia attraverso il sostegno diretto e concreto alle iniziative proposte.

Gli **obiettivi** che si intende perseguire con il sostegno alla progettazione delle organizzazioni di volontariato possono essere così individuati:

1. Progettare e condurre interventi sperimentali e innovativi che, dotati di una lettura dei bisogni e delle potenzialità del territorio, siano capaci di produrre un effettivo impatto sulla comunità territoriale e siano finalizzati a rispondere, in modo sempre più adeguato, ai bisogni dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli, alla salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo ed alla tutela del patrimonio artistico e culturale.
2. Creare dei tavoli di lavoro che, oltre ad essere elaborativi dei progetti integrati, divengano occasione permanente di confronto e scambio, garantendo la costruzione di rapporti collaborativi sinergici e qualificanti tra le associazioni e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio (pubbliche amministrazioni locali, uffici di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, sindacati, imprese, scuole, asl....);
3. Fare di detti tavoli, una vera e propria officina di progettazione sociale, in cui, oltre al risultato finale (il progetto), è possibile anche trasferire competenze, metodologie e strumenti.

Descrizione

La strategia che il Centro Servizi ha individuato per questo servizio, di concerto ed in collaborazione con il Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato, con l'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Marche e con le Fondazioni di origine bancaria delle Marche, si indirizza in una duplice direzione:

1. Informazione e consulenza per la definizione di un'idea progettuale, la sua elaborazione e presentazione relativamente a linee di finanziamento e bandi dell'Unione Europea, bandi nazionali, regionali, provinciali e delle diverse istituzioni pubbliche e private locali (Comuni, Fondazioni Bancarie, etc...). Per le attività svolte in tale contesto si rimanda al paragrafo riguardante le consulenze offerte.
2. Sostegno alla realizzazione di progetti elaborati dalle Associazioni e presentati al Centro Servizi secondo principi, criteri e modalità esplicitamente definiti nella guida appositamente predisposta. In tale contesto va evidenziato che il sostegno del Centro di Servizio non si risolve in un mero finanziamento ma bensì mira ad offrire un partenariato alle associazioni proponenti che si sostanzia nell'assunzione da parte dello stesso di una o più delle attività previste all'interno del progetto, definite d'intesa con i soggetti coinvolti, ed i cui oneri economici sono sostenuti direttamente dal Centro di Servizio che detiene la titolarità giuridica ed amministrativa dei relativi rapporti contrattuali.

I momenti logici che scandiscono il percorso di sostegno alla progettazione e le **azioni** realizzate dal CSV possono essere declinate come segue:

- a) Un intenso sforzo di diffusione dell'opportunità offerta e di animazione territoriale, finalizzata ad assicurare la piena accessibilità e la partecipazione attiva di tutte le associazioni (spedizione di materiale informativo ed incontri sul territorio in cui si illustrano gli obiettivi della proposta, i criteri e le modalità di presentazione dei progetti, le attività previste e si raccolgono le disponibilità delle associazioni interessate). Al fine di assicurare l'emersione di proposte progettuali significative, il CSV ha operato seguendo due distinte direttrici di azione:
 - attraverso la rilevazione delle idee ed iniziative in fase di incubazione nel mondo del volontariato, ma che non avevano ancora avuto modo di tradursi in progettualità concrete;
 - mediante una funzione di stimolo finalizzata ad accompagnare le Adv verso la razionalizzazione di interventi innovativi, in grado di rispondere ai bisogni emergenti e complessi del territorio.
- b) Misure di consulenza ed accompagnamento per la definizione dei progetti, attraverso l'affiancamento e il tutoraggio alle associazioni proponenti da parte degli operatori del Centro Servizi. Nel contesto di tale attività è estremamente qualificante l'attivazione di tavoli di lavoro territoriali, nell'ambito dei quali individuare le locali priorità di intervento e definire e condividere gli obiettivi e le azioni delle possibili iniziative da realizzare. Detti tavoli divengono altresì occasione permanente di confronto e scambio, garantendo la costruzione di rapporti collaborativi sinergici e qualificanti tra le associazioni e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio;

- c) Raccolta e valutazione dei progetti presentati.
- d) Realizzazione dell'intervento progettato. In tale contesto gli operatori del Centro Servizi garantiscono un costante affiancamento a tutte le associazioni coinvolte, finalizzato ad un'efficace e puntuale programmazione ed implementazione delle attività previste ed al coinvolgimento di tutti i soggetti partner dell'iniziativa e di quelli potenzialmente interessati. In particolare tale attività si sostanzia nel
 - Sostegno per il reperimento di professionalità adeguate rispetto alle attività da realizzare;
 - Coordinamento delle molteplici risorse del volontariato coinvolto;
 - Supporto nel reperimento di risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - Accompagnamento nelle diverse esigenze insorte in relazione alla specificità dei singoli progetti;
- e) Valutazione conclusiva degli esiti prodotti dai singoli progetti. Questa azione risponde all'esigenza di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione quanto a tempi, contenuti, attività e qualità delle azioni condotte. Tale funzione richiede un monitoraggio sistematico delle singole iniziative progettuali che viene condotto anche attraverso sistematici incontri con i responsabili delle associazioni proponenti (e con le altre organizzazioni pubbliche e private della rete), visite in loco ed ogni altro strumento ritenuto utile al fine di verificare la qualità e l'impatto potenziale delle iniziative.
- f) Il CSV si fa altresì carico di curare la pubblicizzazione generale e diffusa di tutte le iniziative promosse, tramite i propri strumenti e mezzi di comunicazione

Modalità di accesso

1. Relativamente al punto 1 si faccia riferimento al capitolo riguardante le consulenze. Il contatto, preferibilmente personale, può avvenire anche attraverso telefono, posta elettronica, fax o corrispondenza.
2. Le modalità con cui le associazioni possono proporre proprie iniziative progettuali sono disciplinate nella relativa guida, che esplicita tempi, vincoli e metodologie per accedere alle diverse opportunità.

Attività

Relativamente al punto 1 si faccia riferimento al capitolo riguardante le consulenze.

Relativamente al punto 2 le attività svolte nel 2008 si possono ricondurre alle seguenti:

- a) Formalizzazione, d'intesa con l'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Marche ed il Coordinamento delle Fondazioni bancarie delle Marche e con l'approvazione del Comitato di Gestione, della guida succitata.
- b) Gestione di un'intensa attività di animazione della comunità territoriale in tutta la Regione per i cui dettagli si rimanda al capitolo relativo all'animazione territoriale.
- c) Assistenza tecnica alla redazione del progetto sviluppata attraverso ripetuti incontri di lavoro con le singole partnership di proponenti. In tale ambito la nostra struttura ha garantito un supporto consulenziale ed un accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale e dei suoi obiettivi, fasi e contenuti. La presentazione delle proposte progettuali scadeva il 16 giugno 2008. A tale scadenza sono stati presentati 68 progetti di cui 13 nella categoria dei cosiddetti progetti "minori", 9 nella categoria A dei progetti ordinari (interventi progettuali riguardanti la protezione degli animali, la salvaguardia dell'ambiente naturale e la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale) e 46 nella categoria B dei progetti ordinari (interventi progettuali riguardanti tutti i restanti ambiti di intervento del volontariato). Più sotto riportiamo l'elenco di tali proposte progettuali così come sono state valutate dall'apposita commissione a ciò deputata. Il Consiglio Direttivo dell'AVM ha poi provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti presentati ed ha poi trasmesso le proprie deliberazioni al Comitato di Gestione che ha deliberato l'assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi progettuali.

Relativamente ai progetti presentati negli anni scorsi e tutt'ora in corso, è invece proseguita una costante attività di assistenza, accompagnamento e monitoraggio assicurata dai nostri operatori, finalizzata ad un'efficace e puntuale programmazione ed implementazione delle attività previste. Tale attività si è sostanziata nella:

- Programmazione e definizione di tutte le attività previste dagli interventi progettuali
- Sostegno per il reperimento di professionalità adeguate rispetto alle attività da realizzare;
- Coordinamento delle molteplici risorse del volontariato coinvolto;
- Supporto nel reperimento di risorse logistiche, tecniche e strutturali;
- Accompagnamento nelle diverse esigenze insorte in relazione alla specificità dei singoli progetti.
- Monitoraggio e valutazione delle attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione quanto a tempi, contenuti, attività e qualità delle azioni condotte

Tabella 105 - Riepilogo dei progetti presentati a Giugno 2008 per provincia

Provincia	N. progetti Ordinari	N. progetti Minori	Totale progetti	%
Ancona	11	2	13	19,1%
Ascoli P.	7	3	10	14,7%
Fermo	9	1	10	14,7%
Macerata	11	4	15	22,1%
Pesaro	17	3	20	29,4%
Marche	55	13	68	100,0%

Tabella 106 - Appartenenza associazioni capofila progetti approvati all'AVM

Provincia	Progetti approvati		Impegno economico	
	Adv non socie	Adv socie	Adv non socie	Adv socie
Ancona	62,5%	37,5%	€ 83.068,00	€ 42.384,00
Ascoli P.	100,0%	0,0%	€ 40.500,00	€ 0,00
Fermo	60,0%	40,0%	€ 44.030,00	€ 37.540,00
Macerata	62,5%	37,5%	€ 60.130,00	€ 41.750,00
Pesaro	40,0%	60,0%	€ 59.900,00	€ 99.524,00
Marche	58,8%	41,2%	€ 287.628,00	€ 221.198,00

Tabella 107 - Riepilogo dei soggetti coinvolti nei progetti presentati a giugno 2008 e luglio 2007

Provincia	Numero ass. presentatrici		Numero Org. 3° Settore		Numero Enti pubblici		Numero fondazioni		Numero altro		Totale		
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	Diff. % 2008-2007
	Ancona	57	91	19	22	16	30	1	1	15	24	108	168
Ascoli P.	28	40	25	35	13	16	1	0	13	16	80	107	-25,2%
Fermo	40	43	26	10	28	34	0	0	21	10	115	97	18,6%
Macerata	58	74	16	37	29	30	0	0	25	24	128	165	-22,4%
Pesaro	83	115	19	53	35	62	1	1	38	35	176	266	-33,8%
Marche	266	368	105	157	121	172	3	2	112	109	607	803	-24,4%

Tabella 108 - Associazioni coinvolte nel sostegno alla progettazione delle adv 2008

Provincia	Adv Utenti del coinvolte nelle iniziative progettuali	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	54	509	9,0%
Ascoli P.	24	246	9,3%
Fermo	34	170	16,5%
Macerata	54	311	12,5%
Pesaro	77	383	12,0%
Marche	243	1.619	11,2%

Rispetto all'anno precedente, rileviamo una diminuzione del numero di candidature pervenute al CSV pari a circa il 21%, con una distribuzione variabile tra le province dove Fermo e Macerata confermano il dato dello scorso anno, mentre le altre province registrano cali che toccano il 40% nel caso di Ancona.

Ulteriori considerazioni possono essere ulteriormente desunte dal numero di organizzazioni complessivamente coinvolte nelle candidature ricevute:

- Il numero delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni del terzo settore e degli enti pubblici diminuisce rispettivamente del 27%, 33%, 30%.
- Le fondazioni interessate e gli altri soggetti crescono rispettivamente del 50% (1 in più in v.a.) e del 3%.

Complessivamente si passa da un numero complessivo di soggetti coinvolti nelle iniziative progettuali di 803 nel 2007 a 607 nel 2008 con una riduzione di circa il 24%, lievemente più che proporzionale alla diminuzione del numero delle iniziative progettuali presentate.

Se prendiamo in considerazione il numero delle associazioni di volontariato coinvolte, dai dati sopra esposti risulta che circa il 15% di quelle attive a livello regionale hanno partecipato alla presentazione di almeno un'iniziativa (dato leggermente inferiore a quello registrato nel 2007 che era pari a circa il 18%).

Tali dati inducono le seguenti riflessioni:

- la diminuzione delle proposte progettuali presentate (che arresta un trend in continua crescita) ed il correlato livello di coinvolgimento del sistema del volontariato regionale, indubbiamente migliorabile, fa presumere da un lato una certa saturazione della domanda in assenza di misure che possano rivitalizzare tale opportunità, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni delle associazioni, dall'altro lato va però detto che le competenze e la maturità richieste alle associazioni che intendono presentare e gestire un intervento progettuale non trovano certo cittadinanza nell'intero universo delle associazioni marchigiane, limitandone di conseguenza le possibilità di partecipazione. A ciò occorre aggiungere che la durata media degli interventi progettuali è di circa due anni e chi è coinvolto nell'impegnativa gestione di un progetto raramente presenta un'ulteriore proposta prima che quella in corso abbia termine. Alla luce di ciò quindi il dato riportato assume quindi una valenza decisamente diversa di quella attribuibile ad un primo sommario esame.
- la più che proporzionale diminuzione dei soggetti coinvolti fa anch'essa presumere il raggiungimento del livello di saturazione del numero dei soggetti da coinvolgere nelle singole reti progettuali, oltre il quale si rischia di cadere in reti esclusivamente formali e/o eccessivamente allargate che pregiudicano una gestione efficace ed efficiente dell'intervento progettuale.

Ulteriori considerazioni rilevano dalla tabella 101 che da conto dell'appartenenza o meno delle associazioni capofila dei progetti approvati alla compagine sociale dell'AVM e dalla quale si evince come quasi il 60% di dette associazioni sono estranee alla base sociale dell'ente gestore del CSV, fugando così eventuali dubbi sulla trasparenza e sull'oggettività della valutazione delle proposte progettuali.

Graduatoria dei progetti presentati al Csv nel 2008 approvata dal Consiglio Direttivo dell'AVM

Tabella 109 - Progetti approvati in prima fascia

Tipologia	Territorio	Titolo	Adv Capofila	Valutaz	Impegno economico approvato
A	Fermo	Fermo nascosta e segreta	Italia Nostra Fermo	63	€ 8.600,00
A	Macerata	Riscoperta del patrimonio culturale di Camerino	CIF Camerino	69,3	€ 8.600,00
A	Pesaro	Energia sostenibile vo cercando	La Roverella - circolo Legambiente	77	€ 9.600,00
B	Ancona	L'accoglienza negli ospedali	Dilva Baroni	79	€ 13.612,00
B	Ancona	Incontri tra popoli	L'arca aiuti umanitari	70	€ 18.770,00
B	Ancona	Emozioni... in suoni e colori	FA.NP.I.A.	68	€ 16.320,00
B	Ancona	Il gomitollo: un filo che unisce	Ass. Il Seme	68	€ 19.012,00
B	Ascoli Piceno	S.O.S. Acqua	S.O.S. Missionario San Benedetto del Tronto	73	€ 17.300,00
B	Ascoli Piceno	Un punto di ascolto per l'Alzheimer	Alzheimer Ascoli Piceno	68	€ 18.600,00

Tipologia	Territorio	Titolo	Adv Capofila	Valutaz	Impegno economico approvato
B	Fermo	Integr'azioni in crescita	CVM - comunità volontari per il mondo Porto San Giorgio	70	€ 19.000,00
B	Fermo	Una rete per il sostegno sociale	Centro di Solidarietà della CdO Marche Sud	67	€ 18.540,00
B	Macerata	Dai monti azzurri al cuore dell'uomo	AVIS Colmurano	72,45	€ 18.280,00
B	Macerata	Le radici profonde non gelano	Ass. Perigeo	65	€ 19.000,00
B	Macerata	Servizio Alzheimer	ANTEAS Macerata	63	€ 18.500,00
B	Macerata	Giorni a colori	I nuovi amici	61	€ 18.250,00
B	Pesaro	Itineraria	ANFFAS Fossombrone	75,6	€ 18.700,00
B	Pesaro	Psiconcologia: sostegno alla prevenzione e lotta alla malattia	LILT sez. Pesaro	69	€ 18.800,00
B	Pesaro	Parla con me	AIMA Pesaro	66	€ 19.980,00
B	Pesaro	Sentirsi protagonisti	Tana libera tutti	65,1	€ 19.000,00
Minore	Ancona	La famiglia si racconta	Gruppo Solidarietà	64	€ 4.872,00
Minore	Ascoli Piceno	Arte senza barriere	Ass. Festa della vita di Ascoli Piceno	63	€ 4.600,00
Minore	Macerata	Fuga dalla quotidianità	Senza Confini Tolentino	73,5	€ 4.700,00
Minore	Pesaro	AIDO chiama giovani	AIDO Pesaro	62	€ 3.400,00
Totale					€ 336.036,00

Tabella 110 - Progetti approvati in seconda fascia

Tipologia	Territorio	Titolo	Adv Capofila	Valutaz	Impegno economico approvato
A	Macerata	Non abbandoniamoli sterilizziamoli	Ass. Amici degli animali	62	€ 9.550,00
B	Ancona	Da integrati ad integratori	Croce Verde Castelfidardo	66	€ 16.470,00
B	Pesaro	Parliamone... libera.mente	Libera.mente	64	€ 19.259,00
B	Ancona	Mi fido di te	Laboratorio tecnico Ancona	63,65	€ 17.896,00
B	Fermo	L'arcipelago delle emozioni	UNITALSI Fermo	63	€ 19.050,00
B	Pesaro	Mercatone solidale	Centro di Ascolto Caritas Diocesana Fano	63	€ 19.000,00
B	Ancona	Il viaggio continua	AVULSS Jesi	61	€ 18.500,00
B	Pesaro	Prove di volo	Insieme	61	€ 14.685,00
B	Pesaro	La strada ... da imboccare!	A.Ge. Pesaro	61	€ 17.000,00
B	Fermo	La riscoperta delle tradizioni	Centri sociali del Fermano	60	€ 16.380,00
Minore	Macerata	Cortometraggi-amoci	Ass. Parsifal	72	€ 5.000,00
Totale					€ 172.790,00

Tabella 111 - Progetti insufficienti

Tipologia	Territorio	Titolo	Adv Capofila	Valutaz
A	Ancona	Le grotte del Passetto: storia ambientale e cultura materiale della Marina di Ancona	Laboratorio culturale Ancona	38,95
A	Ascoli Piceno	I modi del canto contadino nelle Marche	La Compagnia del Saltarello Ascolano	57
A	Ascoli Piceno	Dal canile a casa tua	Ass. L'Amico Fedele	52
A	Pesaro	Progetto ravignana	Castrum Montis Roli 1349	40,95
B	Fermo	Ritorno al centro	Confraternita della Misericordia Onlus	57
B	Fermo	Non solo compiti	Ass. ricreativo San Giorgio	56
B	Ascoli Piceno	Mani in pasta	Ass. Papa Giovanni Paolo II	56
B	Pesaro	Il turco in Italia tra cuore e cultura	Tutti i cuori di Rossana	54
B	Pesaro	Il corpo che parla...	A.Tre.Con	54
B	Macerata	Volontaria.net - dare visibilità alle associazioni di volontariato attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali	Fonti San Lorenzo	53
B	Fermo	Sì, viaggiare tra folklore, tradizioni e cambiamenti	Ass. Ortensia	53
B	Ancona	Un aiuto per crescere	Consultorio Familiare del Centro Promozionale Famiglia	52
B	Pesaro	Allarme disagio - sinergie concrete per affrontarlo	AVAP	51
B	Macerata	Proiezioni terapeutiche: interventi di prevenzione e cura delle nuove dipendenze	La Rondinella	50
B	Ancona	PILASTRO: empowerment e autonomizzazione delle alunne di origine straniera attraverso il volontariato	Reti di Solidarietà	48
B	Macerata	Promozione della cultura solidale e del volontariato nella comunicazione sociale	Ass. Ya Basta Macerata	47
B	Macerata	Progetto adolescenza: presa in carico e prevenzione-riabilitazione	Petali azzurri onlus	45
B	Pesaro	Vite dei santi - creazione di uno spettacolo teatrale rivolto alla comunità a cura degli allievi del Centro Socio Riabilitativo Villa Evelina	Ass. L'Orizzonte	38
B	Ascoli Piceno	XIX Helios festival - settimana dell'amicizia fra i popoli	Ass. Helios	37
B	Ascoli Piceno	E per scuola... la città!	Amolamiacittà	36
Minore	Ancona	Ancora protagonisti	AVULSS Cupramontana	47,25
Minore	Fermo	I migliori amici dell'uomo	Nucleo Operativo Cinofilo Porto S. Elpidio	43
Minore	Macerata	Giroincontro: giriamo il mondo	CIF Macerata	42
Minore	Macerata	Bibliobus - la biblioteca itinerante	Ass. Amici dell'OPG	28
Minore	Pesaro	Archivi in rete: catalogazione e messa in valore di libri e documenti delle associazioni di volontariato	Alternativa Libertaria	55
Minore	Pesaro	Una bolina per tutti	Ass. Violetta	42

Tabella 112 - Progetti non ammessi

Tipologia	Territorio	Titolo	Adv Capofila
A	Fermo	Onodidattica	Farsi Prossimo
B	Ancona	Un cuore in spiaggia	Croce Gialla Falconara
B	Macerata	Mediamo	Ass. Il lume
B	Pesaro	Insieme	Ass. Azobè
B	Pesaro	Festival delle abilità diverse	ColleMar-athon Club Barchi
B	Pesaro	Stanze della Memoria	Centro Sportivo Pro Loco Barchi
Minore	Ascoli Piceno	Alimentazione e salute	Ass. di volontariato Delta
Minore	Ascoli Piceno	Cresco giocando	Ass. di volontariato Andros

3.8 La promozione del volontariato

Obiettivi

Nell'area della promozione del volontariato sono comprese tutte quelle attività che non sono direttamente indirizzate ad una specifica associazione o gruppo di associazioni bensì ad avvicinare la cittadinanza e in particolar modo i giovani al volontariato e alla solidarietà come insieme di pratiche e valori.

Descrizione

L'area "promozione del volontariato" è caratterizzata dalle seguenti attività.

3.8.1 Feste del volontariato

Le feste del volontariato hanno l'obiettivo di:

- Far conoscere e dare visibilità alle associazioni di volontariato operanti nei diversi settori;
- Promuovere occasioni di incontro, confronto e riflessione tra i volontari;

Le feste prevedono un programma ampio ed omogeneo, definito con il contributo delle associazioni, che consente di valorizzare le specifiche risorse ed esigenze dei territori ove sono organizzate. Nelle giornate che caratterizzano le feste, ogni associazione ha a disposizione uno spazio per la promozione delle proprie attività.

Modalità di accesso

Quelle associazioni che hanno manifestato l'intenzione di organizzare autonomamente feste del volontariato si sono rivolte agli sportelli del CSV per definire forme e condizioni del supporto organizzativo, logistico e promozionale che il CSV era in grado di garantire.

Attività

Nel 2008 abbiamo garantito il nostro sostegno organizzativo, logistico e promozionale all'organizzazione delle feste realizzate a Amandola, Pagliare, Osimo, Fabriano, Jesi, Sassoferrato, Monte S. Giusto, Civitanova Marche, Lucrezia/Cartoceto, Talacchio di Colbordolo, Novafeltria, Pergola, Montecopiolo, Fano, Urbino, Urbania e Pesaro.

3.8.2 Progetto "Volontaria...mente"

Il progetto persegue la finalità della promozione della cultura della solidarietà e del volontariato ed è rivolto alle scuole medie superiori. Prevede un primo momento teorico di analisi, discussione e confronto sui temi del volontariato (cos'è, come nasce, come si è evoluto; motivazioni e finalità dell'azione volontaria; ruolo sociale e politico del volontariato; fisionomia del volontariato locale, presentazione delle associazioni di volontariato del territorio a cura dei volontari delle stesse). A tale fase fa seguito la possibilità di scegliere tra una serie di proposte, diverse tra loro per contenuti e settore di intervento, tra le quali un percorso operativo da svolgersi presso le sedi delle associazioni stesse finalizzato a coniugare teoria e prassi attraverso concrete attività di servizio. Il progetto coinvolge non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti, al fine di rendere veramente produttive le ore programmate, nel contesto di programmi disciplinari già impostati. Infine è prevista la valutazione come occasione di riflessione sulle esperienze vissute e sugli apprendimenti acquisiti dagli studenti. Per le fasi del progetto svolte in classe è utilizzata una metodologia interattiva e partecipativa che prevede tecniche di brain-storming, lavori di gruppo, dialoghi aperti, giochi di ruolo, questionari, animazioni.

Modalità di accesso

Il progetto è indirizzato agli studenti per cui non si può propriamente parlare di modalità di accesso. Il progetto è stato realizzato negli istituti e nelle classi che hanno manifestato interesse e disponibilità all'invito a suo tempo diffuso.

Attività

Di seguito riportiamo il dettaglio per territorio dell'attività svolta nell'anno scolastico 2007/2008:

Tabella 113 - Progetto "Volontaria...mente" - 2007/2008

Provincia	Scuole	Classi	Di cui Miniprogetti	Adv
Ancona	34	147	10	82
Ascoli P.	18	86	5	67
Fermo	9	36	7	40
Macerata	20	104	14	65
Pesaro	24	106	9	70
Marche	105	479	45	324

Di seguito il dettaglio degli studenti coinvolti nelle classi ove si è realizzato il percorso standard

Tabella 114 - Dettaglio delle classi e degli studenti coinvolti

Provincia	Classi	Studenti contattati	Studenti iscritti agli stage		Stage terminati		Studenti inseriti nelle odv	
			v.a.	% su Contattati	v.a.	% su Stagisti	v.a.	% su Terminati
Ancona	137	2.740	1018	37%	610	60%	72	12%
Ascoli P.	81	1.620	451	28%	243	54%	10	4%
Fermo	29	580	40	7%	10	25%	2	20%
Macerata	90	1.800	440	24%	276	63%	45	16%
Pesaro	97	1.940	688	35%	471	68%	80	17%
Marche	434	8.680	2.637		1.610		209	

Tabella 115 - Suddivisione per territorio delle scuole coinvolte

Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole
Ancona	10	Ascoli Piceno	10	Fermo	6	Macerata	6	Pesaro	8
Chiaravalle	1	Amandola	1	Porto San Giorgio	1	Camerino	1	Fano	6
Castelfidardo	1	Comunanza	1	Montegiorgio	1	Corridonia	1	Fossombrone	2
Fabriano	6	San Benedetto	2	Montegranaro	1	Civitanova	3	Novafeltria	2
Falconara	2	Grottammare	1			Recanati	1	Cagli	2
Osimo	3	Cupramarittima	1			Tolentino	3	Urbino	1
Jesi	6	S.ta Vittoria in Matenano	1			San Severino	1	Urbania	3
Sassoferrato	1	Ripatransone	1			San Ginesio	1		
Senigallia	4					Sarnano	1		
						Cingoli	1		
						Matelica	1		
Totali	34		18		9		20		24
					105				

Nell'anno scolastico 2006/2007 avevano aderito al progetto 96 istituti superiori, con il coinvolgimento di 410 classi e 281 associazioni. Il progetto è stato avviato anche per l'anno scolastico 2008/2009, con il coinvolgimento a livello regionale di 458 classi (di cui 74 miniprogetti), 103 scuole e 337 associazioni di volontariato (dati indicativi, riferiti al periodo settembre-dicembre 2008).

3.8.3 Progetto "Mister Cittadino"

Il progetto prevede interventi di sensibilizzazione per l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione di una cultura della responsabilità sociale, del dono e della solidarietà. L'intervento è rivolto in particolare agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. Il progetto prevede una fase di sensibilizzazione ai docenti nell'ambito delle metodologie partecipative e dei saperi relazionali ed un momento formativo rivolto agli alunni in classe, al fine di sollecitare un processo di apprendimento sui valori e sullo stile di vita del volontario e sulla cultura del dono e della solidarietà. A tale fase fa seguito la presentazione delle esperienze di volontari delle associazioni del territorio e una fase più concreta di elaborazione di attività espressive e creative, legate agli input iniziali offerti agli alunni. Gli elaborati finali degli studenti e le eventuali pratiche solidaristiche svolte con l'assistenza di insegnanti e volontari delle associazioni sono presentate alla cittadinanza in una "Giornata del volontariato", a livello cittadino o in una festa organizzata dalla scuola a fine anno, nella quale sono esposti e premiati i lavori realizzati dagli alunni. La metodologia è legata all'utilizzo di mediatori attivi accanto a quelli tradizionali; di qui il ricorso a momenti di input iniziale connessi all'uso di immagini e alla presentazione di situazioni critiche e problematiche da cui far emergere la discussione e la riflessione da parte degli stessi allievi ed anche ad attività di gruppo, con laboratori, progetti e pratiche da realizzare insieme nel territorio.

Modalità di accesso

Il progetto è indirizzato agli studenti per cui non si può propriamente parlare di modalità di accesso. Il progetto è stato realizzato negli istituti e nelle classi che hanno manifestato interesse e disponibilità all'invito a suo tempo diffuso.

Attività

Di seguito riportiamo il dettaglio per territorio dell'attività svolta nell'anno scolastico 2007/2008:

Tabella 116 - Progetto "Mister Cittadino" - 2007/2008

Provincia	Classi	Scuole	Adv
Ancona	40	8	31
Ascoli P.	87	24	67
Fermo	36	5	30
Macerata	40	7	43
Pesaro	44	7	20
Marche	247	51	191

Tabella 117 - Suddivisione per territorio delle scuole coinvolte

Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole	Città	Scuole
Ancona	4	Ascoli Piceno	8	Fermo	1	Macerata	2	Pesaro	2
Osimo	2	Acquaviva Picena	1	Massa Fermana	1	Camerino	1	Fano	2
Castelfidardo	1	Amandola	2	Piane di Falerone	1	Tolentino	1	Montefeltro	3
Sassoferrato	1	San Benedetto T	5	Servigliano	2	Civitanova	3		
		Catorano	1						
		Colli del Tronto	1						
		Comunanza	1						
		Monsampolo	1						
		Spinetoli - Pagliare	3						
		Montemonaco	1						
Totali	8		24		5		7		7
					51				

Nell'anno scolastico 2006/2007 avevano aderito al progetto 64 istituti tra scuole elementari e medie inferiori, con il coinvolgimento di 257 classi e 184 associazioni di volontariato.

Il progetto è stato avviato anche per l'anno scolastico 2008/2009, con il coinvolgimento a livello regionale di 264 classi, 65 scuole e 186 associazioni di volontariato (dati indicativi, riferiti al periodo settembre-dicembre 2008).

3.8.4 Servizio Volontario Europeo

Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è un progetto che si inserisce nell'ambito delle iniziative, raccolte nel "Programma Gioventù", che la Commissione Europea ha elaborato con l'obiettivo di favorire la mobilità, lo spirito di iniziativa e la solidarietà tra i giovani in tutta Europa e nel mondo. Lo SVE consente ad un giovane di svolgere attività di volontariato in un paese straniero per un periodo di tempo limitato, normalmente compreso fra 6 e 12 mesi. Il Centro Servizi per il Volontariato intende promuovere una puntuale informazione sulle opportunità offerte ai giovani dal Servizio Volontario Europeo e favorire la diffusione delle modalità operative e di accesso al Servizio sia nei confronti dei giovani sia nei confronti delle associazioni di volontariato, le quali potrebbero beneficiare del sostegno e dell'entusiasmo di giovani volontari stranieri da inserire in progetti di solidarietà a livello locale.

Modalità di accesso

Si faccia riferimento al paragrafo del presente documento dedicato alle tematiche europee.

Attività

Si faccia riferimento al paragrafo del presente documento dedicato alle tematiche europee.

3.8.5 Progetto "Giovanilmente"

Il progetto "Giovanilmente" consiste in un concorso di idee riservato alla partecipazione di associazioni di volontariato composte in prevalenza da giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni o gruppi informali composti da almeno 4 giovani della medesima fascia di età.

Il concorso è disciplinato da apposito bando riguardo le modalità di presentazione dei progetti, i termini di presentazione, i criteri di ammissibilità e di valutazione e le aree tematiche.

Le idee devono riferirsi ad interventi da realizzare in tutte le aree di attività dove sono direttamente ed esclusivamente coinvolte le giovani generazioni, favorendo la loro attiva partecipazione.

Il bando prevede la presentazione delle idee progettuali su apposito formulario, corredato del piano economico ed inviato allo sportello territoriale di riferimento o alla sede regionale del Centro di Servizio (scadenza 30 aprile 2008).

Il sostegno del Centro Servizi è garantito al progetto che ottiene il più alto punteggio di valutazione. L'entità del sostegno economico da parte del Csv consiste in 5000 euro in servizi, con esclusione di qualsiasi forma di finanziamento diretto.

Modalità di accesso

Apposita comunicazione cartacea e via mail è stata inviata ai seguenti destinatari: le associazioni di volontariato della regione, i centri di aggregazione, gli informagiovani, le biblioteche, le scuole superiori e le università. Ai soggetti diversi dalle associazioni abbiamo altresì inviato in forma cartacea e via mail un manifesto promozionale del concorso da affiggere nelle proprie sedi.

Attività

Nel mese di giugno si è riunita la commissione incaricata di valutare gli 8 progetti presentati. La commissione era composta da tre membri indicati rispettivamente dal Centro di Servizio, dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Marche. Il progetto vincitore è risultato quello presentato da un gruppo informale di giovani della città di Pesaro dal titolo "Quelli che... il cinema".

A settembre 2008 il Consiglio Direttivo dell'Avm regionale ha approvato la graduatoria di Giovanilmente deliberando di sostenere i primi due progetti, dal titolo "Quelli che... il cinema" e "Viaggiando come loro", entrambi promossi da gruppi giovanili informali.

3.8.6 Progetto "Un disabile per volontario: perché no?"

Il progetto intende perseguire l'obiettivo principale di condurre un intervento di promozione del volontariato rivolto ad un target specifico rappresentato da persone disabili, con abilità residue tali da poter garantire un contributo intellettuale o operativo alle attività istituzionali delle associazioni. Ciò consente altresì di migliorare le condizioni di integrazione delle persone disabili, promuovendone il protagonismo attraverso l'ingresso e la partecipazione attiva nella vita associativa delle organizzazioni di volontariato. Così facendo si rovescia la consueta prospettiva del disabile come esclusivo destinatario delle azioni di un'associazione, contribuendo a promuovere una cultura della "diversità come risorsa" e quindi sensibilizzando l'opinione pubblica rispetto ai diritti ed alle potenzialità delle persone disabili.

Modalità di accesso

A tutte le associazioni è stata inviata idonea comunicazione mentre il contatto con i potenziali destinatari del progetto è avvenuto attraverso il coinvolgimento delle Umee, Umea e dei coordinatori d'ambito.

Attività

Il progetto si è avviato nel 2007 con un incontro pubblico di presentazione nel quale sono stati illustrati obiettivi e contenuti dello stesso. E' stata poi inviata una comunicazione a tutte le associazioni di volontariato marchigiane nella quale oltre a descrivere sinteticamente il progetto, si chiedeva la disponibilità delle stesse ad accogliere disabili, con potenzialità residue adeguate, da inserire nelle proprie attività associative in qualità di volontari. 114 sono state le associazioni che hanno dato una disponibilità in tal senso.

Tali disabili sarebbero stati seguiti, almeno per il periodo iniziale, da un tutor che avrebbe avuto il compito di facilitare l'ingresso degli stessi nelle associazioni. Sono stati poi promossi incontri con i dirigenti scolastici e con i responsabili di Umee ed Umea al fine di valutare le reali possibilità di inserimento di soggetti disabili da essi seguiti. Sulla base delle disponibilità avute dalle associazioni e delle potenzialità dei disabili interessati a vivere tale esperienza si sono avviati i primi inserimenti. Nel 2007 sono stati 8 i ragazzi disabili inseriti in associazioni delle province di Pesaro, Macerata, Ancona e Fermo. Purtroppo alcune incomprensioni con i servizi pubblici incaricati di seguire i soggetti disabili, relativamente alle capacità residue che essi dovrebbero possedere per un reale inserimento nella vita delle associazioni, ha rallentato non poco le attività, che sono proseguite per tutto il 2008. Sono stati innanzitutto presi contatti con gli assessorati ai servizi sociali dei comuni marchigiani e con i coordinatori d'ambito, con l'obiettivo di ampliare sensibilmente il numero delle persone disabili inserite durevolmente nelle associazioni. Nel corso dell'anno sono stati inseriti altri 5 ragazzi nelle province di Pesaro e Ancona. Complessivamente sono state 12 le associazioni coinvolte. Su un totale di 13 ragazzi inseriti, 5 continuano autonomamente a frequentare le associazioni di volontariato, ciò che era l'obiettivo finale del progetto.

3.8.7 Progetto "Volontariato ed Imprese"

L'obiettivo di tale progetto è quello di individuare ed implementare percorsi condivisi che possano facilitare il rapporto tra il mondo del volontariato e quello imprenditoriale, indubbiamente ricco di potenziali opportunità di collaborazione. In tale contesto, le idee sulle quali riflettere con le rispettive organizzazioni di categoria e le più importanti realtà imprenditoriali della regione riguardano:

1. La disponibilità delle aziende a garantire contributi economici e materiali che vadano ad integrare le risorse che il Centro Servizi per il Volontariato destina al sostegno delle attività di progettazione delle associazioni.
2. La disponibilità delle aziende a garantire contributi economici e materiali destinati al sostegno delle attività delle associazioni.
3. La possibilità per i dipendenti di tali imprese (un giorno all'anno o il tempo che si riterrà opportuno) di svolgere attività di volontariato in organizzazioni da individuare. Tale attività sarà svolta in coincidenza del normale orario di lavoro ed il dipendente manterrà il diritto alla paga oraria maturata. Per il mondo del volontariato, il beneficio atteso è evidentemente l'acquisizione di nuove risorse, ma anche la costruzione di partnership stabili con le aziende operanti sul territorio.
4. La disponibilità delle aziende a mettere a disposizione gratuitamente delle associazioni di volontariato il know-how tecnico e le competenze manageriali delle proprie maestranze per consulenze, corsi di formazione, etc.
5. La disponibilità delle aziende a donare alle organizzazioni di volontariato i beni che esse dismettono, ma che sono ancora utilizzabili per le attività istituzionali delle associazioni stesse (Beni usati e solidali).
6. La disponibilità dei professionisti che vogliono donare gratuitamente alle associazioni di volontariato nella regione Marche le loro competenze (Registro della solidarietà).

Modalità di accesso

Il progetto è rivolto al mondo imprenditoriale marchigiano per cui non si può propriamente parlare di modalità di accesso. Il progetto si realizza con quelle imprese e/o organizzazioni di categoria che manifestano interesse e disponibilità in tal senso.

Attività

In tale contesto abbiamo realizzato materiale illustrativo del progetto "Volontariato e imprese", con allegata la cartolina "Più dai meno versi" (la guida alle norme sulla donazione), che sono stati inviati a tutte le organizzazioni di rappresentanza delle imprese marchigiane, le quali sono state contattate per avere un appuntamento durante il quale illustrare le nostre proposte ed addivenire alla condivisione di passi concreti.

Alcuni incontri sono già stati realizzati e sono state definite iniziative concrete. Tra queste:

- la diffusione dei materiali illustrativi del progetto a convegni ed iniziative organizzati da associazioni di

categoria;

- la pubblicazione del materiale e del link sul sito di associazione di categoria;
- l'attivazione di contatti con alcune associazioni di volontariato del territorio che si occupano di povertà, integrazione ed reinserimento socio-lavorativo per l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo dell'utenza delle associazioni stesse presso aziende e laboratori artigiani;
- la presentazione del progetto da parte del Csv al convegno "Lo stato di diritto – Globalizzazione, lavoro, volontariato e impresa", organizzato a Pesaro dall'associazione Terzo Millennio.

Inoltre, ad Ascoli Piceno si è attivata una collaborazione con il consorzio di officine meccaniche Consav, che si è concretizzata nella donazione ad un gruppo di organizzazioni di volontariato individuate dallo stesso consorzio, di un euro per ogni revisione d'auto effettuata. Erano i clienti che effettuavano la revisione che sceglievano l'associazione alla quale destinare il contributo.

Accanto a queste iniziative, nel territorio pesarese la Banca delle Marche ha chiesto e ricevuto una consulenza sulle detrazioni previste per il lavoro di un dipendente "prestato" ad associazione di volontariato.

È stato predisposto il materiale promozionale per la diffusione del progetto "Beni usati e solidali". È inoltre stato realizzato e pubblicato il sito dedicato al servizio, con la promozione del progetto a novembre alle associazioni di volontariato, alle associazioni di categoria, alle più grandi aziende, agli enti pubblici e privati della regione Marche, cui hanno fatto seguito le prime 5 offerte di beni (assegnati ad associazioni di volontariato).

Si è provveduto inoltre ad avviare l'attivazione della piattaforma virtuale per il "Registro della solidarietà".

3.8.8 Campagna di promozione del volontariato rivolta a target specifici

Trattasi di iniziative e progetti finalizzati a far avvicinare i cittadini al mondo del volontariato e rivolte a target specifici di destinatari.

In particolare, è stata avviata l'attività di uno sportello di orientamento al volontariato presso le 5 Facoltà dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona. Il volontariato può infatti, a nostro avviso, offrire ai giovani occasioni di partecipazione sociale e di crescita educativa e a maggior ragione può farlo in sinergia con il mondo dell'università, per favorire processi di cambiamento della società e di sensibilizzazione ad una cittadinanza attiva e responsabile di giovani ormai adulti.

È stato altresì organizzato e gestito uno sportello di orientamento al volontariato itinerante presso le più importanti manifestazioni pubbliche della regione Marche, dove è stata offerta ai cittadini la possibilità di usufruire di un colloquio e di ricevere informazioni sulle opportunità di volontariato presenti nel territorio ove risiedono.

Ulteriore novità per il 2008 è stata quella di dedicare attenzione ad un target specifico rappresentato dalle persone pensionate o prossime all'uscita dal mondo del lavoro, proponendo loro il servizio di orientamento ed informazione rispetto alle attività da svolgere all'interno delle organizzazioni di volontariato marchigiane, per le quali mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze professionali.

Modalità di accesso

Il progetto è indirizzato a destinatari specifici per cui non si può propriamente parlare di modalità di accesso. Il progetto è stato realizzato in quei luoghi, enti ed organizzazioni dove era possibile entrare in contatto con il target individuato.

Attività

Sportello itinerante

Il progetto si è attivato a gennaio 2008, con l'acquisto dei materiali per l'allestimento degli sportelli.

Dal mese di marzo, gli operatori hanno avviato l'attività attraverso il contatto con gli enti organizzatori delle principali manifestazioni pubbliche di ogni singolo territorio provinciale, a cui ha fatto seguito la partecipazione agli eventi.

Di seguito i dati quantitativi dell'iniziativa:

Tabella 118 - Sportello itinerante

Provincia	Numero di manifestazioni partecipate	Numero di contatti
Ancona	7	130
Ascoli P.	9	200
Fermo	5	120
Macerata	6	160
Pesaro	10	100
Marche	37	710

La cifra dei contatti è indicativa del numero di persone che hanno interagito con gli operatori, chiedendo informazioni o chiarimenti: non comprende il numero di persone che si sono solo avvicinate al gazebo.

In particolare, sono state fornite informazioni relativamente al servizio civile nazionale, alle attività e ai servizi del Csv, le associazioni e loro attività per territorio o settore d'intervento.

Università

Tra gennaio e marzo sono stati avviati contatti con i presidi delle 5 facoltà dell'Università Politecnica delle Marche e le associazioni studentesche presenti nell'Ateneo, per la presentazione del progetto. Insieme a loro si è provveduto ad organizzare lo spazio e definire i tempi per l'avvio dei punti informativi, che sono stati attivati dal mese di marzo. Contemporaneamente sono stati elaborati i manifesti per la diffusione dell'iniziativa presso le diverse sedi universitarie. Lo Sportello ha visto la presenza di un operatore del Csv nei mesi di marzo, aprile e maggio e ottobre, novembre e dicembre per 2 ore a cadenza bisettimanale per ciascuna delle 5 facoltà.

Sono stati realizzati tre incontri di presentazione dell'attività del Csv e dell'Infopoint agli studenti della facoltà di Agraria, in collaborazione con l'Associazione Agronomi senza Frontiere. Inoltre, il Csv ha partecipato alla giornata di presentazione dei servizi per gli studenti della Facoltà di Ingegneria, insieme all'Associazione Ingegneri senza Frontiere. Sono stati effettuati 42 colloqui con studenti. La maggior parte delle consulenze sono state volte a fornire informazioni sul volontariato e sui servizi del Csv; è stata effettuata una consulenza per l'attivazione di un'associazione di volontariato. Infine 8 studenti hanno chiesto e ricevuto informazioni su attività, iniziative e recapiti di associazioni di particolari settori d'intervento.

Per non andare in pensione

Sono stati prodotti materiali illustrativi (depliant e locandine) per coinvolgere il target nell'attività delle associazioni di volontariato attraverso il servizio di orientamento offerto dal Csv.

Sono stati avviati e conclusi contatti con le sezioni pensionati dei tre principali sindacati (Cgil, Cisl e Uil), alla diffusione di materiale promozionale attraverso gli sportelli degli stessi e all'inserimento di una locandina dedicata nei notiziari periodici di tali organizzazioni.

Il materiale illustrativo nei primi mesi del 2009 è stato distribuito anche presso le sedi locali dell'Istituto Naz.le di Previdenza Sociale, le circoscrizioni e i centri sociali per anziani dei 5 capoluoghi di provincia.

3.8.9 Dire Fare Meeting

L'idea

Una tranquilla serata a confrontarci sugli esiti e sull'impatto dei nostri progetti di promozione del volontariato. La volontà di insistere nel cammino intrapreso. Il desiderio di organizzare qualcosa di "diverso" da quanto finora fatto e magari qualcosa di "grande". Mescolati bene tutti questi ingredienti, con l'aggiunta d'un pizzico di coraggio e di determinazione quanto basta. E' nato così DireFare Meeting un evento promosso ed organizzato dal Csv Marche il 19, 20, 21 e 22 giugno a Porto S. Elpidio, nell'area all'aperto dell'ex Orfeo Serafini. In concomitanza con il decennale d'attività del Csv, la tre giorni è stata pensata per far incontrare la cittadinanza, in particolare i più giovani, con il mondo del volontariato e per dare visibilità all'impegno quotidiano e silenzioso di migliaia di volontari che nella nostra regione si impegnano nel dare risposta ai bisogni delle comunità territoriali.

Siamo infatti convinti che solo i giovani possano garantire un rinnovato entusiasmo ed un futuro a preziose esperienze di solidarietà e volontariato.

E con la stessa convinzione abbiamo affrontato la sfida di DireFare Meeting, con l'obiettivo di fornire a tutti i giovani marchigiani la possibilità di avvicinarsi al mondo del volontariato attraverso un'esperienza coinvolgente, vicina alla loro sensibilità e in grado di comunicare a loro attraverso linguaggi condivisi. Ciò, in particolare, con l'intento di sfatare quel luogo comune secondo il quale i giovani non si avvicinano al volontariato perché "impauriti" dai "drammi" che le associazioni si trovano ad affrontare.

L'intento è stato quello di presentare le attività delle associazioni in una chiave positiva, valorizzando il messaggio di solidarietà che esse diffondono. Questo anche attraverso testimonianze di giovani volontari che, nel corso della manifestazione, hanno raccontato le loro esperienze innescando un, sia pur embrionale, processo di "educazione alla pari" verso i loro coetanei.

L'idea è stata infatti quella di coinvolgere i giovani all'interno di un contesto "laico", dove sperimentare che i temi della partecipazione e della solidarietà possono essere affrontati con serietà e con leggerezza allo stesso tempo e dimostrando che la scelta del volontariato può convivere con uno stile di vita aperto a tante altre esperienze.

L'evento è stato pensato come un gran contenitore con un'ampia e variegata offerta: spettacoli musicali e di cabaret, laboratori, dimostrazioni, concorsi musicali, dialoghi con personaggi significativi del mondo dell'economia, dell'informazione e delle diverse confessioni religiose, spazi espositivi a disposizione delle associazioni di volontariato.

I numeri ed il programma dell'iniziativa

Oltre 50 associazioni. Tre forum culturali con 18 relatori e 2 workshop con esperti di editoria e dj-style. 7 ore no-stop di musica in 3 diversi concerti. Oltre 5000 presenze complessive. Nella festosa cornice degli stand del volontariato,

il programma si è aperto giovedì con le selezioni del concorso musicale “FAG2” a cura dei locali Centri di aggregazione giovanile, ed è entrato nel vivo venerdì con il Forum sulla religione e le finali del concorso musicale, che hanno visto trionfare i “Double Faces”. Il sabato, al termine del forum sull’informazione, l’attenzione è stata catalizzata da “la lunga notte del volontariato” con il jazz in marcia dei Funk Off e l’energia di Roy Paci, intramezzati dalle esperienze di 4 giovani volontari marchigiani intervistati sul palco. La domenica infine, è trascorsa tra il workshop sul dj-style, il forum sull’economia, e l’esilarante Max Giusti, che con il suo cabaret ha calato il sipario, rivolgendo un caloroso apprezzamento al quotidiano lavoro del volontariato.

DireFare Meeting è stata realizzata con la collaborazione di Regione Marche - Giunta Regionale, Provincia di Ascoli, Comune di Porto Sant’Elpidio, Tam “Tutta un’altra musica” e Consulta Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, con il patrocinio delle province di Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata. Hanno contribuito Banca Marche, Coop Adriatica e Conad.

Un primo bilancio dell’iniziativa

Con la consapevolezza che certi temi non “bucano” mai il grande pubblico, possiamo ritenerci soddisfatti delle presenze registrate. Certo, l’improvviso gran caldo, la concomitanza con altri eventi ed il fatto che si trattava della prima edizione, hanno indubbiamente penalizzato qualche iniziativa. Ma il denso e pregevole programma realizzato offre chiara testimonianza del lavoro svolto e dell’investimento effettuato.

Miglioramenti potranno sicuramente essere apportati. E’, per esempio, forse da ripensare la formula degli stand associativi quale strumento per promuovere e far avvicinare i giovani al mondo del volontariato. Benché dall’area espositiva sia passato un gran numero di persone gli stand sembra quasi che incutano timore: “adesso mi chiedono soldi” o “adesso cercano di convincermi a fare volontariato” o peggio quasi rappresentino quel richiamo alla “buona coscienza” con la quale è sempre arduo fare i conti. Dall’altro lato invece, serate con la partecipazione di artisti famosi del mondo dello spettacolo, in cui inserire testimonianze “forti” di giovani volontari e degli stessi artisti, potrebbero rappresentare strumenti più efficaci.

Su altro versante, sicuramente uno sforzo più intenso si sarebbe potuto fare nella direzione di coinvolgere fattivamente e tempestivamente gruppi giovanili, formali e non, nella programmazione e realizzazione delle attività. Questo avrebbe sicuramente prodotto una maggiore vivacità nei momenti culturali ed anche un maggiore coinvolgimento dei giovani in tutto l’evento.

Sarà nostro impegno focalizzare meglio punti di forza e di debolezza di questa prima edizione di DireFare Meeting che, in ogni caso, sembra proprio aver rappresentato un punto di svolta nel modo di presentare e proporre il volontariato marchigiano ai giovani della regione. Continueremo a discuterne insieme, ma con un punto fermo: la consapevolezza che seminare significa spesso non sapere se, quando e dove il frutto nascerà e senza stancarci mai di trovare vie, percorsi, strumenti per seminare quei valori di solidarietà, di giustizia, di attenzione all’altro in difficoltà ed al patrimonio ambientale, culturale, artistico e storico delle nostre terre, che soli possono far lievitare il senso della nostra vita.

3.8.10 Associazioni coinvolte nelle attività di promozione del volontariato

Il dato che segue si riferisce ovviamente alle associazioni che sono state coinvolte nei servizi in cui era possibile “tracciare” la presenza di associazioni, segnatamente nei progetti svolti nelle scuole. Il dato, considerando le caratteristiche del servizio, è molto alto e sottolinea l’impegno profuso in questi anni dal Csv delle Marche nelle attività di promozione del volontariato. Le associazioni coinvolte sono 330 e sono distribuite con regolarità nella regione con la sola eccezione di Ancona che presenta un dato leggermente sottodimensionato, rispetto alla presenza territoriale delle stesse.

Tabella 119 - Adv Coinvolte nelle attività di Promozione del volontariato

Provincia	Adv Coinvolte nelle attività di Promozione del volontariato	N. Adv della Provincia	% di Adv intercettate
Ancona	76	509	14,9%
Ascoli P.	59	246	24,0%
Fermo	36	170	21,2%
Macerata	74	311	23,8%
Pesaro	85	383	22,2%
Marche	330	1.619	20,4%

3.9 La promozione delle reti e delle relazioni - L'animazione territoriale

3.9.1 Le attività svolte

Premessa

La finalità dell'animazione territoriale del CSV Marche è quella di sostenere le odv marchigiane nella loro possibilità di fornire una risposta concreta al bisogno immediato del territorio e delle sue fasce più deboli e nella loro capacità di stimolare il sistema politico perché intervenga a rimuovere le cause che hanno generato quel bisogno. Per muoversi verso in questa direzione il CSV ha definito alcuni obiettivi a breve -medio termine così distribuiti:

- Potenziare e qualificare il contributo garantito dal volontariato all'elaborazione, realizzazione e valutazione delle politiche pubbliche in materia sanitaria, sociale, ambientale e culturale, anche attraverso la lettura dei bisogni territoriali e l'elaborazione di proposte di soluzione delle problematiche rilevate.
- Favorire la nascita di coordinamenti e rappresentanze del volontariato che consentano di meglio esercitare quel ruolo politico e culturale a cui il volontariato è sempre più chiamato per un effettivo miglioramento della nostra società.
- Agevolare la definizione di rapporti collaborativi tra le associazioni e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio, attraverso la costruzione di intese che, partendo da interventi specifici, possano portare alla costruzione di una partnership più solida e matura.
- Valorizzare, sviluppare e qualificare il ruolo dell'AVM regionale e soprattutto di quelle territoriali quali luoghi di promozione della partecipazione delle associazioni ai percorsi di programmazione, gestione e valutazione delle attività e delle iniziative realizzate dal CSV.

L'analisi che andiamo a presentare è viziata da due lacune che ci impegneremo a colmare nel prossimo anno ed in particolare:

- la non rilevazione delle organizzazioni presenti agli incontri nel primo semestre 2008 (questo per un problema tecnico di perdita dei dati nell'archivio informatico);
- la mancata rilevazione dei dati per tipologia di rete (ossia la raccolta dei dati originati dagli incontri realizzati dalla stessa rete). Questa seconda problematica ha prodotto, a cascata, la non rilevazione di dati quali l'indicatore di intensità degli incontri e l'indicatore di partecipazione per percorso della singola rete.

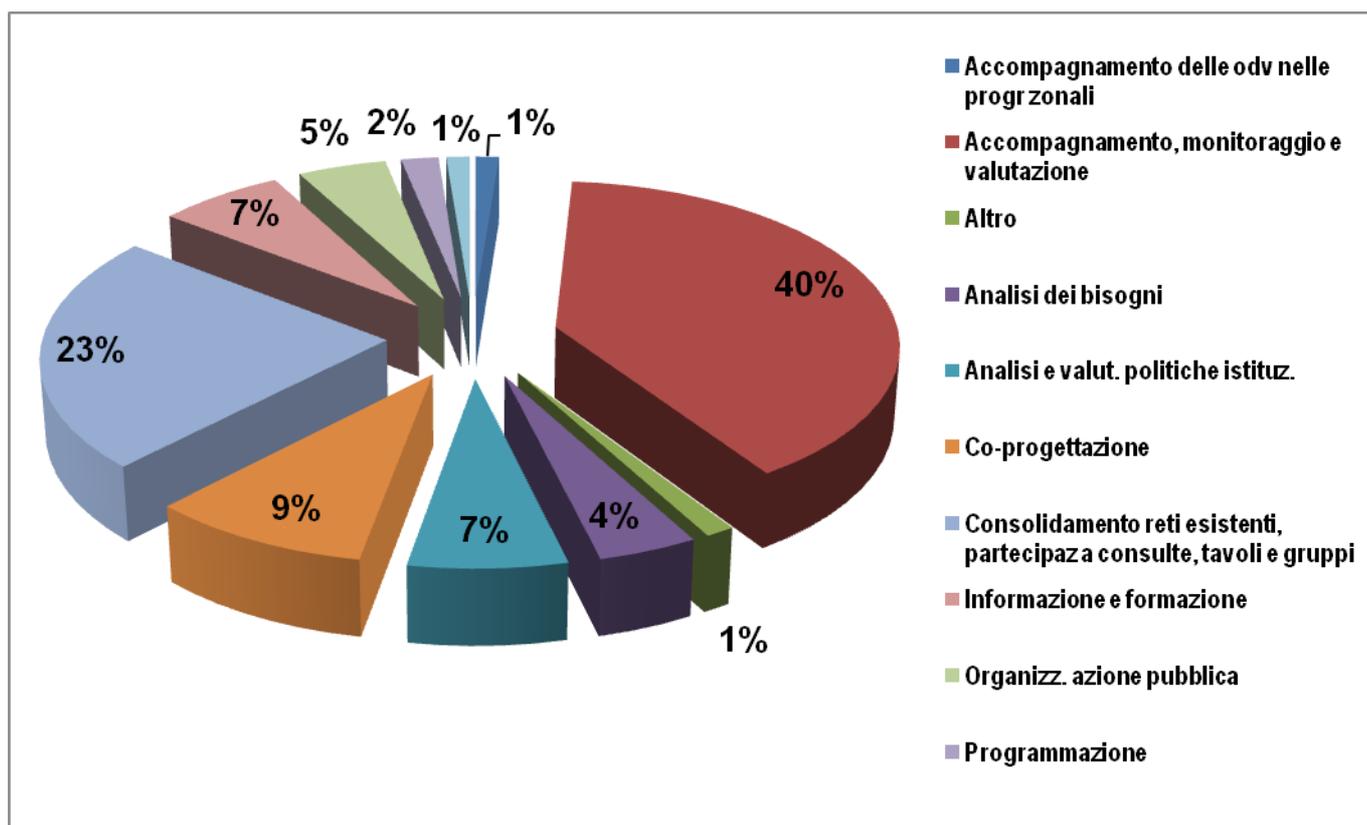
Di conseguenza, i dati che andiamo a presentare, per l'attività di animazione territoriale 2008, sono i seguenti:

- Numero incontri realizzati per territorio provinciale e regionale;
- Obiettivi specifici d'incontro con le odv e le altre organizzazioni del territorio
- Distribuzione degli incontri realizzati per obiettivi

Tabella 120 - Distribuzione numero incontri realizzati per obiettivi

Obiettivo degli incontri	N. incontri realizzati	Percentuali
Accompagnamento delle odv nelle progr zonali	5	1,2%
Accompagnamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione	161	39,6%
Altro	5	1,2%
Analisi dei bisogni	17	4,2%
Analisi e valutazione politiche istituzionali	27	6,6%
Co-progettazione	38	9,3%
Consolidamento reti esistenti, partecipazione a consulte, tavoli e gruppi	95	23,3%
Informazione e formazione	27	6,6%
Organizzazione azione pubblica	19	4,7%
Programmazione	8	2,0%
Promozione nuova rete	5	1,2%
Totale Risultato	407	100%

Grafico 12 - Numero di incontri distribuiti per obiettivi



Nei territori dei cinque sportelli del CSV sono stati realizzati complessivamente 407 incontri legati all'attività di animazione territoriale. Una parte rilevante di questi (40%) ha avuto l'obiettivo di accompagnare le reti di odv (partnership progettuali, consulte, coordinamenti ecc..) al monitoraggio delle proprie azioni e alla valutazione dei risultati (un monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti delle azioni realizzate e una valutazione finale con scheda questionario ex-post ed incontri ad hoc). Questa dimensione di servizio è stata particolarmente potenziata dal CSV proprio per le difficoltà dimostrate dalle associazioni nell'osservare "che cosa succede" durante e dopo le attività messe in campo.

Un numero consistente di incontri (il 23%) è stato finalizzato al consolidamento delle reti attivate. Benché le odv marchigiane abbiano espresso negli anni una sempre maggiore propensione alle reti, l'azione di supporto del CSV resta di vitale importanza, soprattutto attraverso l'affiancamento dei gruppi nella soluzione di eventuali conflitti, nella motivazione e nella erogazione di servizi informativi, formativi e logistici.

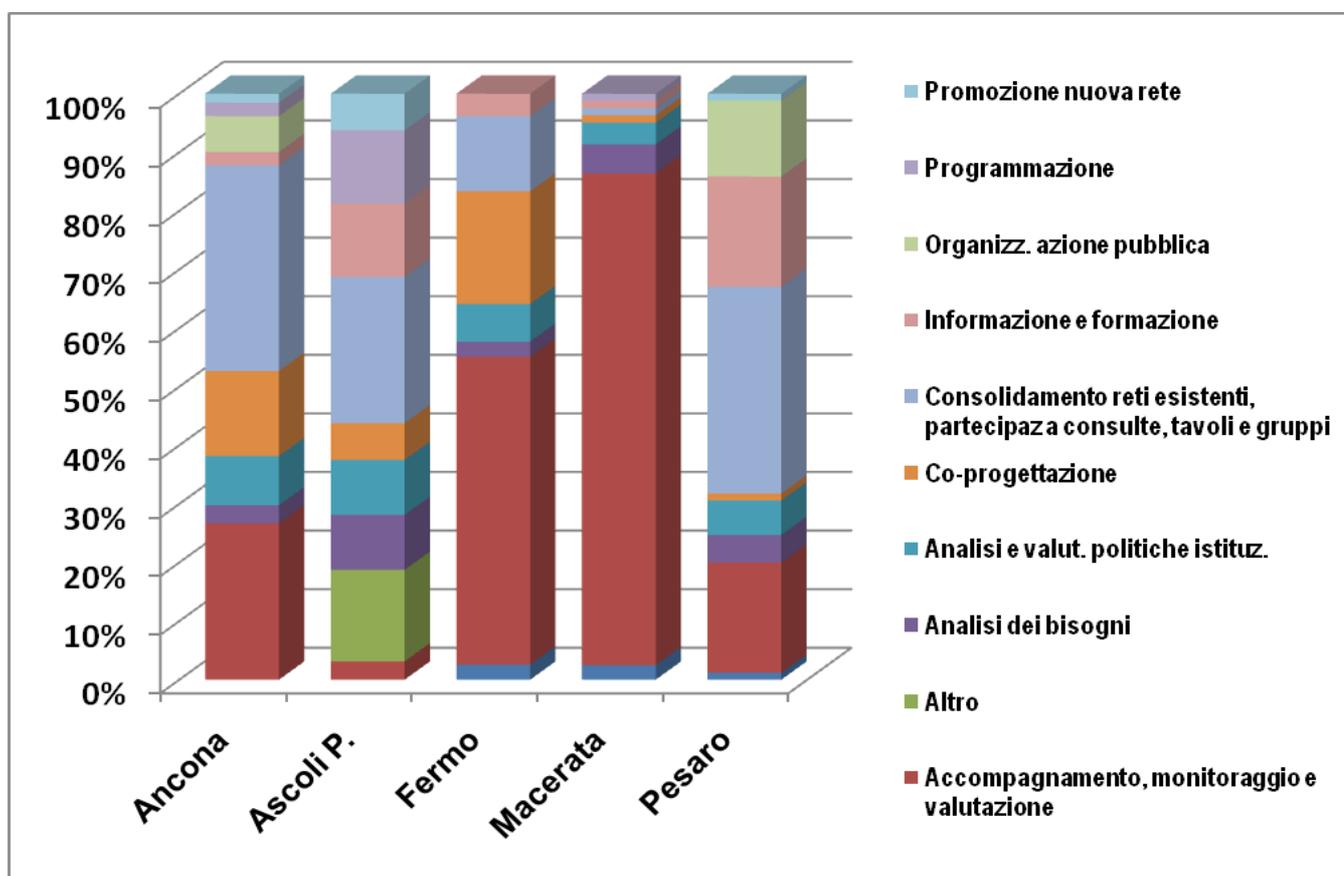
Sono poi state utilizzate modalità di sostegno e promozione delle reti attraverso la co-progettazione (complessivamente 38 incontri); la concertazione sul programma del CSV attraverso l'analisi dei bisogni delle associazioni (17 incontri); l'organizzazione di azioni pubbliche e di valutazione delle politiche istituzionali (46 incontri complessivi). Possiamo dire quindi che l'azione di advocacy, propria del mondo del volontariato, è dunque una costante che appartiene al mondo del volontariato marchigiano in piena sintonia con i dettami della 328/2000.

Tabella 121 - Distribuzione numero incontri realizzati per obiettivi e sportelli territoriali

Obiettivo	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Accompagnamento delle odv nelle progr zonali	0	0	2	2	1	5
Accompagnamento, monitoraggio e valutazione	35	1	41	68	16	161
Altro	0	5	0	0	0	5
Analisi dei bisogni	4	3	2	4	4	17
Analisi e valutazione politiche istituzionali	11	3	5	3	5	27

Obiettivo	Ancona	Ascoli P.	Fermo	Macerata	Pesaro	Marche
Co-progettazione	19	2	15	1	1	38
Consolidamento reti esistenti, Partecipazione a consulte, tavoli e gruppi	46	8	10	1	30	95
Informazione e formazione	3	4	3	1	16	27
Organizzazione azione pubblica	8	0	0	0	11	19
Programmazione	3	4	0	1	0	8
Promozione nuova rete	2	2	0	0	1	5
Totale Risultato	131	32	78	81	85	407

Grafico 13 - Distribuzione degli obiettivi per provincia



Il Grafico n. 13 illustra la distribuzione degli obiettivi degli incontri di animazione territoriale per sportello. La diversità di composizione delle attività realizzate, che osserveremo più in dettaglio, è imputabile a due ordini di fattori, un primo endogeno al sistema di monitoraggio realizzato dagli operatori di sportello (come si classificano le azioni), ed un secondo esogeno (come sono le odv del territorio e come sono le politiche locali).

Ancona è lo sportello dove l'animazione territoriale si è focalizzata maggiormente sul consolidamento delle reti esistenti (46 incontri su 131 realizzati nel 2008), affiancata dall'accompagnamento alle reti progettuali, al loro monitoraggio e alla loro valutazione (35 incontri). La stessa tendenza, pur se con scarti minori, si osserva nel territorio di Pesaro-Urbino, dove, forse, una consolidata esperienza di coordinamenti ha fatto sì che venissero richiesti inoltre servizi e strumenti specifici di informazione e formazione per l'attività delle reti.

Macerata (n. 69 incontri su 72 realizzati) e Fermo (n. 40 incontri su 75 realizzati) sono d'altra parte le realtà dove il supporto alle reti territoriali si è espresso prevalentemente attraverso l'accompagnamento, il monitoraggio e la valutazione dei partenariati progettuali.

La formazione

Nella generalità dei casi le reti ed i tavoli attivati sono stati “guidati” da uno o più facilitatori proposti dal CSV e poi condivisi con i partecipanti dei diversi gruppi. Per tali facilitatori e per gli operatori di sportello, è stato organizzato un percorso formativo, a livello provinciale, trasversale ai vari settori, con l’obiettivo di costruire la “cassetta degli attrezzi”, per avviare il percorso ipotizzato.

La formazione si è concretizzata in 2 incontri per sportello, della durata di 3 ore ciascuno, tenuti da esperti del settore e che hanno riguardato:

- metodologia dell’animazione, partecipazione, definizione di documenti
- la legislazione sanitaria nazionale e regionale
- la legislazione sociale nazionale e regionale
- la legislazione ambientale nazionale e regionale

Gli interventi formativi sono stati così strutturati:

- Cornice di riferimento generale (filosofia, fenomeno ecc.)
- Linee delle politiche regionali
- Sviluppi e criticità
- Ruolo del volontariato

La partecipazione⁶

Gli incontri di animazione territoriale hanno visto una partecipazione media di 5 associazioni di volontariato per incontro e di 2 soggetti di altro tipo (Soggetti del Terzo settore 29%, Enti Locali/Amm. Pubbliche 34%, Ambiti del Piano Sociale 13%, Sindacati 3%, Organizzazioni ecclesiastiche 13%, Scuole/Università 2%, Altro 8%). Nel corso del 2008 abbiamo provveduto ad una radicale ristrutturazione delle modalità di monitoraggio e valutazione delle attività di animazione territoriale per offrire nei prossimi report informazioni più articolate sulla partecipazione agli incontri.

Considerazioni finali

Nel 2008 il Centro Servizi Volontariato ha realizzato iniziative di sostegno e promozione delle reti tematiche e territoriali attraverso modalità di azione diverse e fra loro complementari. Tali iniziative non sono collocate nell’ambito della progettazione sociale anche se per alcune azioni si sviluppa un’ampia sussidiarietà. Il numero complessivo di incontri realizzato nell’ambito di tale azione è risultato molto elevato (pari a 407 incontri).

Si può senz’altro affermare che il sostegno ed il radicamento territoriale e del fare rete costituiscono un filone di grande interesse per il CSV, anche se nel 2008, pur rimanendo forte l’impegno, una serie di evidenze esterne (quali ad esempio il passaggio verso un sistema di monitoraggio e valutazione trasversale con gli altri CSV nazionali) ha fatto sì che questo fosse un anno di transizione, dove alcune evidenze non sono state rilevate ed altre sono state messe in cantiere per poter essere rappresentate con più attenzione nel report 2009.

⁶ Tali dati si riferiscono esclusivamente al secondo semestre 2008

3.10 Progetti ed azioni nel contesto dell'unione europea

In relazione alle tematiche riguardanti l'Unione Europea, l'attività si è concentrata sull'aspetto conoscitivo e formativo dell'area finanziamenti in ambito comunitario.

Nel mese di gennaio tre operatori del CSV Marche hanno partecipato ad un seminario di formazione organizzato in collaborazione con i CSV dell'Umbria e con il livello nazionale di Cittadinanza Attiva. Il tema portante del seminario è stato la focalizzazione sulle possibilità di intervento delle organizzazioni di volontariato nel settore della tutela dei diritti dei cittadini e dell'applicazione corretta delle leggi comunitarie.

Nel mese di febbraio, nell'ottica di porre le basi organizzative ed esperienziali di avvio di un'attività di scambio e conoscenza con altre realtà del volontariato europeo, abbiamo lavorato insieme ad un'organizzazione non profit di Spalato (Croazia), alla presentazione di un progetto di scambio e conoscenza tra le associazioni dei due paesi attraverso un finanziamento della comunità europea.

Obiettivo del progetto di scambio è quello della reciproca conoscenza delle realtà del volontariato in generale e dei settori sanitari e socio – sanitari in particolare, delle due sponde dell'adriatico, al fine di mettere a confronto prassi operative, storia, organizzazione e legislazione dei due Paesi.

Nel mese di Aprile abbiamo partecipato ai lavori del CEV (Centro Europeo Volontariato), organizzazione di terzo livello, che raccoglie organizzazioni di volontariato di 27 nazioni europee, tenutasi nella città di Lubiana. Durante l'incontro si sono dibattuti due temi molto interessanti per il mondo del volontariato: il primo era il confronto sulla possibilità di valorizzare l'apporto anche economico del volontariato da un punto di vista macro economico, nel tentativo di definirne l'impatto sul PIL delle singole nazioni e sull'economia mondiale in generale. Il secondo la possibilità di creare un gruppo tra le diverse organizzazioni presenti, capace di lavorare alla realizzazione di una prima ricerca di livello europeo, mai tentata prima, su quanto e come è diffuso nei diversi Paesi il mondo del volontariato. Tale ipotesi di lavoro si è poi concretizzata nella seconda parte dell'anno con l'avvio di una ricerca sul ruolo e le attività dei centri di supporto al volontariato esistenti nei diversi contesti europei.

Sempre nel mese di aprile si è avviata la campagna di raccolta firme da parte dei parlamentari europei per la proclamazione del 2011 anno europeo del Volontariato. In questo contesto il CSV delle Marche ha cercato di promuovere l'adesione dei parlamentari italiani alla sottoscrizione di un documento per la proclamazione dell'anno europeo del Volontariato.

Durante, i primi sei mesi dell'anno, si sono svolti anche periodici incontri di formazione ed approfondimento a livello nazionale per predisporre le basi dell'organizzazione di nuovi servizi per le associazioni e per i volontari, come la possibilità di accedere a progetti di scambi tra giovani o poter partecipare a bandi di Servizio Volontario Europeo. Essi verranno avviati in modo sistematico dall'inizio del 2009.

Continuando sulla strada della formazione continua, nel mese di luglio abbiamo partecipato ad incontri di formazione organizzati da CSVnet per approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai Fondi strutturali della Comunità Europea.

Nel mese di Luglio è giunta anche la comunicazione formale dell'approvazione, da parte della DG cultura dell'UE del progetto di scambio presentato a febbraio con le associazioni di Spalato.

Appena formalizzata l'approvazione si è avviato il lavoro di coordinamento e condivisione, con i partner croati, per organizzare la prima parte del progetto con la visita di 12 volontari Croati alle realtà associative della città di Ancona e provincia.

Tale attività preparata con maggiore intensità nel mese di settembre ha avuto il suo apice nel mese di ottobre con la visita delle associazioni croate iniziata mercoledì 15 ottobre con il saluto di benvenuto del sindaco della città presso la sala giunta del comune. Lo scambio è proseguito serrato per tre giorni durante il quale la delegazione croata ha incontrato 12 diverse associazioni di volontariato del territorio. Anche il CSV ha presentato alle associazioni l'organizzazione della struttura riscuotendo l'attenzione delle associazioni Croate, interessate a ricreare esperienze simili nel loro paese. Il progetto terminerà nel corso del 2009 con la visita da parte delle associazioni Italiane a Spalato nel mese di maggio.

Nel mese di ottobre, sempre nell'ottica di allargare la conoscenza delle diverse realtà presenti nei paesi del continente Europeo, abbiamo partecipato alla prima conferenza delle organizzazioni di volontariato dei Balcani.

L'iniziativa si è svolta a Lignano Sabbiedoro ed è stata l'occasione per conoscere e confrontare le realtà sociali ed il quadro normativo dei paesi dei Balcani, dalla Moldova sino alla Bulgaria dalle ex Repubbliche Jugoslave, sino alla Turchia. Si sono gettate le basi per la creazione di reti permanenti di partenariato tra le realtà del volontariato, dei diversi paesi, finalizzabili alla presentazione di progetti di cooperazione e sostegno al terzo settore. L'obiettivo condiviso tra tutti i CSV partecipanti, CSV net ed i soggetti stranieri è quello di avere la possibilità nel corso del

2009 di ripetere l'esperienza con una seconda conferenza, che sia in grado di essere il luogo per la creazione di gruppi di lavoro permanenti nei diversi settori di interesse del volontariato : disabilità, anziani, integrazione, tutela dei diritti, ecc.

Nel mese di ottobre si è dato avvio operativo alla realizzazione della ricerca sul volontariato nei diversi paesi dell' unione europea. Il progetto di ricerca condotto in collaborazione con i CSV di: Genova, Friuli Venezia Giulia, Spes Lazio, coordinamento CSV Lombardia, ha visto la definizione degli strumenti di lavoro da utilizzare per la ricerca e la convocazione dei partner dei diversi paesi in Italia per formare i rilevatori che vi lavoreranno e condividere i tempi delle varie fasi del progetto. L'incontro con tutti i partner ha avuto luogo a Genova dal 27 al 30 novembre. Il CSV delle Marche in particolare sta coordinando l'attività per la rilevazione dei dati in : Finlandia, Romania e Malta. La ricerca con l'elaborazione dei dati e la pubblicazione dei risultati sarà conclusa nel corso del 2009.

Sempre nel mese di Novembre, per la precisione dal 6 al 9 , presso la città di Lussemburgo, una delegazione del CSV ha partecipato ai lavori dell'assemblea del CEV . I lavori hanno visto il confronto e la discussione sulle problematiche legate all'integrazione ed all'accoglienza dei migranti nei 27 paesi dell'unione. Dalla discussione sono emerse interessanti indicazioni sulle modalità di lavoro nell'ambito della tutela dei diritti e dell'assistenza in tutte le situazioni riconducibili alla povertà estrema.

Nel corso del mese di dicembre, si sono avviate consulenze progettuali per l'accompagnamento alla presentazione di progetti di scambio tra organizzazioni di volontariato Italiane e di altri paesi europei. Tali accompagnamenti si concretizzeranno in presentazioni di proposte progettuali nel corso del 2009.

Sempre nel mese di dicembre si è avviato il lavoro di organizzazione per la realizzazione del progetto "DEBATE Europe" che nel corso del 2009 vedrà la redazione del primo manifesto del volontariato italiano.

3.11 Altre attività

3.11.1 Percorso di revisione della legge regionale sul volontariato

Su incarico dell'assessorato regionale al volontariato abbiamo organizzato e tenuto 11 incontri in tutta la Regione in cui è stata presentata e discussa l'ultima bozza della nuova legge regionale sul volontariato, al fine di promuovere una costruttiva consultazione utile ed opportuna per far sì che il nuovo testo di legge sia coerente con i bisogni e le aspettative delle associazioni. Di tale percorso ci siamo fatti carico di redigere idonea relazione che è stata inviata all'assessorato competente.

3.11.2 Coordinamento Nazionale dei CSV

Nel contesto dei continui e proficui contatti e scambi di esperienze con le realtà degli altri Centri di Servizio dislocati sul territorio nazionale abbiamo continuato a garantire il nostro apporto alle attività del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio. In particolare oltre a partecipare alle varie attività ed iniziative istituzionali realizzate dal coordinamento abbiamo garantito il nostro contributo ai gruppi di lavoro nazionali attivi nelle diverse aree di attività dei CSV. Al nostro CSV è stato altresì rinnovato l'incarico di curare la redazione e pubblicazione del report annuale di attività di tutti i CSV operanti sul territorio nazionale riferito all'anno 2007.

3.11.3 Forum regionale del Terzo Settore

Abbiamo attivamente partecipato all'attività del Forum regionale del Terzo Settore, garantendo un fattivo contributo alle iniziative fin qui realizzate.

4 QUARTA PARTE – LA DIMENSIONE ECONOMICA

4.1 Il sistema di rappresentazione contabile

Il sistema contabile adottato dal Csv per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue il principio della competenza economica, pertanto il Bilancio consuntivo si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Gestionale a proventi ed oneri (riclassificato per destinazione) e della Nota integrativa.

I contributi provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato sono stati inseriti in bilancio per la parte di competenza, per l'importo necessario alla copertura dei relativi oneri sostenuti.

L'assegnazione dei contributi da parte del CoGe per la gestione del CSV si divide sostanzialmente in due categorie:

- **i contributi per la spesa corrente** (relativi alla copertura delle spese correnti dell'esercizio);
- **i contributi per l'acquisizione di beni di investimento** (relativi alla copertura degli oneri necessari all'acquisto di beni durevoli che parteciperanno alla gestione del Csv per più esercizi).

I contributi non utilizzati dal Csv al 31/12 di ogni anno vengono evidenziati nella sezione del passivo dello Stato Patrimoniale in due distinte voci di bilancio:

- **“Debiti V/Fondo speciale per il volontariato”** per le risorse non impiegate dal Csv relative ad attività concluse al 31/12/08. Si tratta di risorse che vengono rimesse a disposizione per le attività programmate nell'esercizio successivo previa apposita delibera di assegnazione da parte del Comitato di Gestione;
- **“Risconti passivi contributi CoGe”** per le risorse non impiegate dal Csv relative ad attività programmate nell'anno, in corso di svolgimento e che si concluderanno nell'esercizio successivo. Si tratta di risorse che, per il principio di competenza, verranno imputate ai proventi dell'esercizio successivo.

Con l'utilizzo di questo criterio la situazione economica relativa alla gestione del Csv chiude in pareggio in quanto le eventuali eccedenze non confluiscono nel patrimonio dell'Ente gestore ma vengono riportate a nuovo per le attività future. Il risultato di gestione dell'A.V.M. è pertanto generato esclusivamente dalle attività diverse dalla gestione del Csv.

4.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi della situazione patrimoniale dell'Ente gestore del Csv degli ultimi 2 esercizi:

Tabella 122 - Sintesi della situazione patrimoniale dell'Ente gestore del Csv degli ultimi 2 esercizi - Attività

ATTIVO	2008	2007
B) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	191.160,42	234.163,79
I Immateriali	11.041,02	25.206,50
II Materiali	129.273,32	165.972,86
III Finanziarie	50.846,08	42.984,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.285.294,02	1.864.172,32
I Crediti	366.518,26	262.003,73
Depositi Cauzionali	6.982,51	6.982,51
Crediti V/Inail	4.054,87	4.788,18
Anticipi a fornitori	14.393,65	7.102,70
Comitato di Gestione c/Anticipi	12.192,67	0,00
Crediti V/Fornitori	14.110,93	0,00
Note di credito da ricevere	3.559,64	3.233,16
Crediti V/Enti locali per contributi da liquidare	39.151,22	22.313,22
Crediti V/Ministero PP.SS. L.45/99 per contributi da liquidare	0,00	178.252,50
Crediti V/Ufficio Nazionale Servizio Civile	3.870,00	3.040,00
Crediti V/Fondo speciale Vol. per contributi da liquidare	254.413,00	22.547,90
Crediti V/Fondazioni Bancarie	0,00	3.107,22
Crediti V/Fondazione Cariverona Contrib. Da liquidare	3.735,11	0,00
Crediti V/CSV.NET	9.848,27	0,00
Crediti Diversi	206,39	10.636,34
II Disponibilità liquide	1.918.775,76	1.602.168,59
Banca Marche c/c 1606	1.900.626,27	1.592.194,57
Banca Marche C/C 1653	10.525,22	
Valori in cassa	7.624,27	9.974,02
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.492,19	3.245,11
Risconti Attivi	3.492,19	3.245,11
TOTALE ATTIVO	2.479.946,63	2.101.581,22

Tabella 123 - Sintesi della situazione patrimoniale dell'Ente gestore del Csv degli ultimi 2 esercizi - Passività

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2008	2007
A) PATRIMONIO NETTO	153.095,58	204.473,14
Patrimonio Libero	12.781,24	13.293,78
Fondo Patrimonio Libero associativo	13.293,78	17.243,54
Risultato di gestione dell'esercizio	-512,54	-3.949,76
Patrimonio Vincolato	140.314,34	191.179,36
Fondo vincolato copertura Immobilizzazioni Csv	140.314,34	191.179,36
B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	65.386,97	55.597,20
Fondo T.F.R.	65.386,97	55.597,20
C) DEBITI	974.551,68	991.711,74
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	974.551,68	991.711,74
Dipendenti c/retribuzioni	31.045,84	21.492,00
Dipendenti c/rimborsi da liquidare	4.625,43	2.199,39
Erario c/rit. Lavoratori Dipendenti	14.996,56	9.001,26
Erario C/imposta sostitutiva 11%	25,36	65,00
Debiti V/INPS Lavoratori Dipendenti	18.895,10	15.755,35
Debiti v/Inail lavoratori Dipendenti	2.012,50	1.501,65
Trattenute sindacali	191,19	126,94
Lavoratori parasubordinati c/Compensi	41.348,01	40.429,07
Erario c/ritenute lavor. Parasubordinati	5.411,49	6.471,74
Debiti V/INPS Lavoratori Parasubordinati	8.869,10	8.717,00
Debiti V/Inail Lavoratori Parasubordinati	2.977,23	2.528,88
Erario C/Rit. Lavoratori Autonomi	40.584,68	25.262,90
Debiti V/INPS Lavoratori autonomi	2.807,00	29,00
Debiti V/fornitori	427.164,71	235.156,52
Fatture da Ricevere	224.138,61	301.063,00
Volontari c/rimborsi da liquidare	6.149,95	5.849,35
Debiti Diversi	-	29,34
Debiti V/erario per IRAP	3.889,12	1.529,78
Debiti V/Fondo Speciale per il Volontariato	139.419,80	149.221,57
Partner progetto "Giovane Cittadinanza" C/oneri da rimborsare	-	133.494,81
Creditori diversi C/anticipi spese progetto "Giovane Cittadinanza"	-	16.400,00
Banca Marche C/C 1653	-	15.387,19
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.286.912,40	849.799,14
Ratei Ferie e 14a mensilità	49.818,01	36.247,60
Risconti Passivi contributi Co.Ge	1.237.094,39	813.551,54
Contributi gestione corrente Attività ordinaria Csv	72.539,79	136.394,17
Contributi gestione corrente Attività progettuale Csv	1.164.554,60	677.157,37
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.479.946,63	2.101.581,22

In entrambi gli esercizi la situazione patrimoniale dell'A.V.M. evidenzia un generale equilibrio. Il patrimonio immobilizzato vincolato alla gestione del Csv copre esattamente il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali nette (inserite al valore residuo dei fondi ammortamento) tutte riferite alla gestione del Csv. L'A.V.M. non ha previsto un capitale di dotazione iniziale, pertanto il restante patrimonio libero associativo (quello cioè non vincolato alla gestione del Centro di Servizio per il Volontariato) è dato dalla somma algebrica dei risultati gestionali degli esercizi precedenti derivanti da attività diverse dalla gestione del Csv. Anche sotto il profilo finanziario la situazione è di generale equilibrio, in quanto in entrambi gli esercizi le risorse necessarie alla copertura dei debiti di breve e lungo periodo sono interamente rinvenibili nell'attivo circolante.

4.3 La situazione economica

4.3.1 Entità del Fondo Spec. per il Volontariato accantonato nelle Marche dal 1991 al 2007

Tabella 124 - Fondo Speciale ex art. 15 legge 266/91 accantonamento nelle Marche

Periodi di accantonamento									Totale
1991/92/93	1994/95/96	1997/98	1999/2000	2001/2002	2004	2005	2006	2007	
759375,46	1.880.192,41	2.976.108,39	5.008.599,58	3.237.013,52	761.193,57	1.777.033,90	1.867.028,08	1.626.806,74	19.893.351,65

Tabella 125 - Fondi provenienti da perequazione nazionale di competenza delle Marche

Periodi di accantonamento			TOTALE
2005	2006	2007	
863.139,74	791.211,79	760.194,20	2.414.545,73

Delle risorse complessivamente accantonate nel Fondo Speciale per il Volontariato delle Marche il Comitato di Gestione ha assegnato al Centro di Servizio dal 1998 al 2008 complessivamente Euro **18.206.646,57** ai quali si aggiungono euro **855.055,48** provenienti dai fondi perequativi nazionali, **per un totale di euro 19.061.702,05**.

Nello stesso periodo il Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato ha prelevato dal fondo, per il proprio funzionamento, Euro 531.213,80.

Pertanto il fondo complessivamente assegnato ai due soggetti al 31/12/08 ammonta ad euro **19.592.915,85**.

Delle risorse assegnate al Csv per lo svolgimento della propria attività sono stati utilizzati **17.685.187,86** euro, mentre i restanti **1.376.514,19** euro verranno impiegati per le attività che si realizzeranno negli esercizi successivi secondo quanto di seguito riportato.

4.3.2 La situazione economica dell'esercizio 2008

Nel corso dell'esercizio 2008 il CoGe ha assegnato al Csv complessivamente **3.630.531,20 euro**, a questi si aggiungono i residui dall'esercizio precedente (Risconti passivi anno 2007 portati a novo nel 2008) pari ad euro 813.551,54 e ulteriori 48.317,60 euro rinvenibili dalla gestione finanziaria delle risorse provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato per un totale complessivo di **Euro 4.492.400,34 a disposizione per l'anno 2008**.

Di questi il Csv ha utilizzato nel 2008 per lo svolgimento delle proprie attività **3.115.886,15 euro**, mentre i restanti **1.376.514,19** non utilizzati sono stati in parte riscontati per le attività non concluse al 31/12/08 e che si concluderanno nell'esercizio successivo (euro 1.237.094,39) e in parte evidenziati nel conto Debiti V/Fondo speciale per il Volontariato per le risorse residue dalle attività concluse al 31/12/08 (euro 139.419,8).

Tabella 126 - Distribuzione delle risorse impiegate dal Csv nel 2008

Aree di intervento	Consuntivo 2008	%	Consuntivo 2007	%	scostamento 2008-2007
Oneri di funzionamento sede Regionale	316.922,42	10,0%	311.179,34	12,3%	5.743,08
Oneri di funzionamento sportelli	588.890,62	18,5%	435.282,74	17,1%	153.607,88
Servizi di base	80.618,22	2,5%	58.939,70	2,3%	21.678,52
Informazione e comunicazione	413.049,87	13,0%	336.235,62	13,2%	76.814,25
Documentazione	16.795,37	0,5%	13.162,77	0,5%	3.632,60
Ricerca	12.514,54	0,4%	0,00	0,0%	12.514,54
Consulenza	155.558,29	4,9%	101.820,95	4,0%	53.737,34
Formazione	451.307,86	14,2%	411.932,80	16,2%	39.375,06
Promozione del Volontariato	404.608,15	12,7%	176.536,09	7,0%	228.072,06
Monitoraggio e valutazione attività	29.985,00	0,9%	13.895,36	0,6%	16.089,64
Attività di Animazione Territoriale	9.769,89	0,3%	76.818,38	3,0%	-67.048,49
Progettazione	557.621,33	17,6%	359.912,03	14,2%	197.709,30
Adesione coordinamento nazionale Csv	36.904,35	1,2%	26.204,01	1,0%	10.700,34
Altre attività CSV	11.805,42	0,4%	24.567,45	1,0%	-12.762,03
Oneri finanziari	927,28		915,87	0,0%	11,41
Oneri tributari - IRAP	43.741,12	1,4%	39.851,78	1,6%	3.889,34
Investimenti	42.285,45	1,3%	149.706,84	5,9%	-107.421,39
Altri Oneri	2.546,04		4.014,75	0,2%	-1.468,71
TOTALE RISORSE IMPIEGATE	3.175.851,22	99,9%	2.540.976,48	100,0%	634.874,74

Il totale delle risorse utilizzate nel 2008 pari ad euro 3.175.851,22 è comprensivo degli oneri sostenuti dall'AVM Regionale con risorse diverse rispetto a quelle del Fondo Speciale per il Volontariato e ai Fondi perequativi. Si segnalano i contributi ricevuti da Enti locali e da altri soggetti privati per lo svolgimento di progetti ed iniziative specifiche svolte anche in collaborazione con altre organizzazioni di volontariato.

I valori relativi ai capitoli di bilancio "Oneri di funzionamento sede Regionale" e "Oneri di funzionamento degli sportelli operativi" sono stati riportati al netto del valore degli ammortamenti in quanto in tabella è stato inserito il valore degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

5 QUINTA PARTE – CONCLUSIONI

5.1 Premessa

Le informazioni fornite in questo report di valutazione risultano estremamente analitiche ed esaustive, ma la complessità dei dati esige una visione sintetica e sistemica, in grado di offrire un quadro riepilogativo dei risultati conseguiti dal CSV.

A tale proposito, estremamente utile può risultare dunque

- riepilogare le principali dinamiche e tendenze in atto nelle attività del CSV;
- tracciare un quadro riepilogativo delle azioni condotte;
- sistematizzare i risultati complessivamente conseguiti, definendo possibili indicazioni strategiche per la programmazione delle strategie future.

Al 31 dicembre 2008, le Adv presenti su tutto il territorio regionale ammontano a 1.619 unità, facendo rilevare un dato in linea con quello dell'anno precedente (1.617). A tal proposito va però rilevato come a partire da quest'anno abbiamo ritenuto opportuno depurare dall'universo del volontariato marchigiano quelle realtà che sono sedi secondarie di un'altra organizzazione di volontariato e non hanno autonomia giuridica e patrimoniale.

Questa scelta è stata dettata sia dalla volontà di fornire una situazione maggiormente aderente a quella che è la realtà strutturale del volontariato marchigiano sia dall'opportunità di uniformarsi a quelle che sono le prevalenti prassi in uso nelle più significative rilevazioni statistiche condotte sulle organizzazioni di volontariato.

Ciò ovviamente va quindi tenuto in debito conto ogni qualvolta si fanno confronti con gli anni precedenti, dove invece tali realtà erano sempre state considerate all'interno dell'universo delle associazioni di volontariato attive.

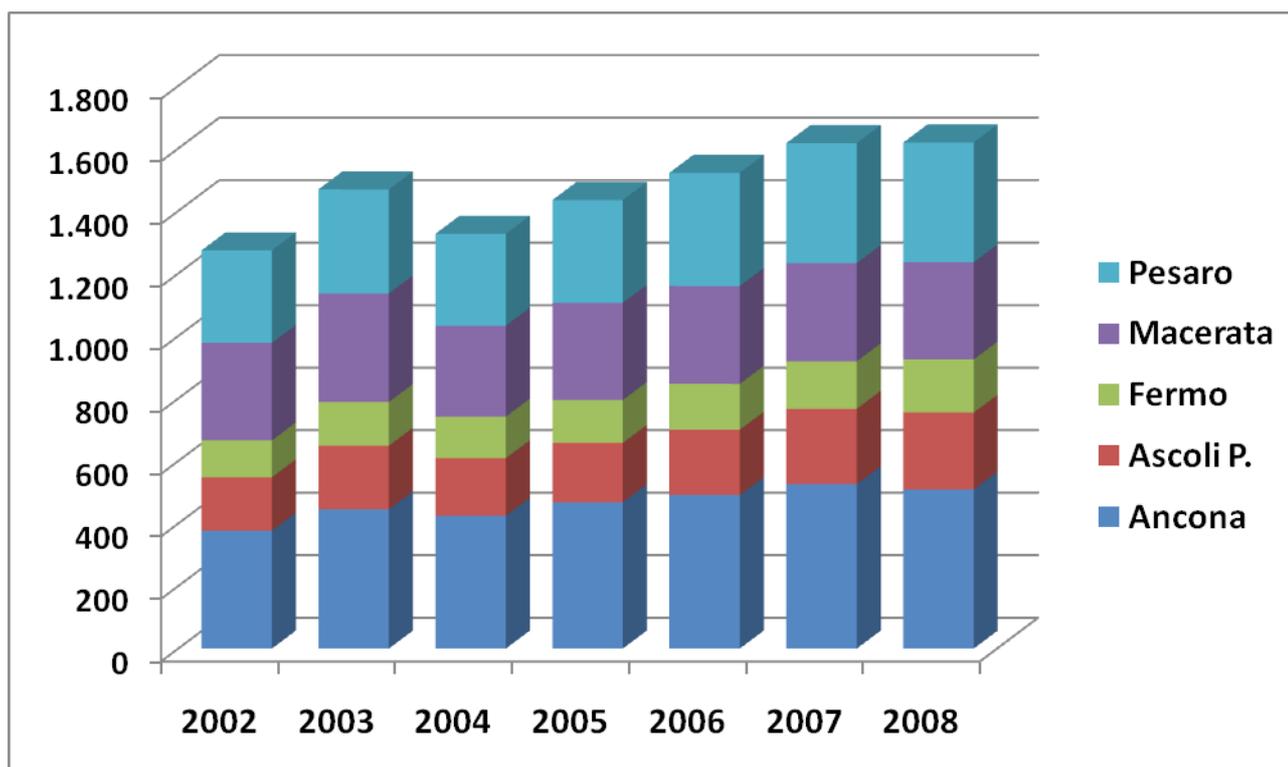
Pur nella consapevolezza della necessità di approfondire detti dati con una verifica diretta dell'operatività delle associazioni censite (intervento avviatosi i primi del 2009) e della ridotta significatività che alcune realtà associative hanno nelle rispettive comunità territoriale va comunque sottolineato come il dato, in termini assoluti, della presenza di 1.619 adv richiama in tutta evidenza uno stato di "buona salute" del volontariato nelle Marche, che induce a sottolineare l'esigenza del riconoscimento del ruolo di attore sociale privilegiato da parte di Istituzioni e parti sociali.

Tabella 127 - Presenza di adv sul territorio nel periodo 2002-2008

Provincia	Adv anno 2002	Adv anno 2003	Adv anno 2004	Adv anno 2005	Adv anno 2006	Adv anno 2007	Adv anno 2008	Scostamento 2008-2007 %
Ancona	377	445	425	468	491	526	509	-3,2%
Ascoli P.	171	204	184	190	209	241	246	2,1%
Fermo	118	140	133	137	147	152	170	11,8%
Macerata	312	347	291	311	313	314	311	-1,0%
Pesaro	296	333	294	329	362	384	383	-0,3%
Marche	1.274	1.469	1.327	1.435	1.522	1.617	1.619	0,1%

Analizzando l'atteggiamento delle adv in merito all'iscrizione al registro regionale del volontariato, nel 2008, queste rappresentano il 70,7% del totale con un ulteriore incremento rispetto agli anni passati (67,8% nel 2007, 57,9% nel 2006, 57,7% nel 2005). Tale dato pone le Marche ai primi posti a livello nazionale quanto a percentuale di associazioni iscritte al registro.

Grafico 14 - Presenza di adv sul territorio nel periodo 2002-2008



A tale proposito riteniamo opportuno confermare le osservazioni già addotte nelle pagine precedenti, sottolineando come tale valore risulti indicativo del livello di maturità culturale ed organizzativa delle AdV regionali che le inducono a formalizzare il proprio ruolo e la propria vision anche nelle sedi istituzionali.

In tale contesto va altresì sottolineato come tale dato sia anche risultato dell'azione da sempre condotta dal CSV e finalizzata a sensibilizzare le associazioni attorno all'opportunità di definire formalmente il proprio inquadramento giuridico, attraverso appunto l'iscrizione al registro regionale del volontariato.

Tabella 128 - Percentuale di associazioni iscritte al registro regionale del Volontariato

Provincia	% di adv iscritte rrv anno 2002	% di adv iscritte rrv anno 2003	% di adv iscritte rrv anno 2004	% di adv iscritte rrv anno 2005	% di adv iscritte rrv anno 2006	% di adv iscritte rrv anno 2007	% di adv iscritte rrv anno 2008
Ancona	62,6%	62,2%	65,2%	62,4%	66,4%	71,3%	74,1%
Ascoli P.	42,7%	46,1%	43,5%	50,0%	51,7%	62,2%	68,7%
Fermo	50,0%	54,3%	53,4%	52,6%	54,4%	54,6%	60,6%
Macerata	48,4%	49,9%	54,3%	56,3%	56,9%	65,3%	68,5%
Pesaro	57,8%	59,2%	61,2%	59,0%	52,2%	73,7%	73,6%
Marche	54,2%	55,6%	57,7%	57,7%	57,9%	67,8%	70,7%

Dallo studio del tessuto associativo marchigiano occorre approfondire il livello di analisi e far riferimento al rapporto diretto AdV – CSV. A tale proposito, la tabella 129 appare estremamente indicativa per uno sguardo di sintesi tra il CSV e l'utenza di riferimento.

In tale contesto i risultati conseguiti nel 2008 sono estremamente lusinghieri. Si sono infatti rivolte al CSV, almeno una volta, 1.280 associazioni, pari al 79,1% di quelle che potenzialmente possono avere accesso al CSV, cifra mai raggiunta nella storia del CSV. Tale risultato segna un deciso passo avanti rispetto al 2007 in cui le associazioni intercettate erano pari al 67,77% del totale (1112 in valore assoluto) e conferma il positivo trend di crescita.

Analizzando tali dati nei diversi territori spiccano quelli di Macerata e Fermo che hanno intercettato rispettivamente l'87% ed il 81% delle associazioni potenzialmente raggiungibili. Aumenti generalizzati riguardano tutte le altre province. La positività di tali evidenze non deve però esimerci dal continuare a lavorare nella direzione di consolidare i rapporti con quelle associazioni con le quali siamo entrati in contatto e contemporaneamente ampliare il numero dei destinatari dei nostri servizi contattando quelle realtà attualmente "lontane" dal CSV per meglio comprendere i relativi bisogni ed approntare risposte adeguate.

Tabella 129 - Ass. di volontariato utenti del Csv

Provincia	anno 2002		anno 2003		anno 2004		anno 2005		anno 2006		anno 2007		anno 2008	
	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.	V.a.	% sul tot.
Ancona	239	63,4%	271	60,9%	324	76,2%	332	70,9%	319	65,0%	337	64,1%	398	78,2%
Ascoli P.	120	70,2%	130	63,7%	143	77,7%	137	72,1%	138	66,0%	170	70,5%	192	78,0%
Fermo	85	72,0%	92	65,7%	103	77,4%	100	73,0%	109	74,2%	100	65,8%	148	87,1%
Macerata	206	66,0%	171	49,3%	200	68,7%	203	65,3%	207	66,1%	247	78,7%	252	81,0%
Pesaro	196	66,2%	209	62,8%	220	74,8%	222	67,5%	218	60,2%	258	67,2%	290	75,7%
Marche	846	66,4%	873	59,4%	990	74,6%	994	69,3%	991	65,1%	1.112	68,8%	1.280	79,1%

Grafico 15 - Ass. di volontariato utenti del Csv

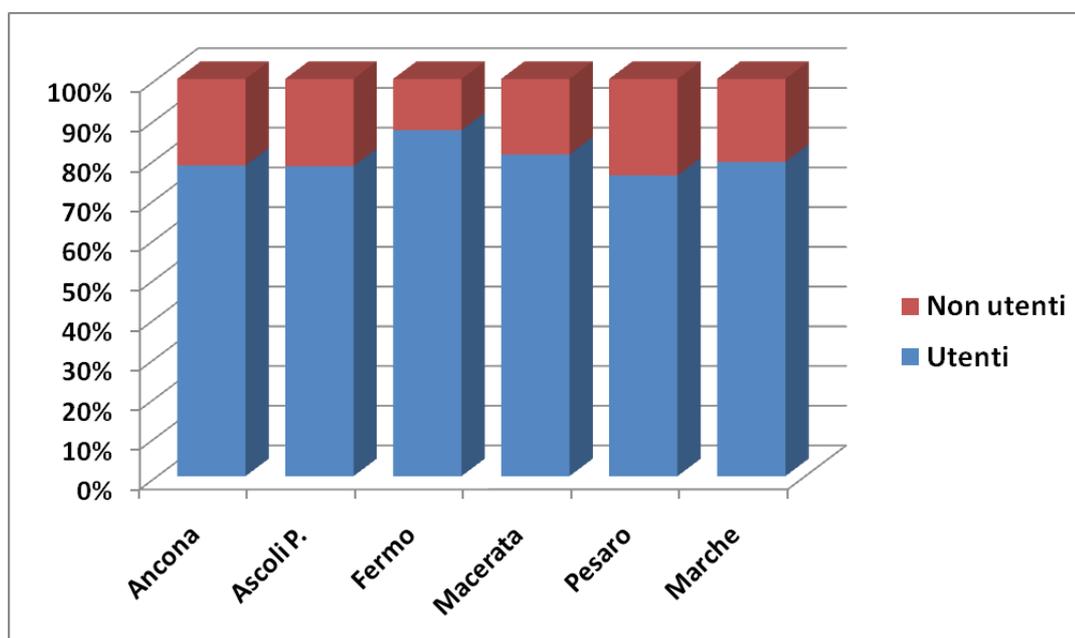


Tabella 130 - Destinatari delle attività del Csv delle Marche

Soggetti	v.a.
Adv iscritte RRV	906
Adv non iscritte RRV	374
Singoli cittadini	494

Questa tabella dà invece conto di tutti i destinatari dei servizi ed iniziative del CSV comprendendo quindi anche tutti i soggetti diversi dalle associazioni di volontariato che hanno avuto accesso alle prestazioni del CSV. Questi ultimi, che raggiungono una quantità assolutamente significativa, li abbiamo raggruppati in un'unica voce in quanto l'attuale sistema di rilevazione dei dati non ci permette di fare ulteriori specificazioni relative ai soggetti non di volontariato, limite al quale ci ripromettiamo di ovviare per l'anno a venire. Trattasi in particolare sia dei cittadini che chiedono indicazioni rispetto alle associazioni presso le quali prestare volontariato, sia di un insieme variegato di singoli cittadini ed organizzazioni pubbliche e private che accedono al servizio di informazione per avere generali informazioni sulla realtà del volontariato marchigiano (presenza, struttura, dati anagrafici, etc....) e/o al servizio di consulenza in particolare per quanto riguarda la fase della costituzione dell'organizzazione anche in relazione alla scelta della più adeguata forma giuridica da adottare.

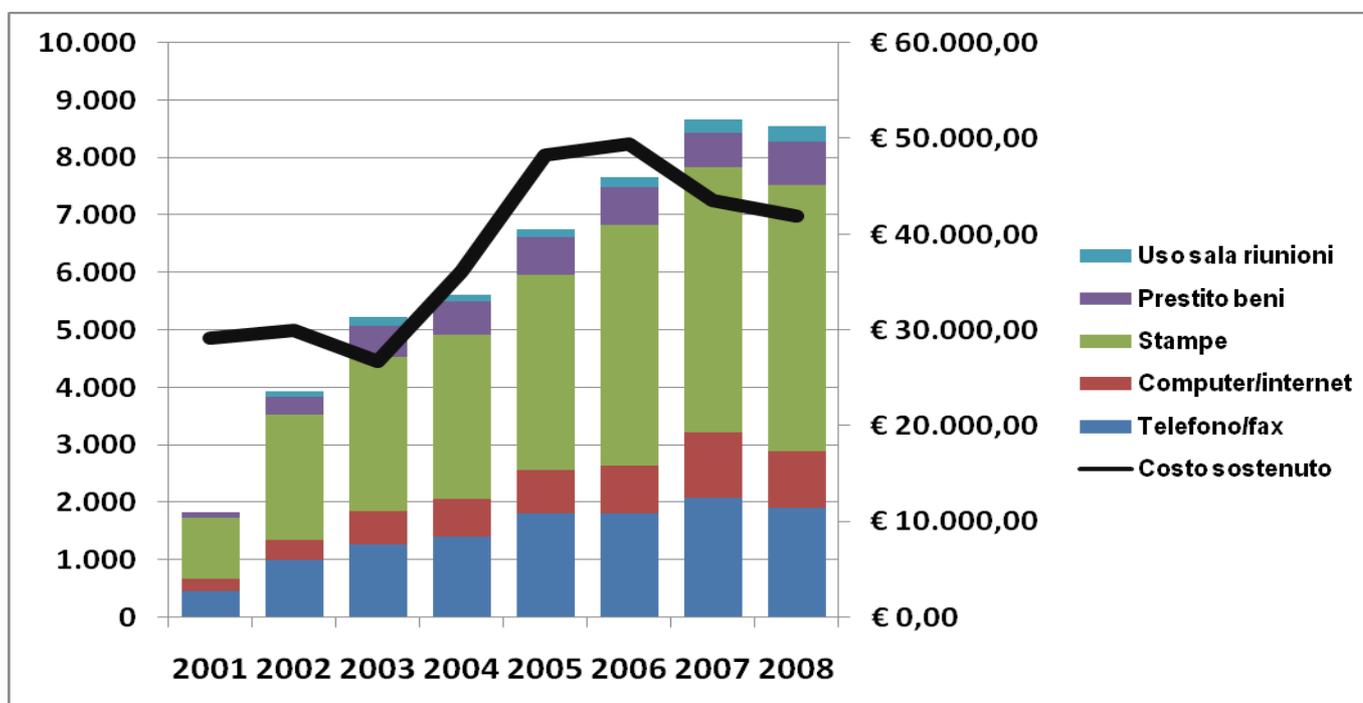
Le tabelle 129 e 130 relative al paniere di beneficiari delle prestazioni del CSV devono necessariamente essere integrate con l'individuazione e la definizione delle categorie di servizi che il CSV mette a disposizione dei propri

utenti. A tal proposito, si propone in tabella 131 uno sguardo d'insieme relativo alla gamma dei servizi di base erogati dal CSV, finalizzati a soddisfare i bisogni materiali più elementari delle associazioni. A tal proposito si arresta il trend positivo degli ultimi anni e si registra una lievissima flessione dell'1%.

Tabella 131 - Servizi di base e costi sostenuti nel periodo 2001-2008

Servizi di base erogati	anno 2001	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	Scost. % 2008/2007
Telefono/fax	465	1.003	1.273	1.400	1.807	1.808	2.082	1.919	-7,8%
Computer/internet	212	341	576	663	753	841	1.147	973	-15,2%
Stampe	1.061	2.193	2.697	2.868	3.412	4.182	4.613	4.635	0,5%
Prestito beni	90	299	525	571	650	653	596	758	27,2%
Uso sala riunioni	0	96	160	115	135	182	231	275	19,0%
Totale	1.838	3.949	5.234	5.626	6.757	7.666	8.669	8.560	-1,3%
Costo sostenuto	29.154,10	29.986,44	26.746,60	36.091,30	48.250,48	49.404,90	43.501,30	41.872,77	-3,74%

Grafico 16 - Servizi di base e costi sostenuti nel periodo 2001-2008



In tale contesto è opportuno completare l'analisi con alcune considerazioni relative all'efficienza dei servizi di base, intesa come rapporto fra quantità erogate e risorse finanziarie utilizzate per ottenerle. A riguardo si evidenzia un'ulteriore riduzione dei costi sostenuti rispetto al 2008, circostanza verosimilmente riconducibile oltre che alla riduzione quantitativa dei servizi resi, anche alla diversa composizione qualitativa degli stessi nel tempo.

Dai servizi di base, il focus dell'indagine si sposta sui servizi ordinari offerti dal CSV. Dall'analisi di Tabella 132 il primo dato che si pone in evidenza è il mantenimento di un trend in costante ascesa che fa segnare rispetto al 2008 un lieve aumento del 2,6%.

In ordine alle tipologie di servizi più richiesti alcune riflessioni si pongono in tutta evidenza:

- il deciso aumento dei servizi di ufficio stampa e di promozione delle iniziative delle associazioni, sintomo evidente di una aumentata consapevolezza delle associazioni rispetto all'importanza della visibilità delle loro attività e del loro messaggio, oltreché dello sforzo di sensibilizzazione operato dal CSV in tale direzione.
- Una lieve diminuzione del servizio documentazione, che si conferma la "cenerentola" dei servizi ordinari.
- Un calo dei servizi di sostegno alle iniziative formative e progettuali delle associazioni, verosimilmente sintomo di un'accresciuta autonomia che le associazioni denotano nella gestione degli interventi progettuali
- Il più che raddoppio dei servizi di orientamento al volontariato indubbiamente dovuto all'ampia campagna di

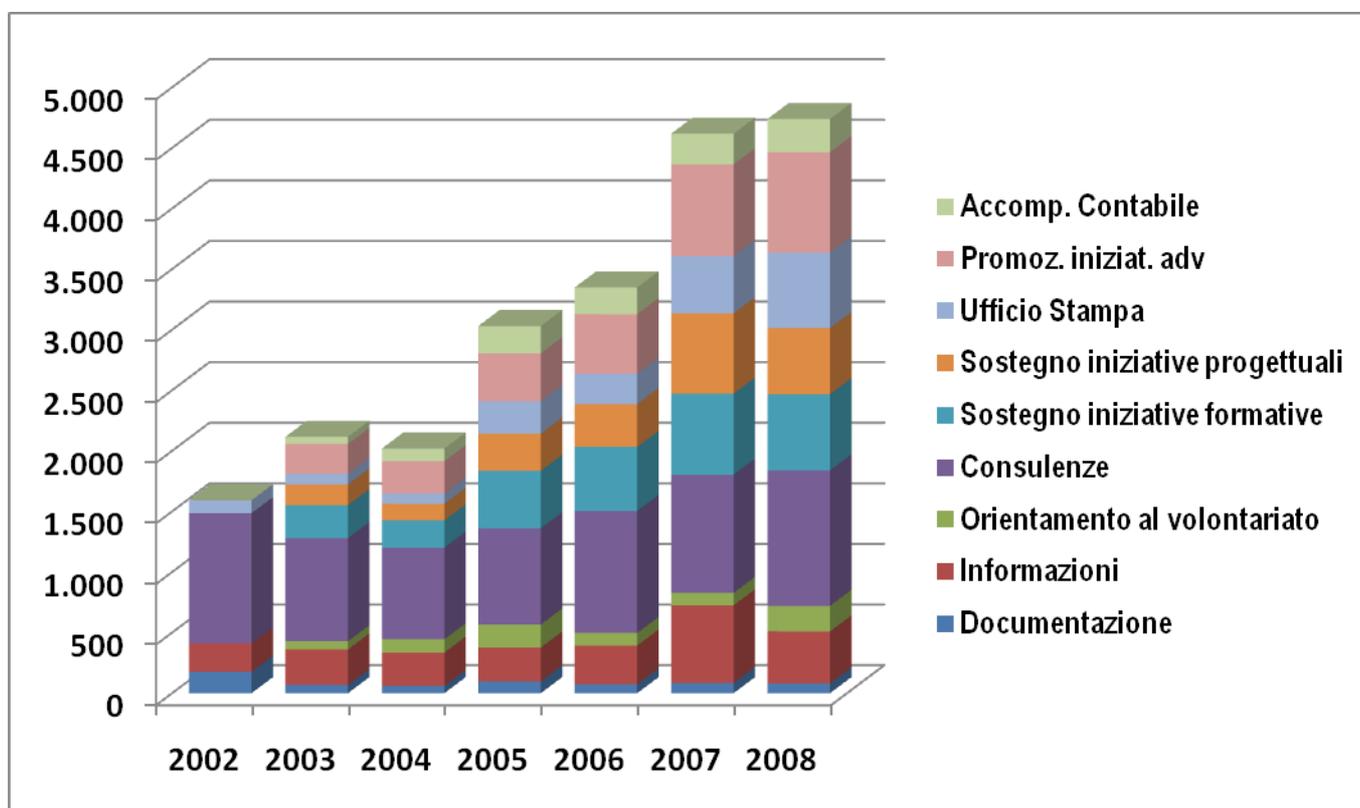
comunicazione realizzata nei primi mesi del 2008, che ha visto come testimonial gratuito l'attore Neri Marcorè

- Il sensibile calo delle informazioni fornite. In tale contesto occorre evidenziare come non sia possibile fare confronti temporali in quanto i dati non sono omogenei: nel 2008 infatti abbiamo ritenuto opportuno estrapolare dal dato delle informazioni quelle riguardanti il servizio civile (che negli anni passati erano sempre state comprese nel dato complessivo) al fine di rendere conto in maniera puntuale dell'attività svolta in tale area, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.
- Un discreto incremento delle consulenze erogate.
- Un consistente aumento delle prestazioni erogate rispetto al servizio di accompagnamento contabile che passano dai 220 del 2006 ai 252 del 2007 ai 274 del 2008

Tabella 132 - Servizi ordinari erogati nel periodo 2002-2008

Servizi ordinari	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Scost 2008-2007 %
Documentazione	175	67	60	97	73	85	80	-5,9%
Informazioni	235	294	275	280	320	640	430	-32,8%
Orientamento al volontariato	0	68	110	190	104	103	211	104,9%
Consulenze	1.076	851	756	793	1.007	975	1.118	14,7%
Sostegno iniziative formative	0	272	226	476	529	670	629	-6,1%
Sostegno iniziative progettuali	0	171	136	306	353	661	545	-17,5%
Ufficio Stampa	106	88	85	268	251	474	623	31,4%
Promoz. iniziat. adv	0	246	267	395	491	757	829	9,5%
Accomp. Contabile	0	59	104	225	220	252	274	8,7%
Totale	1.609	2.048	2.019	3.030	3.358	4.617	4.739	2,6%

Grafico 17 - Servizi ordinari erogati nel periodo 2002-2008



Anche in questo caso, volgendo lo sguardo all'efficienza del servizio offerto, la Tabella 133 conferma la specializzazione del personale interno del CSV, in grado di garantire un sostegno ed una consulenza alle AdV sempre più adeguata e funzionale alle loro esigenze. Le prestazioni gestite internamente coprono il 91% delle richieste complessivamente raccolte, dato in lieve flessione rispetto al 2007, quando era pari al 95%. A tale proposito, un'ulteriore considerazione emerge dal fatto che la concentrazione delle consulenze esterne risulta nelle tre aree che oggettivamente presentano le maggiori complessità: quella amministrativa-fiscale, quella legale e quella progettuale, mentre gli altri 8 ambiti di intervento consulenziale sono gestiti totalmente in autonomia dal CSV, attraverso la valorizzazione delle professionalità interne, dato perfettamente in linea con quello del 2007.

Tabella 133 - Incidenza delle consulenze erogate da consulenti esterni su totale

Consulenze	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008
Consulenze tot.	851	756	793	1.007	975	1.118
di cui esterne	145	102	86	49	50	102
% est/totale	17,0%	13,5%	10,8%	4,9%	5,1%	9,1%
Costo €	€ 27.585,40	€ 20.575,90	€ 18.530,56	€ 7.166,16	€ 8.238,14	€ 20.424,49

L'ultima area di valutazione delle consulenze – siano esse interne che esterne - attiene all'individuazione delle tematiche di maggior interesse per le AdV. In quest'ottica, dall'analisi combinata delle tabelle 134 e 135 possono facilmente essere estrapolati i settori per i quali le AdV ritengono maggiormente opportuno o necessario il ricorso sostegno consulenziale. Tra di essi, particolare rilevanza assumono l'area legale e quella amministrativa fiscale, che da sole assorbono praticamente il 60% della domanda, confermando la situazione del 2007.

Confrontando i dati delle varie tipologie consulenziali con le performance del 2007, si rileva come gli ambiti settoriali di intervento consulenziale che registrano incrementi sono: le giuridico-legali (24%), le progettuali (5%), il servizio volontariato europeo (200%), il servizio civile (775%), invariato rimane invece il dato delle consulenze sulla raccolta fondi. Tutti gli altri ambiti consulenziali registrano invece una flessione media di circa il 20%.

Da tale quadro emergono alcune considerazioni:

1. Una diminuzione delle consulenze tecniche attinenti alla gestione amministrativa-fiscale e del personale, indice di un elevato livello di autonomia delle associazioni in tali aree anche a fronte di una normativa che non ha subito particolari riforme negli ultimi anni
2. Una diminuzione delle consulenze in ambito organizzativo che se da un lato può far pensare ad una maggiore autonomia delle associazioni nell'organizzazione e gestione delle attività quotidiane, dall'altro è anche la conferma di come l'accompagnamento che il CSV garantisce per lo sviluppo e la qualificazione organizzativa delle associazioni si configuri come un percorso costante e diffuso, trasversale alle diverse aree di servizio, piuttosto che essere confinato a singoli ed occasionali momenti consulenziali
3. Una diminuzione delle consulenze in ambito informatico anche questa indice di una maggiore autonomia delle associazioni nell'uso degli strumenti informatici
4. Una diminuzione delle consulenze nell'area assicurativa che testimonia come tale obbligo sia già ottemperato dalla maggioranza delle associazioni attive
5. Una diminuzione delle consulenze nell'area comunicazione, diretto riflesso dell'investimento e dell'impegno garantito a sostegno della promozione delle attività e delle iniziative delle associazioni di cui meglio si parla nel paragrafo a ciò dedicato
6. Un deciso aumento delle consulenze nell'area giuridica, sintomo di una maggiore consapevolezza delle associazioni in relazione alla necessità di ottemperare agli obblighi previsti in particolare dalla legge sulla privacy e da quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
7. Un aumento delle consulenze nell'area progettuale che fa presumere una volontà da parte delle adv di esplorare altri percorsi aggiuntivi rispetto al bando direttamente gestito dal CSV
8. Un esponenziale aumento delle consulenze nell'area del servizio civile, diretto risultato dell'apposita area di servizio approntata dal CSV
9. Un marcato aumento delle consulenze relative al Servizio Volontariato Europeo, che seppur comunque ridotte in valore assoluto, sono indice di un maggior interesse delle associazioni per tali tematiche
10. L'opportunità di sviluppare l'area consulenziale della raccolta fondi (costante nel raffronto 2007-2008), che rappresenta indubbiamente una leva decisiva nello sviluppo delle associazioni.

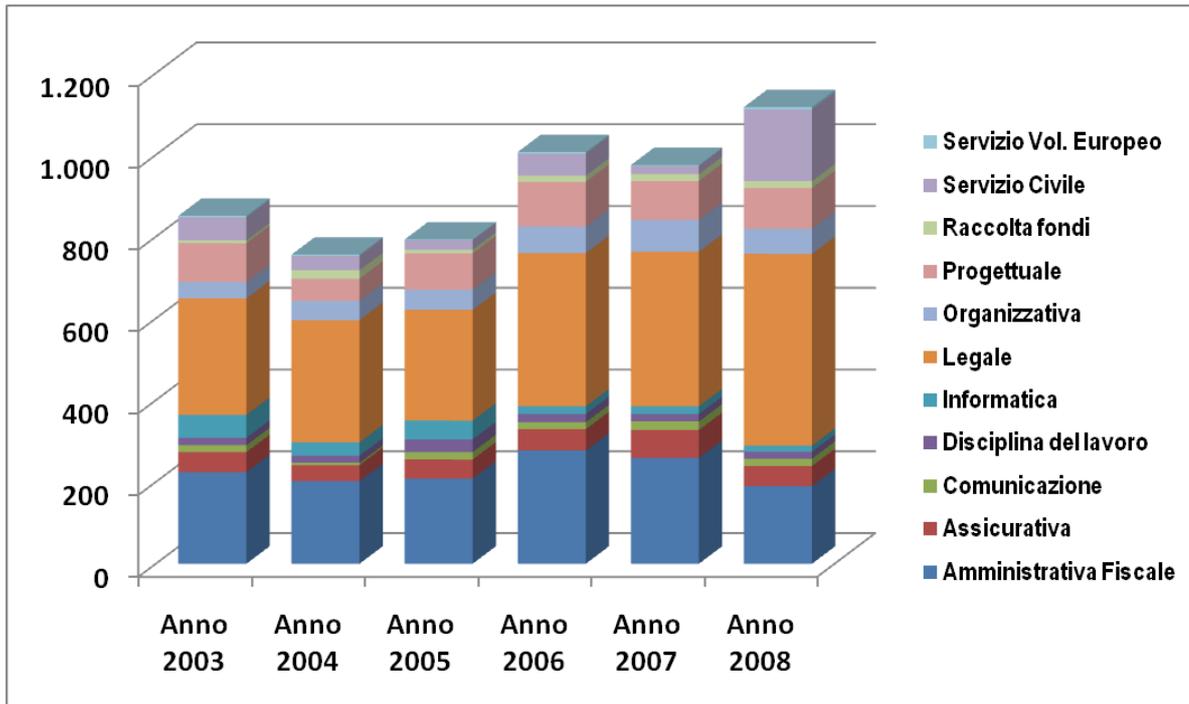
Tabella 134 - consulenze erogate per aree tematiche - valori assoluti

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Amministrativa Fiscale	224	202	208	277	259	190
Assicurativa	49	39	47	52	68	49
Comunicazione	17	6	18	17	21	18
Disciplina del lavoro	18	17	31	20	18	17
Informatica	56	33	46	19	19	15
Legale	285	299	271	375	378	469
Organizzativa	40	47	49	65	78	61
Progettuale	95	54	89	109	95	100
Raccolta fondi	7	21	9	15	17	18
Servizio Civile	56	35	23	54	20	175
Servizio Vol. Europeo	4	3	2	4	2	6
Totale	851	756	793	1.007	975	1.118

Tabella 135 - consulenze erogate per aree tematiche - valori percentuali

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Amministrativa Fiscale	26,3%	26,7%	26,2%	27,5%	26,6%	17,0%
Assicurativa	5,8%	5,2%	5,9%	5,2%	7,0%	4,4%
Comunicazione	2,0%	0,8%	2,3%	1,7%	2,2%	1,6%
Disciplina del lavoro	2,1%	2,2%	3,9%	2,0%	1,9%	1,5%
Informatica	6,6%	4,4%	5,8%	1,9%	2,0%	1,3%
Legale	33,5%	39,6%	34,2%	37,2%	38,9%	41,9%
Organizzativa	4,7%	6,2%	6,2%	6,5%	8,0%	5,5%
Progettuale	11,2%	7,1%	11,2%	10,8%	9,5%	8,9%
Raccolta fondi	0,8%	2,8%	1,1%	1,5%	1,7%	1,6%
Servizio Civile	6,6%	4,6%	2,9%	5,4%	2,1%	15,7%
Servizio Vol. Europeo	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%	0,5%

Grafico 18 - Consulenze erogate per aree tematiche dal 2002 al 2008



Passando all'analisi delle iniziative formative attivate dal CSV i dati in tabella 136 evidenziano come a fronte di un modesto aumento nel numero dei corsi attivati si registra invece un aumento ben più consistente nel numero dei partecipanti, a cui fa però riscontro un lieve calo delle associazioni coinvolte. Tale dato conferma come le tematiche individuate abbiamo incontrato le esigenze espresse dalle associazioni che hanno garantito una maggiore partecipazione rispetto all'anno precedente

Dato da rimarcare è anche il deciso aumento della spesa sostenuta per le attività formative (+40,3%), giustificato da una pluralità di fattori quali: l'aumentato numero dei corsi realizzati e gli oneri sostenuti per la promozione e realizzazione degli incontri de "I sabati del volontariato" che indubbiamente presentano delle peculiarità organizzative diverse dai consueti percorsi formativi programmati dal CSV.

Tabella 136 - Raffronto tra iniziative formative svolte e costi sostenuti nel periodo 2001-2008

Formazione csv	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	Scost. 2008-2007 %
Corsi attivati	160	167	141	104	97	103	6,2%
Partecipanti	1.650	1.832	1.269	1.172	1.211	1.468	21,2%
Adv coinvolte	437	412	333	257	315	288	-8,6%
Costo comp. €	€ 118.649,16	€ 99.280,83	€ 103.331,04	€ 44.815,36	€ 54.162,04	€ 76.010,25	40,3%

La tabella 137 conferma invece il trend sostanzialmente positivo delle iniziative formative progettate, organizzate e realizzate direttamente dalle Adv con il sostegno del CSV.

Il dato del 2008 (+45 in valore assoluto e +20 circa in percentuale) è una conferma della richiesta espressa dalle Adv di definire autonomamente, sulla base della ricognizione delle esigenze e dei bisogni interni all'Associazione, le tematiche e gli ambiti di intervento.

Il fatto che il volontariato - anche nel terreno della formazione - individui da sé priorità di intervento, forme di sensibilizzazione del territorio alla tematica e sviluppi percorsi formativi, è fatto assolutamente positivo e rientra in quella chiave di lettura di promozione del ruolo attivo e del protagonismo delle Adv che rappresenta uno degli obiettivi strategici del CSV.

Tabella 137 - Iniziative formative presentate dalle adv

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Iniziative formative presentate dalle adv	133	111	186	195	208	219	264

Per ciò che attiene il sostegno alla progettazione delle AdV dalla tabella 138 rileviamo, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero di candidature pervenute al CSV pari a circa il 21%, e pari a circa il 13% in quelle approvate ed un aumento invece di 5 punti percentuali del rapporto tra progetti approvati e progetti presentati.

Ulteriori considerazioni possono essere desunte dal numero di organizzazioni complessivamente coinvolte nelle candidature ricevute:

- Il numero delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni del terzo settore e degli enti pubblici diminuisce rispettivamente del 27%, 33%, 30%.
- Gli altri soggetti crescono del 9%.

Complessivamente si passa da un numero complessivo di soggetti coinvolti nelle iniziative progettuali di 803 nel 2007 a 607 nel 2008 con una riduzione di circa il 24%, lievemente più che proporzionale alla diminuzione del numero delle iniziative progettuali presentate.

Tali dati inducono le seguenti riflessioni:

- la diminuzione delle proposte progettuali presentate (che arresta un trend in continua crescita) ed il correlato livello di coinvolgimento del sistema del volontariato regionale, indubbiamente migliorabile, fa presumere da un lato una certa saturazione della domanda in assenza di misure che possano rivitalizzare tale opportunità, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni delle associazioni, dall'altro lato va però detto che le competenze e la maturità richieste alle associazioni che intendono presentare e gestire un intervento progettuale non trovano certo cittadinanza nell'intero universo delle associazioni marchigiane, limitandone di conseguenza le possibilità di partecipazione. A ciò occorre aggiungere che la durata media degli interventi progettuali è di circa due anni e chi è coinvolto nell'impegnativa gestione di un progetto raramente presenta un'ulteriore proposta prima che quella in corso abbia termine. Alla luce di ciò quindi il dato riportato assume quindi una valenza decisamente diversa di quella attribuibile ad un primo sommario esame.
- la più che proporzionale diminuzione dei soggetti coinvolti fa anch'essa presumere il raggiungimento del livello di saturazione del numero dei soggetti da coinvolgere nelle singole reti progettuali, oltre il quale si rischia di cadere in reti esclusivamente formali e/o eccessivamente allargate che pregiudicano una gestione efficace ed efficiente dell'intervento progettuale.

Tabella 138 - Progetti presentati dalle adv – dati caratteristici

	Sessione 2002	Sessione 2003	Sessione 2004	Sessione 2005	Sessione 2006	Sessione 2007	Sessione 2008
Progetti presentati	64	52	58	52	78	86	55
Progetti approvati	30	32	33	34	39	39	34
Adv coinvolte	245	200	214	230	284	363	243
Altre enti 3° sett. coinvolti	96	78	80	73	151	157	105
Enti pubblici coinvolti	110	106	97	88	164	172	121
Altri soggetti coinvolti	37	49	34	41	102	111	115

Tabella 139 - Progetti presentati e approvati dal 2002 al 2008

Sessione	Tipologia	Totale Progetti Presentati	Tot anno	% anno	Totale Progetti Approvati	Tot anno	% anno	% di approvati su presentati
2002	A	4	64	14,0%	2	30	12,5%	46,9%
	B	60			28			
2003	A	8	52	11,4%	5	32	13,3%	61,5%
	B	44			27			
2004	A	8	58	12,7%	6	33	13,7%	56,9%
	B	50			27			
2005	A	9	52	11,4%	7	34	14,1%	65,4%
	B	43			27			
2006	A	9	78	17,0%	6	39	16,2%	50,0%
	B	46			22			
	Minore	19			8			
	Eccellenza	4			3			
2007	A	9	86	18,8%	5	39	16,2%	45,3%
	B	53			25			
	Minore	24			9			
2008	A	9	68	14,9%	4	34	14,1%	50,0%
	B	46			25			
	Minore	13			5			
Totale		458	458	100,0%	241	241	100,0%	53,0%

In riferimento al progetto "Volontaria Mente", alla luce della sintesi dei dati aggregati (vedi la sottostante tabella 140) si evidenzia una continuità nella crescita dei principali indicatori significativi (+9 scuole coinvolte, +69 classi e +43 associazioni che in percentuale significa rispettivamente 9%, 17% e 15%)

Tabella 140 - indicatori del Progetto "Volontaria...mente" nel periodo 2000-2008

Indicatore	2000/20001	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008
Scuole coinvolte	61	80	99	103	97	93	96	105
Adv coinvolte	139	169	193	235	291	234	281	324
Classi coinvolte	160	280	354	371	379	360	410	479

Anche il progetto "Mister cittadino", i cui dati di performance sono riprodotti nella Tabella 141, mostra una crescita nel numero delle associazioni coinvolte (+7 e 4% in percentuale) mentre segna una battuta d'arresto nel numero delle scuole coinvolte (-13 e 20% in percentuale) e nel numero delle classi (-10 e 4% in percentuale).

Tabella 141 - indicatori del progetto Mister Cittadino" nel periodo 2002-2008

Indicatore	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008
Scuole coinvolte	47	58	67	49	64	51
Adv coinvolte	127	129	221	137	184	191
Classi coinvolte	199	287	324	214	257	247